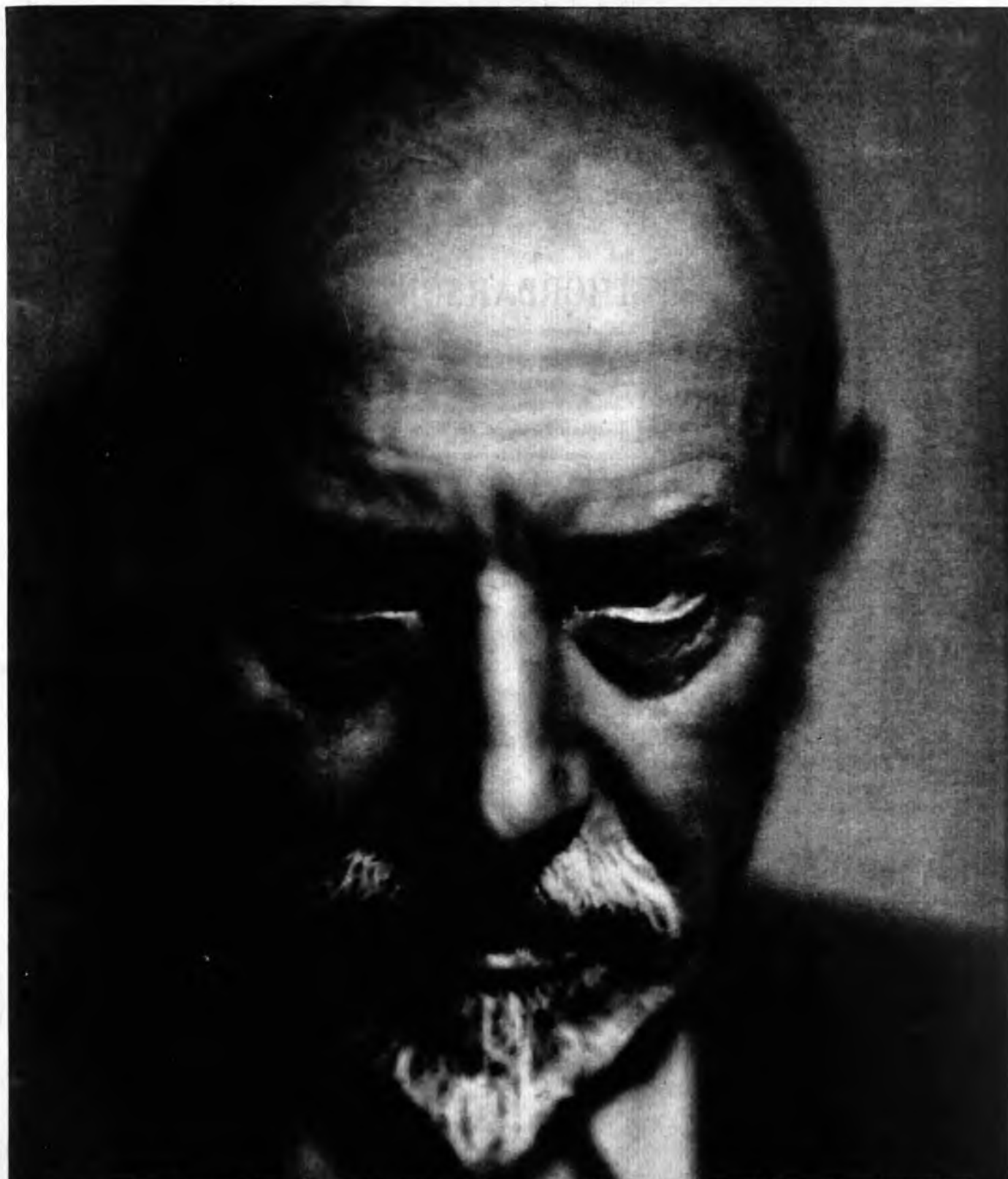


RADIOCORRIERE



Tra gli autori europei la televisione ha chiesto a Pirandello, inesauribile animatore di personaggi fantastici, le prime immagini artistiche da trasmettersi attraverso lo spazio

THORDARSON



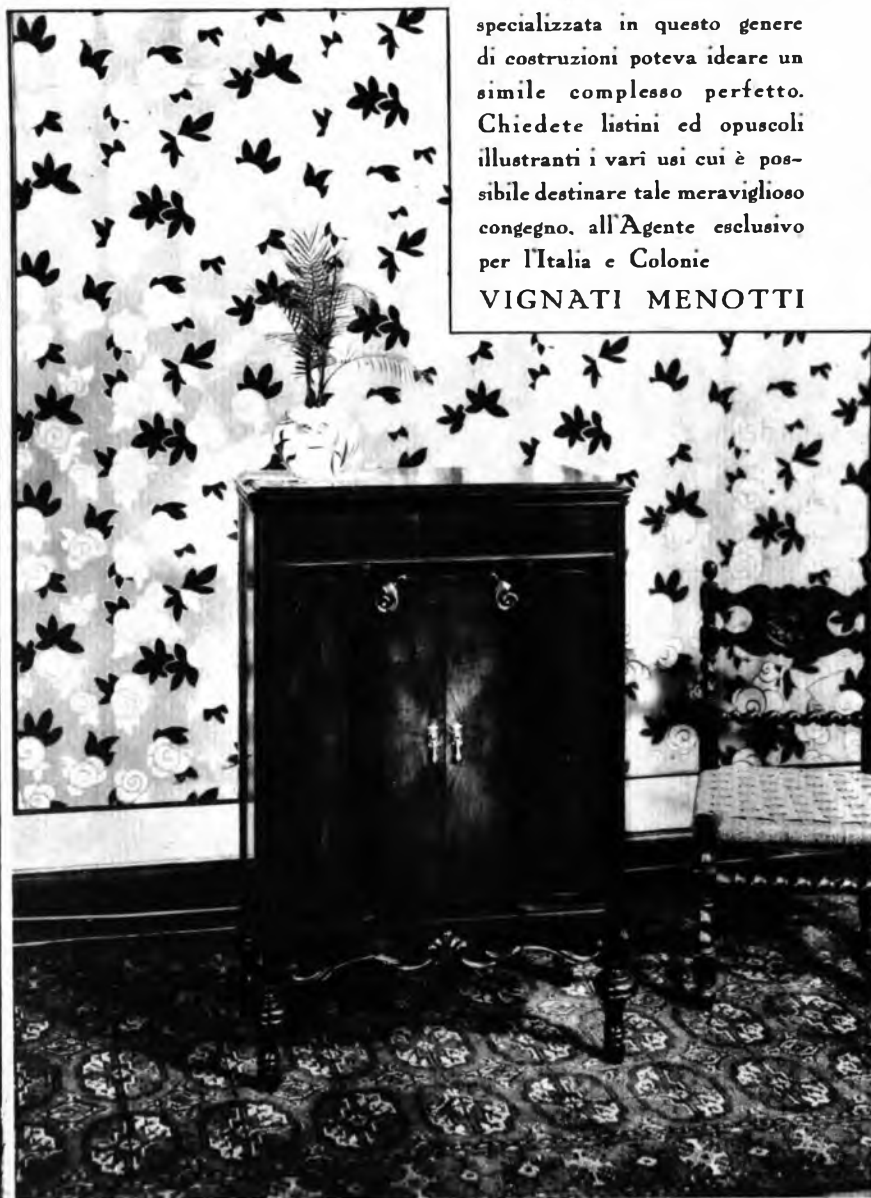
L'amplificatore
che vi può garantire la massima potenza
e la migliore fedeltà di riproduzione

Solo la Casa

THORDARSON

specializzata in questo genere
di costruzioni poteva ideare un
simile complesso perfetto.
Chiedete listini ed opuscoli
illustranti i vari usi cui è pos-
sibile destinare tale meraviglioso
congegno, all'Agente esclusivo
per l'Italia e Colonie

VIGNATI MENOTTI



CROSLEY

LA MARCA CLASSICA DELLA RADIO

49 S

Radiofonografo 8 lampade. 3 schermate

grande potenza

perfezione di riproduzione

elegante mobile

l'Apparecchio ideale

Agente generale per l'Italia:

VIGNATI MENOTTI

LAVENO - Viale Porro, 1

MILANO - Via Sacchi, 9

RADIOCORRIERE

6 RADIORARIO
SETTIMANALE

E.I.A.R.

6 RADIORARIO
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R.: L. 30 - ESTERO: L. 75 -

FALSITÀ

Di proposito non ci perdiamo a seguire i calabroni nei loro voli. Il loro ronzare, anche se ci infastidisce, non ci toglie né il sonno né l'appetito; né ci avvelena il sangue l'aereo liquido che emettono i loro pungiglioni.

Altra cosa è se ci avvediamo che dai calabroni isolati vien fuori un vespaio.

Alle insinuazioni puerili e malvagie e alle stupide malignità, abbiamo da tempo fatta la pelle. Ci capita spesso di raccogliere, provenendo da questo o da quell'altro cielo, in discorsi di conferenzieri di qualche nome e anche in modeste conversazioni di qualche speaker, delle parolete che non offendono il nostro Paese direttamente, ma urtano la nostra sensibilità. Voci isolate che rivelano una incomprendenza, quando non mostrano limitata intelligenza e ottusa settarietà.

Cose trascurabili.

Non così il caso che ci fa rompere il riserbo. Nelle notizie che in questi giorni ha diffuso qualche radio straniera (Nauen e Rugby) la falsità è così evidente, così palese la menzogna, che la trasmissione non può avere altro schermo che la malfede.

Stando alle voci raccolte da tali stazioni (voci provenienti da un'unica fonte, esperta nel denigrare una nostra industria a beneficio della propria) fra dieci anni l'Italia sarebbe spopolata non per la diminuita natalità, ma per la emigrazione clandestina. Le nostre belle Alpi, in quest'anno non popolate come nel passato da turisti e alpinisti per le non liete condizioni atmosferiche, ogni giorno sarebbero prese d'assalto da colonne di disperati e di perseguitati che a costo di gravi sacrifici pecuniari e di non leggeri patimenti fisici, cercano oltre i confini libertà e lavoro. E non sarebbero mancati i casi dolorosi e pietosi.

Falsità, menzogne, idiozie.

Se c'è gente che per motivo di commercio, di lavoro o anche di semplice svago, vuole passare la frontiera, il passaporto (se non ha qualche conto

da liquidare con la polizia o con la giustizia) lo ha con facilità e per emigrare non ha affatto bisogno di sottoporri dure fatiche e pagare pedagogie a dei contrabbandieri. E' recente una disposizione governativa intesa a facilitare la concessione dei passaporti. Che di questa disposizione molti se ne giovino basta a persuadersene salire su di un qualsiasi treno che porti a stazioni di confine. E non è gente che « ripara » all'estero, ma sono operai che, forti della rinnovata e rafforzata coscienza nazionale, vanno oltre il confine per riaffermare, se pure ce n'è bisogno, la genialità delle nostre menti e la forza delle nostre braccia. Lavorare per altrui non è umiliante se chi emigra non perde la coscienza di razza e la dignità di uomo.

Le Alpi non rappresentano per gli italiani, come si pretenderebbe far credere, una catena di servitù. E se vi è qualche cattivo cittadino che vi cerca riparo, come un tempo lo cercava nella macchia divenuta cosa leggendaria, non c'è motivo di allarme; per gli altri, per tutti gli altri, esse rappresentano il baluardo di cui mai come oggi tutti gli italiani hanno sentito l'unità, l'importanza e la forza. Di volgare perfidia dà saggio chi tenta presentarle come un calvario.

Una rivalse a queste voci calunniose ci sarebbe facile. La radio italiana ha a sua disposizione delle antenne potenti e se necessità nazionali ce lo imponessero non sono certo gli argomenti che ci mancherebbero per controbattere le voci denigratorie. Tutte le nazioni, nessuna esclusa, si dibattono tra serie difficoltà economiche e talune anche (non noi fortunatamente!) tra preoccupanti crisi politiche. Gettare gli allarmi ci sarebbe facile. Non lo faremo. Per noi è vangelo quello che ebbe a dire agli agricoltori piacentini l'on. Augusto Turati, eco fedele del pensiero del Capo. La crisi che tutte le nazioni attraversano è il risultato di uno squilibrio che dura da anni: si spende di più di quanto si può spendere. Ma è ve-

nuto il tempo in cui il biglietto da cento, rivalutato, deve ridiventare cosa rispettabile da essere conservata nel portafogli e il biglietto da mille cosa preziosa da essere messa in cornice e salutata con tutti gli onori. Questo per noi come per gli altri. Le distorsioni che ci urtano se fatte a nostro carico, non ci piace farle a carico altrui.

Ben altri sono i problemi che ci rendono pensosi. Ben altri sono i compiti che noi affidiamo alla radio, anche se per la nostra quadrata ed equilibrata mentalità ci teniamo lontani da vaneggiamenti di chi del torbido si compiace per alimentare la sua ingordigia e di chi vorrebbe tutti preoccupati della propria sicurezza.

Se abbiamo rilevato il caso che ci offende e che può nuocerci, è unicamente perché ci dà motivo di portare la discussione su di un piano più alto. Il problema della radio, non meno degli armamenti, ha la

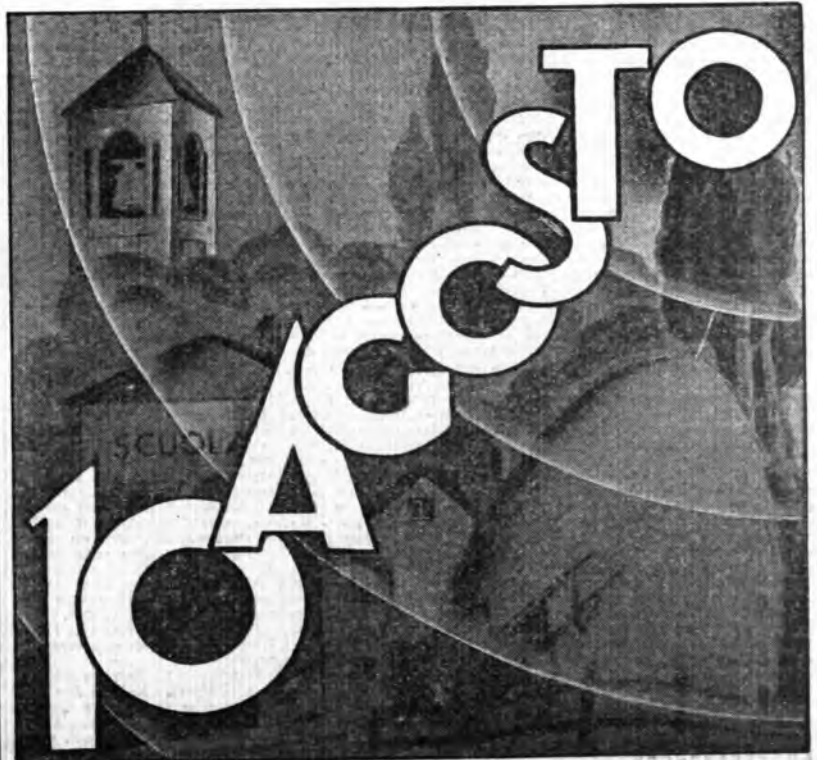
sua importanza nei rapporti internazionali. L'arma della parola può essere non meno tagliente e non meno temibile della spada. E come si progettano sanzioni contro l'uso dei gas velenosi e lo spargimento di batteri epidemici gettati dagli aeroplani, provvedimenti uguali devono essere studiati per la diffusione meticolosamente premeditata di notizie false, dosate magari omeopaticamente, corrosive, accreditate da quel calore suggestivo suadente che è proprio della parola « parlata » e che rappresentano un mezzo sleale di cui uno Stato può fare uso a danno di un altro.

Simili possibilità diffamatorie, anche a prescindere dai casi di ostilità aperta, danneggiano specialmente quelle nazioni che per la sovrabbondanza demografica hanno una forte emigrazione; la massa sparpagliata e diffusa al di là dei confini può essere straniana e disorientata dalle false notizie

diffuse sul conto della Madre Patria. Ed è ciò che ci allarma. Notizie del genere, per dirne una, sono state diffuse di recente sul terremoto che ha decollato le terre del Vulture, e non fu lieve, per la esagerazione dei fatti, lo strazio dei nostri connazionali sparsi per il mondo.

Altri sono per noi i compiti della radio. Quale sia l'amore che ci muove lo abbiamo dimostrato facendo nostro l'appello di solidarietà lanciato dalla radio francese quando le acque alluvionali della Garonne devastavano una delle più prospere terre di Francia. E non fu opera inutile.

Per gli inevitabili urti dei popoli bastano le strade del mondo. La serenità dei cieli non deve essere turbata se non per armonizzare gli spiriti creando nuovi vincoli di umana solidarietà.



Scalatori rurali, agricoltori laboriosi devono ricavare dalla radio insegnamenti e consigli.

IL SEGNALE PER ROMA-NAPOLI

L'interesse dei lettori - Proposte originali -
Preferenze melodiche - La speranza sorride
... al concorrenti...

Il concorso per un segnale di intervallo, distintivo della radiostazione di Roma-Napoli, è chiuso. L'elenco dei proponenti, che pubblichiamo, dimostra a sufficienza con quanto interesse il pubblico dei lettori ci segue in queste iniziative che fanno di essi i nostri collaboratori ascoltati e graditi e servono a stringere sempre più i legami tra l'Eiar e la grande famiglia dei radioamatori italiani.

Si può affermare che ad ogni nominativo del seguente elenco corrisponda una proposta degna di esame; talune, poi, sono notevoli per originalità e tutte rivelano lo studio accurato e la ponderata riflessione.

I concorrenti hanno compreso perfettamente il significato del concorso, l'importanza internazionale di questo vagheggiato segno sonoro che servirà a distinguere e a individuare nel gran coro radiofonico d'Europa e del mondo due città così gloriose, così tipicamente italiane.

L'opera della Giuria è già cominciata. Principia per i concorrenti il periodo dell'attesa e... della speranza.

- Roma: Rossi - Sarenno: Pittore Mappone - Napoli: Lalomia Marco - Milano: Scacciavillani Alfonso - Pisa: Palamidessi Fortunato - Udine: Marzullini dott. Paolo
- Mantova: Pisani Ing. Giuseppe - Pola (Istria): Falari Camillo - Arezzo: Rossi A.
- Fiume: de Langendorff Lorenz - Macina Petruccioli - Salerno: Albonato N. 2109 - Fiume: Schiavelli Mario - Vignale Monteferrato: Negri Edoardo, Albonato N. 37123 - Genova: Casanella A. - Reggio Emilia: Moscatelli Cesare - Torino: Lace Aldo Umberto - Roma: Albonato N. 104706 - Catania: C. P. Savona Berri Giovanni - Valletta (Malta): Kissoun Michele - Roma: Brofferio Angelo - Salerno: Ragnò Michele - Carbara D'Orvieto (Terzi): Dottaroli Giuseppe - Modena: Friedmann Gino - Nocera Inferiore: Proto Giuseppe - Venezia: Nenzi Arcangelo - Spezia: Fardella G. Mario - Roccanova (Potenza): Mancino Raffaele - Roma: Di Maggio Renato - Dreorno (Cuneo): Savio Mario - Viglino Biellese: Ceiza Natale - Genova: Orsolino Valentinio - Bologna: Rossi Giuseppe - Venezia: Zoecero Arzigo - Piacenza (Istria): Antoni Giovanni - Garda sul Lago (Verona): Dal Cero Paolo; Albonato N. 100342 - Ariccia (Catania): Bella Orazio - Ariccia: Sergi Antonio - Cellatico (Brescia): Albonato N. 112403 - Palermo: Bruno Guido - Mantova: Ing. Cantoni Vito - Voghera: Nobile Cesare - Torino: Cittadino - Poggio Mastice: De Angelis Umberto - Barge: Corvo avv. Giuseppe - Ventimiglia per Dolceduca (Imperia): Rosso A. - Milano: Restelli Giuseppe - Torino: Francesco Carlo - Bangasi: Ciampoli Romolo - Trino Veronese: Cumino Domenico - Civitella Casanova (Pesara): De Carolis Beniamino - Reggio Emilia: Albonato N. 1108 - Milano: Cantone Gio. Battista - Livorno: Costa Arturo - Viserbò (Forlì): - Morpurgo avv. Carlo - Cambiano: Sarogio Albino - Lucio (Campobasso): De Rubertis Francesco - Modena: Mindi Fernando - S. Marco Argentano (Cosenza): Albonato N. 110902 -
- Roma: Favali Vittorio - La Spezia: Giordano Joe Letizia - Torino: Giverni Livio - Rivarolo di Gessino (Torino): Cerruti Stefano - Torino: Costa T. C. Paolo - Genova: Pegli: Tabbia Paolo - Torino: Albonato N. 36814 - Como: Casati Giuseppe - Trento: Sassi Lella - Roma: Puntieri Franco - Limite Milanese (Milano): Peduzzi Paolo - Napoli: Poggioreale: Orsini Arturo - Milano: Angileri Andrea - Napoli: Errichelli prof. Ermanno - Desole (Mantova): Maggiori Luigi - La Spezia: S. Marcellini Colonnella - Flettole (Fia): D'Auria Vincenzo - Roma: Traversetti Umberto - Reggio Calabria: Fratello ten. Vincenzo - Cozzo Lomellina (Pavia): Brusati Leo - Bergamo: Mayer Giuseppe - Cavour: Lotezzano Luigi - Milano: Brioschi Alfredo - Paciano (Umbria): Rossini Tommaso - Avignone: G. A. Vercellotti - Cinigoli (Macerata): Giglioli Giovanni: abb. n. 114045 - Ferrara: De Paoli - Ag. Antonio - Vigevano (Pavia): Traversi Olvio - Firenze: Pagnano cav. Guglielmo - Zara: Paulicевич prof. Ottavaro - Parma: Micheli Michele - Roma: B. Torre Roccaferrea - Torino: N. N. - Napoli: Licenza Radioincudine 23628 - Curtarolo: Marretti Stenio - Ivrea: Quilico Carlo Alberto - Modena: Vistoso Enzo - Roma: Corso Sebastiano - Torino: Orsengo Emanuele - Udine: Padellari prof. Giulio - Torricchiara Parma: Cerdelli Rolando - Sesto S. Giovanni (Milano): Vertova cav. Giacomo - Santa Caterina (Grosseto): Fedini Dino - Milano: Gaetano Carenzi - Arcore (Catania): Mobilia avv. Giuseppe - Gozzano (Novara): Gattioni Alfredo Giulio - Milano: De Varesina Franco - Udine: Reichardt Judah - Genova: Puppo Giuseppe - Torino: Bussettoli Enrico abb. 19303 - Montanaro (Torino): Salafia Giovanni - Vallate: Aroldi D. Giuseppe (Vicario) - Torino: Franzini Silvio avv. Radiocorriere N. 104334 - Roma: Curti Francesco - Chivasso: Pietra Dominiello - Massa Marittima (Grosseto): Passarelli Ferdinando - Firenze: Palomba Alessandro - San Remo: Bardano Giulia - Teano (Napoli): De Maio Orazio - Salaparuta (Trapani): Lorusso Salvatore - Milano: Tabò di Giuseppe Bertolini - Frosinone: Botarelli Asciano - S. Chirico Raparo (Potenza): Mubilo Giovanni - Torino: Cavicchidi Alberto - Roma: A. B. - Napoli: Anna Persico - Scisciano (Napoli): Petruzzelli Nicola - Montenero di Bisaccia (Campobasso): Barbieri Carlo - Milano: De Varesina Franco - Napoli: Grassi Giuseppe - Roma: Mammalucchi Pietro - Crema: Bonaldi Deo e C. - Mendrisio (C. Ticino-Svizzera): Semini Costantino - Bergamo: Avogardi Alessandro - Torino: Pinuzzi Nr. - Cornuda (Treviso): Da Pos Giovanni - Velletri: Nardini Oreste - Poggio di Tronazzo Lago Maggiore: Marchetti Riccardo - Napoli: De Francisca Alfredo - Messina Scudato Tonino - Bologna: Rizzoli Luigi - Milano: Abb. 61154 - Alessio (Vico del Cantone): Giacomini Alfredo - Sorrento: Caruso Alberto - Fossombrone: Micheangeli 0235 - Cardinale (Cantanzaro) avv. Salvi Giovanni - Marina di Pietrasanta: dott. Palagi Tebaldo - Cremona: Eugenio Boccasavia - Sarcinatico Val di Pesa: Jaconozzi Giuseppe abb. 106899 - Id. id. - Pitichio (Ancona): Bacci - Verucchio: Segre Franchino abb. 8250 - Bologna: Prof. Cocchi Arnaldo - Milano: Mosca Elia - Catania: Scaila Giuseppe - Pigna (Imperia): Pastor Umberto - Firenze: dott. Gigli Ottavio - Roma: Bartolotti Silvio - Milano: Canevazzi Rina - Mendrisio (Svizzera): Dr. Semini C. - Gorizia: N. N. - Velletri (Roma): Mancinelli Angelo - Muzzone (Milano): Ravera Costante - Soss: Zaffoni Giovanni - Sora (Frosinone): Bellisario Gino - Trieste: Bruschi Vittorio - Sora (Frosinone): Courrier Giulio - Milano: Bertolini Giuseppe - Napoli: Fragnano Elena.



Sigfrido Wagner

Terribile peso per un artista, Cesare figlio di un Genio... La gloria del Sole nasconde la luce, anche vivida, di un astro... tale sarà forse per i posteri l'arte, del resto, nobilissima, di Sigfrido Wagner, compositore, ma durerà venerata la memoria del «temporario di Bayreuth».

Come i mistici Cavalieri del Graal custodivano religiosamente la sacra tazza di smeraldo cercata da Parsifal, così il figlio del Titano, che porta il nome del più puro eroe germanico, fu il fedelissimo depositario della gloriosa tradizione paterna, della simbolica coppa di armonia chiusa nel tempio musicale elevato sulla collina di Franconia.

Sigfrido Wagner, come direttore generale degli spettacoli di Bayreuth, lascia di sé un durissimo ricordo e un accorato rimpianto; egli dal 1896, per trentaquattro anni, ha dimostrato di meritare pienamente l'entusiastico elogio che fece del giovanissimo direttore il critico Hans

von Wolzogen, il quale aveva notato in lui le virtù del perfetto equilibrio, del sentimento misticamente elevato e la chiara visione delle necessità teatrali incrociati al dramma.

Sigfrido Wagner amava l'Italia, così cara a Colui che in un giorno di tempesta, spirò a Venezia, la città più musicale del mondo; è ancora recente il ricordo del successo riportato da Sigfrido a Milano dove concertò e diresse, durante l'ultima stagione scaligera, l'intera Tetralogia.

Il Padre, che ne aveva accolto la nascita con esultanza e gli aveva dato il nome dell'eroe «misticamente bello e forte», lo accolse nei cieli ordinici della sua gloria dove scaltavano, tra i tuoni e le folgori, gli indomiti cavalli delle Valkirie...

E' Eiar, che ebbe l'onore di annoverarlo, al microfono di Milano, nella schiera dei Conduottieri e Maestri. Lo ricorda e Lo rimpiange con profondo cordoglio.

SETTEMBRE 1870

Eugenia di Montijo e Clotilde di Savoia

Tra non molti giorni, i fogli italiani pubblicheranno articoli ricordanti l'anno 1870, l'anno in cui l'italiana raggiunse l'antico sogno di Roma sua capitale, l'anno terribile in cui la Francia, in poco più di un mese vide il suo esercito ripetutamente vinto, clamorosamente sconfitto, l'imperatore prigioniero l'imperatrice in fuga, la bandiera della Repubblica sull'alto delle Tuileries. In quei giorni, due donne regali abbandonavano Parigi: l'imperatrice e la Principessa Maria Clotilde di Savoia di Vittorio Emanuele II, Re d'Italia. Come le due principesse lasciarono la capitale che convulsa presentava forse le grandi sventure? Ricordiamo: quattro settembre, l'Impero è dichiarato decaduto, ed Eugenio di Montijo di Ouzman, sedicente conte di Teba, si appresta alla fuga. Sono le tre del pomeriggio. La follia urla ai cancelli dei giardini che stanno per cadere. Giungono nello spiaie deserte le grida: «A morte la spagnuola». L'ex Sovrana, accompagnata da una dama, dagli ambasciatori d'Italia: Conte Nigra e di Austria Metternich, da tre altri gentiluomini, si avvia. Esce per una porticina che si apre su una piazzetta meno frequentata. In quella giunge tumultuante un'ondata di popolani che gridano: «Morte alla spagnuola. Viva la Repubblica». Eugenia fa in tempo a ritrarsi agonia; Metternich corre in cerca della propria carrozza. Intanto è necessario scriverci di un qualsiasi veicolo pubblico ad un cavallo. Per fortuna c'è un broughams perché in quei giorni non erano in giro che delle caleches. Nel momento in cui la ex regnante sta per salire, un ragazzino fermatosi a curiosare esclama: «Ecco l'imperatrice» Eugenia impallidisce, i suoi compagni si spaventano per il pericolo che la voce corra. Ma il Conte Nigra interviene; pronto e sorridente volto al ragazzo: «Oh! che diavolo dici? L'imperatrice chissà dov'è ora? E tu vai al lavoro? Bravo ragazzo». L'attenzione del fanciullo è distratta e la carrozza pubblica si allontana. Secondo gli ordini, il cocchiere si reca al boulevard Haussmann. Eugenia, secondo, si rifugia in una porta, la dama che l'accompagna licenzia il cocchiere,

Le due donne salgono all'abitazione del Consigliere di Stato; Besson, un amico della famiglia imperiale. Suonano. Non si risponde... Non c'è alcuno in casa. Eugenia è stanca, ed allora si assiste ad un quadro di vita umana: l'imperatrice del Francese, l'orgogliosa spagnuola salita dall'oscurità di una vita misteriosa ai fastigi del trono... al pari di una povera donna del popolo siede a terra sui gradini della scala. Come una mendicante. Che fare? Il tempo trascorre. Le due donne infine scendono, si accalano in fondo ad un'altra carrozza e ben ediate si fanno condurre all'abitazione del dottor Evans, un medico americano e dentista della famiglia imperiale. L'Evans, accoglie come un vero amico l'ex Sovrana e tutto si dedica a lei e tutto che sa e può, come si appropria. Con l'aiuto di un amico organizza una piccola comitiva che, munita di documenti si pone in viaggio in carrozza dirigendosi a Lappo a Trouville sulla costa Normanna. «Da Parigi a Trouville», scrisse uno storico non sospetto, Eugenia viaggiò colla paura di essere riconosciuta ed insultata. A Nantes l'ex Sovrana deve scendere la fame stando nascosta in fondo della carrozza e come una squalida emigrante regge a suo ginocchio il pacco contenente pane ed un po' di mardella. A cento chilometri da Parigi bisogna passare la notte in un'osteria dove vengono contadini e mercanti di bestiame e l'alba sorprende Eugenia ad insaponare e lavare e riscaldaquere nella calcinella della rozza camera dove aveva dormito, due fazzoletti nel po' esa pone ad asciugare fra le lenzuola e soppressa con le mani e con il peso del corpo». Ai domani nonostante il tempo contrario e il mare agitato, una Yacht inglese trasporta la sempre divinamente balla ex imperatrice in Inghilterra.

Torniamo ancora a Parigi alle Tuileries nello stesso giorno 4 settembre. L'ambasciatore Nigra scorge presso la Principessa Maria Clotilde. Egli ha ricevuto l'ordine dal suo, Re Vittorio Emanuele, di metterla in salvo. Il generale francese Trochu interviene e raccomanda alla Principessa di allontanarsi

immediatamente. Maria Clotilde, calma, serena interroga: «Allontanarmi? E perché? Forse l'imperatrice è partita?»

«Oh! Altezza! L'imperatrice a quest'ora è già assai lontana. Fugghia...»

«Ah, allora andrò anch'io... Domani!»

«Ma no, Altezza... Subito, subito.»

«Oh! no generale, io non fuggo sapete!... Domani...»

«Ma Altezza... almeno nelle prime ore del mattino...»

«Sì. Ma prima andrò a messa... poi non voglio lasciare tutti i miei amici senza salutarli.»

«Ma quali amici Altezza?»

«Eh! i miei poveri dell'ospedale. Chissà se li rivedrò mai più.»

E al mattino serena, con quel suo sorriso profondamente buono che la trasformava, e che la irradiava, e che la faceva apparire come una creatura di una vita ideale, Maria Clotilde saliva in una carrozza scoperta e abbandonava Parigi.

Ancora il generale Trochu le congedava rispettosamente di rialzare i cristalli del landau onde il popolo non l'avesse riconosciuta.

«Oh! Generale... Ma si ricordi «Peur et Savoie ne se sont jamais rencontrés» (Paura e Savoia non si sono mai incontrati).

E non era quella una bella frase dettata dal desiderio di mostrarsi coraggiosa, una sonante accolta di parole precedentemente studiate. Ben altre, ben altre prove aveva dato Clotilde di Savoia della fermezza dell'animo suo, del disprezzo dei pericoli, di ogni pericolo, oltre la morte, poiché più grande del sacrificio della vita è una vita di sacrificio quale la visse quella Principessa.

Un mese prima che la Francia imperiale ruinasse, al padre Vittorio Emanuele che la scongiurava a partire, essa rispondeva con una lettera che è tutta una gloria di eroismo.

«Carissimo papà mio, L'assicuro che non è il momento per me di partire, capisco che la sua affezione me lo consiglia... Non ho la menoma paura, non capisco nemmeno ch'io possa aver paura. Di che? Perché? Il mio dovere è di rimanere qui tanto che lo potrà, dovessi restarci e morirei. Non si può fuggire davanti al pericolo. Il bene di mio marito, dei miei ragazzi, del mio paese è che lo ri-guardi. L'onore del mio nome, dell'onore suo, caro papà, se posso così esprimermi, l'onore della mia patria nativa... Lei mi conosce, caro papà, nulla mi farà mancare al mio dovere, ci mancherai se partissi in questo momento. Non tengo al mondo, alle ricchezze, alla posizione che ho, non ci ho mai tenuto, caro papà, ma tengo ad adempire sino alla fine il mio dovere; non sono una principessa di Casa Savoia per niente. Si ricordi cosa si dice dei principi che lasciano il loro paese; partire quando il paese è in pericolo è disonore, èonta per sempre... S'ia persuaso, caro papà che a Parigi, come sempre ed ogni dove sarò lo pensò a Lei, sempre pregherò per Lei... Sia convinto che mamma mi approva».

Quintino Sella che in quell'epoca era ministro delle finanze lasciò questo breve racconto.

«Nel Consiglio dei ministri, S. M. Vittorio Emanuele era severo e taciturno. Non aveva detto verbo quel giorno, ma dopo fermati i decreti, trasse dalla tasca del calzoni la lettera della principessa e colla sua voce profonda mi disse: «Lei, che ama le belle cose, legga». Mi accostai alla finestra e lessi con commozione. Tornai al banco dei ministri, dove il re firmava altri decreti, e, interrompendolo dissi a voce alta: «Maestri, sono un povero diavolo, ma le offro mille lire se mi vuol cedere questa lettera».

Vittorio Emanuele sorridente rispose: «Glie la darò quando sarò a Roma. Parola di Re».

Ed lo tosto esclamai: «La lettera è mia, perché a Roma andremo sicuramente...».

E quando il tricolore sventolò sulla città eterna, Vittorio Emanuele mantenne la promessa e Quintino Sella ricevette la lettera... Ma da buon ministro delle finanze, quello mille lire lo avrà poi pagato il Sella?

O. ALBERTO BLANONE.



U piano - Particolare delle decorazioni murali di Achilles Funi (Triennate di Monza)

Vecchi e nuovi turchi all'ombra dei minareti



Michele Intaglietta, redattore capo della «Gazzetta del Popolo», ha riassunto e completato la serie di interessanti corrispondenze inviate al suo giornale dalla Turchia facendo al microfono di Torino questa pittoresca rappresentazione della moderna repubblica creata da Kemal Pascià.

dividui calcavano in trenta giorni quel lastricato suntuoso. Adesso, tra le altre innovazioni e trasformazioni che si contano innumerevoli nella repubblica che ha sostituito il crollato impero dei Sultani, anche il pedaggio di

persiani, vesti anatoliche, neri sai macedoni, zimarre ortodosse e funcri stambulini, una macchia non circola più: il rosso del fez. Le cinquecento moschee della immensa città non sono più costellate di rosso. Il copricapo

mentre giunto al bivio tragico dei popoli: rinnovarsi o perire, e si è accinto con spirito europeo e con inflessibilità asiatica alla rinnovazione. Così nel rapidissimo volgere di sei anni la donna turca è uscita dai veli del ciar-

uomini di affari di tutto il mondo; al vano di una bella capitale è stato sostituito l'orgoglio di Angora, nido di yrali e di avvoltori; il Codice civile svizzero è venuto a regolare con le sue fredde leggi le intemperanze che permetteva il compiacente Corano; il disegno, la pittura e la scultura, proibiti dalla religione, sono entrati nel Paese attraverso le scuole di Belle Arti.

Questa opera immensa non si è compiuta senza sangue, e numerose sono state le condanne a morte, le rivolte e le repressioni. Ma nessuno ha avuto però la forza di arrestarla, perché il capo che la guida possiede un immenso ascendente sulle masse che gli riconoscono, onnivola del titolo di Gazi, il quale significa Vittorioso, il merito di aver salvato il Paese dallo smembramento completo cui l'aveva condannato la Conferenza di Versaglia, e di aver scacciato dal territorio nazionale i greci che lo avevano invaso.

Alla simpatia che segue sempre l'eroe, Kemal Pascià con i suoi occhi azzurri ed i suoi capelli biondi accoppia il fascino nella prestanza fisica: ai turchi piace molto questo capo snello ed elegante, buono ed imperioso, intelligente e vivace, che tanto si allontana dalla tradizionale adiposità degli antichi Sultani.

E la Turchia continua la sua marcia verso la vita, dopo aver conosciuto nei quattro anni di guerra anatolica, dal 1919 al 1923, le tenebre della morte.

MICHELE INTAGLIETTA.

Per amare la Turchia bisogna andare a Costantinopoli, anzi ad Istanbul, come ora si chiama l'ex capitale, quando il sole sfiorante illividisce nelle altre parti d'Europa i contorni di tutte le cose. Il sole è il condimento dei panorami, il sale della natura, in Oriente più che altrove. Se esso si nasconde, i luminosi paesaggi orientali si trasformano in un mare di fango, in una distesa di cenere spenta e miserabile.

In luglio, invece, lo splendore estivo canta sull'antica Bisanzio la sinfonia dei suoi colori e sul ponte di Galata, gettato sul crocicchio marino nel quale si sono incontrate nei secoli le armi e gli spiriti di Europa e di Asia, dall'alba al tramonto il sole getta la sua ricchezza ed il suo fulgore nel crogiuolo immenso di umanità che da tutte le parti del mondo vi si addensa.

Questo ponte lungo due chilometri, che i tedeschi hanno costruito prima della guerra per colmare il varco del Corno d'Oro, ed unire la Turchia europea di Galata e Pera con la Turchia asiatica di Stambul, è un luogo d'osservazione ideale, una specie di selaccio in cui cento razze si presentano al vaglio della curiosità. Fino a pochi giorni or sono un pedaggio di una piastra era necessario per aver diritto all'ingresso in questo teatro della natura. La piccola somma, che equivaleva a 10 centesimi italiani, rendeva ogni mese all'amministrazione civica della città ben otto milioni di lire italiane, segno che ottanta milioni di in-



Un gruppo di donne turche nel cortile d'una moschea

Galata è stato abolito: gli antichi pascià che quando si trovavano a corto di qualtrini avevano l'abitudine di indossare il camiciotto degli esattori e di incassare per proprio uso e consumo le monete dei transitanti, hanno perduto l'ultimo mezzo per far denaro truffando nello stesso tempo il popolo turco.

Vediamo insieme, amabili ascoltatori, il traffico che si svolge sul grande ponte di Galata. Nella fantasia policroma degli indumenti che un tempo ammassava sul marciapiedi costumi

che era emblema etnico e religioso è stato abolito come segno di inciviltà, come emblema di barbarie, e quarantacinque teste che si sono ostinate a conservarlo sono cadute insieme al cappello.

Così sono caduti i veli delle donne, quei tragici veli neri, fitti e inscrutabili, che abolivano la grazia femminile e facevano delle dolci compagne dell'uomo altrettante ombre doloranti, piene di cupo mistero.

E sono scomparsi i buffi turbanti dei reduci dalla Mecca, le fulminee vetture covi di microbi e di insetti, i variopinti caicchi cari alle letterature romantiche, le divise scintillanti dei militari, le figure spettrali e ieratiche dei dervisci, la placida ed ammirata maestà degli eunuchi. Il Paese si trasforma e si rinnova.

Questa grande opera di innovazione, tra le più originali e profonde dell'Europa contemporanea, è stata voluta ed è condotta a termine con indomita energia da Mustafa Kemal Pascià, presidente della repubblica e capo del popolo turco. Egli ha compreso che il paese della mezzaluna, dopo un secolo di sconfitte e di umiliazioni, era final-

ciaf e dal suo scolare servaggio; il Califfato è stato soppresso ed il Corano è caduto in disuso; la lingua ha perduto la bella calligrafia araba e si scrive coi caratteri latini; i muezzin sono stati ridotti di numero; il calendario ha lasciato da parte i riferimenti con Maometto e con la Luna per diventare quello degli



Il ponte di Galata ad Istanbul



Un personaggio scomparso: l'evmoco del Vecchio Serraglio



Il monumento di Pietro Canonica sulla piazza Taksim di Istanbul: rappresenta Kemal Pascià insieme agli artefici della rivoluzione turca.

IL MUSICISTA DELL'ACCORDAMENTO

ALFREDO CATALANI

Morto ormai da 37 anni (proprio nell'alba del 7 agosto 1893, la lisi gli soffocava in un gorgoglio di sangue il respiro). Alfredo Catalani non si può dire abbia ancora avuto quella piena giustizia che gli fu costantemente negata in vita. Non già che egli non sia largamente conosciuto, e che non lo accompagni la fama di musicista pensoso ed accorto, padrone di una tecnica raffinata e d'uno stile che non si smarrisce nel passaggio dalle opere giovanili a quelle d'una maturità cui non fu concesso d'andar oltre i 39 anni; ma mancò sempre agli spiriti di questo grande lucchese la popolarità larga o diffusa di cui godettero costantemente o godono altri, assai meno pregevoli sotto l'aspetto musicale o non certo migliori sotto quello librettistico.

Non basta la difficoltà dell'esecuzione a spiegare questo fatto, né più giovani ragioni editoriali o l'astio d'un Grande, che potevano aver effluvia in passato. Ci troviamo, probabilmente, di fronte a uno dei tanti casi d'incuria, che portarono il gran tempo del melodramma alle condizioni d'un minuscolo campicello o, meglio, d'un orto, in cui, accanto ad alcuni capolavori, continuano a prosperare parecchie piantucce mediere, favorite in ogni modo. Fortunatamente, per certi aspetti, trovano l'arredo scenico e i cantanti, l'orchestra cui non occorrono molte prove e i cori che vanno a orecchio. Comodo è seguire le strade già battute, e generalizzare la fredda accoglienza d'uno spartito poco conosciuto per dispensarsi dall'allestire più, o dall'allestire altri simili. Pubblico, impresari ed esecutori si trovano d'accordo o quasi: e così si continua, finché la mediocrità (spesso ancor meno) delle esecuzioni e la noia di certi ritorni, più ostinati che non le zanzare, finiscono col distrarre dal teatro d'opera il pubblico più intelligente, e col fargli prendere altre abitudini, e che sarà ben difficile ardicare.

Ritorniamo ad Alfredo Catalani, dopo questa amara considerazione, e cerchiamo, nel tempo in cui visse, le caratteristiche, che possono darci ragione dell'insuccesso poco profondo dello suo musiche, cui pure non mancò, come si disse, il riconoscimento dei pregi. Ci soccorre una antica pagina del Pannalà: «Quando il melodramma italiano dell'Ottocento uscì dal chiuso della scuola nazionale, si diede subito a respirare, a pieni polmoni, l'aria del romanticismo internazionale. Romantico melo-drammatico, diffuse nel tono di maniera, un po' orientale o siagnante nell'effetto e nella pompa, fatto di contrasti esteriori e di declamatorie esuberanze. Lo stile musicale dell'opera italiana prese, così, la disinvoltura e l'eleganza delle aggettature moderne, ma s'impoverì, a poco a poco, del protoplasma lirico. Passata la scottatura, diminui il fragore. Tramontò il melodramma vittoroghiano, tramontò il macchinoso, che gonfiava e enfiava, la passionalità avvelenata e traditrice, il vocalismo rimpolpato o presuntuoso tramontarono. La scena si unge di viola pallida, si fa tetra e sentimentale; ombre sensive la invadono, misteriosa leggendaria e ineffabile. L'orrido alleanza nel malinconico; non è più una cavalcata di spettri che ci viene dinanzi, ma uno sfilar d'immagini sognanti, incerte fra il mito e l'umanità, troppo nebbiose ed evanescenti per acquistare forza di realtà».

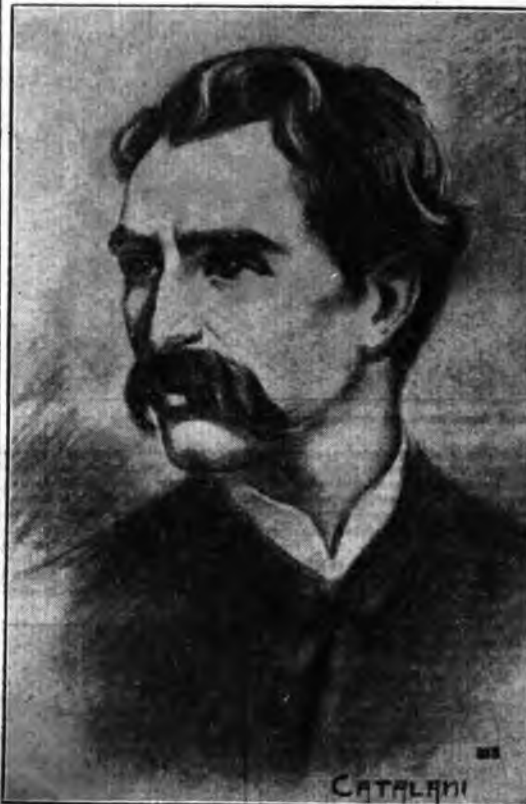
Sono osservazioni acute e felici, specialmente le ultime, che possono anche darci ragione dell'insuccesso, privanza della ponchelliana Giocanda, tanto inferiore per finezza a tutte le opere catalaniane, sia pure più giovanili, ma tanto più esuberante e prepotente, e vicina perciò a quel melodramma vittoroghiano o schilleriano che aveva trionfato verso la metà del secolo e dal quale la platea del secolo XIX è ancora in gran parte soggiogata.

Ma tali osservazioni sono inappuntabili all'ultimo spartito dei Catalani, e cioè a quella Wally oh! tutta profondamente umana e singolare, e per la quale non si può parlare d'uno «sfilar di immagini sognanti, incerte fra il mito e

l'umanità, troppo nebbiose ed evanescenti per acquistare forza di realtà»; che potrebbe ancora, con evidente severità, applicarsi ai leggendari personaggi della Loreley. Questi non sono, infatti, reali; ma tali non debbono essere, non solo perché il musicista li concepì in un Medio Evo romantizzato, che nulla ha di reale, ma soprattutto perché il sfumò nella leggenda, e li immerse come in un'atmosfera irrealmente d'argento e di perla, che fin dalla prima parte del preludio si diffonde su tutta l'opera. Pallida luna nordica, che si riflette nel Reno, tra il

fantasmi inconsistenti, di larve senza carne e senza anima. Il dolore di Loreley è reale, e la sua frase e dialogo materno non ebbe mai una tenerezza che fa inumidire il ciglio; o persino il fioco personaggio di Anna canta la gloria delle prossime nozze con un presentimento di tristezza che rivela un cuore vigile, cui non è ignoto il soffrire.

Se ha dunque ragione il sopraccitato Pannalà di scrivere immaginosamente: «L'ottimismo in grama-glio di Alfredo Catalani è l'eredità lirica dell'ultramontano neoromantico, accolta, matata al bel cielo d'Italia», egli



fluttuar di vapori in cui sfumano i velli delle Oodine. Il compositore vide giusto. La bellezza della Loreley non sta nei personaggi, perplessi tra sentimenti d'amore, di vendetta e di rimorso (l'unico senza complicità) di Anna, vittima innocente di un contrasto di passioni che la resta oscuro; sta nella poesia, che si sprigiona da ogni pagina dello spartito, e la cui senso diffuso d'accordo, che forse nessun Maestro seppe esprimere con l'intensità e con la delicatezza dei Catalani. Si ponga mente non pure ai vertici della Loreley, e cioè alle pagine che, per intensità, possono vivere staccate dallo spartito, ma anche agli episodi meno importanti, anche agli incisi (valga, per esempio, quello dell'atto primo: la tenerezza che Walter prova nell'udir il canto di Loreley, vicina ormai), e si avrà la prova della giustezza di tono in cui il compositore concepì la vicenda. Nulla mai di disarmonico; nulla che dia l'impressione, sino al tremolo finale, dopo il quale sembra che lo acuto del Reno stiano ritornate tranquille sul corpo di Walter, mentre vibra ancor l'eco del nostalgico ed estatico richiamo d'amore di Loreley. Perciò i cori perdono in Loreley la rozzezza che hanno per solito nel nostro melodramma: sia che il preta l'incubo della tregenda, sia che il esalti la sagra oduale del loro sire, il loro grido non turba mai quell'atmosfera di sogno, di lontananza e d'irrealità in cui sembrano svolgersi la vicenda. Non si troviamo, però, mal la presenza di

trasmoda allorché giunge a definire il Maestro di Lucca: «Squallido cantore, nel quale la lirica non sa diventare opera in chiarezza e lucidità». No: l'opera di Catalani nulla ha d'immaturò o d'impotente, nulla di torbido o di sfocato; o non si può far carico al compositore se predilesse personaggi accorati e stati d'anima più patetici che drammatici. Ciò che importa è che egli si sia espresso con quel rilievo senza il quale non si dà opera d'arte; e questo egli fece fin dalle opere giovanili, lasciandoci pagine piene di poesia anche là dove si trovano quelle facchezze che furono scriverci al Pannalà: «Alfredo Catalani canta nel contrasto tra la poltrona lirica della sua anima ed il «mi del secolo» in ritardo, onde è scacciato. Il suo teatro è annebbiato dai fumi di un romanticismo stracco, che il raggio luminoso del suo accoramento sinerico non giunge a diradare. I suoi personaggi sono le ombre della sua anima, teatralmente contraddittorie, e nel loro canto allora una cantante lirica di nostalgici, di abbandonati, di smarrimenti. Sensualità che non diventa mai possesso, ma s'immobilizza nella contemplazione della sua irrealità, e si consuma nell'annebbiarsi d'un sogno».

C'è molto di vero, ed il critico napoletano volge acutamente quel che il punto debole dei Catalani: anima più lirica che drammatica, squallorismo romantico ed eleganza, insuperata, forse, nel cantare l'accoramento e lo spasio d'un cuore silenzioso d'affetto, con accenti che palano sempre dalle lacrime,

come certe note d'usignuolo; ma sostanzialmente monodoro e incapace di sentire robustamente i contrasti. Catalani non sa concepire un personaggio cattivo: l'unico è lo che sale nella bianchezza alludina di Stromminger, padre di Wally, e non vive se non in un atto. Ma i pensì, per contro, alla dolcezza ch'è nel l'amore di Hermann (Loreley) e di Gellner (Wally), personaggi dello opere più mature.

Il dramma manca, perciò, spesso in Catalani; il che può spiegare la scarsa presa degli spartiti catalaniani su certo pubblico, incapace di giungere a quei centri lirici, da cui si sprigiona una commozione che non può lasciar indifferente chiunque abbia un cuore in petto.

Con la Wally (che ricorre il ben teso alla «Scala» il 20 gennaio 1892) abbiamo però anche il dramma. La leggenda è ristretta al patetico canto di Walter, il giovane cantore, di cui riudivano la voce nell'ultimo atto, quando scenderà la montagna, dopo aver lasciato presso il ghiacciaio la fanciulla desolata desiderosa d'esser convulsa nel bianco fior della neve, come la sposa della leggenda. Ma tutti i personaggi si son vivi intorno alla figura della

montanara, che se ne va raminga piullosa che cedere alla prepotenza del padre; che, oltraggiata, si vendica selvaggiamente, o poi a rischio della vita salva l'innocente; Stromminger, padre di Wally, e non vive se non in un atto. Ma i pensì, per contro, alla dolcezza ch'è nel l'amore di Hermann (Loreley) e di Gellner (Wally), personaggi dello opere più mature.

Il Maestro, colto e pensoso, s'avvia a superare le proprie lacune; nell'indovinatissima canzone del Pedone di Schinass è persino un tocone d'amorismo veristico, che fa pensare, dall' i tempi. Ma la parabola della sua vita stava per compiersi: la lisi gli galoppava nel sangue.

Con Alfredo Catalani abbiamo un meraviglioso tramonto, con luci e sfumature indimenticabilmente belle, con suoni ed echi che ci fanno lacrimare di tenerezza e di malinconia. Non per nulla la sua pagina più nota è proprio il Preludio III della Wally, in cui è descritto un soave oader della sera. L'alba della nuova giornata fu invece ben poco promettevole. Bisogna augurarsi che non sia sempre veno il proverbio, pel quale la bella giornata si conosce dal mattino.

OARLANDREA ROSSI.

LETTURE

Fouché, il ministro di Napoleone

Un intraprendente editore italiano, iniziando col Diz della Sarzatti e col Napoleone del Ludwig una notevole collezione biografica, è riuscito a rimettere in onore fra noi le vite di tanti avventurieri, che trovano lettori curiosi e appassionati in ogni età di persone.

A questo genere di letteratura biografica appartiene anche l'ultimo volume uscito nella collezione menzionata: «Le scie» che Stefano Zucchi ha dedicato a Fouché, il genio tenebroso che seppe sfuggire alla ghigliottina di Robespierre e l'abate, che dal suo gabinetto nero di Ministro della Polizia tenne sotto le sue unghie Napoleone.

Nato a Nantes nel 1759 da una famiglia di marinai e di commercianti, dopo avere studiato presso i Padri dell'Oratorio, rimase nella loro scuola ad insegnar matematica e fisica, come istruttore e prefetto del collegio, vestendo da prete e portando la tonsura, ma rifiutando sempre di pronunciare i voti. Ad Aras, dove risiedeva, dimostrò spesso col pallido avvocato Massimiliano Robespierre, di cui per poco non sposò la sorella, e scappiolla la bufera dell'89, è proprio il tonsurato precettore che presenta al piccolo leguleo, eletto deputato agli Stati Generali, le poche monete d'oro necessarie a pagare il viaggio e a provvedersi un abito decente. Poi, di colpo, getta la sottana alle ortiche, non si rade più la tonsura e si getta nell'agonia politica, mutando la fortuna. Sposa, per interesse, la bella figlia di un ricco commerciante, si presenta candidato alla Costituzione.

Ha 32 anni ed è anch'egli brutto e repellente, ma appartiene alla razza degli animali a sangue freddo: tutto calcolo e niente impulsi; una fierezza in agguato. All'Assemblea si sfilera subito col partito più moderato di Girondini, ma non vuol comprometersi e si tiene la schiena, aspettando gli eventi.

La vigilia della condanna capitale di Luigi XVI Fouché è, con la maggioranza, per la clemenza; ma l'indomani, quando i battaglioni di Santerre si presentano a minacciare l'Assemblea, Fouché vota per la morte. Ed eccolo terrorista, poiché prevale il Terrore.

La Convenzione lo manda, con poteri dittatoriali, commissario nel dipartimento della Loira Inferiore, ed egli, più radicale di Robespierre e di Danton, si batte con tutto il cuore per la proprietà privata e la Chiesa.

La sua posizione presso l'estremismo trionfante è fatta, e quando scoppia la rivolta di Lione egli è mandato a punire spietatamente la città ribelle. L'ex uomo di chiesa fa trascinare in trionfo il bottino degli arredi sacri fatti alle chiese, e nel cortice un asino porta al capo, per fischietto, una mitra vescovile e legalli alla coda una croce e un Vangelo; poi, nel corso di poche settimane, fa martirizzare 2000 Bonaci e gettare i cadaveri nelle acque del Senna, mentre inizia la demolizione della città, che per diritto della Convenzione dovrebbe esser distrutta.

Qui incomincia la sua lotta a morte con Robespierre, che ha intuito nel camaleonte l'uomo di tutte le fortune. L'accoramento ha trionfato di Danton, che per aver il becco per far cadere la testa della piccola lama, usa a gettarli sui caduti per farti. Ma Robespierre, che ha la Convenzione a suoi piedi, brida di patto, non ha fatto i conti con l'is-

ternale furberia di Fouché Tacito, nell'ombra, com'è suo costume, egli continua appunto tutte le paure dell'Assemblea contro il Danton, che ha sciolto le orde più alte della Gironda e della Montagna; e coloro che più temono di lui o più lo odiano lo segretamente, raccolgono la parola d'ordine dell'«un tenebroso ed abitato» non il despota, cui la ghigliottina manda a raggiungere le sue vittime.

Il Terrore è finito: Fouché si adde, per a tutt'ultimo a far dimenticare i suoi precedenti e riproporre armi e bagagli verso destra. Ma i Termidoriani non possono dimenticare i sanguinosi eccessi di Lione, od'egli è messo in disparte: l'ublio e l'oscurità lo salvano dalle pubbliche e private vendette. Ritorna alla mischia, vive dei bassi servizi che rende a Barras, membro comunale del Direttorio; ma quando il Bonaparte, circonfuso dall'aureola delle sue vittorie, torna improvvisamente dall'Egitto, col proposito di ridurre nelle sue mani la somma di potere, a chi si appropria il 18 Brumalo per aver partita vinta nel giuoco rischioso? A Fouché, l'uomo che tutto vede e prevede, e lo lega così al proprio destino. Ascende l'astro napoleonico e non cessa la furia di Fouché, diviso in breve Ministro di Polizia, multi-milionario e duca d'Orléans. L'ex omunardo feroce e sanguinario, l'uomo che ha trascinato nel fango a coda d'asino i segni ed i simboli della fede e della Accorazione, eccolo ormai, uomo d'ordine e di equilibrio, apparire a Corte vestito di sfarzose uniformi ricamate d'oro, lincinare le nobili dame dell'Impero, giuocare ed più gravi e gelosi segreti dello Stato.

Servitore fedele di chi lo ha innalzato a tanta potenza? No: egli è un uomo di ambizione, di orgoglio; non ha più idee, né idoli, e nel suo intimo nutre un sovrano disprezzo per tutti. Egli ha soltanto fede nel suo genio tenebroso, che gli serve a dominar tutto e tutti ed a irretire nel suo giuoco persino l'Imperatore. L'antagonismo dei due uomini diventa, a certe ore, tragico: Napoleone sa di essere tradito, ma non può privarsi dei servizi del suo Ministro, né scartare il suo giogo; e quando è sul punto di cederlo con le mani nel sacco, l'altro ha pronte risorse inestimabili per lenire l'impaccio e volgere a proprio vantaggio le situazioni più disperate.

Comunque vadano i tempi o mutino le sorti, Fouché è sempre in piedi, e in alto non si può fare a meno di lui. Napoleone, reduce dall'Egitto, si batte per il suo ritorno; il Danton della Polizia; ma Fouché sa che l'astro baena l'ultima luce, e tratta già con Luigi XVIII, che per ricevere aiuto a regnare da colui che aveva votato per la morte del suo reo fratello, deve assicurargli un portafoglio nel suo primo ministero. I tempi ultimi sono mutati, e il fratello di tutti i regimi è a sua volta tradito. La reazione legittimista riappa in testa; un regicida non può godere i favori del nuovo Socrate. E' abbandonato con pretesti dal Ministero e mandato all'esilio, dove lo colpisce un decreto di esilio. Fouché non ha più patria, gli stranieri gli segnano nella. Vive oscuramente, uno sui ultimi anni a Trienza, dimenticato e come morto prima di scendere nel sepolcro.

Forse nei suoi ultimi giorni mol-tano egli compreso che la vita è qualche cosa per un avventuriero.

ETTORE FABRITI.

CENTO ANNI FA

Eucardo Momigliano, lo scrittore di storia che col suo «Cromwell», recentemente pubblicato coi tipi di Cogliati di Milano, e tradotto in quattro lingue, si è imposto in breve al pubblico di tutto il mondo, ha aderito all'invito di tenere una serie di radioconversazioni dalla stazione di Milano-Torino.

Il tema è quanto mai suggestivo: «La vita di cent'anni fa». Pubblichiamo il testo del pittoresco preambolo, col quale Eucardo Momigliano ha iniziato le sue conversazioni.

Cento anni, unità di misura per la storia, età delle cose che i viventi non hanno visto nascere, degli avvenimenti che non hanno più testimoni che possano raccontarli colla loro voce.

narrasse ventiquattr'ore dopo l'estro di una partita di calcio, ed invece forse vi interesserebbe di sapere come sono andate le corse di cavalli a Londra nel 1830 e sapere chi vi era, quali abiti indossassero le avole e gli avi che vi assistevano.

Ed allora ho pensato che dopo tanta esasperazione di attualità, e dopo che la notizia ha veramente acquistato, mercé il miracolo della radio, il merito di chiamarsi attuale, purché l'avvenimento si svolga lontano dagli occhi, ma presente alla sensibilità del vostro udito, nella più stupefacente attualità, ho pensato dunque che potesse essere interessante una rievocazione. Ave-



Alfredo de Mussel

te. Il Bey si è arreso dopo sanguinose battaglie che son costate ai francesi migliaia di morti, e la Francia è padrona dell'Algeria. Il Bey, imbarcato su una nave da guerra, sta ormai navigando verso Napoli con un seguito di 30 servi, cinquantaquattro mogli e con una cassetta di diamanti.

Queste vittorie dovrebbero consolidare il prestigio del Re di Francia, ma dalle notizie che giungono da Parigi la situazione è invece assai grave. Vento di ribellione soffia nella capitale di Francia.

Il Ministro Polignac spera di riuscire a dominare la situazione e insieme presso il Re onde ottenere provvedimenti eccezionali di razione: abolizione della libertà di stampa, sospensione di tutte le garanzie costituzionali. Il Re sembra dover cedere a questi consigli. Tutto ciò sarà per preparare gravi eventi, che del resto già si prevedevano quando una decina di giorni fa le elezioni avevano dato una vittoria strepitosa all'opposizione.

Aspettiamoci dunque delle sorprese nel regno vicino. Parigi è sempre la irrequieta città di tutte le audacie e di tutte le rivoluzioni.

Ma è anche la città piena di fervore intellettuale: nel mondo delle lettere da tempo non si era veduto tanto battagliare, tante polemiche.

Si parla molto di un giovane poeta di vent'anni, Alfredo de Mussel, che ha pubblicato un libretto di novelle di soggetto italiano e spagnolo, ma che sta preparando cose deliziose. Si polemizza pro e contro la nuova scuola romantica: guerra di giornali e di riviste che mette in luce nomi nuovi accanto a quelli già celebri di Hugo, Lamartine: si parla di Onorato Balzac, di Alfredo de Vigny, di Alessandro Dumas, di Berenger; tutti hanno i loro ammiratori e i loro detrattori, ma tutti lavorano con intensità prodigiosa e certamente molte delle loro opere sono destinate a non morire.

A Parigi pure vi è un'altra novità: da quindici giorni circola il primo treno a vapore sulla linea che porta a Saint Germain: è la prima linea che fa capo a Parigi e la curiosità del pubblico è immensa, schiende accompagnata da molta diffidenza sul nuovo mezzo di trasporto. Finora in Europa si sono costruiti 253 chilometri di strada ferrata e mentre molti preconcitano un avvenire enorme a questo rapido mezzo

di locomozione, molti ne ridono come di un tentativo destinato a fallire.

L'avvenire ci dirà chi curerà ragione.

Da Vienna poche notizie: solo quelle che la censura austriaca ci lascia passare. Ma dallo Spielberg dove son rinchiusi i nostri fratelli processati nel 1822 e nel 1823, giungono qualche luce di speranza. Si dice che fra poco qualcuno dei prigionieri sarà graziato. Forse molti di voi li avrà dimenticati: la vita che ci travolge ci fa spesso dimentichi di chi ha sofferto e soffre per un ideale. Bisogna ricordarli invece e ripetere i loro nomi come un monito e come un esempio: nel 1822, otto anni fa, entravano nelle carceri austriache Silvio Pellico, Pietro Moranelli, Angelo Canova, Adeodato Rossetti; coi processi del 1823 li raggiungeva Federico Confalonieri coi suoi compagni di martirio. Se qualcuno li

ha dimenticati, molti li ricordano e li attendono in ogni parte d'Italia.

A completare la mia corsa attraverso le cronache d'oggi, poche notizie ancora: il Papa Pio VIII è sempre sofferente e lascia molte delle cure del Governo al Cardinale Albani, suo abile segretario di Stato: il Re di Sardegna Carlo Felice si trova in villeggiatura nel suo castello di Chambéry dove ha ricevuto in questi giorni il Re e la Regina di Napoli con grande seguito. Si dice che questo viaggio sia costato ai contribuenti napoletani oltre tre milioni e mezzo di lire. Ciò alimenta le mormorazioni contro il Governo borbonico.

Anche Leopoldo II di Toscana è partito per le vacanze verso Dresda.

Altro non vi è di nuovo: parto dondosi per Parigi, dove maturano eventi gravi come vi ho detto, e al mio ritorno spero di avere notizie interessanti e fresche, s'intende di cento anni fa.



Nella relatività del tempo, un secolo sembra avere un valore definito: ciò che ha cento anni di età non è più solamente vecchio, è storico.

Pensate invece come diverso il giudizio per ciò che può essere misurato al metro della vita umana. Un giornale di una settimana fa, è un vecchio giornale che si brucia via, un vestito alla moda di tre anni fa, vanità è una ridicola anticaglia che fa sorridere.

Cento anni sembrano invece riabbeverire tutto col valore dell'ignoto, perché non appartengono alla vita di un uomo, ma a quella dell'umanità. Un vestito di cent'anni fa diventa un interessante costume, un oggetto di almeno un secolo entra nei cataloghi degli antiquari, nella collezione dei raccoglitori, i fatti sono avvenimenti storici. Coal vol a scollatori sareste sdegnati se vi si

re cioè un poco di vecchie notizie: avere un giornale di cento anni fa. Non una effemeride arida, ma una chiacchierata di un amico che per un profligio ritorni a rivivere del mille ottocento e trenta, e vi faccia rivivere con lui. Venite dunque con me nel regno dell'illusione. Non più luce elettrica, non più rombo di automobili o di tranvie sulla strada, non più nulla. Nella vostra casa dai mobili austri e bruni illuminata dalla lucerna a petrolio, giunge l'amico che ha girato l'Europa a cavallo, nelle diligenze postali, un amico che conosce geni e cose del mondo, che ha raccolto notizie, di certe, pellegrinaggi. Ed ecco dalla sua voce rinasce il mondo di un secolo fa. L'illusione comincia. Ho lasciato il cavallo alla porta: ho consegnato il frustino, il cappello a tuba al palafreniere ed eccomi a voi. Signori, siano dunque a domenica venticinque di luglio 1830.

Diamo insieme un'occhiata agli avvenimenti recenti: il Monitor privilegiato, di Milano, che purtroppo si fregia dello stemma imperiale austriaco, ci porta oggi poche notizie. Si dice che la Malibran sia malata a Londra e che non potrà cantare a Parigi dove è attesa: a Milano fa caldo e per questa sera è annunciato uno spettacolo nautico all'Arena: essa sarà allagata e vi sarà immessa una balena viva: non vi è teatro assai peggio: si ripete l'italiana in Algeri al Re: in una sala al numero 605 della Corsica dei Servi dove è la casa dell'uomo di Pietra, si è aperto da oggi un diario con vedute di tutti i paesi: il manifesto annuncia che si può fare con poco un viaggio in camera.

Ma se a Milano poco vi è di interessante, fuori si svolgono avvenimenti memorabili: l'impresa di Algeri che ho Carlo X di Francia ha voluto, si è compiuta vittoriosamen-



Carlo Felice



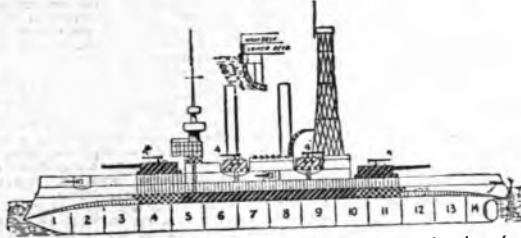
Silvio Pellico

NAVI SENZA EQUIPAGGIO

Pochi ormai ricordano un avvenimento significantissimo, occorso nel settembre del 1921 durante la rivista di tutte le forze navali degli Stati Uniti. Il Presidente Harding aveva notato che, fra le grandi navi che passavano maestose dinanzi all'yacht presidenziale, una, pur navigando in perfetta linea e conservando le distanze e la formazione, non rendeva il saluto alla voce né quello della bandiera. Naturalmente! La nave non aveva a bordo un sol uomo.

a guidare, con relativa precisione, mediante le onde herziane, sfiluri, brulotti ed armi sopracquee, e subacquee di ogni genere contro bersagli prefissati.

Al nostri tempi, e successivamente al tentativo realizzato dalla nave «Iowa», è la marina britannica che esperimenta una grande nave senza equipaggio, una grande «Agamemnon». Una vecchia corazzata fuori squadra, attrezzata di tutto punto per la navigazione. I fuochi delle caldaie, i comandi di



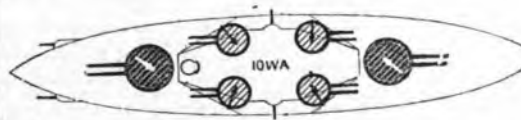
La vecchia corazzata americana «Iowa» che navigò senza equipaggio e fu poi bombardata, per esercitazioni, da uno stormo di idrovolanti.

Il Presidente, che ne aveva avuto in precedenza notizia vagamente, manifestò il desiderio di vedere la nave pilotata vicino, e quella, dovette, si tolse dalla formazione manovrando in modo da passare a trecento metri dallo yacht.

Dicono le cronache che il passaggio della nave desertica, che navigava a tutta forza fra due grandi sbuffi di spuma, riempisse il Presidente ed il seguito di ammirazione ineffabile. Forze misteriose, di-

macchina, i timoni e perfino le eliche erano comandati da una stazione trasmettitrice installata a bordo di una controltorpediniera, il che significa che l'impianto modesto non doveva essere eccessivamente ingombrante.

Nel costruire un simile tipo di nave la marina inglese si proponeva uno scopo ben determinato, cioè quello di impiegare come bersaglio effettivo, in piena velocità, ed in buone condizioni di manovrabilità,



sepolinate e dominate dall'invisibile, attraverso ad una volontà lontana, povero in quel momento racchiudere tutte le conquiste del genio umano attraverso i millenni.

Ed il Presidente si accorse che il capo reverente dinanzi alla visione. Dopo non sa se parò più, almeno ch'una nave «Iowa», ed era comandata, con un raggio di manovrabilità di 10 miglia, da un impianto piazzato sulla corazzata «Ohio».

Tecnicamente, nulla di nuovo. Come si possa arrivare a risultati di questo genere è almeno teorico, camaleonte, intuitivo, perché, come la emissione dalle onde herziane può far azionare apparati telegrafici o telefonici, così, con la radioradionica, si giunge a comandare uno o più azionatori, i quali alla loro volta azionano un qualsiasi numero di congegni meccanici.

Fin dal 1894 uno scienziato indiano, Sir J. C. Bose, eseguì clamorose esperienze, alla presenza del viceré dell'India, ottenendo, a distanza, e senza fili, l'accensione di cariche esplosive preventivamente innescate con un apposito esplotore.

Queste esperienze furono riprese alcuni anni dopo dagli inglesi E. Wilson e Ch. J. Evans. Ma più interessanti ancora furono i prove del Comandante Orsiedo della Marina Spagnuola, il quale riuscì nel 1897

per rendersi esattamente conto di quanto fosse vulnerabile da parte di navi siluranti e squadriglie aeree da bombardamento. Infatti si intraprese una vera e propria caccia all'«Agamemnon» da parte di aeroplani, di torpediniere e sommergibili, mentre la nave alticcata tentava di difendersi aumentando o diminuendo la velocità, cambiando le rotte con rapidità e disorientando le azioni, obbedendo agli ordini della lontana controltorpediniera, la quale teneva in suo potere i tendini invisibili di quel grande organismo di acciaio.

In effetto l'«Agamemnon» fu colpita da vari siluri e da quarantacinque bombe d'aeroplano, dal che l'ammiraglio del Regno Unito trasse la conclusione che lo squadrone di controllo torpediniera, le driglie aeree e le armi subacquee costituiscono una gravissima minaccia per le grandi navi di linea, ragione per cui queste, giacché pare che non se ne possa fare a meno, dovranno avere una protezione adeguata e smisurata maggiore di quella che oggi possiedono.

Più recentemente ancora è la volta di un inventore italiano, il Fiamma, il quale nel novembre del 1923 sperimentò, nello specchio d'acqua del golfo della Spezia, un suo sistema di comando radiomeccanico di navi. Il «Mas 223» è destinato a questo ufficio.

Fino alle distanze di 18 a 20 chilometri.

Iometri, la piccola nave senza equi- paggio, scesa docilmente tutte le evoluzioni che le si ordinano.

L'apparecchio trasmettitore del Fiumara installato in una piccola costruzione situata nelle immediate vicinanze del Torrione del Varignano, dalla quale si domina con lo sguardo tutto il golfo della Spezia.

Dalla stessa posizione, ventitrecente anni fa, Marconi faceva le sue prime esperienze di trasmissione di telegrafia senza fili. Esperienze me- ditose, se si vuole, perchè in sussidio ed a controllo delle trasmissioni di telegrafia senza fili era usata, fra la stazione trasmettitrice e quella ricevente, una semplice megafono.

La cronaca della giornata recita un esito completamente positivo delle esperienze fatte. Non solo l'inventore, ma uno qualsiasi degli invitati poteva fare complete facil- lissimamente prodigiose evoluzioni al « Mio » senza equipaggio, agendo sopra un piccolo circuito qua- le si allineavano sette laste, corri- spondenti a sette ordini di manovre.

Come nell'acqua, così nell'aria fu- rono fatti esperimenti di voli di macchina aeree di trasporti ed an- che rovesciamenti di bombe, senza pilota, con il comando radiocome- ncinco.

Fino dagli ultimi anni del seco- lo XIX il prof. Hehnesell aveva tro- vato ed applicato un *relais* alla vi- vola del gas dei palloni sonda, per comandarne la discesa e il piamen- to, e già nel 1909 l'ingegnere americano Anthony era riuscito ad ottenere che una piccola aeronave, dopo aver eseguito numerose evoluzioni sul mare, ritornasse svelta e sicura alla spiaggia.

Nello stesso anno il prof. Wie- berek fece le sue prime applicazioni al comando di aeroplani, con lo scopo di compiere studi sulla densità e sulla temperatura dell'atmosfera alle grandi altitudini, dove l'uomo non avrebbe potuto respirare e dove l'aeroplano stesso col peso di un pilota, non avrebbe potuto giun- gere.

Il problema della stabilizzazione di questi aeroplani radiocomanda- ti si manifestò fin da principio l'ro- tte e maggiori difficoltà. Infatti nel 1913 il prof. Wicberk, nei suoi esperi- menti in questo genere di tentati- vi approssimò ad alcuni dei tenta- ti vamente soddisfacenti, fino a quan- do l'ingegnere americano Elmer A. Sperry, non introdusse lo stabiliz- zatore giroscopico. Da questa epoca la navigazione aerea senza pilo- ta, compiendo progressi rapidi, fino al 1918, quando l'ing. Percheron riuscì a far percorrere ad un aeropla- no 100 chilometri di volo, con rapi- dezza e difficili evoluzioni, e per una durata di 51 minuti.

Poi, il 17 settembre 1922 ed il 10 gennaio 1923, il servizio di eli- dell'esercito americano fece volare un apparecchio per 150 chilometri, lanciando bombe contro determinati bersagli, risultato questo che ha del prodigioso, e le cui applicazioni pra- tiche sono troppo evidenti per es- sere enumerate.

Il *Matin* pubblicava, il 7 agosto 1925, che alcuni giorni prima gli abitanti di Dayton, nell'Ohio, ave- vano avuto la sorpresa di veder cir- colare rapida e sicura per le strade della città, l'automobile che, all'oscu- rità di ogni genere, una stupenda- mente automobile senza chauffeur. L'automobile era una comunissima «Ford», come tutte le altre; però essa aveva sparso il terrore fra i passanti, i quali avevano avuto per un poco l'impressione di una mac- china abbandonata a se stessa. In- vece questa mostrava una sicurezza tale ed anche una tale prudenza, che il pubblico, rassicurato, ben presto si interessò vivissimamente all'esperimento. Si seppe così che la vettura obbediva al comando del capitano H. Ettore Vaughan, da un'al- tra macchina guidata al veicolo fantasma.

Dove si possa arrivare coi sistemi di radiocomando è più agevole pen- sarlo che esprimerlo, giacché la fan- tasia si può abbandonare alle più lontane ed astruse divagazioni. E' certo che le Nazioni a cui sta a cuore l'efficienza dei mezzi di di- fesa e di offesa, seguono con vivo interesse il progredire di questo ge- nere di studi e di esperienze, e nul- la traslazione per documentazione e per trarre ogni sorta di profitto dai risultati concreti che il genio uma- no può conseguire.

D'altra parte è anche chiaro che ogni più profonda investigazione sulle applicazioni belleche di sistemi di radiocomando avrebbe sapore di disidreazione.

Rimane tuttavia un campo di ap- plicazione di carattere prettamente pratico, e direi quasi industriale, che si spalana davanti alla mente del pensatore.

bisogno di puntare i cannonei ed i lanciassiluri, e da questo, a quanto pare, siamo ancora lontani. Inoltre vi da credere che, allontanandosi sensibilmente dalle apparecchi tra- smettitori, i servomotori radioco- mandati perdano di sensibilità, di prontezza e di precisione.

Per di più, le onde che comanda- no questi apparecchi, sono di natu- ra tale che non costituiscono or- nal un servizio per nessuno. Quindi si può presumere che sarebbe im- possibilità facile far convergere sopra un apparecchio radiocomandato, sia esso una nave, un brulotto, un si- luro, od un aeroplano, una tale soma- ma di onde perturbatrici, da ren- derne difficile l'impiego: senza con- tare che, trovale le lunghezze d'on- da, non sarebbe neppure impossibi- le, almeno teoricamente, influire sui comandi degli apparecchi radioco- mandati, sino ad utilizzarli a pro- prio profitto.

Ma le applicazioni del genere di cui ci occupiamo sono ancor im- portantissime anche se precipitaino per un momento dal campo bel- lico e consideriamo quello pratico ed utilitarlo.

Radiodiorcoci che tutte le più grandi invenzioni della tecnica e dell'industria sono nate da un in- spiro ad un concetto fondamentale: l'economia della produzione.

La concorrenza incessante, la diuturna lotta fra il capitale ed il lavoro, le difficoltà crescenti di ogni genere, le esigenze dei consumatori, crearono attraverso i tempi, degli stadi, di volta in volta insostenibili, agli industriali ed ai produttori. Ed essi vi rimediavano col perfeziona- mento graduale degli impianti.

Alla metà del secolo scorso un affidabile elemento venne intro- dotto, attraverso i tempi, nella produ- zione: l'automatismo. Cioè solo due esempi e valgono per tutti: il tor- no a revolver automatico, ed il banco di filatura «self acting» per le fibre tessili.

Il primo, senza sorveglianza, ese- gue in modo inappuntabile e per- fetto qualunque lavorazione meca- nica di tornitura. Il «self acting», come dice il nome, inventato in si- cilia da memorabili scoloristi di ag- tori inglesi di cotone, si può dire che sopprime la mano d'opera per- chè un banco di sei fusi da oggi il lavoro di duecento operai, e riduce la mano d'opera all'assi- stenza di una bambina, la quale ogni volta un tenue filo del banco viene a spezzarsi interviene a fare una rapidissima legatura, dopo la quale il meccanismo, che si era au- tonomamente fermato, riprende la sua velocissima marcia.

Non parlo poi degli impianti di stampatura dei metalli, delle mac- chine continue per la carta, del ta- lio meccanici, abalordivamente in- gegnerici, e di tutto quanto forma il servizio di ornamento dell'industria moderna.

I perfezionamenti gradualmente gli impianti industriali e gli automa- tismi abbondantemente introdotti che consentirono una graduale di- minuzione della mano d'opera ebbe- ro, «volte scesi sociali, politici, ma sempre ritenuti, il miglioramento e l'aumento della produzione, fa- cendone scemare il prezzo.

Più volte poi mirarono alla mitiz- zazione di una mano d'opera più sedente e meno retribuita in luogo di quella specializzata e natura- lmente scarceggianti.

E' chiaro, pertanto, che finché l'in- dustria si limitava a fornire mat- teriali lavorati in quantità sempre maggiori, gli automatismi introdotti si soffermarono alla maggior richie- sta senza crear disoccupazione, ma se così non fosse, l'automatismo po- trebbe, da solo produrre situazioni di crisi ed altre crisi lavorative, né alcuna forza politica o sociale varrebbe ad impedire il naturale fe- nomeno.

Sotto un certo punto di vista gli apparecchi di radiocomando ver- rebbero, nei tempi modernissimi, e negli apparecchi molto complessi come le navi e gli aeroplani, ed i tentare l'automatismo del seco- lo XIX e dei primi anni del XX ed a trasformare la funzione di sorve- glianza dell'uomo in una funzione direttiva, quindi più conforme alla elevazione del lavoratore contempora- neo ed alle sue attitudini di in- telligenza.

Come l'automatismo controlla il verificarsi di una condizione e stan- dard » di lavoro di una macchina, il radiocomando controlla tutte le infinite combinazioni che possono farsi nell'impiego di un apparecchio.



EVOLUZIONE PUBBLICITARIA

Dal "cherux", greco all'altoparlante

Una statistica recente ci informa che le spese complessive di pubbli- cità sostenute dalla produzione americana nel 1928 raggiungono la cifra colossale di 80 miliardi di lire, così ripartite: Giornali 14 miliardi - Ri- viste 4 - Scritti vari 1,5 - Propa- ganda diretta 8 - Amisi 1,5 - Ferro- vie 0,5 - Radio 200 milioni - Lum. noia 100 milioni.

Nelle corse elisabete i corridori di suda scattano spesso in una vola- ta che li porterà primi al traguar- do. Così sta accadendo per la Radio- pubblicità e per quella luminosa, poiché nel successivo anno 1929, mentre le altre forme si erano man- tenute costanti, od avevano avuto u- na piccola contrazione, a causa della profanità crisi industriale, la Ra- dio-pubblicità era salita a 450 mi- lioni. Un balzo egualmente imponente aveva compiuto la sua sorella, che non si potrebbe con cautezza defi- nire se maggiore o minore, la Pubbli- cità luminosa, passando da un mi- lone di affari nel 1924 a 400 mi- lioni nel 1929.

Ma prima di gettarsi a capofitto nella vertigine della attività pubbli- citaria moderna, sostiamo un mo- mento sulle rive del passato; la rievocazione sarà interessante e forse anche istruttiva, non soltanto per la nostra cultura, ma forse per la nostra esperienza. I formidabili germe- gli moderni sono frutto del seme re- moto. Perché, invece della esotica parola «speaker», non usiamo ita- lianamente la voce «araldo», che designa colui che nel più puro me- dioevo e nel più splendido Rinasci- mento italiano bandiva le notizie? Egli del resto non è che figlio del «praco» Romano e del «cherux» Greco.

Pubblicità Romana Pompel, la più fertile miniera della vita antica, colta nelle sue manifestazioni più correnti, ha dato alla luce parec- cio materiale pubblicitario. I nego- ziosi sono in parte ispirati, ma come testimonianza della loro attività commerciale sono rimasti i fronto- ni, ove bassorilievi artistici esaltano i vini, gli oli, le stoffe, le carni, il vellame. Più suggestivo ancora, scintilla di vita epicurea sprizzata dalla cenere, un gruppo sul tipo delle tre Grazie, con la scritta «Ad sorres quatuor», probabile inseg- na di taverna. E' così a segnato dal- l'artista con la firma «Amilius Cel- lar», dicitura che ha tutta l'impron- ta di uno pseudonimo.

Medioevo Poi anche sulla Pubblicità è soc- ca la notte del medioevo. Il magro commercio si svolgeva nella certezza originaria delle mura delle proprie città o ancora più casalinga, entro i confini del proprio quartiere. L'artigiano lavora- va per i vicini. Il risveglio, nel 1400, fu aiutato formidabilmente o forse esclusivamente provocato dal- la invenzione della stampa. La pri- ma propaganda la fecero natura- lmente gli stampatori per il loro pro- dotto mandando in giro molti fogli stampati che suscitavano sorpresa, ammirazione e commenti. Ciascuno di questi arleri creò subito la pro- pria marca di fabbrica, che poi a compare sul frontispizio di ogni li- bro uscito dalla stampiera.

Le prime manifestazioni fuori del- la classe degli stampatori furono gli annunci per le gare di tiro a segno e foglietti di propaganda per le Case che costruivano archibugi e balestre. Antichissimo e pregevolis- simo cimelio è il manifesto per il concorso dei tiratori a Colonia nel 1501. In esso, per richiamare l'at- tentione, vi sono non solo raffigurato le varie armi da tiro, ma con fine

politologia epicurea anche il pag- gio che reca due secchi colmi di vino da distribuire ai tiratori.

Rinascimento Il Rinascimento alla vita dello spirito, alla raffi- natezza delle abitudini un impulso fecondo. Si spandono per le cantone- rie i manifesti per i concorsi fra Maestri cantori, in cui sempre pri- meggia l'immagine del più grande fra essi, l'immortale catalano Hans Sachs. Si insinuano nelle Corti, nelle società eleganti degli opuscoli, e spic- camente illustrati, esaltanti e speso- so enfatizzanti la bontà di sorgenti minerali o di terme. Si richiama la curiosità della folla che frequenta le fiere, alla mostra di scimmie, di leoni, di tene che ora, importato dal- l'Africa, rifanno, dopo le epoche preistoriche, la loro apparizione in Europa. Ormai le externalità della Inondazione pubblicitaria sono aperte. Non si alluderanno più, doni- cando a fertilizzare, come il Pa- dre Nilo, il terreno della produzio- ne e dello smercio.

La donna, bera- glie del firi pubblicitari La donna, la u- dorabile contraddi- zione vivente, la quale fece di del- la fertilità agricola assicurata dalla concimazione. I trucchi cinema- grafici permetterebbero delle dimo- strazioni impressionanti. Altre for- ma, di non grande portata, ma che rivela un simpatico carattere di certesia, è quella del dono di pic- coli oggetti che in qualche modo si riconcittano alla produzione del donatore.

Pubblicità stampata è la forma più diffusa. Abbiamo visto che in America ha ingoiato la metà del suntuoso piatto di 30 mi- liardi che la Pubblicità ha servito sulla sua mensa. Da noi si può dire che inghiottita il piatto tutto intero, benché sia ormai succitata l'ora in cui dovrà dividere le porzioni con altri commensali di lei non meno degni. Il fatto stesso della sua eor- me diffusione rende estremamente difficile far notare il proprio an- nuncio pubblicitario in mezzo alla folla del concorrenti. «In bosco fol- to non si vedono le piante», dice un proverbio tedesco. Bisogna perciò appoggiarsi ad una trovata grafica o ad un motto di spirito genialmen- te efficace. Questa considerazione ha indotto parecchi produttori e ballere altre vie per raggiungere il cuore del pubblico.

Alcuni fabbricanti di prodotti, specialmente medicinali, hanno as- soldato alcune persone ecceziona- mente loquaci, le quali nei caffè, nei trams, in treno, in girocrafo, dappertutto dove possono creare al- torno a sé un nucleo, anche modo- sto, di ascoltatori, vantano le loro- viglie dello specifico.

In America ha fatto recentemente, te capolino una forma di pubbli- cità, la quale però è molto stegata- zia. In zone molto frequentate della città, o sulle strade di comunica- zione largamente battute, vengono innalzati dei veri e propri monu- menti, scolti da artisti di grido. I quali esaltano un prodotto od una ditta. Nel parco principale di San

Paolo del Minnesota vi è un grup- po riproduttore una contadina che munge una vacca, e sul basamen- to è annunciato che il monumento è dono di una grande ditta produ- ttrice di latte e suoi derivati. Sulla sinistra New York-Boston una grande automobile in bronzo si pre- senta improvvisamente ad uno svol- to ove occorre rallentare, e sembra abitare il cammino; è la *reclame* di una grande fabbrica di automo- bili. Su di una piazza di Richmond U. S. Giorgio a cavallo che traf- finge un drago, non è che il simbolo di uno specifico medicinale. Questo tipo di meccanismo si è affer- mato formidabilmente, come vedre- mo in seguito, anche nella Radio- pubblicità.

Una forma già diffusa, ma non ancora sfruttata quanto si potrebbe, è quella dello scettro per cinema- grafico. Si potrebbe fare molto di più. Si immagini che bella dim bal- screbbe fuori da una Cenerentola a cui appare Fata Elettricità ed in un batter d'occhio le permette il di- abrito di tutte le incandescenze che la matrigna e le cattive sorelle hanno lasciato sulle sue spalle! Altro te- ma sarebbe, ad esempio, quello del- la fertilità agricola assicurata dalla concimazione. I trucchi cinema- grafici permetterebbero delle dimo- strazioni impressionanti. Altre for- ma, di non grande portata, ma che rivela un simpatico carattere di certesia, è quella del dono di pic- coli oggetti che in qualche modo si riconcittano alla produzione del donatore.

Pubblicità luminosa E' una forma giovanissima che si è già sviluppa- ta in modo impressionante. Ebbe i suoi primi accenti nel 1900, e si stava iniziando il suo sviluppo, quando sopravvenne la grande guer- ra che disorientò ed accentrò gli sforzi in altre attività. L'energia elettrica non andava alla *reclame*, ma alle officine. Dopo il 1918 abbi- tuio quella volata che accenna por- tarla nel gruppo di testa fra i mol- tipli concorrenti.

La sua manifestazione più remota può considerarsi avvenuta alla Esposizione Internazionale di Elet- tricità nel Crystal Palace di Londra, nel 1882. Naturalmente le lam- padine compivano il nome del loro glorioso inventore, Edison. Il se- condo saggio lo si vide alla Espo- sizione di Igiene a Berlino nel 1883; il nome di Edison appariva tuttora, ma illuminandosi a intermittenza. Da un tastro a questa parte si è manifestata una esplosione di rag- gi multicolori che ha trasformato in un cavo di tuoi sfioranti e lam-peggianti le principali arterie delle grandi metropoli. E' ammontato i produttori che è un grande vantag- gio decidersi prima degli altri, in modo da creare l'apoteosi del pro- prio nome o del proprio prodotto in un ciclo pubblicitario in cui sentiti. Uno ancora poche stelle reclami- scuche.

Radio-Pubblicità Da questo rapido esame appare che in pubblicità stampata rimane per ora la domi- natrice. A questa potenza pubbli- citaria la Radio non vuole affatto muovere guerra. Essa intende al- l'arsi lealmente, disciplinatamente. Apporta delle forze fresche, delle truppe ultramodernamente attrezzate, te quali, come i reparti specializzati degli eserciti oggi, inte- grano l'azione decisiva dei grandi massi di fanteria.

Il passato e in rivista queste trup- pe modernissime sarà il tema degli scritti successivi.

EDOARDO ROGGERI.

RADIO ROMA

Bisogna avere dei grandi affari, o pochi quattrini per restare in città durante il solleone. A Roma, però, ci devono essere pochi affari e molti quattrini, a giudicare dal consueto spopolamento estivo che l'ha resa ancor più tranquilla, in-

nelli, canzoni e mandolinate tenerissime salgono tra un via vai di giovanotti e di «maschietto» che si occhieggiano senza sospiri e senza languori, ma con una franca e sana voglia d'innamorarsi. E' tutto un vocare allegro e uno scintillare di luci



Frequentatori della Fontana di Trevi

e gratuitamente un'impressione marina o per lo meno lacustre. E così, da quando annota, fino alle prime del mattino, il recinto della superba fontana di Salvi s'incorona di una fitta folla che viene a godersi l'arietta rinfrescata dalla grande massa di acqua scorrente, e resta per delle ore, magari in silenzio, a contemplare l'opalescenza dello specchio, o le podocose statue dell'Abbondanza, della Salubrità, della vita luce dei riflettori. Giungono delle comitive di stranieri e s'incamano di fronte alla più bella fontana del mondo; gettano qualche soldino nell'acqua — per ritornarci — e se ne vanno stupefatti.

C'è stato un americano che voleva acquistarla addirittura, Fontana di Trevi; smontare i pezzi principali e portarseli al suo paese per ricostituirli poi nella sua villa. Chiedeva informazioni in proposito sulla possibilità dell'acquisto...

Non è il primo caso. Qualche anno fa, a Roma, ne accadde una più buffa. Un americano visitava la città eterna, accompagnato da un ciccone locale che gli spiegava i monumenti. Il visitatore domandava di frequente se questo o quello fosse acquistabile, e il ciccone a risponder di no. Alla fine il romano, stufo di queste richieste sciocche, ebbe un'idea burlesca: si trovava a Trinità dei Monti, dove, dinanzi all'Accademia di Francia, s'innalza uno splendido monolite egiziano.

— Mister — fa il ciccone —, questo obelisco è dell'epoca dei Faraoni. Preziosissimo.

— Oh... very beautiful!...

— Sentite: quest'obelisco è mio.

— Vostro? E perché sta qui? — Sta qui perché in casa non avevo posto per mettercelo. Perciò ho chiesto il permesso al Municipio di piantarlo qui, provvisoriamente.

Capito! Allora voi potete vendere l'obelisco? — E' gli occhi dell'americano sfavillarono di gioia.

Certamente; tutto dipende dall'offerta.

Centomila lire!

E' fatta, l'obelisco è vostro.

Voi veriate in una banca centomila lire vincolate, ed io vi rilascio l'atto di vendita del monumento. Quando l'obelisco vi sarà spedito, io ritirerò il danaro dalla banca. Va bene?

— All right!

L'americano il giorno dopo versò il deposito.

I romani ridono ancora.

Ma torniamo alle villeggiature romane.

Villa Borghese resta aperta fino a tarda ora della notte, e naturalmente si popola di un'infinità di gente che tra i prati ed i viali si accampa con soddisfazione, sbafoando la musica che si ode venire dai diversi locali, impianntati nella villa, dove si danza.

Una novità della stagione è rappresentata dall'autobus a due piani, che ha il piano superiore scoperto. E' una vera caccia a posti, dalle nove di sera in poi. Si attende che l'autobus passi, si monta, si occupa un sedile all'aria aperta, ci si provvede di un biglietto orario, e per un'ora intera si scorrazza per Roma, dalla Stazione Termini a S. Pietro, quattro o cinque volte. Di lassù si gode il panorama e l'aria fresca; i passeggeri, dopo il primo viaggio, fanno amicizia tra loro, come se si trovassero in treno o

in piroscalo, e tutti si fondono in una sola comitiva allegrissima, lanciata di corsa attraverso la città. A volte, vi trovano posto anche dei minuscoli concettini mandolinistici e allora tutti i frequentatori del secondo piano del bus si trasformano in altrettanti virtuosi di canto, ed un coro poderoso, più o meno intonato, annuncia da lontano il passaggio della mastodontica vettura. Urla e strilli da far rabbrivire, ma l'allegria è comunicativa, perciò anche i diseredati pedoni accompagnano con un sorriso la visione di quella improvvisata società corale fugente.

In questi giorni, poi, il più caratteristico rione di Roma è stato messo a rumore per una intera settimana. Trastevere ha celebrato la «Festa de nojantri». Processioni, musiche, luminarie, fuochi artificiali, teatri all'aperto, fiere, giochi, ga-

re, carri e cento altre attrazioni hanno rallegrato il vecchio Trastevere, fedeltà cuore di Roma, dove le «figliate» tutta la bella tradizione innotata da Pincelli e dal Belli. L.O.N.D. ha organizzato i festeggiamenti e mai forse a Roma nell'ultimo cinquantennio si era vista una festa più riuocita di quella e de nojantri, dove Trastevere, e in esso tutta Roma, ha ritrovato il suo buonumore, il suo spirito e la sua schietta allegria popolare.

Dunque, anche d'estate Roma offre in sé il mezzo di respirare. Dall'alto dei suoi colli, dalle rive delle sue fontane, dai viali dei suoi giardini, pur tra l'incrocio di cavi elettrici, fra il turbine delle automobili, nel secolo dell'aeroplano e della radio regna sempre quella bonaria felicità d'adattamento che fa dire al romano: — Tira a canipipi, inebè c'è salute c'è allegria! ONORATO.



Il «cocomero»

cida e suggestiva. Grandi strade di Roma che a passarsi di sera sembrano infinite, così come sono, solitarie e addormentate in un quieto tepore, sotto la luce perlucida dei globi, grandi strade come corridoi scoperti in una casa silenziosa!

Non lungo le vie grandi bisogna ricercare Roma che vive in estate; bisogna invece interessarsi nelle viuzze rionali dei Monti, di Trastevere, della Regola, dove l'animazione si è fatta più viva e si manifesta con grandi tavolate all'aperto, «cocomerari» che accendono sulle banchette mezzi globi di fuoco, gente che prende il fresco senduta innanzi alle proprie case. Risate sonore, voci robuste, stor-

in questa Roma popolare che d'estate vive all'aperto la sua serata nella ricreante brezza del cosiddetto «ponentino» che, secondo la tradizione, arriva alle dieciotto in punto dalle porte occidentali della città.

I buoni borghesi, quelli che non hanno potuto permettersi il lusso di andare a villeggiare fuori, trovano anch'essi i mezzi per costituirsi una buona villeggiatura cittadina con poca spesa. La ricerca del fresco non è un problema complicato perché i luoghi in cui si può godere abbondano. Non certo nelle sale di spettacolo o cinematografi, che in maggior parte hanno chiuso i battenti, ma per esempio Fontana di Trevi offre benissimo

Le TRAGEDIE del PROGRESSO

Due correnti intellettuali dividono oggi il mondo: due correnti che rappresentano due estremismi.

La prima afferma l'inevitabile predominio della civiltà meccanica e perciò la necessità dell'universale «macchinismo», liberatore dei popoli.

La seconda si oppone in nome della felicità degli stessi popoli, alla diffusione della macchina, generatrice di tutti i mali e ogni genere d'umanità. Sarebbe un errore, sulla fede del titolo desolatamente espressivo del suo libro, collocare Gina Lombroso in questa seconda corrente.

L'illustre scrittrice non è affetta di «gandhismo»: non fa il processo alla macchina, moltiplicatrice del lavoro umano; ma bensì al «macchinismo», mezzo dell'accentramento industriale, causa di rovinosi squilibri fisici e morali: afferma cioè, Gina Lombroso, che le «tragedie del progresso» derivano, non dall'uso logico della macchina, ausiliario del lavoro muscolare, ma dal prepotente abuso delle «macchine collettive» colossali, le quali, producendo in modo colossale, alterano l'equilibrio degli scambi con la terra e con le società mettendo l'individuo in condizioni «anormali».

La tesi, francamente posta ed energicamente svolta con mirabile dovizia di dati e riferimenti, raggruppati in forma discorsiva, chiara ed efficace, non può lasciar indifferente alcuno. Essa suscita il più inquietante problema di tempi nostri, inquietante, sia per i Paesi non ancora organizzati a macchinismo accentratore, come per i Paesi che dal macchinismo han tratto la illusione di conquista di una egemonia plutocratica.

Giacché — ed è qui il nocciolo della tesi svolta dalla Lombroso — la civiltà meccanica al «cento per cento» si risolve in una illusione che dovrebbe apparire altamente ammorbidite per il popolo non ancora giunti alla totale fase di sviluppo del macchinismo. E, cioè, l'illusione di vedere gli uomini della schiavitù del lavoro estenuante, per l'azione di costruita la macchina per farne gli «schiafi moderni».

L'avvenire del macchinismo ha operato piena libertà alle energie dell'uomo. Lo schiavo il padrone; ha reso l'uomo servitore della macchina: non è più l'uomo che guida la macchina, è la macchina che guida l'uomo.

Tale è l'errore del macchinismo che nel concetto dei suoi ideatori doveva essere piena libertà alle energie dell'uomo. La strapotente ineccezionalità ha distrutto il libero gioco delle forze morali ed intellettuali. Ha reso l'uomo «automatico» meccanizzando le sue facoltà, sopprimendo lo slancio originale. E spontaneo formarsi di illusioni spirituali, l'andito verso forme geniali di vita.

La «macchina collettiva» — come la chiama l'autrice — è mostro affamato di sempre nuove vittime: è il moderno Moloch divoratore di energie individuali, il colossale strumento che l'industrialismo ipertrofico ha inventato per il vorace, crudele, inattuato sfruttamento delle ricchezze della terra.

Non creatore di ricchezze è il macchinismo, ma, al contrario, un ingrediente, dove il «regolatore» dei beni, che non si potranno mai recuperare.

«Non sono stati da noi seminati, no si riproducono i metalli, il carbone, il petrolio, che noi estraiamo dalle miniere, gli alberi che togliamo alle selve, gli animali che strappiamo alle foreste, questi beni, strappati con violenza feroce alla terra, non saranno mai restituiti».

«Circolando, la materia strappata alla terra si volatilizza come si volatilizza la materia delle stelle flanti che sopra i nostri occhi trascorrono lo spazio e cadono in frantumi in qualche punto del mare e della terra».

Macchinismo, quindi, uguale a dissipazione: ma altri mali ne derivano. Il vorace sfruttamento della terra crea sconquassi morali; le viscere violente e le forche diboscate si vendicano con vifandismi ed insoddisfazioni. Citando il geniale libro di George Marsch: «Come la terra è modificata dall'azione umana». L'America prova come immani diserti si siano formati, in un secolo, straziando con crudeltà e progressione geometrica — come già si sono formati i deserti dell'Africa e dell'India.

La tragedia del progresso è appunto il castigo dei popoli che il progresso coltiva come una pazzia corsa ai piaceri materiali e quindi, allo sfruttamento inconsiderato della vera ricchezza del suolo e del sottosuolo, mentre, in realtà, nel concetto di progresso dovrebbe esservi incluso quello di una felice armonia col moderato sfruttamento di beni materiali, accompagnato da un prevalente sfruttamento di beni morali che sono inesauribili.

Tale concepisce il progresso Gina Lombroso, sicché il concetto desolatamente pessimista del titolo è della tesi contenuta in questi ultimi due paragrafi di questo libro singolarmente significativo un correttivo che apre all'animo nuovi orizzonti di speranza per l'avvenire dell'umanità, porlandoci fuori dall'incubo della tragedia e riproponendo un futuro. Segni non dubbi ci avvertono che i popoli tendono a riparare i loro errori. E' evidente l'intenzione di ritornare all'impiego degli strumenti individuali per coltura, all'arricchimento, fonte di appagate soddisfazioni e di educazione intellettuale. Il macchinismo, divoratore d'anime e di ricchezze reali, rivela i suoi errori, dopo aver cullato il mondo nella menzognera speranza di un benessere universalmente possibile. Questo libro, che, ne sono certo, verrà tradotto in molte lingue, varrà a propagare il concetto, squilibrato italiano, che la parola progresso non deve significare folle assalto alle ricchezze della terra, ma saggio e parsimonioso godimento di esse.

SIGLA.

G. LOVIBRODO - La tragedia del progresso. F.lli Bocca, editori - Torino.



La «Festa de nojantri» in Trastevere

8 SETTEMBRE 1930

L'organizzazione di vendita

ALCIS

darà la prova delle proprie possibilità lanciando sul mercato italiano una serie di

CINQUANTA MODELLI

di apparecchi radio-riceventi e radiofonografi (apparecchi per onde corte, medie, lunghe, e serie imponente di radiofonografi) rappresentanti il fior fiore della produzione radiofonica mondiale per la stagione 1930-1931 costruiti da

10 DIFFERENTI CASE

che vantano i migliori nomi e le massime organizzazioni tecniche oggi esistenti. Nessun apparecchio appartiene alla passata stagione, tutti sono di concezione e costruzione recentissima e coprono una gamma di prezzi che va

da L. 2500 a L. 16000

SOCIETA' ANONIMA INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARD

ALCIS

TELEFONI 72-441 - 72-442 - MILANO - VIA SANT'ANDREA, N. 18

NB. - Tutte le nostre vendite vengono effettuate esclusivamente attraverso i migliori rivenditori. Pregasi pertanto il pubblico di rivolgersi al proprio abituale fornitore per prove ed acquisti.

Gli adattatori per onda corta

E' superfluo rammentare il benefico effetto dell'entrata in esercizio della stazione romana ad onda corta dell'Elar (Prato Smeraldo) nella formazione di uno spirito tendente alla ricezione su piccola lunghezza d'onda.

Tale ricezione era considerata predominio di pochi sperimentatori e traslato di qualche tenace dilettante occupato in una mal compresa attività.

Oggi che si sa che la ricezione ad onda corta può dare — per le doti di limpidezza e verità musicale che ne ricavano — delle soddisfazioni, ogni appassionato ascoltatore di radioconcerti su onde me-

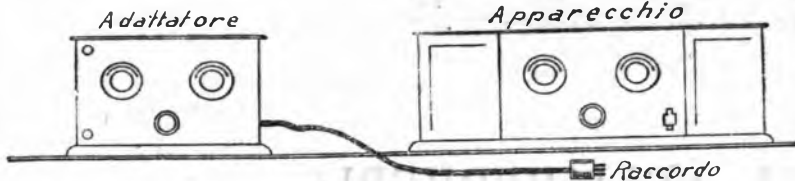
di dell'apparecchio stesso e sfrutta la bassa frequenza del medesimo.

A titolo di informazione rammentiamo che sono stati studiati degli adattatori a supereterodina che si dispongono in suonerino ad un ricevitore comune tarato su di una determinata onda media; in questo caso l'adattatore ha lo scopo di convertire l'onda corta in onda media. Questi adattatori non sono molto diffusi.

Gli adattatori che si sostituiscono alla seconda rivelatrice dell'apparecchio sono invece i più comuni poiché danno un risultato pratico più attendibile. Abbiamo un esempio di adattatore.

Circa i doti, è nostro desiderio notare che non si hanno speciali livelli da fare e si possono assumere dei valori dettati da alcuni autori (vedi p. e. un recente articolo dell'ing. Banfi).

L'adattatore di cui si ha lo schizzo ha tre comandi, un condensatore di sintonia secondario, un condensatore di reazione, un bottone per il potenziometro. Esiste poi un condensatore variabile, da adattarsi convenientemente, in serie per l'aereo e soltanto nell'interno dell'adattatore. Si avranno due o tre serie di bobine avvolte in un solo cilindro su cui prendono posto i tre avvolgimenti illustrati.



di desidera di esplorare il campo ignorato delle ricezioni su onda inferiore a cento metri.

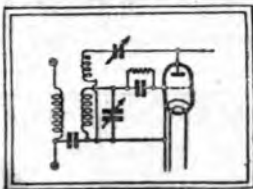
Questo desiderio resta in molti allo stato potenziale perché il fascino dell'onda corta è anche circondato di qualche leggenda sulle difficoltà di un risultato soddisfacente.

Il nostro compito — per nostro intento dire dei giornali della specialità — di sfatare queste ombre. La ricezione ad onda corta presenta una facilità non minore della ricezione ad onde medie e lunghe; anzi gli apparecchi sono molto più semplici.

Questi apparecchi richiedono una grande cura nell'esecuzione che deve esser in certo qual modo effettiva a regola d'arte, ma gli organi non sono complessi e la loro disposizione non ha costrizioni dovute a esigenze di spazio.

Per ricevere una stazione ad onda corta basta una valvola rivelatrice in reazione sperie quando si tratta di stazioni potenti, e nel raggio di buona audizione. In casi dove si avessero maggiori esigenze per la

re per corrente continua, avvertendo che questo apparecchio può essere con opportune modifiche, inerenti alle caratteristiche della valvola usata, realizzato anche per apparecchi a corrente alternata (vedi variazione relativa).



Come si vede dal disegno del circuito elettrico, l'alimentazione si effettua a spese della rivelatrice dell'apparecchio usato per l'adattamento; e dell'apparecchio stesso si sfrutta l'altoparlante.

Come schema elettrico l'adattatore rappresenta una semplice rice-

zione per corrente continua, avvertendo che questo apparecchio può essere con opportune modifiche, inerenti alle caratteristiche della valvola usata, realizzato anche per apparecchi a corrente alternata (vedi variazione relativa).

Il condensatore di sintonia è dell'ordine dei centomillesimi di microfarad, quello di reazione di 500. Il condensatore fisso della griglia avrà circa 200 cm., la resistenza di ritorno li da 1 a 5 megohm, il potenziometro 400 ohm.

Per dare un'idea dei valori da scegliersi tra bobine e condensatori riferiamo i dati forniti da Adriano Durall della S. S. R.

Adoperando i condensatori S. S. R. tipo OG1 capacità da 10 a 135 millesimi di microfarad (variazione lineare di capacità) ed avendo induttore costituito da spire avvolte su bobine di 7 cm. di diametro (tubo sottile e spire ben spaziate) si hanno:

Spire	Gamma
4	da m. 15 a m. 26
10	da m. 27 a m. 62
20	da m. 63 a m. 110
40	da m. 100 a m. 230

Adoperando un condensatore tipo OC2 che ha una capacità da 7 a 90 microfarad (lineare di lunghezza di onda) oppure OC3 che è presso a poco lo stesso condensatore ma con variazione di frequenza:

Spire	Gamma
4	da m. 15 a m. 28
10	da m. 25 a m. 50
20	da m. 42 a m. 85
40	da m. 95 a m. 105

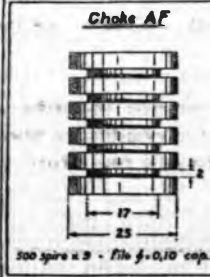
A titolo di esempio quanto per la bobina di sintonia si hanno 10 spire, per la reazione ad accoppiamento sintonizzabile si hanno 5 spire, per l'aereo 1.

Queste bobine possono anche essere avvolte con un filo smaltato da 1 mm. con le spire tenute fesse da 3 strisce longitudinali di celluloido a cui sono attaccate con una colla all'etere.

Questi valori sono approssimativi e si ricorrono con bobine avvolte in aria la gamma aumenta (può cioè diminuire la capacità residua).

Circa la reazione si consideri, nella determinazione dell'avvolgimento realistico e nell'accoppiamento di questo alla bobina di griglia, che l'innescio deve praticarsi con il condensatore verso la massima capacità in modo che questo condensatore funzioni bene anche come by pass. Il condensatore dell'aereo sarà un variabile magari a dielettrico di forte capacità (0,001) in modo che possa servir bene per l'adattamento.

Un condone a tre conduttori che fa capo ad una scatola di valvola opportunamente modificata da la-



possibilità di sostituire facilmente l'adattatore al posto della rivelatrice.

In caso di corrente alternata, alla valvola vanno portati i conduttori: uno per il catodo, due per la accensione e uno per la placca.

I valori degli elementi del radio, circuiti sono gli stessi. Il ritorno di griglia invece che andare al poten-

ziometro va al catodo. Si può usare anche della terra per il collegamento di massa.

G. B. ANGELETTI.

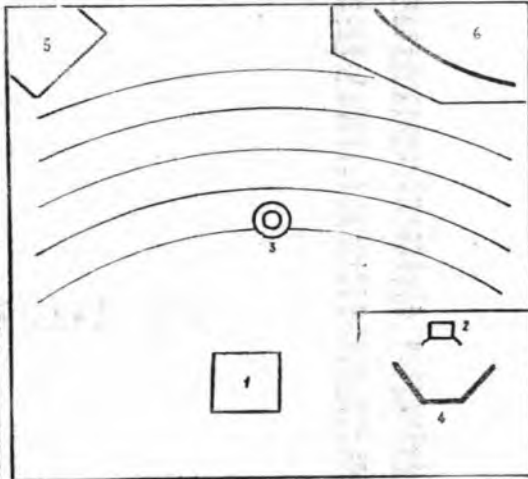
L'autore suggerisce alcuni criteri pratici per la costruzione di un adattatore che consenta la ricezione ad onda corta usufruendo di un apparecchio normale da Broad-Casting.

L'Arte della tecnica del microfono

Vi è forse sempre un'arte della tecnica; esiste certamente là dove l'arte e la tecnica si saldano per formare quella lunga catena che dallo strumento dell'artista all'etere che l'onda elettrica scuote, costituisce la radiotrasmissione. Se queste righe, invece di volere essere semplicemente descrittive, fossero polemiche, vi sarebbe certo campo per dimostrare che non la negazione dell'arte o della tecnica è possibile, ma solo l'affermazione che non esiste arte senza tecnica e non esiste tecnica senza arte, che già l'arte che foggia il suo ferro sopra l'inclinata fa dell'arte e fa della tecnica il pittore che mesce i suoi colori. Non povero sarebbe l'artista che non conoscesse la tecnica della sua arte e ben sterile il tecnico che non sentisse l'arte del suo lavoro.

Nella radiotrasmissione l'arte e la tecnica si abbracciano non come amici, ma come fratelli collab-

zione che un suono giunge in ritardo ad un microfono lontano rispetto ad un microfono vicino. Una magica esecuzione musicale può essere del tutto denaturata se il procedimento di trasformazione del suono in corrente elettrica avviene secondo ben determinate norme, e sebbene la misura molto più limitata, può avvenire il viceversa. Può, per esempio, essere variato il timbro degli strumenti perché il materiale che ricopre le pareti dell'auditorium non assorbe in misura eguale tutte le frequenze o perché il microfono e gli amplificatori che lo seguono non rispondono come dovrebbero alle differenti frequenze. Un violino può allora sembrare un violoncello ad anche, secondo il modo con cui il fenomeno della creata amplificazione si verifica, un flauto od un clarinetto e tutta l'esecuzione musicale può apparire «mutolata» o «vetrosa». Il colloca-



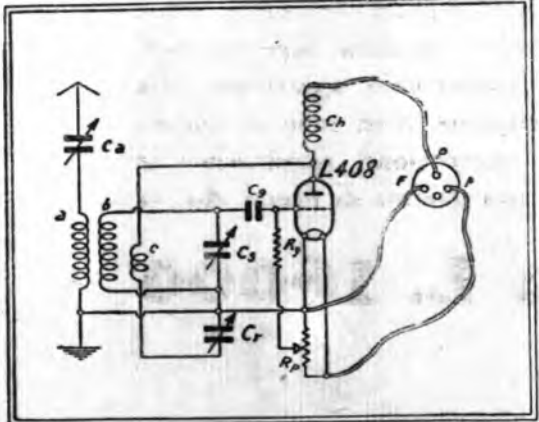
ratori nell'auditorio e nel teatro. Fino all'onda sonora generata dallo strumento musicale tutto il meccanismo è squisitamente artistico; ma dopo che l'onda sonora ha percorso la membrana del microfono è la tecnica che si impadronisce dell'imponderabile equivalente elettrico del suono e lo trasforma di nuovo, lo affina, lo misura di nuovo cento volte, lo ingrandisce e lo lancia nello spazio. Anche qui non è però nella la separazione tra arte musicale e tecnica elettrica.

Il procedimento, in virtù del quale la musica cessa di essere suono per divenire elettricità è certo il più delicato di tutta la radiotrasmissione ed a nulla servirebbe avere orchestre di sommi artisti ed apparati meravigliosi, se la fusione dell'arte alla tecnica non fosse circondata da tutte quelle cure che ne assicurano la perfezione. E' qui, di fronte al microfono, che il tecnico deve sentire più che in ogni altro momento l'arte del suo lavoro, perché, se questo non fosse, strumento inerte come un violino in mano di un sordo sarebbe il microfono e povera cosa sarebbe il radio.

In auditorio ed in teatro il tecnico deve soprattutto essere artista, ma di un'arte tutta particolare perché per lui le note non sono che frequenze, la differenza tra i vari strumenti una questione di armoniche, l'equilibrato degli strumenti un problema di distanza dal microfono, la differenza tra una pianissimo ed un fortissimo una misura di volume, l'eco e la vibrazione del locale assumono un'importanza e neppure può essere trascurata la considera-

mento del microfono in una posizione non felice od una non appropriata distribuzione dell'orchestra possono trasformare una esecuzione squisitissima all'orecchio del direttore d'orchestra in un concerto di controbassi ed ottini, ed una errata manovra dell'amplificatore microfonico può trasformare un fortissimo in un pianissimo e viceversa. Se si aggiunge che le caratteristiche acustiche del locale e la posizione del microfono nel locale possono essere tali da dare all'impressione che l'esecuzione musicale avvenga in un ambiente estremamente cosco e risuonante si vede come sia necessario agire contemporaneamente su un gran numero di elementi per mantenere o per dare ad una esecuzione musicale quel carattere che inizialmente aveva o doveva avere.

Il lavoro dell'artista termina all'esecuzione strumentale. Poi è esclusivamente il tecnico che subentra e deve «creare» una seconda volta l'esecuzione con la sensibilità della sua arte tecnica. Egli dà artificialmente una disuniforme amplificazione per le varie frequenze all'amplificatore microfonico per compensare la risposta non uniforme degli altri apparati, non escluso l'altoparlante tipo finale. L'auditorio viene parzialmente rivestito di drappi e quando è raggiunto il giusto grado di riverberazione esso sembra all'orecchio quasi sordo. L'orchestra viene disposta in un modo del tutto particolare, ed il profano che penetra in un auditorio durante un concerto sinfonico rimane non poco meravigliato nel vedere i controbassi relegati in un angolo e gli ottini nascosti dietro



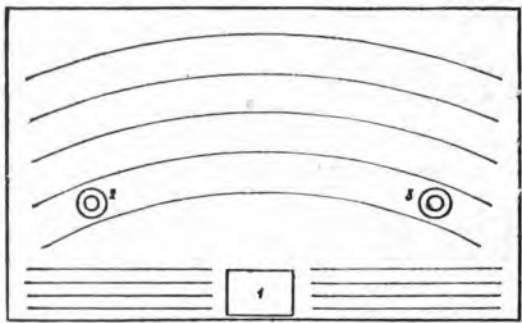
ricezione di stazioni lontane si può far precedere la rivelatrice da una valvola schermata accoppiata nel solito modo.

I possessori di apparecchi per onde medie hanno spesso la speranza di poter trasformare il loro apparecchio (a corrente alternata o a corrente continua) in modo che si renda adatto alla ricezione per onde corte.

In molti casi ciò non è consultabile; in molti altri è assolutamente impossibile. Quindi per chi volesse usufruire del proprio ricevitore per onde normali ha come soluzione l'uso di un adattatore.

Questo dispositivo, che non è un apparecchio completo e che non modifica in sostanza il ricevitore su cui è applicato, ha lo scopo di separare per quanto riguarda la radiofrequenza il funzionamento su onda corta dal normale apparecchio mentre usufruisce dell'alimentazione

latrice a reazione controllata da condensatore variabile. Comprende un primo circuito (A) accordato in serie sull'aereo che ha lo scopo di adattare l'aereo stesso alle lunghezze d'onda da ricevere. Un normale circuito con condensatore a bobina in parallelo (C e Ca) è collegato alla griglia della valvola attraverso un circuito di ricezione (Cg ed R). Il ritorno di griglia è fatto su di un potenziometro (Rp) per controllare l'innescio indipendentemente dal condensatore di reazione. La reazione che si effettua con accoppiamento elettromagnetico fisso è controllata da capacità (condensatore variabile (Cv)). L'alimentazione di placca viene effettuata attraverso una bobina di arresto per alta frequenza (di cui diamo il dettaglio) dato che del piedino di placca della rivelatrice si passa al primario del trasformatore a bassa frequenza dell'apparecchio a cui si pratica l'adattamen-



ampli paraventi. Durante l'esecuzione il tecnico aumenta alquanto i « pianissimi » perchè la ricezione non divenga troppo debole per gli apparecchi poco sensibili e diminuisce l'amplificazione nei piani di orchestra per evitare distorsioni. Talvolta può anche essere opportuno creare con adattati dispositivi una eco artificiale.

Quando il tecnico ritiene che il suo lavoro è terminato chiama l'artista musicale perchè ascolti e giudichi dal punto di vista puramente artistico il risultato raggiunto all'altoparlante. L'artista vuole ritrovare qui la primitiva esecuzione fedele e con tutte le più sottili sfumature: per lui tutto quello che è avvenuto tra l'auditorio e l'altoparlante non esiste. Ed è un solo bene ma necessario che così sia perchè forse troppo benevolo sarebbe il tecnico di fronte alla sua creatura, e del resto solo l'artista impersonabile è in grado di valutare in tutti i suoi dettagli quel risultato che dovrà essere moltiplicato per mille, per centomila in mille, centomila case. E' ovvio che se il risultato non è perfetto l'artista manifesta le sue impressioni con il linguaggio del suo mestiere ed il tecnico lo traduce in un altro linguaggio del tutto differente, che solo può servire per le modificazioni che devono essere apportate.

La trasmissione dall'auditorio è relativamente facile. Il tecnico può disporre ogni cosa come meglio gli aggrada ed in generale il buon risultato viene raggiunto quasi senza prove per esperienza e considerazioni tecniche.

Nel teatro la trasmissione è molto più difficile perchè gli esecutori hanno già assegnato il loro posto anziché tenere alcun conto delle esigenze radiofoniche e nulla è possibile spostare. Inoltre i microfoni non possono essere collocati in una posizione troppo visibile. E' per questo che talvolta, nonostante le più minuziose cure, le radioaudizioni dai teatri non sono perfette e importano specialmente la voce del suggeritore ed i rumori che avvengono sull'assillo del palcoscenico sul quale sono collocati i microfoni per il canto.

Un importante miglioramento nella tecnica delle trasmissioni dai teatri è stato consentito dall'introduzione del microfono a condensatore. E' noto che i microfoni generalmente impiegati sino ad un anno fa erano del tipo a polvere di carbone. Questi microfoni vengono ora quasi ovunque sostituiti dai microfoni a condensatore che sono più silenziosi, più sensibili e riproducono meglio le frequenze elevate. Ma la pratica ha dimostrato che soprattutto una particolarità del microfono a condensatore riesce preziosa in confronto ai microfoni a polvere di carbone, e precisamente la possibilità di adoperarli con la membrana sensibile orizzontale mentre questo non è possibile con i microfoni a carbone che devono obbligatoriamente funzionare con la membrana verticale.

L'esperienza nella tecnica della posizione dei microfoni ha dimostrato che per ottenere i migliori risultati il microfono deve essere considerato come una lampada di illuminazione che abbia ad illuminare in modo adatto il complesso musicale da trasmettere. Quando collocando al posto del microfono una lampada elettrica gli strumenti musicali risultano tutti bene illuminati e l'intensità dell'illuminazione per ogni strumento è quella richiesta dall'equilibrio che si vuole ottenere ed è sicuri di avere già raggiunto una buona condizione per la trasmissione e che la perfetta messa a punto non è lontana.

Non è possibile realizzare questa condizione quando il microfono deve essere collocato dietro i lumi della ribalta, o contro la cuffia del suggeritore, o tra le quinte, od anche nel mezzo dell'orchestra, posizioni ormai classiche nelle trasmissioni dei teatri.

Si può dire che questo risultato

può essere raggiunto solo dal microfono a condensatore che può essere collocato a strapiombo sui complessi musicali, come un vero e proprio lampadario, con la membrana orizzontale e sufficientemente alta da non essere più visibile. Un altro risultato è che il numero dei microfoni può essere ridotto ad uno od al massimo due con minor rumore di fondo e maggiore chiarezza.

La pratica insegna infatti che la qualità di una trasmissione così effettuata è molto migliore di quella ottenuta con i microfoni collocati presso a poco al livello dell'orchestra. L'impatto riesce perfetto, vengono uditi tutti gli strumenti, la esecuzione risulta più chiara, scompaiono i rumori del palcoscenico e non è più udita la voce del suggeritore. E' solo necessario trovare con tentativi la giusta posizione del microfono in altezza e rispetto alla verticale sull'orchestra. Questa posizione è sovvente molto critica. In generale l'altezza migliore porta il microfono fuori della vista del pubblico e la verticale cade nel mezzo dei primi violini.

La fig. 1 rappresenta la disposizione dei microfoni nell'auditorio di 170 per le trasmissioni d'opera. L'orchestra è disposta nella parte centrale dell'auditorio tranne i timpani che sono collocati dietro uno speciale paravento (5) e gli ottoni che sono dietro un altro paravento (6).

I cantanti (4) sono invece separati dal resto dell'auditorio da una tenda di pesante velluto. Dal podio (1) il direttore dell'opera può facilmente dirigere l'orchestra e cantanti. Un microfono a membrana orizzontale (3) sovrappeso sopra i primi violini raccoglie l'orchestra, mentre un microfono (2) collocato sul suo piedestallo o con la membrana verticale raccoglie la prosa ed il canto.

La fig. 2 rappresenta la disposizione dei microfoni al Teatro Regio durante il concerto Mascagnano, forse la più riuscita trasmissione della stazione torinese. Non vi sono che due microfoni sospesi ad otto metri di altezza con la membrana orizzontale sopra i primi ed i secondi violini.

Ing. F. MARIETTI.

però cronometricamente la misura artistica ordinaria.

— E' numerosa l'orchestra di cui si dispone nel Teatro Reale?

— L'orchestra è composta di un quantitativo di professori che arriva a cento nell'esecuzione della trilogia di Wagner. Ma l'organico è di 150 professori che si avviciano per riposare. Di questo posso assicurarla: che ho a mia disposizione, senza restrizione alcuna, tutto il personale e il tempo che mi occorre e che richiedo. Qui a Budapest l'arte è fatta segno ad un rispetto che sa di adorazione: è culto più che passione. Ed è per questo che lo Stato favorisce largamente lo sviluppo di ogni forma musicale e che il Teatro Reale è completamente sostenuto con larghissimo sovvenzioni dal Governo.

— Mi permetta ora, maestro, una domanda in tema... radiofonico. Lei intende: la lingua batte... con quel che segue.

— Ho capito: la Radio, a Budapest, ha un successo che supera ogni appellativo. E anch'essa, questo magnifico mistero che tanto merito ha nella diffusione e nella popolarizzazione della musica, gode ampiamente della munificenza dello Stato che ne intende l'altissimo valore.

— Vi sono ascoltato le trasmissioni italiane?

— Non solo, ma, con gioia d'Italano, le posso dire che sono le preferite, specie quelle dalla Scala, dal Reale di Roma e dalla vostra stazione. Lei intende che con la passione che colà hanno tutti per la musica, la Radio è l'unico conforto — e conforto superbo — per tutti quelli che non possono permettersi il lusso di essere fra gli assidui del teatro. E bisogna vedere come il popolo, quello degli artigiani e dei più modesti lavoratori, segue ciò che dà loro la Radio. Ed è così che,

LA MUSICA NELL'UNGHERIA

Conversazione col maestro Sergio Falloni

Certamente, il primo a sorprendersi, quando la vedrà riprodotta sul *RadioCorriere*, di avermi concessa questa sia pur breve conversazione se la chiamassi intervista sarebbero guai davvero — oltre gli amici che lo conoscono tanto bene — sarà lo stesso Falloni, così poco tenero a dire di sé e delle cose che lo riguardano.

Perché solo quando sta dinanzi all'attenta e commossa fazione della sua orchestra egli diventa eloquente: una orlusa eloquenza che non ha bisogno di parole, tutta fatta di gesti, di sguardi, di fremito di labbra, di comunicazioni misteriose che hanno poteri sovrumani, che accendono, trascinano e sanno raggiungere quei miracoli d'esecuzione che hanno fatto collocare l'ancor giovane maestro fra i più grandi direttori nostri d'oggi.

A Budapest, dove da due anni copro l'alto ufficio di primo direttore in quel Teatro Reale dell'Opera, egli è semplicemente adorato. Basterebbero a provarlo il fervido applauso con cui il pubblico lo saluta tutte le volte che egli appare sul podio e le parole con cui la critica pontificata registra i suoi sottili successi, non esitando a proclamarlo, per esempio, ormai senza rivali nell'interpretazione della musica wagneriana.

I nostri amici dell'Eiar, ancora freschi dei due recenti concerti da lui diretti nell'auditorio della stazione di Milano, non possono aver dimenticato l'interpretazione meravigliosa della V e della VI sinfonia di Beethoven e la lucidezza con cui egli seppe rendere della nostra ultima orchestra il poema sinfonico dello Strauss, mentre nello scorso anno ci aveva già dato *Morte e Trasfigurazione* e *Don Giovanni* dello stesso autore. Quindi non han bisogno che si dica loro quale direttore sia Sergio Falloni. Ma non so resistere alla tentazione di riportare almeno qualcuno, fra i tanti, dei giudizi critici che i giornali di Budapest hanno recentemente dato sull'interpretazione dei *Maestri cantori*.

Il *Pest Naplo* scrive: « La parte più interessante della rappresentazione che ci interessa più da vicino è stata la direzione del geniale maestro italiano del nostro teatro, Sergio Falloni. I *Maestri cantori* rappresentano la prova più pericolosa anche per i superiori maestri. Dopo la rinunzia di Kerner, qui a Budapest, soltanto Schalk seppe dirigere con lode i *Maestri cantori*, quantunque la interpretazione di Schalk non superasse la indimenticabile direzione di Kerner. Sappiamo che appunto nell'interpretazione dei *Maestri cantori* fecero fiasco da noi eccellenti maestri, quali Krieger e Reiner. Quantunque ci sia noto che, obggiorno, A. Toscanini è considerato come il più grande direttore del mondo nei *Maestri cantori*, tuttavia, nell'opera più tedesca, aspettiamo sempre con una certa titubanza la interpretazione di un maestro italiano. Per dire il vero, se questi dubbi ci furono, l'arte di Sergio Falloni li ha del tutto dispersi. Innanzi tutto, questo artista è profondamente penetrato dalla grande ricchezza e dalla varietà straordinaria dell'opera di Wagner, che contiene una incredibile quantità del più profondo

problemi della vita. Egli afferma completamente il carattere — o, per vero, Wagner in nessun'altra opera dà tanta importanza al carattere come in questa — nei mai si stanca nell'etica dei dettagli caratteristici. Inoltre, ciò che penetra con occhio di serlo potrà lo seppe realizzare con la vita, col sangue, con l'ardente e libero impulso della sua schietta personalità. E' ben vero che questa vita, questo sangue di Sergio Falloni hanno battiti giovanili.

« Chi potrebbe enumerare tutti i particolari delle bellezze che ci ha regalato Falloni con la sua splendidamente ornata e potentemente artistica interpretazione, che ha culminato nella scena gigantesca del *Lusignolo* di Willemberg, in cui ha forse superato anche l'arte di Kerner? »

Alla dimane della rappresentazione del *Crepuscolo degli Dei* il giornale *Kezvezes* scriveva: « Dopo il *Tristano*, il *Parisi* e i *Maestri cantori*, martedì sera Sergio Falloni ha diretto a memoria anche la rappresentazione del *Crepuscolo degli Dei* e con questa ultima sua produzione egli ha superato anche le prove brillanti che ebbe a darci finora. La sua interpretazione è stata di grande stile, in modo da farci scendere. Noi vediamo la grandiosità dell'azione di Falloni nella completezza che abbraccia, che ricicli il contenuto e la forza di espressione. Non basta che egli metta in rilievo, accentui senza residui l'idea conduttrice (il motivo principale) drammatica, e musicale ed il melodramma, non basta che egli tutto veda e tutto senta; e neppure basta che egli tutto ci faccia vedere e sentire: — è il suo modo meravigliosamente bello del far sentire e del far vedere. Il monologo di Hagen, il duetto di Brunnhilde e di Kriemhilde, la marcia funebre, che il maestro dirige ad occhi chiusi, pallido come un morto e col ritmo di tutto il suo corpo ed infine le battute finali ci sono rimasti, nella sua direzione, e ci rimarranno indelibilmente impressi nella memoria e nel cuore ».

Ma eccoci — ed è tempo — all'interessante conversazione che il maestro ci ha concesso. Il maestro era di ottimo umore, ciò che non gli capita spesso. Galateo, forse, la bellezza e l'armonia e l'ordine della spiegazione ridotti sull'auricolare dove egli è andato a ritemperarsi dalle scorse fatiche e dove abbiamo avuto la fortuna d'incontrarlo. Alle nostre domande non si è fatto pregare o ci ha subito detto:

« Da due anni dirigo il Teatro Reale di Budapest, e dirigo le attività di primo direttore. Attività che, non esito a dichiararlo, mi ha largamente soddisfatto nel mio ideale artistico, avendo contatto con un pubblico eminentemente colto che ricambia la sua tradizione con i grandi nomi di Mahler e Nielsen. Il pubblico di Budapest è appassionato all'entusiasmo grado per le forme più elevate dell'arte musicale, della sinfonia alla teatrale, ed è al punto di esaurire dalla durata della stagione. Per questo, ogni mese e che si svolge con un concerto di ascoltatori sempre più che notevole.

« Il teatro nel suo vastissimo repertorio abbraccia tutto lo scibile

musicale, dal *Xerse* di Händel all'*Andala* e *Ritorno di Hindernit*, ma le opere preferite dal pubblico sono le tedesche di Wagner, di Mozart e di Strauss e le italiane di Verdi e di Puccini. A Budapest musica italiana significa Verdi. Ciò non



Maestro Sergio Falloni

ostighe che altri musicisti italiani i quali, per quanto insigni, non occupano nella storia dell'arte il posto sovrano di Verdi, non siano apprezzati, anche amici, se vogliamo.

Per esempio, l'autore della *Giocon*, il autore del *Pagliacci*. Delle opere antiche si eseguono tutte le più importanti, quelle che hanno il segno indelebile del genio. Non vengono escluse le opere moderne. Il direttore del teatro che è anche un eccellente musicista vuole che ogni autore importante vi abbia il suo posto. Sarà il pubblico a giudicare il lavoro, ad accoglierlo con favore o a... respingerlo. La musica sinfonica è ascoltata con lo stesso interesse, se non maggiore, di quella teatrale. Ed è per questo che io posso dirigere *Parisi* senza un solo taglio. Perché l'educazione sinfonica di quel pubblico gli permette di seguire senza stancarsi e senza noia un capolavoro del genio, anche quando non contenga neanche una romanza e quando anche su-

per una convenzione stabilita, il Teatro Reale di Budapest ha l'obbligo di lasciar trasmettere non meno di 62 esecuzioni all'anno.

Non volemmo tormentare il maestro con altro domande. La sera era frattanto discesa, una sera tutta mollo che aveva dolcezza e languori autunnali. L'arco del cielo che si piegava ad abbracciare il mare era andato punteggiandosi di stello d'argento a compensare la melanconia che s'era atesa sulla spiaggia riminese, dove per tutta la giornata aveva folleggiato roca e palpitante la folta delle belle bagnanti. Era venuta l'ora prosaica del pranzo. Anche il maestro vi era aspettato. Un grazie espansivo da mia parte, una cordiale stretta di mano e un ardente arriverdelli.

— Presto a Milano?

— Chi sa?!

Chi non ricorda Candido, il riflessivo discepolo del dottor Pangloss, filosofo dell'Ottimismo? Immortalato come tutte le orazioni artistiche che ritraggono sinceramente un aspetto dell'anima umana, il personaggio volterriano var-

Il folle gesto di Candido

ca le frontiere del Tempo in compagnia di Don Chisciotte. Come e perché l'ottimo... ottimista compia il folle gesto di reggersi la vita è quanto, con finissima ironia, ci narra il nostro illustre collaboratore.

Quella sera, venuta l'ora della solita partita a zecchinello, non ci fu modo di trovare Candido. Poi che nessuno l'aveva visto allontanarsi, i pareri intorno alla sua assenza furono molli e mol-

ti. Ma, come voi sapete, il mercatino librario di Costantinopoli è altrettanto balordo e ristretto, e, in quanto al capitano di feluca cui deimmo incarico di procurarci qualche buon autore in Francia

tu stai sicuro ch'io provvederò a trovar un rimedio alla tua afflizione e non maravigliarti nè chiedi spiegazioni, se, tra breve, mi vedrai compiere qualche atto che ti sembri oscuro ».

vano ancora nell'oscurità crescente.

All'ora fissata, Cucambo mosse qualcosa sopra la cassetta che faceva da piedestallo alla cornucopia e tutti balzarono in piedi, poichè, in effetti, dalla piccola cavità nera era uscito un miagolio doloroso e poscia un fischio satanico e di lì ad un attimo un sordo ronzio d'ape gigante. Poi su silenzio, per breve spazio; infine una voce, una voce che tosto fu riconosciuta per quella di Pangloss, prese a parlar lentamente, ma chiara e forte, ondeggiando via via, attraverso la lieve brezza della sera, fra le fronde degli alberi e sopra gli ultimi aneliti del mare alla sponda.

Pangloss parlava di Cune-

sull'alto, quanto caso potessero nelle singolari virtù della donna.

Sulla riva deserta della Propontide i quattro ascoltatori si guardarono stupefatti. Ma non ebber tempo di dire una parola, chè tosto la voce di Cune-gonda uscì fuori dalla cornucopia, trasfigurandosi nella grazia dell'Armonia e piangendo, teneramente, un qualche suo amore perduto.

Candido e Martino, che avevano familiarità co' buoni autori, non tardarono a rendersi conto di quelle lacrime. Cune-gonda si doveva sotto la spoglia della regina Didone e, dietro al velo evocatore del canto, quantal più pietoso non destava il corpo bellissimo della Cartaginese,



to variamente espressi; ma, infine, constatato che il discepolo non lo faceva tornare, il dottor Pangloss s'alzò da tavola, vuotò la sua tazza e uscì fuori a ispezionare il podere.

Ci si vedeva ancor bene e il filosofo pensò ch'era meglio spendere qualche passo di più, piuttosto che turbare con inverecconda digrità d'anello, la composta dignità della sera. Dopo tutto, Candido non poteva esser lontano. Si mise dunque alla ricerca in silenzio e fu per non calpestarlo le semincognite novelle che costeggiò la grossa siepe di lauri. Ma, a un tratto, s'arrestò ad ascoltare.

Dei profondi sospiri salivano dal folto del fogliame lucido e spesso. Il dottor Pangloss constatò come la situazione, pur senz'essere drammatica, avesse qualche somiglianza con quello ch'è scritto, di sospiri e di fronde, nel libro secondo del Virgilio e nel tredicesimo canto del Dante; poi s'inoltrò nel cespuglio e si trovò fra i piedi Candido, il quale, rannicchiato a terra, sembrava in preda a un dolore dignitoso e contenuto, ma tuttavia profondo.

Il saggio vegliardo giudicò che la prima operazione da compiere ora quella di sedersi a terra come il suo allievo, e che la seconda era di non far parola, prima che piacesse all'altro di spiegare un tal caso.

Difatti, di lì a poco Candido disse: « Mio caro maestro, non è sicuramente proprio dell'uomo saggio il levar pignisteeo sopra un atto liberamente scelto e compiuto. Ond'è che io non mi lamenterò mai d'aver sposato Cune-gonda. Ma pur è obbligo mio il confessarvi che, da quando gli affari del podere si sono messi a camminare e qualche piastra l'abbiam data a' liberali di Costantinopoli, in cambio d'un Carlo d'Orléans o d'un Malherbe, edizione Denys Thierry, i miei pensieri sono andati volgendosi di nuovo verso la bellezza muliebree e, scoutrandosi a ogni passo con le sciagurate forme di Cune-gonda, son tornati a capo basso e ammutoliti verso il loro legittimo proprietario. E' fuori di dubbio che se noi avessimo potuto trovare, per le nostre lettere, un Montaigne o uno Charon, codesta battaglia non si sarebbe accesa dentro l'animo mio.

in Germania, voi ricorderete come di lui, tosto che gli veniamo i quatrin e l'ancora fu levata, nessuno intese mai più parlare. Da ultimo voi avete portato da Costantinopoli quel poema italiano, di cui mi andate traducendo ogni giorno parecchie ottave e mi fate ammirare, nel contempo, la perfezione. Ebbene, quand'io sento le imprese compiute da quei cavalieri in pro' delle donne loro, non posso distogliermi dal pensare al mio caso e, salvata la modestia, ritenere com'io, nato di costumi dolcissimi, fossi tratto a compier geste crudeli, è vero, ma non men memorabili di quelle di Ruggieri e di Orlando, e tutte in favore di una donna che, al termine delle dette geste e quando venne finalmente il tempo di possederla, si trovò cangiata di bella in bruttissima.

« I ragionamenti ch'io tenni si spesso con voi e le chiare dimostrazioni che voi mi produceste circa il fine ultimo di tutte le cose, mi stanno troppo ben fisso nel capo, perch'io possa credere d'aver corso invano tante vicende e possa rannaricararmi d'aver trovato in fondo al mio cammino una Cune-gonda, che assomiglia a quella da me amata in Westfalia così come Momo assomiglia a Narciso. Puro non vi nascondo che il mio cuore è ormai addentato dalla tristezza e che molti più sospiri mi vedrete trarre, d'ora innanzi, e fuggire dal consorzio degli uomini e condur la vita generalmente ritirato e pensoso ».

Qui giunto, Candido tacque e il dottor Pangloss considerò come sciaguratissima, invero, la sorte del suo allievo. Ma, poi ch'era uomo di grande saggezza e già da tempo aspettava il destro di rendere a Candido un qualche servizio che lo sdebitasse del riscatto dalle galere e, insieme, facesse manifesto come nell'identico caso un filosofo si comporti diversamente di un barone renano, prese la parola e disse: « Caro il mio figliolo, io misuro esaltamento lo stato dell'animo tuo. Ma, non per questo, reputo che la consuetudine del nostro zecchinello debba essere rotta, e, in modo tanto improvviso. Torniamo dunque insieme alla fattoria, dove Cune-gonda e Martino, Cucambo e la vecchia ci attendono

Pangloss e Cune-gonda parlarono un bel mattino di maggio, sul palisbermo d'un maltese che accensenti di prenderli a bordo. Dove andassero, non era ben chiaro; ma Candido si teneva pago di quanto il suo maestro gli aveva detto, che cioè, da quel viaggio, verrebbe salute e tranquillità al suo core.

Seguirono giorni tristi e oscuri; belle sere di brezza tepida, in cui Candido riandava con Martino, Cucambo e la vecchia i casi passati; notti di sonno fondo, dove Cune-gonda appariva lontana e bellissima.

E già, a furia di aspettare, tutti incominciavano a far di gran neri prognostici sopra quel viaggio misterioso, allorchè la nave del maltese riapparve; ma, invece di Cune-gonda e del dottore, diè fuori un foglio pieno di bizzarri apparecchi, di cui si dichiarava perlantò (e questo in una lettera dello stesso Pangloss) come dovessero collocarsi e con quali accorgimenti, perchè, in una sera fissata di quello stesso mese, la guerra accesa dentro il cuore di Candido avesse a prender fine e si risolvesse finalmente in gran giubilo.

Intorno alle macchine si pose a lavorare Cucambo, il quale, per aver servito alcun tempo in casa di un domenicano che studiava gli astri, possedeva assai nozioni di meccanica e dimostrava di trarre, da un cotai lavoro, un singolare piacere. A Candido i giorni dell'attesa parvero oltremodo lunghi e, a spegnere la sua ansia, gli fu di molto vaneggiare quell'esercizio della filosofia cui s'era dedicato fin da ragazzo.

Ad ogni modo, nella sera stabilita, e gli apparecchi e gli animi furono pronti. Innanzi alla fattoria fu posta la cornucopia oscura che, per concorde giudizio di tutti e quattro, doveva rappresentar gran parte negli avvenimenti che seguirebbero. Cucambo vi sedette accanto con Martino e la vecchia a due passi; Candido, invece, si pose un po' discosto, presso un bell'oleandro, i cui fiori vegliavano

gonda. Diceva come avesse scoperto nella gola di lei il tesoro del virtuosissimo canoro; come l'avesse tratta seco in Germania e in Italia, per metterla alla scuola dello Iffasse e del Porpora e come codesti due uomini, insigni nelle discipline musicali e onorati presso le Corti di tutta Europa, lo avessero autorizzato a rendere di ragione pubblica, così com'egli faceva in

che sarebbe stato entro brev'ora la preda del ferro e del fuoco! A Candido sembrò subito d'esser Enea, ma con altro cuore; sicchè, scorgendo ancora, dalla sua nave, l'estremo agitarsi della regina ed udendo il suo disperato richiamo, decise di soprassedere alla conquista del Lazio e di virar di bordo al più presto, per tornare fra le braccia di un'amante così bella e così paleamente accesa per lui di amore.

Egli sentì, nella sua memoria, quasi un offuscarsi della Cune-gonda che gli era stata compagna negli ultimi anni e gli parve naturale di crearne un'altra ce nono, facendola germinare dal seme di quella sua voce pura e dolcissima.

Poi, il lamento si spense, e la gran pianura dinanzi a Cartagine ricadde nel silenzio notturno. Ma per poco; chè tosto, dall'Egeo, la voce rinacque e fu quella di Laodice, figlia di Priamo, che sopra il fragore dell'armi gridava ad Acamante il suo amore e la sua volontà di romper fede ai legami del sangue.

Candido aveva opinioni ben salde intorno ai doveri che riguardano l'amor di patria ed i vincoli coniugali, tuttavia la passione della troiana per il guerriero greco gli sembrò una cosa così fatale e strugente da volgerlo senz'altro verso la piuma e il perdono. Quasi senz'avvedersene, mentre dalla cornucopia uscivano le note amorose, egli ebbe il gesto di scansare qualcuno e di correre innanzi; probabilmente si trattava di tagliar corto alle rampogne dell'inseparabile Diomede, per affrottare l'amplesso di Laodice, non certo la men bella fra le bellissime figlie di Priamo e di Ecuba.

(Continua). GIULIO CONFALONIERA



RADIOMARELLI

Il braccio a diaframma elettrico Marelli (Pick-up)

Che cosa è il braccio a diaframma elettrico?
Ebrevemente può essere definito così:

Un dispositivo elettromagnetico atto a trasformare le vibrazioni impresses all'ago del diaframma dai solchi del disco fonografico, in impulsi elettrici da inviare all'amplificatore di potenza e all'alto parlante.

La sua struttura è la seguente:

Un pilone verticale (Fig. 1) munito di base può essere fissato in apposita posizione secondo le istruzioni che verranno date. Su questo è fulcrato un braccio metallico spostabile sia orizzontalmente che verticalmente il quale porta all'estremità il "Diaframma elettrico", formato da una piccola calamita permanente su cui

Il braccio a diaframma elettrico è stato studiato per essere applicato al nostro apparecchio radio ricevente, "IL MUSAGETE", funzionante con alto parlante elettrodinamico. Perciò solo col nostro diaframma e con il nostro apparecchio potrete avere una riproduzione fonica veramente perfetta.

Si come il microscopio mostra mondi sconosciuti ai nostri occhi attoniti il braccio a diaframma elettrico svelerà al vostro udito i mille segreti che si annidano nei solchi dei dischi fonografici

IL REGOLATORE DI VOLUME

Il diaframma elettrico è corredato di un regolatore di volume (Fig. 2) composto di una scatola meccanica avente un bottone manovrabile pel comando del reostato potenziometrico poste sul primario del trasformatore pure racchiuso nella scatola. Il secondario fa capo ad una presa. Quanto esposto serve per regolare il volume dei suoni

e tale regolazione può andare da un minimo appena udibile alla massima consentibile dell'apparecchio. Il regolatore di volume non va fissato e per conseguenza può essere appoggiato dove lo spazio o la comodità lo consentano. Il nostro apparecchio a diaframma elettrico appaga le più spinte esigenze sia dal lato tecnico che costruttivo ed economico.

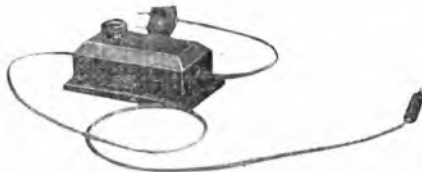


Figura 2

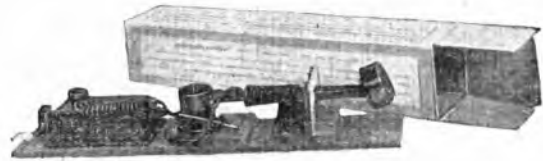


Figura 3 - Il braccio a diaframma elettrico ed il suo imballaggio

ISTRUZIONI PER L'USO

Il braccio a diaframma elettrico si fissa a mezzo di tre viti a legno sul piano del gramofono o sul piano della cassa contenente il motorino elettrico, se si tratta di apparecchio moderno, e in modo tale che oltre che distare un centimetro circa dal bordo del disco fonografico si abbia lungo l'arco tracciato dal braccio, il passaggio della punta sul centro del piatto porta dischi. Si usano le due prese di corrente come

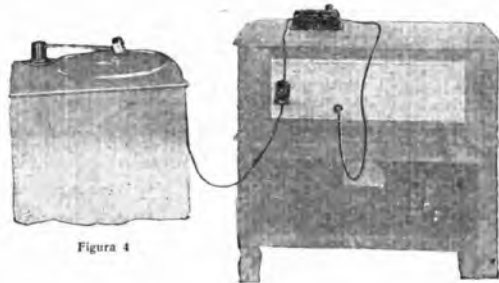


Figura 4

indica la figura 4 e si innesti la spina ad un gambo entro la presa "attacco per fonografo", dell'apparecchio radiofonico. Si colleghi la spina dell'apparecchio radio con la presa luce, si adagi la punta del diaframma elettrico sul disco in moto nel modo a tutti noto, dopo di che dal vostro alto parlante elettrodinamico uscirà una fiamana di note e di sfumature insospettate. Manovrate il bottone fino a che l'intensità dei suoni si addica all'ambiente ed al gusto degli ascoltatori.

Il braccio a diaframma elettrico Marelli può funzionare con qualsiasi apparecchio radiofonico.

PRODUZIONE
DELLA FABBRICA ITALIANA
MAGNETI MARELLI

PREZZO
COMPLESSIVO
Lire 300



Alcune applicazioni del nostro braccio a diaframma elettrico



Alcune applicazioni del nostro braccio a diaframma elettrico

Soc. An. RADIOMARELLI - MILANO, Via Amedei, 8



Fra tre anni nella luna!

... Ce lo assicura l'ingegnere Heylandt, e noi gli crediamo sulla parola... se, ad affermarlo, fosse il poeta Heylandt, non ne saremmo altrettanto convinti. Ma l'ingegnere, proseguitor dell'opera del Valter, vittima della scienza, ucciso da un infortunio nel suo laboratorio, ha praticamente dimostrato ai pochi iniziati, ammessi ad assistere ai suoi esperimenti, la possibilità di sviluppare una forza di propulsione molto superiore a quella di attrazione del globo terrestre.

Perché la difficoltà maggiore dei viaggi interspaziali è tutta qui: raggiungere una velocità iniziale così forte che consenta di staccarsi dalla terra, di sottrarsi alla sua forza di attrazione sino a raggiungere la zona di attrazione del pianeta che vorremo visitare.

Il professor Oberth, il più illustre fautore delle comunicazioni interplanetarie, aveva dichiarato che quando si fosse trovato un combustibile capace di sollevare dalla terra un proiettile-mazzo e di lanciargli nello spazio alla velocità iniziale di almeno venticinque metri al minuto, la possibilità di raggiungere la luna sarebbe stata dimostrata.

Ebbene, signori, il combustibile è trovato!

Si tratta di una miscela detonante di alcool e di ossigeno liquido che ha azionato, nelle prove fatte qualche giorno fa a Berlino, un motore statico, sperimentale alla velocità di 22.000 metri al minuto, per tutti i cinque minuti della durata dell'esperimento.

Il corrispondente di un nostro giornale ci ha descritto l'apparecchio di propulsione; in un serbatoio del piccolo motore sperimentale sono stati versati cinquecento litri di ossigeno liquido; un altro serbatoio conteneva l'alcool; la miscela avvenne nella camera di scoppio, costruita con una lega metallica ad altissima resistenza e provocò la combustione.

La fiamma lunghissima a forma di cometa che si sprigionò con sibili e frastuono infernale dalla camera di scoppio durante la combustione aveva una temperatura di oltre 1300 gradi...

Dunque, passeggeremo nella luna e faremo una magnifica ascensione sul monte Leibniz, che raggiunge 8200 metri di altezza... Tre anni passano presto e noi ci sentiamo ormai come in una stazione di partenza. Per ingannare il tempo consultiamo le relazioni lunari, i libri di viaggio dei fortunati mortali che ci hanno fatto da ballistrata.

Perché, con tutto il rispetto dovuto all'ingegnere Heylandt, egli ha avuto illustri e oscuri predecessori: se poi, durante il corso dei secoli, si è perduto il ricordo del mezzo, anzi, dei mezzi usati per raggiungere il satellite, bisogna farne colpa allo scetticismo umano e non certo alla poesia.



Il professor Oberth, che sostiene la possibilità teorica dei viaggi interspaziali

Uomini cosiddetti civili e uomini cosiddetti selvaggi sono stati nella luna.

Una specie di cronaca degli indiani algonchini del Canada, la storia e l'attualità di Josco, ci informa che due di questi intelligenti, avendo casualmente trovato un'apertura nel cielo (un buco nell'aria invece del solito buco... nell'acqua) vi penetrarono alla chetichella e pervennero in un luogo diffusamente illuminato da un delizioso chiarore bianco-verdognolo. Erano penetrati nella luna e... «manco lo sapevano!». Ben presto s'accorse perché si videro comparire davanti una matrona veneranda ma piena di dolcezza, che li accolse amorevolmente e li rimandò

malome, re della luna, il quale, tanto per scimmioiare i suoi contemporanei re della terra, stava guerreggiando con Felonei, re del Sole, per una piccola questione coloniale che le Lora QUESTI cestei avrebbero potuto benissimo ingarbugliare un po' di più rivolgendosi... alla Società delle Nazioni.

Maometto, facendogli da... propulsore l'arcangelo Gabriele, compì un fulmineo viaggio interplanetario di andata-torno, un viaggio così rapido che mentre l'arcangelo urlava con la punta di un'ala l'anfora piena d'acqua collocata presso il letto del Profeta, questi ritornò a tempo, dalla luna, per impedire che il buco si rovesciasse... Altro che di-namismo americano!

Tra coloro che pervennero da vivi nel satellite, Dante Alighieri, «che sopra ogni altro come aquila vola», vi giunse con l'ala della sua terza rima. «Nell'eterna margarita, lucida, spessa, solida e polida». Il poeta della «mirabile visione» scorse il pallido viso d'opale di Piccarda Donati.

Le famose macchie della luna interessavano tanto l'ospite del Paradiso che egli chiese a Beatrice:

«... che cosa il segni bul di questo corpo che laggiuso in terra (an di Cain favoleggiare altrui?)

«Si credete, infatti, nel Medioevo, che le macchie della luna fossero

non possiamo menomamente dubitarne) i numerosissimi venditori di fumo» che abbondano oggigiorno sul nostro pianeta sono avvisati di tenersi pronti, il proiettile nella luna, dove diventeranno altrettanti osti e faranno affari d'oro.

Anche gli psichiatri e i veitral, fra tre anni, avranno da lavorare lucrosamente. L'avventura capitata ad Aristofane, che vi andò per rintracciare il senno di Orlando e vi fu ricevuto da San Giovanni Evangelista in persona, ci permette di fare questa deduzione.

Nella luna, secondo l'Aristotele:

«Non fiumi, altri laghi, altre campagne, anzi là se che non son qui tra noi: altri piani, altre valli, altre montagne, altri le città, hanno i castelli suoi, con case delle quali mai le più magnifiche vide il palazzo prima: né poe, e vi sono ampie e solitarie saline: ma le saline ognor caccian le balne...»

Com'è noto, il senno d'Orlando si trovava «in un valton fra due montagne strette». L'Evangelista lo chiuse in un'ampolla e lo consegnò al cavaliere dell'ippogrifo che lo riportò sulla terra al suo legittimo proprietario.



La Terra vista... dalla Luna... nell'immaginazione di un operatore dell'UFA.

a casa promettendo loro vita felice e... inite in quantità (delle mucche, s'intende).

Altri indiani, i Salivas dell'America meridionale, ci vanno dopo morte. Da essi apprendiamo un'informazione utilissima che ci permetterà, nella composizione del nostro «necessario» da viaggio, di trascurare il piroconofobi, tanto in uso di questa stagione, e lo schizetto del «fil». Perché, a detta del Salivas, nella luna non esistono... zanzare! E siccome i disgraziati ne sono tremendamente afflitti su questa terra, si capisce come per essi il pallido satellite sia senz'altro il paradiso...

I Guaiacuri, in questo paradiiso senza zanzare, manlano ingenuamente i loro siregoni e i Takelora della Polinesia vi domitillano i loro re, in perpetua giubilazione.

Del resto, l'opinione che la luna fosse soggiorno dei morti era condivisa dal dottissimo Plutarco, che nel suo trattato «Della faccia dell'orbe lunare» ci dimostra che il satellite è la sede dei Campi Elisi! Ci vuole una bella faccia... tosta!

Dopo Plutarco, andò a visitarla Luciano che ce la descrisse nel libro primo della Storia Vera. Un turbine marino sollevò il famoso umorista avanti lettera alla bella altezza di tremila metri, cioè... di tremila stadi; qui gli ippogrifi che volano in quelle zone dell'atmosfera lo caricarono e lo condussero da Endi-

proditte dall'ombra di Caino... Studi recenti, la particolare quelli compiuti all'Osservatorio del Campidoglio, provano che esse altro non sono che enormi distese vitree di lava, come del resto il Padre Secchi, sommo astronomo e fotografo della luna, rilucenza più di cinquant'anni or sono.

Perché la luna ha avuto da cinquant'anni a questa parte i suoi fotografi appassionati, tra i quali, oltre il nostro P. Secchi, ricorderemo il De La Rue ed il Rutherford, nonché U. Loovy e il Pulsenaz, autori di una magnifica atlante lunare. Nelle fotografie francesi le negative furono ingrandite fino a diciotto e venti volte, ottenendo così immagini di due metri e mezzo e più di diametro, e che con l'orridezza del paesaggio, tutto crateri e solchi profondi, dimostrano, con l'irrefutabile documentazione della fotografia, che nella luna non crescono piante, né vi sono aiuole e che per conseguenza Cyrano di Bergerac, quando vi pioveva, non poté finire in un... giardino zoologico.

Tutti sanno, infatti, che il famoso spadaccino, celeberrimo viaggiatore lunare, fu scambiato dal detenuto per una... scimmia femmina, ma non è venendo essi giardini zoologici, lo lasciarono a piede libero e lo nutirono di fumo.

Se questa notizia è vera (e siccome Cyrano è un fior di geniluomo,

Viaggio Ossip Felnye nel regno della fantasia

EDITORE — Nessuno è venuto in questi giorni durante la mia assenza?

SECRETARIO — Quasi nessuno: solo un traduttore dal russo, due dall'inglese, tre dal tedesco, quattro dal francese, cinque romanzieri, sei novellieri, sette poeti...

EDIT. — Basta, basta, vi prego. E perché tutta quella gente ha preso di mira la mia Casa editrice? Che cosa ho fatto loro di male?

SEGA. — Avete dichiarato un giorno che fate largo ai giovani autori, alle nostre speranze, alle future glorie, è...

EDIT. — Avete visto gli ultimi bilanci della Casa?

SEGA. — Purtroppo.

EDIT. — E che ne dite?

SEGA. — Quando si vuol fare il Meccanico...

EDIT. — Fare l'editore poteva essere ragionevole soltanto prima del diluvio universale, poiché poi tutti i contratti sono andati distrutti per forza maggiore e nessun autore ha potuto protestare. Invece, da noi... Quanti contratti abbiamo in corso?

SEGA. — Settanta e novanta libri di novelle, duecentocinquante volumi di poesie, senza contare le quattrocentotredici traduzioni...

EDIT. — E me lo dite così a bruciapelo?

SEGA. — Mi avete chiesto un'informazione d'ufficio, ve l'ho data.

EDIT. — Ma come siete in grado di ritenere a memoria tutte queste cifre astronomiche, nonostante che da così poco tempo fate parte della mia Casa?

SEGA. — Il pregio di un segretario consiste appunto nel sapere ricordare ciò che tanti padroni vorrebbero dimenticare.

EDIT. — E allora quel segretario modello dovrebbe tenere per sé il frutto della sua pazienza.

Se anche questa notizia, dataci dall'Arlosto, è vera (il cardinale Ippolito d'Este, che gli chiedeva dove avesse preso tante... corbellerie, ed affretterebbe subito a smentirle), ecco un buon impiego per i frenologi dell'avvenire. Un servizio terrestre-lunare per ricupero di cervelli svantati terrà regolarmente stabilito e le fabbriche di ampolle, moltiplicandosi, daranno lavoro a tanta gente che oggi non sa come sbarcare... il lunario.

Primo di chiudere la rassegna dei viaggiatori lunari, mandiamo un saluto ai due più vicini a noi e più cari al nostro cuore di vecchi, impetenti fanciulli: Hans Praal, l'aeronauta di... Edgarlo Poe, che approdò nel pallido pianeta a bordo di un pallone che aveva la forma di un berretto pazzesco, rovesciato, e Michele Arlan e i suoi compagni e spuntati nella luna dal formidabile cannone di Giulio Verne. Poe e Verne... precursori geniali, profeti dell'immaginazione, che presentano e preannunciano, attraverso il sogno, gli imminenti trionfi delle nuove scienze. Oggi, che la realtà riempie di voci l'etere, perché dovremmo dubitare di altri portenti...

VITTORIO E. BRAVETTA.



stampavano onesti e profici calendari, non sapevo ancora dove mi avrebbe condotta la strada dei peccati altrui... Gli amici hanno strillato in coro: « Ora che sei ricco devi fare il nostro editore... »

SEGA — E voi non sapete dire di no? Se fossi io al vostro posto?

EDIT. — Ebbene, eccovelo, il mio posto. Ecco la mia scrivania, la mia poltrona, il mio telefono... Insomma, gli arnesi del mestiere, non solo a mio nome, come mio segretario, ma anche di vostra propria iniziativa?

SEGA — Sì! Però. Volete che vi ripeta il conto esatto degli impegni che avete già assunti?

EDIT. — Per carità, amico mio!



Salvatemi dall'impegno del mio nobilito cuore, come ha detto quel malandrino che mi ha strappato ancora ieri un contratto col relativo anticipo...

SEGA — Lasciate fare a me. Spero anzi di rendervi il primo servizio non più tardi di quattro. Tra pochi minuti udiremo il trillo del telefono.

EDIT. — Direte che non ci sono.

SEGA — Ripeterò ciò che ho già detto alcuni giorni di seguito e proprio alla stessa ora, quando sarete in viaggio... perché dovrete sapere che c'è qualcuno che da una settimana vi chiama con insistenza alle quattro in punto.

EDIT. — Uomo o donna?

SEGA — Donna. Una voce bella, armoniosa.

EDIT. — Diffidate delle voci armoniose.

SEGA — Vedo che è proprio questo il momento di entrare nelle mie funzioni. Passate, vi prego, nel mio studio dove potrete leggere il giornale, guardate da noi i nostri le persone che passano, fumare... Insomma, mi sostituirte... Se volete, potrete anche origliare al telefono servendovi della comunicazione interna... (un orologio suona lungamente).

SEGA — Ecco. Che puntualità! (Il telefono continua a suonare).

EDIT. — Ma rispondete. Non è bene aspettare una donna sospesa ad un filo (il telefono suona ancora).

SEGA — Pronto!

VOCE DI DONNA — Parlo con la Casa editrice « Speranza »?

EDIT. — Sì. Cioè, no. Nessuna speranza.

VOCE — Vorrei parlare col direttore.

SEGA — Non c'è.

VOCE — Come di solito?

SEGA — Più che di solito. E' partito. Sarà assente per tre mesi.

VOCE — Sul serio? Ma se ieri mi avete detto che sarebbe tornato a giorni!

SEGA — Non è tornato che per ripartire. Vengo ora dalla stazione dopo averlo accompagnato. Ho assistito alla partenza del treno. Non mi credete? Allora vi dirò che ho qui sulla scrivania alcuni fiori del mio mezzo che gli è stato offerto dalla Lega delle potesse che egli ha assistito amorevolmente.

VOCE — Voglio vedere i fiori.

SEGA — E' un po' difficile; la televisione per ora non è ancora

applicata agli apparecchi telefonici comuni.

VOCE — Vedere è un modo di dire. In ogni modo, avvicinate, vi prego, i fiori all'apparecchio.

SEGA — Ecco. Fatto. Siete perquisita?

VOCE — Grazie. Che fiori sono?

SEGA — Rose. Non ne sentite il profumo?

VOCE — Corri stelli lunghi?

SEGA — Lunguissimi.

VOCE — Corri il vaso?

SEGA — E' un bellissimo Sevres. Alto due palmi.

VOCE — Benissimo. Il vostro apparecchio telefonico sta sulla scrivania?

SEGA — No. E' attaccato al muro a pochi passi di distanza dal tavolo. Però, non vedo il legame...

telefono. Ritornate nel mio studio.

VOCE — Perché dovrei allontanarmi dal telefono? Dove dovrei tornare? Non ho capito... Pronto! Pronto!

SEGA — Pronto! Non l'ho detto a voi, ma al ragazzo d'ufficio, che ha avuto l'idea di spolverare l'apparecchio proprio mentre parlavo.

VOCE — Già da una settimana rispondevi sempre voi, mentre telefono. Chi siete?

SEGA — Sostituisco il Direttore durante la sua assenza. E spero che riuscirò a metterlo un po' d'ordine negli affari lasciati da quell'eterno sognatore che porta la Casa alla rovina...

EDIT. — Ehi! L'ho visto!

SEGA — Vi raccomando... Zitto!

VOCE — Pronto! Non ho capito... perché dovrei star zitto?

SEGA — C'è il nuovo segretario che mi chiede un'informazione. Dobbiamo rispondere ad un tale che ci offre un volume. Gli faccio rispondere: « zitto », cioè, inutile parlarne.

VOCE — Come siete laconico e tagliente!

SEGA — E' la promessa che ho fatto a quell'illusio del mio principale prima che partisse.

VOCE — Perché lo chiamate « illusio »?

SEGA — Vi pare che sia diventato velleo scappare un patrimonio nel modo come lo fa? In sostanza: un poeta qualsiasi ama una donna... è riamato o spedito al diavolo... Quando egli vuol gridare al mondo la sua gioia o la sua disperazione, ebbene, che cosa fa? Compra una penna stilografica, la carta, l'inchiostro, scrive con la bile o con le lacrime sentimentali d'inescaltabile perfetto e poi scarica tutto sulle spalle dell'editore intorcandolo come un cavallo per galoppare verso la gloria...

VOCE — Allora perché egli ha chiamata la sua Casa editrice « Speranza »?

SEGA — Per fare sperare agli altri le cose nelle quali egli stesso non spera più.

VOCE — Ed è perciò che egli cerca l'oblio nel viaggio... Ma se è veramente parlo... allora inutile che continui a disturbarvi.

SEGA — Pronto! Pronto! In fin dei conti potete rivolgervi a me. Ho pieni poteri. Così liquidiamo subito la faccenda.

VOCE — E sia... vorrei raccomandare al vostro editore di raccomandare al poeta. Si tratta di un autentico ingenuo... Ha scritto delle bellissime cose... dedicate ad una donna... e non ha mai voluto pubblicare nulla.

SEGA — Che bravo ragazzo! Ma perché avreste un cambio di parere? O forse, il volume sarebbe dedicato a voi?

VOCE — No. La donna a cui le poesie sono state dedicate, è morta.

SEGA — Pace all'anima sua!

VOCE — Ma le poesie vivono e chiedono di vedere la luce per gridare al mondo quel sublime amore scomparsi!

SEGA — E credete che ne valga la pena?

VOCE — Quando muore la donna che ha ispirato una poesia, non sempre scompare con lei il sentimento del mondo. La gioia che poteva essere ancora data e che è stata forse uccisa... E allora le parole che un giorno potevano apparire scabie, che forse sono state incomprese, persino scherzate, si ripresentano non soltanto in grado di penetrare nell'intimità di una coscienza, possono ad un tratto produrre una rivelazione in cui un'altra anima femminile... Il poeta di cui parlo è morto anche lui.

SEGA — Allora può che vorreste stampare le sue poesie? Il poterlo non avrebbe nemmeno la soddisfazione di vedere il suo nome sulla copertina.

VOCE — E se l'anima del due amanti è rimasta proprio in quel versetto Chissà!

SEGA — Bella soddisfazione per colui che non potrebbe nemmeno pigliare i diritti d'autore!

VOCE — Sapere che il grido del proprio cuore abbia finalmente trovato un'eco in un altro cuore non è una soddisfazione, ma un'altra sua consolazione. Ma non facciamo della filosofia... mi tanto più che occupo già da tempo il vostro telefono a danno d'altri abbonati...

SEGA — Oh! In quanto a questo! Non vi preoccupate. Anzi, costei sono le poesie che ho fatto di fare questa chiacchierata: così tutti i seccatori che volevano chiamarmi hanno trovato il nostro numero occupato. E' stato persino un atto umanitario: quanta gente ha ancora conservato oggi la speranza!

VOCE — Dunque, no?

SEGA — Stampare i versi di uno scaturato che manderebbe forse il suo fantasma a correggere le bozze? Tante grazie! Le confessioni debbono essere come i treni: non debbono arrivare in ritardo.

VOCE — Non prevedevo simili obiezioni e perciò vi ho già mandato il manoscritto. L'avete ricevuto?

SEGA — C'è un arrivato tutti ogni giorno che non riusciamo a vederli tutti! Qui, sulla scrivania, ci sono parecchi pacchi non aperti. C'è il vostro? Ve lo riandando subito.

VOCE — Carta bianca, spago verde.

SEGA — Carta bianca, spago verde... spago verde... Se veusete che mucchio ho sulla scrivania! Oggi ce ne sono di tutti i colori... Ah, ecco: spago verde; Dunque, a chi debbo rimandarvi? Vedete, ora, per forza dovrete darmi il vostro indirizzo. Ah! che cosa? Perché non risponderete? Pronto! Pronto! Ah! Ho attaccato il ricevitore! (rumore di ricevitore accigliato con stizza. Passi di uomo che si avvicina).

SEGA — Ebbene, caro principale, che ne dite?

EDIT. — Ho eseguito il vostro consiglio: uso la comunicazione interna ho udito tutta la vostra conversazione.

SEGA — Allora, dovrete essere rimasto contento. Ho curato bene i vostri interessi. Avete visto con quanta eleganza ho saputo dire di « no » ad una signora? Abbiamo finalmente un manoscritto respinto! E son certo che, al posto mio, avreste detto di « sì » e avremmo avuto un catalogo di più sullo stomaco. Ma perché siete così turbato?

EDIT. — Quando domani quella persona... si presenterà per ritirare il manoscritto... Perché son certo che, se lo ritirerete, lo restituirò senza dire che l'avete aperto.

SEGA — Veramente non si tratterà di una menzogna, dato che non l'ho aperto realmente.

EDIT. — Lo farete ora. E vi dico di più: ne avete già udito pronunciare il titolo.

SEGA — Quando? Come? Da chi?

EDIT. — Or ora. Per telefono. Aprite, se volete, il pacco. Ebbene?

SEGA — « Viaggio nel regno della fantasia... » versi di... Il vostro nome! Voi?

EDIT. — Sì. Io. Il poeta morto giovane a che ora si vorrebbe far risuscitare. Però, avete realmente curato bene i miei interessi. Ve ne sono molto grato.

SEGA — E allora... la signora... EDIT. — Lei... la voce separata dalla distanza, ma legata dal filo di un ricordo... Ma due morti non possono essere legati che dalla pace comune.

SEGA — E volete restituirlo il manoscritto?

EDIT. — Avete detto giusto: le confessioni sono come i treni: non debbono arrivare in ritardo.

SEGA — Ma se avete ascoltato tutto ciò che mi ha detto la signora per telefono, avreste dovuto capire perché vi ha mandato ora i vostri versi...

EDIT. — Anche nell'amore esiste un orario della sincerità. E qual è colui che lascia passare o cerca di precipitare il vero momento. Dunque, domani restituirò il pacco... intatto...

SEGA — E se la signora non vedesse?

EDIT. — Sento che verrà. Me lo dice il cuore...

SEGA — Basta vedervi così emozionati... (un trillo di telefono).

EDIT. — Perché gridare al mondo ciò che è stato detto soltanto a quattro occhi tra due amanti?

VOCE — Ma chi siete? Non conosco la vostra voce!

EDIT. — L'avete dimenticata? E' vero che è passato tanto tempo?

VOCE — Non l'ho mai udita prima... Pare che si tratti di un malinteso... Non ho mai conosciuto nessuno personalmente nella vostra Casa editrice. Mi ci sono rivolta perché mi piaceva il nome « Speranza »...

EDIT. — Ma i versi? scritti da colui che... Pronto! Pronto!

VOCE — Ah, ora egli sarebbe pronto, ed io lo credevo morto, il poeta! Ho avuto torto di mandarvi per ischerzo un numero trovato in un vecchio baule. Lo sciamo dormire i morti. Se si risvegliassero potrebbero rimproverare ai vivi di averli fatti risuscitare.

EDIT. — Voglio vedervi! Non mi basta sentirvi la vostra voce così a distanza!

VOCE — Ma perché? A quale scopo? Dal momento che non volete trattare... in nome della « Speranza »?

EDIT. — E forse... forse... invece di stampare due copie del volume... si ricomincia il quaderno... che dite di avermi mandato per ischerzo? Volete? Tutta la mia felicità è sospesa ora ad un filo! Oh, come vorrei tirarlo a me, questo filo, per avervi qui accanto a me, per baciare... vi come una volta!

VOCE — Non sento!

EDIT. — E' il telefono che funziona male, o siete voi che volete farmelo ripetere?

VOCE — Non sento!

EDIT. — E' difficile sentire i baci a distanza?

VOCE — Ancora una volta... Ripetete...

EDIT. — Cento volte, mille volte... VOCE — Più forte! più forte!

EDIT. — Sì, sì... ancora più forte... (rumore caratteristico dell'apparecchio telefonico che indica che il numero chiesto è occupato).

EDIT. — Pronto! Pronto! perché tacete? Pronto! Oh, Dio mio!

SEGA — Che cosa è successo?

EDIT. — La comunicazione è interrotta...

SEGA — Sarà stata forse qualche sorveglianza a tagliare la comunicazione, non essendo i baci per telefono compresi nell'abbonamento.

EDIT. — Ah, siete stato voi ora a spiare la conversazione? Vi perdono, se mi aiutate a ritrovare questa donna...

SEGA — Un buon segretario deve pensare a tutto. Ho scritto alla Direzione dei telefoni per conoscere il numero dell'apparecchio che ci chiamava ogni giorno alle quattro. Hanno sorvegliato le comunicazioni, ed eccoli alla scoperta della signora. E' una vedova bellissima. Molto ricca.

EDIT. — Grazie, amico mio! Grazie di tutto cuore... Rivederla ora... dopo tanti anni! (rumore di una porta che si chiude bruscamente, poi si fischio della chiamata telefonica con un apparecchio automatico).

VOCE — Pronto! Ci hanno interrotto...

SEGA — Tra poco potrete continuare. E' andato a casa vostra...

VOCE — Come potrò ricompensarvi? Un tale servizio...

SEGA — Oh! non chiedo nulla! Quando asporterò il principale, stamperete le mie opere, nonostante la famosa clausola del contratto. Sono pochi volumi: cinque romanzi, sei commedie, otto raccolte di poesie. Tutta roba inedita. Vi raccomando specialmente i versi, poiché ho visto che son proprio le poesie che faranno la fortuna della casa « Speranza ». Poi ci sono anche le novelle... Non risponderete? Pronto! Pronto... (rumore dell'apparecchio occupato).

SEGA — Ferbaccol! Ha attaccato il ricevitore!



Pausa. Il telefono continua a suonare).

SEGA — Pronto!

VOCE DI DONNA — Se non stampate i versi inediti, bruciate il manoscritto.

SEGA — Un momento, signora. C'è qui qualcuno che vorrebbe parlarvi. Gli passo l'apparecchio. Vi prego di ripetere le vostre ultime parole.

VOCE — Vi autorizzo a bruciare il manoscritto.

EDIT. — Ma vi pare! Si potrebbe fare invece un'edizione di lusso.

VOCE — Chi parla?

EDIT. — Si potrebbe, forse, dico, stampare un'edizione di pochissime copie... Due copie soltanto.

VOCE — Due copie sole? Così poche?

Nel Paese del film sonoro

Rinascita in atto - Via libera e disco chiuso - Tre "troupes" d'interpreti di un film italiano - Megafono, addio! - Fonogenia e registrazione - La parola a Righelli.

Nell'anno in cui si compiono le nozze d'argento della cinematografia italiana (1905-1930) il migliore auspicio che si possa trarre per la rinascita delle nostre attività industriali ed artistiche è senza dubbio quello che si abbina all'iniziativa loro negli stabilimenti Cines, fuori Porta San Giovanni, in Roma.

Fino a ieri la rinascita auspicata fin troppo abbondantemente con gli scritti e con la voce era fatta di parole ed anche di speranza; da oggi, vogliamo dire dall'apertura degli stabilimenti Cines, la rinascita del film italiano è in piena efficienza. Una visita alla Cines s'impone oggi non soltanto ai cultori ed amatori di cinematografia, ma a quanti

uno dei tre tempi dell'arte che compongono precisamente questi grandi e superbi «studios» italiani per la cinematografia sonora cantata e parlata. Difatti, sulla porta di entrata del teatro n. 4 abbiamo trovato il segnale rosso costituito da una lampadina accesa, quanto a dire: «Proibito l'ingresso». Ed altrettanto abbiamo trovato all'ingresso del teatro sonoro n. 2.

Luigi Pirandello che avrà l'onore di tre versioni: italiana, francese e tedesca.

Finalmente la lampadina si spenta ed entrammo.

Due troupes erano al lavoro: quella italiana, con Dria Paola, Camillo Pilotto, diretti da Righelli, e quella francese con Dolly Davis e Jean Angelo, diretta da Jean Cassagne sotto la direzione generale di Righelli stesso.

Per chi non ha mai assistito alla realizzazione di un film sonoro, la lavorazione nel teatro moderno è ricca di sorprese e di vario interesse.

In una cabina che pare blindata è chiuso l'operatore con la sua macchina e con il suo aiuto che è una specie di «liaison» telefonica con il direttore di scena e con l'uomo della cabina superiore, cioè il registratore dei suoni.

Dopo di aver provata una scena come la si provava quando il cinematografo era muto e cioè con tutte le necessarie cautele e raffinatezze, oggi occorre provare la voce nei dialoghi che suppliscono le didascalie.

Par di essere alle prove di una commedia, senza il suggeritore, perché gli artisti sanno la loro battuta a memoria o debbono preoccuparsi piuttosto della tonalità della loro voce nei raffronti delle necessità sceniche e mimiche.

In alto quasi come aggrappato all'estremo confine di una grue od l'apparecchio ricevitore che strapiomba quasi sul capo degli interpreti, e riceve per trasmetterlo alla registrazione la voce e il dialogo. Ecco perché non bastano le quattro o cinque prove per poter avere il conforto dall'alto dal registratore dei suoni di un: «Ci siamo, va bene così».

Ed allora la scena si inizia. Brevissima scena di pochi metri già preventivamente stabiliti e diretti quasi cronometrici, scena che si svolge nel più perfetto silenzio.

Al megafono il direttore odierno ha sostituito il fazzoletto.

Poi ad ogni inizio di quadro una tabella numeratrice prende il posto degli interpreti o si offre all'obiettivo per numerare esattamente a quali delle tre versioni il quadro appartiene ed il numero di ordine che lo classifica.

Si succedono così attori italiani ad attori francesi, ad attori tedeschi nello stesso quadro della stessa scena con lo stesso numero di ordine.

Ma i tedeschi — domando io — oggi non lavorano?

— Stanno lavorando nel teatro sonoro n. 1, per riprendere un quadro già eseguito dalle troupes italiana e francese. Li dirige Costantin David, noto *mellieur en scène*, che fu già all'U.F.A. di Berlino e che dispone di una bellissima troupe.

— Però andiamo con ordine. Quali sono gli interpreti della versione italiana del film?

— Sono Dria Paola, Isa Pola, Elio Selaer, Camillo Pilotto e Olga Capri. Quelli della versione francese: Dolly Davis, Grazia del Rio, Robert Hommel, Jean Angelo, Madeleine Guilly. Essi lavorano per conto della editrice francese Vandot e Delac. Gli interpreti della versione tedesca sono: Renata Müller, Gustavo Froelich, Frika Brand, Fritz Alberti, Berta Bergee. Questa troupe lavora per conto di un gruppo tedesco di proprietari di cinematografo all'uopo consorzialisti.

Gennaro Righelli ha una breve pausa di riposo e molto cortesemente ce la dedica accompagnandoci nel teatro sonoro n. 1 per presentarci il suo quadripartito David e gli interpreti tedeschi.

Il teatro sonoro n. 1, è ancora esposto come il precedente, spazioso e silenzioso.

La sua superficie è di 30 metri per di sotto e le pareti sono di marmo e fello, con tendaggi e camere di aria, il tutto disposto secondo i criteri dettati dalle moderne esigenze tecniche.

Anche qui grovigli di tubi di gomma sul pavimento soffre, la grue con il ricevitore delle voci ed in alto la cabina di registrazione che è la dominatrice della situazione.

Questa piccola cabina, dove lavora il padrone del suono, è in alto con una apertura laterale che mette sul teatro di modo che, il registratore sonoro è a contatto visivo anche con la scena montata.

Sono in scena Renata Müller e Fritz Alberti, che sarebbe il terzo padre dell'unico bambino che esiste nel film. Distinguiamo: dunque il padre italiano è Camillo Pilotto, quello francese Jean Angelo, quello tedesco Fritz Alberti.

— Voi non potete che farvi una pallida idea di quello che sono le odierne esigenze della tecnica sonora e parlata — ci dice Righelli fra una prova o l'altra. — Alla fonogenia oggi è succeduta la fonogenia. Non tutte le voci sono registrabili. Non tutte le consonanti sono di facile registrazione. Ad esempio la S e la R rappresentano un autentico scoglio

per molti artisti anche di teatro, sebbene dotati di voci calde e melodiose.

«Un'altra difficoltà è poi quella di dover continuare la durata del dialogo, tanto francese quanto italiano e tedesco, col metraggio del più lungo di esso per parificarli tutti e tre, malgrado la sostanziale differenza di durata di una parola italiana nei raffronti di una parola francese o tedesca o viceversa.

«Il registratore dei suoni è oggi l'incubo maggiore per l'artista.

«Oggi che abbiamo il sole in casa a nostra completa disposizione anche quando ci brucia un poco il cranio, dobbiamo impadronirci della fonogenia, cioè piegare alle sue esigenze le inflessioni e la gamma della nostra voce, senza perdere di vista che la parola deve avere una tonalità che si fonda col tono del gesto.

«Per tutte e tre le versioni, continua il nostro egregio raminatore, restano italiane: la messa in scena, le maestranze, gli operatori, le parti secondarie, le comparse ed un grande... piccolo personaggio che è un bambino di appena un anno. Anche questo piccolo personaggio dovrà parlare o per lo meno borbottare una parola. Dovrà essere fonogenico anche lui. Vi lascio immaginare le affannose ricerche che ho fatto e la fatica che dovrò impiegare per riuscire nell'intento.

«Eppure, tutti indistintamente, di attori ed attori, sono lieti ed orgogliosi di realizzare questo film tratto da una novella del nostro grande Pirandello. È una gara di emulazione che conforta o persuade. È questo il secondo film girato in Europa che abbia avuto l'onore di tre versioni in tre lingue diverse. Il primo è stato quello di Dupont, intitolato: *Due mondi*. Il secondo questo girato alla Cines.

«Ma un'altra particolarità che vi viene di conforto, è questa.

«Il film tratto dalla novella: *Stelvio*, ha il suo ambiente, la sua atmosfera, la sua anima in Italia o precisamente in Roma. Qualunque siano l'importanza e l'efficienza della realizzazione nella lingua francese ed in quella tedesca, realizzazione affidata a valorosi direttori ed a valorosissimi interpreti, la bellezza decorativa del film si sprigionerà sugli schermi di tutto il mondo, portando con sé il multivoce decorativo dominante, che ha i colori della città eterna».

Quando Righelli questo ci descrive, il suo viso s'illumina tutto, per l'intima emozione che lo pervade. Il ritorno di recente da Berlino, Righelli ha trovato nella Cines la sua nuova base di attività che ha per lui e per noi un maggiore fascino, in quanto che ci mostrerà nei suoi risultati finali il nuovo volto della Cinematografia italiana.

UMBERTO PARADISI.



Interno del teatro n. 3 durante la lavorazione del grande quadro raffigurante una fabbrica di dischi gramofonici. In alto sul treppiede mobile gli operatori di ripresa sonora.

vedono nella cinematografia uno dei più moderni ed efficaci strumenti di propaganda nazionale e culturale.

La via è aperta ai visitatori di questo paese del film sonoro, dove nulla è stato risparmiato ai fini dell'importante problema della rinascita, che occorreva risolvere e che è stato risolto nella prima parte basilare del suo programma.

Ma se la via è aperta nel senso che gli ospiti alla Cines sono accolti con tutta cordialità e fatti segno ad ogni più squisita attenzione, altrettanto non possiamo dire una volta giunti sulla soglia di

Ci voleva il cordiale sorriso del nostro accompagnatore per non smontarci alla prima battuta.

E quel sorriso era tanto più logico in quanto lo accompagnò questa frase: «Si sta girando una scena». Il massimo silenzio è necessario alla realizzazione sonora dei singoli quadri ed allora si accende la lampadina rossa perché la porta di accesso non venga aperta e la scena non venga guastata.

Precisamente così. Gennaro Righelli e Jean Cassagne stavano e girando un quadro del film italianissimo tratto da una novella di



Uno dei tre teatri della Cines, di cui due sonori, il terzo muto, ma trasformabile all'uopo in teatro sonoro di fortuna.



Aritmetica radiofonica

Curiosità scientifiche

L'orologio che parla.

Un meccanico della città di Philadelphia, dopo un lungo periodo di paziente lavoro, è riuscito a costruire un orologio a pendolo che annunzia le ore col suono di una voce umana. Lo strumento consiste in un complesso accoppiamento del macchinario di orologeria con apparecchi radio ed un fonografo elettrico, tutti installati in una grande cassa verticale da pendolo. Ad ogni ora ed a tutte le mezz'ore l'orologio dice con molta chiarezza l'ora precisa in lingua inglese, come se parlasse una persona, ma le sue capacità vocali non si limitano a ciò, poiché accompagna l'annuncio dell'ora con frasi appropriate. Per esempio, alle sei di mattina saluta cordialmente: «Buon giorno, signori, sono le sei». Ed a mezzogiorno: «Buon appetito, sono le dodici, ora di pranzo». Un altiparlante dinamico è usato per riprodurre con fedeltà la voce umana, incisa elettricamente sui dischi fonografici che si alternano durante le ventiquattro ore del giorno.

Per ottenere un funzionamento preciso sono stati necessari parecchi mesi di esperimenti, ma dopo tanta fatica si dubita che il complicato strumento possa essere costruito per fini commerciali, dato il suo costo elevato e la delicatezza del suo funzionamento, che richiede costantemente la sorveglianza di un tecnico. Intanto il geniale costruttore ha dichiarato che il suo orologio può annunziare le ore in tutte le lingue parlate, bastando per tal fine sostituire i dischi fonografici inglesi con quelli della lingua che si preferisce.

Le conseguenze dei raffreddori.

Secondo il parere dell'illustre medico dottor E. J. Abbott, del Dipartimento della salute pubblica della città di New York, una persona invecchia più presto se ha avuto molti raffreddori. Anche i raffreddori leggeri, che generalmente vengono trascurati, apportano delle serie conseguenze all'organismo ed ognuno di essi lascia come un'impronta sul nostro sistema fisico, in modo che con l'andar del tempo se ne risentono i danni. Il detto medico non si è solamente limitato a smentire i miseri mortali che sono spesso afflitti da raffreddori, ma ha anche consigliato i mezzi per prevenire questa speciale forma di malattia. In primo luogo bisogna stare lontani dai locali chiusi in cui si riuniscono parecchie persone. Durante l'inverno molte famiglie hanno l'abitudine di riunirsi assieme per fare una partita alle carte o per chiacchiere presso la stufa e ciò facilita lo scambio dei germi da una persona all'altra. Per bisogna cercare di respirare attraverso il naso, perché in tal modo si evitano le infezioni che producono i raffreddori. Infine, è igienicamente consigliabile di dormire sempre con le finestre aperte, anche durante l'inverno. Le persone che non vogliono invecchiare presto potrebbero abituarsi a dormire con la finestra aperta cominciando ad lasciarla socchiusa. E dire che molti obliedono bene tutte le imposte per non raffreddarsi!

Le correnti a basso voltaggio possono causare la morte.

Sul palle delle linee elettriche ad alto voltaggio si trova sempre un'insenza che ammonisce del pericolo di morte per chi eventualmente possa toccare uno dei fili, ma un simile avviso per le correnti a basso voltaggio farebbe ridere tutti. Eppure il prof. W. B. Kouwehova, docente presso la Facoltà d'ingegneria dell'Università Johns Hopkins, ha recentemente accertato che qualche volta i fili carichi di una corrente a basso voltaggio possono produrre la morte con maggiore facilità degli altri. Il pericolo è dovuto alla corrente alternata, fornita in molte abitazioni per l'illuminazione. Se una persona viene in contatto con una corrente alternata a basso voltaggio, in certi casi sfidatamente si potrà distaccare dal filo conduttore. La quindicesima parte della corrente necessaria per accendere una lampadina di uso comune produce una sensazione dolorosa, una corrente un poco più forte di

quella usata da una lampadina può riuscire fatale. I fili per l'illuminazione con una corrente di 110 volti sono pericolosi quando si toccano in qualche punto non isolato con le mani bagnate, poiché l'umidità rende possibile un buon contatto, che affluire la corrente elettrica attraverso il corpo fino a produrre la morte, riuscendo quasi impossibile liberarsene senza l'aiuto di un'altra persona. Invece quando un uomo riceve una scossa da un filo carico di corrente alternata ad alta voltaggio, i suoi muscoli si contraggono in modo talmente violento da spingerlo lontano dal filo. Secondo le assicurazioni dei competenti, i fili carichi di corrente diretta sono meno pericolosi.

Un motorino per i lavori manuali.

Nella città di Liepzig, in Germania, è stato recentemente dimostrato che un motorino a scoppie portato sulle spalle come un zaino riesce utilissimo per molti lavori

la navigazione, bastando inchiodare dalla parte esterna un pezzo di lamiera che ricopra l'apertura. Un pesantissimo scendicampi con una cassetta di corda lungo il fianco della nave, che si ferma per pochi minuti, può compiere il lavoro con la massima facilità. Intanto, per la considerazione che il martello può spingere attraverso uno scavo metallico anche la punta metallica di un tubo, si prospetta l'idea di utilizzarlo per portare soccorsi immediati all'equipaggio di un sottomarino affondato, facendo pervenire nell'interno, attraverso un tubo, tanto aria che acqua potabile ed occorrendo anche cibi liquidi.

Un nuovo strumento per l'aviazione.

Al campo di aviazione di Hoover Field, nelle vicinanze della città di Washington, è stato provato un nuovo strumento, inventato da un tecnico della sezione strumenti aeronautici del Bureau of Standards, col quale il pilota di un velivolo può

di base della migliore qualità, le misurarono le due e conclusero le due metà con i due metodi differenti. Le scale furono prese da punti identici.

Due nuove leghe del rame.

L'Engineering Foundation annuncia in una recente relazione la scoperta di due nuove leghe del rame, tutte e due abbastanza dure da poter mantenere un taglio affilato. Si assicura infatti che col rame, che rappresenta uno dei metalli più malleabili quando è allo stato puro, si possono d'ora innanzi fabbricare coltelli e forbici per merito delle nuove leghe. La prima lega fu trovata accidentalmente da un ingegnere che ricreava un metallo a buon mercato resistente agli acidi. Essa risulta di rame, silicio e manganese. Il silicio è un elemento molto comune, che costituisce la parte principale della sabbia. Il manganese, molto comune come ingrediente per leghe, è un metallo grigio chiaro simile al ferro, ma non magnetico. L'altra le-

gna attraverso il macchinario con la velocità di mezzo pollice al minuto.

L'olio solidificato con l'aria liquida.

In un recente esperimento fatto a New York è stato dimostrato come le sostanze liquide possono diventare più dure dell'acciaio sotto l'azione dell'aria liquida. L'aria che respiriamo viene liquefatta in seguito al raffreddamento provocato da una fortissima pressione, che le fa raggiungere una temperatura inferiore al trecento gradi Fahrenheit sotto zero. Una piccola quantità di olio vegetale è stata esposta all'aria liquida ed è diventata solida istantaneamente. L'olio ghiacciato, che ha preso la forma di un cono, fu usato per spaccare la legna. I colpi di martello non riuscivano a disgregarlo. Molte altre sostanze acquistano proprietà strane quando vengono raffreddate con l'aria liquida. L'acciaio, per esempio, che è un metallo resistente e flessibile alla temperatura ordinaria, diventa quasi tanto fragile quanto il vetro. Anche la gomma diventa fragilissima e si viene colpita con un martello salta in pezzi minutissimi come se fosse una mattonella.

Contratto registrato dalla pellicola sonora.

Le pellicole usate per la cinematografia parlata possono costituire un mezzo di prova per dimostrare gli estremi di un contratto verbale stipulato fra due o più persone. A prima vista sembra strano che due contratti debbano ricorrere all'apparecchio usato per registrare il suono quando si accolgono a discutere i patti di un accordo che intendono perfezionare, ma non c'è più da stupirsi se si pensa che già il primo contratto del genere è stato fatto. L'artista Erica Mary Lewis è stata poco tempo fa scritturata per conto di una Compagnia cinematografica per lavorare nella produzione di film parlanti, ed il contratto è stato affidato ad una pellicola sonora. La offerta orale e l'accettazione da parte dell'artista furono stampate sulla pellicola di celluloido in suono sincronizzato con le figure delle parti contraenti. Presso tutti i popoli civili l'accordo fra due persone che si obbligano reciprocamente a fare qualche cosa costituisce per sé stesso un contratto valido. La forma scritta è solamente richiesta per certi contratti speciali, come la vendita di beni immobili, per maggiore garanzia. Ma ciò non toglie che una persona si possa obbligare verbalmente per moltissime cose. Quando non vi sono testimoni presenti può risultare difficile la prova nel caso di contestazione, ma se le parole pronunciate vengono raccolte e conservate col medesimo sistema usato per il film parlato, è evidente che non si possa avere migliore prova della pellicola. Basta svolgere la pellicola nell'apparecchio di un cinematografo per constatare quali patti furono stabiliti. Sarebbe però curioso se un giudice dovesse recarsi in una sala di protezioni per decidere sulla interpretazione delle clausole. Eppure il progresso ci abituerà anche a simili accertamenti!



La benevolenza della radiofonia: Pellegrino dell'Ohio che ascolta il «buon Padre bianco» predicante il Vangelo da Washington

pesanti. Parcoché ormai ed ormai, il che si possono addattare ad una forza motrice, come trapani, seghe e levatrici, possono funzionare sul motorino portatile. Per esempio, per abbattere un albero la compagnia ha una sega azionata dal motorino, che si porta sul posto con grande facilità. Esso è sostenuto da un'assatura tubolare, che ha attaccati quattro piccoli piedi per collocarlo a terra. Ma poiché molti lavori manuali si effettuano mantenendolo sul dorso, sono state disposte parecchie molle tra l'assatura ed il motore per attenuare gli effetti delle vibrazioni. Si tratta di un motore a benzina con due cilindri a raffreddamento ad aria. Il serbatoio della benzina è collocato nella parte superiore dell'assatura. D'oggi in poi potremmo avere quindi economie di tempo lavorando un uomo col motore addosso, però sembra più facile che la nuova trovata, piuttosto che dagli operai, venga sfruttata dall'esercito, specialmente dai soldati del fronte.

Martello sottomarino ad esplosivo.

La Marina degli Stati Uniti ha recentemente provato un nuovo martello, costruito per la riparazione urgente delle navi sotto il livello dell'acqua, funzionante con carica di alti esplosivi, e si assicura che abbia dato ottimi risultati. Con una sola martellata è stato possibile mandare a posto un eliodo del diametro di mezzo pollice e della lunghezza di tre pollici e mezzo, lavorando sotto l'acqua, attraverso una lancia d'acciaio dello spessore di un centimetro. Il martello sottomarino ha l'apparenza di un comune martello pneumatico funzionante ad aria compressa, ma ha una potenza è di gran lunga superiore. Esso è indistintamente per riparare una falla durante

essere subito messo sull'aroma quando comincia a formarsi il ghiaccio sulle ali dell'apparecchio. Lo strumento è chiuso in una cassetta impermeabile, che si monta su una ala dell'aeroplano. Quando la temperatura dell'aria comincia a formarsi, allora due piccole lamine metalliche dello strumento si uniscono e stabiliscono il contatto necessario per fare illuminare una lampadina rossa collocata innanzi al pilota. Questi, messo la guardia, si regola nel modo migliore che la circostanza possa consigliare.

Il postino per provare le suole delle scarpe.

I chimici del Ministero di Agricoltura degli Stati Uniti hanno poco tempo fa deciso di provare la resistenza di due specie di suole per le suole delle scarpe, prodotte con due differenti metodi di essiccazione. Per essere sicuri dei risultati relativi dalle due qualità hanno fatto risolvere le scarpe di un fattorino postale con i due suoli, cioè la scarpa destra con uno e la sinistra con l'altro. Il fattorino scelto per fare la prova è stato invitato a segnare le ore di cammino che faceva con delle scarpe, così i risultati poterono essere accertati con molta precisione, e lo stesso esperimento fu ripetuto, per controllo, con altri postini. Trattavasi di una qualità di suolo con tanto di tanano vegetale e di un altro suolo trattato con un processo al cromo, nel quale si impiegano prodotti chimici. Nella prova la suola al cromo è durata quasi il doppio dell'altra, esattamente l'ottanta per cento in più, ma assorbiva l'acqua con maggiore facilità e faceva scivolare sui pavimenti umidi. Per assicurare l'ugualità della materia prima, i chimici presero una pellicola

ga del rame contiene silicio e nichelino ed è stata scoperta in seguito a lunghe ricerche, il grande indurimento, che può consentire la fabbricazione di strumenti taglienti, si ottiene in seguito ad una temperatura speciale ad una temperatura di duecento gradi centigradi mantenuta per parecchie ore continue.

La radio per i giornali del futuro.

Nell'avvenire i giornali quotidiani potranno essere «spediti» per radio piuttosto che per posta. Anche usando la posta aerea occorrono dei giorni per trasportare un giornale da un continente all'altro, mentre la radio consente la trasmissione delle pagine stampate a migliaia di chilometri di distanza attraversando lo spazio quasi istantaneamente, poiché le onde radio viaggiano con la velocità della luce. La prima spedizione del genere, in forma sperimentale, è stata effettuata qualche settimana fa negli Stati Uniti. Da San Francisco di California fu trasmesso un quotidiano alla città di Schenectady, nello Stato di New York, col medesimo sistema usato per la trasmissione delle fotografie per mezzo della radio. Tre ore dopo che il giornale era stato stampato a San Francisco, gli ingegneri della General Electric di Schenectady leggevano la copia riprodotta. La distanza che separa le due città americane è di ben 2500 miglia, cioè circa quattromila chilometri. La radio trasmissioni delle pagine del giornale fu fatta a strisce della larghezza di otto pollici. Il ricevitore adoperato non era più grande di una valigia comune ed era attaccato ad un apparecchio radio di tipo normale. Detto ricevitore stampava un fascicolo delle pagine del giornale su un rotolo di carta largo otto pollici, che si svol-

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltare di ritrarre nella mandazione delle relazioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

DAL ROTTO DELLA CUFFIA



I VANTAGGI DELLA RADIO

Almeno la radio quando strilla troppo... giro un bottone e la faccio star zitta...

I giornali francesi riferiscono che l'ingegnere russo Makhonin ha inventato un nuovo strumento musicale. Makhonin che è un eccellente violinista e che possiede una collezione di violini, saggiava uno strumento così perfetto da comunicare alla corda vibrante un tono puro, libero da ogni risonanza. A tale scopo, egli utilizzò il cosiddetto «violino muto» privo di cassa di risonanza e che è usato da tutti i violinisti per esercizio.

L'inventore trasformò le onde delle oscillazioni meccaniche dell'istrumento in oscillazioni elettriche, le amplificò e le trasmise per mezzo di un altoparlante. Eliminati i parassiti, mediante circuiti d'impedimento ha ottenuto, dicesi, effetti meravigliosi.

A Berlino è stato costruito un grande palazzo per la radio alla Potsdamer Strasse, 4, che rappresenta un modello del genere.

Per non essere da meno, anche Londra sta innalzando il suo radio-palazzo. Poiché la grande costruzione londinese si trova nel centro della metropoli, dovranno essere prese molte precauzioni per eliminare gli ostacoli che si frappongono ad una buona diffusione.

Un trasmettitore ad onde corte per uso automobilistico è stato costruito dalla Fiat per la Navag austriaca. In questi giorni il nuovo apparecchio italiano insisterà il servizio con la radiodiffusione dei festeggiamenti di Salisburgo.

La Società Statale della radio tedesca sta allestendo un film istruttivo per illustrare ad uso non soltanto dei tecnici ma anche dei profani i progressivi sviluppi radiofonici raggiunti in Germania.

Un'eco artificiale, un orecchio di Dioniso artificiale, ecco una delle ultime e più cospicue invenzioni applicate al film sonoro e parlato. Si tratta di un apparecchio che permette non solo di adattare il microfono a raccogliere le voci degli attori, ma di escludere quasi ogni rumore non voluto, proveniente dall'esterno. Gli ingegneri spe-

cialisti di tecnica del fonofilm hanno perfezionato questo apparecchio e lo hanno battezzato «microfono-radiatore».

Si tratta in sostanza di un riflettore rovesciato, e che agisce sul suono anziché sulla luce. Ma, anziché emettere onde sonore, le raccoglie, le cattura. Tutti i riflettori fanno così: se sono colpiti da un fascio di raggi paral-



(La prima radiodiffusione è stata trasmessa a Londra su uno schermo grande su per giù come una cartolina).

Il dramma intimo del signore che voleva vedere la radiodiffusione.

telli, emessi cioè da un oggetto lontanissimo, la luce si raccoglie nel loro punto focale. Si possono così concentrare i raggi solari nel punto focale d'uno specchio ustorio.

Ma anche le onde sonore possono raccogliersi nel fuoco d'un riflettore a taglio parabolico, e su ciò appunto si basa il microfono-radiatore. Si adopera un riflettore metallico d'un diametro di circa un metro e mezzo, col microfono nel suo fuoco. L'orlo esterno è munito d'un cilindro di feltro, che elimina la maggior



I MISTERI DELLA VITA

L'emigmatico presidente di un club segreto americano trasmette le disposizioni ai suoi soci...

parte dei rumori o almeno li attenua di molto.

Il microfono radiatore è montato a vite su un telaio, come quelli che sostengono le grandi lampade usate per illuminare gli alieiers cinematografici. Il microfono-radiatore è quindi

puntato sugli attori di cui occorre raccogliere e rinforzare la voce, mentre ogni altro rumore, se non troppo forte, resta eliminato. Il microfono-radiatore ha fatto buona prova soprattutto quando si «gira» all'aria aperta, dove non è tanto facile escludere rumori estranei, ma ha reso buoni servigi anche negli alieiers.

Al Museo del Louvre, a Parigi, vi è uno di tali locali: è una sala dove furono collocati alle due estremità due vasi d'alabastrò. Chi sta presso l'uno di essi può udire il bisbiglio di chi sta presso l'altro, all'altro capo della sala. Il vaso serve da riflettore, proiettando un fascio serrato di onde sonore contro la volta che le rimanda all'altro vaso e questo le raccoglie, come un microfono, nel suo punto focale. Così l'United Press.

Bisogna riconoscere che gli allievi del collegio di Nabelskwerd, nel cantone svizzero di Thurgovia, hanno dimostrato uno spirito di intraprendenza che la lettura dei romanzi polizieschi, molto più gradita di quella dei testi greci e latini, ha certamente contribuito a perfezionare.



Scena del «Barbiere di Siviglia», aria di Rosina: «Io sono docile...»

Gli alunni in questione si interessavano grandemente alle scoperte della fisica applicata ma tenevano ancor di più a scoprire i segreti intendimenti dei professori.

Appunto prima di Pasqua i colendissimi insegnanti dovevano riunirsi in seduta plenaria per discutere in merito alla promozione degli alunni. E' noto, infatti, che in Svizzera l'anno scolastico termina a primavera.

I furbi discepoli, approfittando di un giorno festivo, penetrarono nella sala di riunione e installarono un microfono in una stufa inutilizzata lo congiunsero con i fili ad un... auditorium sitto... nel granaio del collegio.

Il diavolo, si sa, fa le pentole ma non i coperci, cioè, permette che si nasconda un microfono in una stufa di vecchio modello e poi... guasta il termostato delle speranze dei... radioauditori perché, dovendosi fortatamente utilizzare la vecchia stufa, il microfono venne scoperto.

Così gli allievi che volevano prestare orecchia, restarono con un palmo... di naso.

Nel numero del 31 luglio di «Radio Lux», la bella rassegna mensile di radiotecnica che si stampa a Milano in via Campo Lodigiano, 3, è diretta dal nostro valoroso collaboratore U. B. Angeletti, a proposito della «Città della Radio» che sorge a New York, il dott. A. D. fa queste giuste considerazioni:

«Quando il dott. Conrad da Pittsburgh iniziò da pioniere le prime trasmissioni, non poteva certamente prevedere lo sviluppo immenso che avrebbe preso la radio in dieci anni; così come noi oggi possiamo difficilmente immaginare, anche con l'aiuto della più fervida immaginazione, l'entità del progresso che si realizzerà entro i prossimi dieci

anni. La radio ha progredito passo per passo. La sempre più profonda conoscenza dei suoi fenomeni ha aperto una finestra nel mondo dei suoni portandoci allo studio profondo della riproduzione acustica.

«Attualmente la radio rappresenta un ausilio in ogni ramo dell'attività umana e si presta a favorire ogni movimento intellettuale e sociale».



I MIRACOLI DELLA SINCRONIA

ovvero: L'uomo che aveva mal di denti...

Il collega Armando Gianello, il noto «Argian» che settimanalmente distilla con diligente cura nel microfono di Radio-Genova le notizie sportive, passando in rassegna la sera del 26 maggio gli avvenimenti domenicali ebbe a dire che la partita tra la U. S. Sestri Levante e la Ruvenica di Rapallo, sfante la squallida del campo della società sestrese, avrebbe avuto luogo a Spezia.

Tale comunicazione spiaceva al dott. Gazzano, presidente della Sestrese. Da ciò, offese telegrafate al trasmettitore e concuquente querela per ingiurie. Al



Bada che se non fai il compito chiamano le bestie feroci...

dibattimento la vertenza è stata amichevolmente risolta con piena soddisfazione del collega Gianello, avendo il dott. Gazzano ritrattato le ingiurie e riaffermato la sua perfetta stima nel radiotrasmettitore sportivo di Radio-Genova.



Toglietevi di lì, animale! Non vedete che sto ricorvando?



LE MISERIE DELLA VITA

La tragedia della solita concorrenza...

Durante le gare dei canottieri sul Lago di Garda ha funzionato come radiocronista imbarcato su apposito motoscafo l'avy. Porta, di Como. Sul motoscafo era installata una piccola trasmittente ad onde corte dell'ing. Pirovano di Como. A terra funzionavano ricevitori e amplificatori per altoparlanti «Alucchio e Rocchini». Sul ricevitore era derivata una cuffia per l'annunziatore signor Terrie il quale così veniva informato, istante per istante, dal motoscafo delle varie fasi delle gare e le trasmetteva a Milano attraverso microfono e amplificatori dell'Eiar e attraverso le linee della Stipel.

Una delle più popolari bande della radio americana è quella dei sei «Crockett Mountaineers» del Kentucky, che intrattengono ogni giorno un uditorio entusiasta con le canzoni delle loro montagne. I componenti della banda sono tutti giovanissimi. Albert Crockett, il capo, recentemente ha annunciato che aveva deciso di prendere moglie: si sarebbe sposato il giorno dopo. Egli desiderava che l'atto nuziale e la cerimonia religiosa avvenissero davanti al microfono perché i suoi sconosciuti ammiratori potessero partecipare alla sua letizia. La richiesta fu accolta, e così per la prima volta la radio ha trasmesso un... matrimonio. L'annunziatore formò i particolari della cerimonia; egli disse, fra l'altro: «La sposa sorride nervosa e commossa». Poi il pastore celebrò il matrimonio, mentre la banda eseguiva in sordina quelle canzoni del Kentucky che hanno permesso ad Albert Crockett di mettere insieme il gruzzolo necessario per sposarsi.

Finita la cerimonia, l'annunziatore parlò del viaggio nuziale e descrisse minutamente le «collette» della sposa e delle amiche. Il birbone, poi, non dimenticò che subito dopo la cerimonia gli sposi, non contenti del bacio tradizionale, si erano abbracciati sperando che nessuno li vedesse. Ma egli li aveva sorpresi, ed era lieto di poter annunciare l'importante notizia. Fin da ora si può ritenere che appena la televisione si sarà perfezionata i programmi porteranno un numero nuovo: la cerimonia nuziale.



Radio di mamma...
Aiuto! mi fono spenduto
s. o. s.
o una costa Africana presto presto per casita!
a dieci passi da me c'è una fighe che
mi guarda!...

Di genere: — Beato hai

RADIOFONOGRAFO RD 607



Due nuove perfette realizzazioni della
'RAM':

alle inarrivabili doti tecniche uniscono massim.
semplicità di manovra e sobria eleganza di linee.

RD 60 - Ricevitore elettrico a 7 valvole,
di cui tre schermate - comando unico - alto-
parlante elettrodinamico a cono grande.

RD 607 - Radiofonografo elettrico simile,
per la parte radio, all' RD 60. Riproduzione
acustica insuperabile - costruzione perfetta e
curata in ogni particolare.



DALPONTE
ACME
MILANO

'RAM'

1 ricevitori

italiani creati per gli italiani

DIREZIONE

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65

Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO

Via Rubens 15 - Tel. 41-247

MILANO - TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755

GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Tel. 55-271

FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lamber-
tucci) - Tel. 22-365

ROMA - Via del Trofano,
136-137-138 - Tel. 44-487

NAPOLI - Via
Roma, 35 - Tel. 24-836

Bologna - Viale Galdotti, 51 Export Department

RICEVITORE RD 60



RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

RADIO ORARIO

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Il molino della vita

Un edificio bancario della capitale.
Un traffico straordinario.
Un lavoro diligentissimo.
Delle disposizioni molto severe.
Un magro stipendio.
Det segnali telefonici ed un continuo tichetto di macchine da scrivere.
L'aiuto-contabile Blank giungeva sempre puntuale nel suo ufficio.
Cinque minuti dopo di lui vi arrivava anche la signorina Carla, sua collega.
La ragazza si levava in fretta il soprabito, posava in un angolo il suo cappellino e il suo paraplogia, e si metteva a sedere di fronte a lui.
— Buon giorno, signor Blank! — bisbigliava lei.
— Buon giorno, signorina Carla! — borbottava lui.
— Che bella giornata, vero, signor Blank?... e noi due dobbiamo starcene qui seduti... a lavorare...
— Così vuole la vita, signorina Carla!
Quindi essi afferravano le matite e si chinavano sui libri.
Lui trascriveva delle cifre in un registro; lei in un altro.
Poi incominciavano a sommare: lei bisbigliando, lui mormorando:
— Sette e sei fa tredici... e nove ventidue... e sette ventinove... e sei fa trentacinque... e sette fa quarantadue... riporto quattro... riporto quattro...
E sempre così, sempre la medesima storia.
Da un giorno all'altro.
Da una settimana all'altra.
Da uno all'altro mese.
Da un anno ad un altro anno.
Poi, di sera, confrontavano la cifra totale.
Lui sospirava:
— Grazie a Dio!
E lei:
— Ecco ancora un altro giorno che se ne va!
Quindi prendevano i pastranti, i cappelli, il bastone e il paraplogia, e uscivano.
All'aperto, il sole splendeva in modo meraviglioso.
Accanto a loro passavano delle coppie di innamorati che si tenevano stretti stretti.
I bimbi giocavano, e i loro genitori erano felici.
Giunti al bivio, egli diceva:
— Dunque, a domani, signorina Carla!
— A domani, signor Blank! — rispondeva lei, piena di mestizia.
E al mattino seguente ricominciavano da capo.
Trascrivevano nuovamente delle cifre e aggiungevano:
— ... nove e sei fa quindici... e sette ventidue... e quattro fa ventisei... e otto trentaquattro... riporto tre, riporto tre...
Lei guardava ogni giorno, con una cert'aria di biasimo commista a vergogna, il suo collega.
Lui rivolgeva a lei uno sguardo di soppiatto e pareva che le avesse da dire tante cose...
Invece tacevano luti e due... Il tempo passava inavvertibile, e il molino della vita strepitava instancabile, monotono, impassibile.
Lei era diventata un pochino più magra; lui era diventato un pochino

Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 10 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: e Primavera, operetta di G. Pirelli.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: e Il Barbiere di Siviglia, commedia lirica di Rossini.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Politeama Genovese.
LOVANO — Ore 20: Concerto orchestrale e vocale - Composizioni di Massenet.
MORAVSKA-OSTRAVA — Ore 20: Concerto di mandolini e chitarra.
VIENNA — Ore 20,30: e Marta, opera di Pjotow.
STOCCARDA — Ore 20,15: Orchestra Filharmonica - Musica internazionale.

LUNEDI' 11 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,48: e Faust, opera di G. Gounod.
ROMA-NAPOLI — Ore 17,30-18: Concerto di musica teatrale. — Ore 21,2: Serata di dieci opere italiane.
BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico.

MARTEDI' 12 AGOSTO

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: Concerto vocale e strumentale dedicato a Strauss e Litz.
VARSAVIA — Ore 20: e La Bohème, opera di Puccini (dalla Scala di Milano).
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 21,25: e Le quattro stagioni, op. di Vivaldi (prima audizione-elaborazione di B. Molinari).
VIENNA — Ore 20,05: e Fratello Straubinger, operetta di Eysler.
ALGERI — Ore 20,45: Concerto di musica orientale - Canto e danze arabe.

MERCOLEDI' 13 AGOSTO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto sinfonico.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Politeama Genovese.
LUSSEMBURGO — Ore 20,30: Concerto di gala.
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 20,40: e Un ballo in maschera, opera di Giuseppe Verdi.
BUDAPEST — Ore 20: Serata dedicata a Schumann.
TOLOSA — Ore 21: Concerto orchestrale dal Caffè degli Americani.
HUIZEN — Ore 19,40: Concerto da una chiesa riformata.

GIOVEDI' 14 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,40: e Faust, opera di G. Gounod.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: e Rigoletto, opera di Verdi.
GENOVA — Ore 20,40: e I Granatieri, operetta di Valente.
ZURIGO — Ore 20: Concerto: Opere di Mozart.
MONACO DI B. - NORIMBERGA — Ore 19,25: e Il Crepuscolo degli Dei, opera di R. Wagner.
FRANCOFORTE-KASSEL — Ore 20: Concerto mozartiano.
BRESLAVIA — Ore 19: Concerto della Radio-orchestra, dedicato a Leo Fall.

VENERDI' 15 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,40: Concerto sinfonico.
ROMA-NAPOLI — Ore 17,30-18: Concerto sinfonico - Ore 21,2: e La Mascotte, op. tta di Andran.
GENOVA — Ore 21: Serata di musica brillante.
TOLOSA — Ore 21: Concerto orchestrale dal Caffè degli Americani.
LONDRA I — Ore 20: Concerto dedicato a Beethoven.

SABATO 16 AGOSTO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Gran concerto variato.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Politeama Genovese.
VIENNA — Ore 20,5: e Il Torador, operetta di Sauvage.
LOSANNA — Ore 20,30: e Cavalleria rusticana, melodramma di Mascagni.

DOMENICA 17 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: e La Duchessa di Chicago, operetta di Kalman.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,3: e Il Tabarro, dramma lirico di Puccini, e Cavalleria Rusticana, dramma lirico di Mascagni.
GENOVA — Ore 20,40: e Fantasia in Tulle, operetta di Varney.

PRINCIPALI RELAIS

AMBURGO - N. 372 - Kw. 15. BREMA M. 225 Kw. 0,5. FLENSBURG M. 225 Kw. 0,5. HAMBURGO M. 225 Kw. 0,5. KIEL - M. 225 - Kw. 0,5.	LANGENBERG - N. 472 - Kw. 15. AQUINERANA M. 453 Kw. 0,1. COLONIA M. 277 Kw. 1,5. MUNSTER - M. 225 - Kw. 0,5.	STOCCARDA - N. 360 - Kw. 15. FRIEBURGO - M. 570 - Kw. 0,5.
BERLINO - N. 419 - Kw. 15. BERLINO O. - M. 225 - Kw. 0,5. MAGDEBURGO - M. 225 - Kw. 0,5. STETTINO - M. 225 - Kw. 0,5.	LIPSIA - N. 259 - Kw. 15. DRESDA - M. 219 Kw. 0,7.	STOCCOLMA - N. 435 - Kw. 60. GOTEBORGO M. 225 Kw. 0,5. HORBV M. 225 Kw. 0,5. MOTALA M. 1245 Kw. 20. SUNDAVALL - M. 541 - Kw. 10, ed altre stazioni.
BRESLAVIA - N. 325 - Kw. 15. ALBIVITZ M. 225 - Kw. 1.	LONDRA II - N. 261 - Kw. 30. DAVENTRY (E. K.) M. 1054 Kw. 0,5. DAVENTRY (S. E.) M. 470 Kw. 0,5. STAZIONI INGLESI A ONDA CORTE - M. 225,5. LONDRA I - M. 225 Kw. 20.	VIENNA - N. 516 - Kw. 15. GRAZ M. 225 Kw. 2. INNSBRUCK M. 225 Kw. 0,5. KLAGENFURT M. 425 Kw. 0,5. LINZ M. 225 Kw. 0,5.
FRANCOFORTE - N. 390 - Kw. 15. KASSEL M. 225 Kw. 0,5.	MONACO DI BAVIERA - N. 533 - Kw. 15. AUGSBURGO M. 225 Kw. 0,5. MUNSTER M. 225 Kw. 0,5. NORIMBERGA - M. 225 - Kw. 1.	VARSAVIA I - N. 1411 - Kw. 12. VARSAVIA II - M. 225 Kw. 2. LODI - M. 225 - Kw. 2. LEOPOLI - M. 225,7 - Kw. 1.

no più grasso. Lei pareva un po' più pallida, lui sembrava annerito dal tempo... Lei portava già ora gli occhiali, lui il monocolo.
Il molino della vita strepitava instancabile, monotono, impassibile... Loro entravano e uscivano dall'ufficio, e, al bivio, si svolgeva ogni giorno la medesima scena:
— Dunque, a domani, signorina Carla!
— A domani, signor Blank!
Il giorno seguente sedevano di nuovo l'una di fronte all'altro, e aggiungevano:
— ... fa cinquantacinque... e otto sessantatré... e undici fa settantiquattro... riporto sette, riporto sette...
Lavoravano... e non udirono che la porta si era aperta.
Non videro entrare il signor direttore generale seguito da alcuni azionisti elegantemente vestiti, i quali si fermarono davanti a loro. I due si alzarono onestamente e guardarono intimoriti tutti quei personaggi ragguardevoli.
E come trasognati, udirono pronunciare una ad una le seguenti parole:
— Giubileo... venticinque anni... impegnati fedeli... compresero il loro dovere... Interessi dell'azienda...
— Per oggi, potete andare, carissimi nostri collaboratori. Andate a ritemperarvi un pochino all'aria fresca... A domani! — disse il signor direttore generale.
Il signor Blank e la signorina Carla se ne stettero dapprima immobili ai loro posti, ma poi, dato che così era stato loro ordinato, abbandonarono in quel giorno il loro lavoro.
All'aperto, il sole splendeva in modo meraviglioso.
Un venticello primaverile soffiava per le strade animate, e la vita vittoriosa narrava innumerevoli favole e novelle alle antime degli uomini...
— Venticinque anni! — sospirò lui.
— Venticinque anni! — gemette lei.
— Allora avevo ventitré anni!...
— E io ne avevo sedici!...
— Forse la poteva andare anche diversamente, signor Blank! — disse lei sorridendo pudicamente, lui, confuso, dimenava la testa.
— Sì, la poteva andare diversamente, Carla! Ma la paga era così piccola...
— Pure, sarebbe stato meglio!
— E' tutto passato, ormai!...
— Sì, ormai è tutto passato!...
Raggiunsero il bivio...
Lei lo guardava con le lacrime agli occhi.
Anche lui si asciugava gli occhi bagnati.
Poi le bacì la mano.
— Dunque, a domani, signorina Carla!
— A domani, signor Blank!
Lui voltò a destra, e lei a sinistra...
E il giorno dopo, sedevano nuovamente davanti ai loro tavolini da lavoro e aggiungevano:
— ... e dieci fa sessantacinque... e sette settantadue... e nove fa ottantuno... riporto otto, riporto otto...
E il molino della vita strepitava monotono, instancabile, impassibile...
BODO M. VOGEL.
(Traduzione di A. A. Miklavich)





In gita sul mare, sul lago,
accarezzati dalla brezza,
mentre ammirate le bel-
lezze della natura potete
godere un concerto sin-
fonico, un'appassionante
romanza con l'apparec-
chio ricevente

PORTATILE PHILIPS

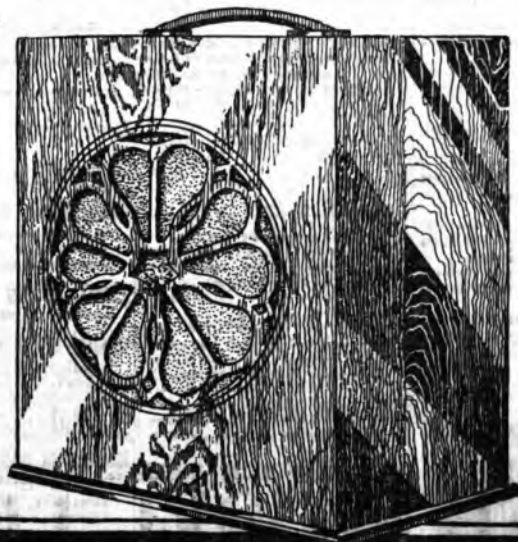
tipo **2540**

PHILIPS RADIO

PHILIPS 2540

**il più pratico e perfezionato ap-
parecchio ricevente PORTATILE**

Questo apparecchio di facilissimo trasporto può seguirvi dappertutto; contiene tutte le batterie di alimentazione ed è sempre pronto a funzionare. Riceve tutte le più importanti stazioni trasmettenti Europee. Può servire per la riproduzione in altoparlante dei dischi fonografici.



DOMENICA

10

MENU CIRIO
 pel vostro pranzo
 di domenica

Minestrone di pasta
 e zucca gialla
 Vitello all'uccelletto
 alla genovese
 Signoli alla
 confettura di
 mistilli Cirio

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 468 - Kw. 0.2.

10.30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone ». Musica sacra: 1. Bach: *Messa in si minore* « Kirle », 1. a parte; 2. Id., id., 2. a parte; 3. Id., id., 3. a parte; 4. Bach: *Messa in si minore* « Christe eleison ».

12.30: Segnale orario.

12.30: Araldo sportivo - Notizie.

12.45: Musica varia.

13.45: Le campane del Convento di Gries.

16.30: Musica riprodotta.

17: Quintetto dell'EIAR: 1. Brunetti: *Notte d'incanto*, serenata; 2. Rachmaninoff: *Preludio*, op. 3; 3. Usiglio: *Le donne curiose*, ouverture; 4. Schubert: *Barcarola*; 5. Puccini: *Nanon Lescaut*, fantasia; 6. Mahy: *Gavotte direttore*.

19.45: **MUSICA VARIA.**

20.15: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie sportive - Notizie.

21: Segnale orario.

21:

CONCERTO VARIATO dell'orchestra dell'EIAR

- diretta dal M. Mario Sette
1. Beethoven: *Il sogno del poeta*.
 2. Gomes: *Il Guarany*, ouverture.
 3. Corripassi: *Canzone d'aprile*.
 4. Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, fantasia.
 5. Grechi: *Espanotta*, serenata.
 6. Dischi « La voce del padrone »: a) Puccini: *Tosca*, « Recondite armonie »; b) Puccini: *Manon*, « Donna non vidi mai »; c) Gounod: *Ave Maria*; d) Id.: *Ninna nanna*.
 7. Notiziario cinematografico.
 8. Sgambati: *Serenade valisee* (orchestra).
 9. Puccini: *Gli anni Sottocchi*, fantasia.
 10. Corri: *Presagi*, intermezzo.
 11. Lehár: Selezione dell'operetta *La maszurka blu*.
 - 23: Notizie.

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedeo 8, MILANO, Telef. 84079

GENOVA (1 GE) - m. 385,8 - Kw. 1,2.

10.30-11: Trasmissione di musica sacra (dischi « La voce del padrone »).

11-11,15: Padre Teodosio da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.

12.20-12.30: Argian: Radiosport.

12.30-13.30: Musica varia: 1. Donati: *Rose di Spagna*, paso-doble; 2. Routele: *Monna Vanna*, fox; 3. Boieldieu: *Giovanni di Parigi*,

bellele, fantasia; 5. May: *Donna cara*, fox-trot; 6. Solazzi: *Minuetto*; 7. Pietri: *La donna perduta*, fantasia; 8. Niklass: *Czardas*; 9. Bianco: *Manolescu*, tango; 10. Rovescio: *Myta*, one-step.

15.50-16.15 (TORINO): Radio-gaio giornalino.

16.15-16.30: Commedia.

16.30-18.30: Musica riprodotta.

18.30: Notizie sportive.

19.30-19.35: Dopolavoro.

19.35-20.15: Musica varia: 1. Pome: *In Meta brigata*, marcia; 2. Finck: *Sabbia d'oro*, intermezzo;



Milano-Torino - Lunedì 11 agosto - a Funct

sinfonia; 4. Di Luzzaro: *Tango appassionato*; 5. Sarman: *Solo una volta*, valzer; 6. Hamud: *Boracchio de Granada*; 7. Ganne: *I salimbanchi*, fantasia.

13: Segnale orario.

13-13,10: Notizie.

13.30-14: Trasmiss. fonografica.

17-17,50: Trasmiss. fonografica.

19.40-20: Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario.

20-20,10: Renzo Bidone: Notizie sportive.

20.10-20.50: Trasmissione fonografica.

20.51-21: Illustrazione dell'opera.

21: Trasmissione d'opera dal Politeama Genovese (Maestro direttore e concertatore: Carlo Moresco - Maestro dei cori: Arnaldo De Marsi).

MILANO TORINO
 m. 509,8 - Kw. 7 m. 281 - Kw. 7
 I MI I TO

10.15-10.30: Giornale radio.

10.30 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (M. o. Don Giocondo Fini).

10.30-10.45 (MILANO): Padre Vittorio Faschinetti: Spiegazione del Vangelo.

10.45-11.15: Musica religiosa: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12.15-13.45: Musica leggera: 1. Braun: *Minerva*, marcia; 2. Ancillotti: *La valle dei papaveri*, intermezzo; 3. Lena: *Dolci crespette*, valzer; 4. Lehár: *Danza delle U-*

3. Bravetti: *La petite espagnole*, valzer; 4. Gagliardi: *Jongleur*, intermezzo; 5. Higgs: *In un giardino giapponese*; 6. Audran: *La mascotte*, fantasia; 7. Bonelli: *Sogno di fiord*, tango; 8. Gluso: *Terme d'Adagd*, one step.

20.15-20.30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Segnale orario.

20.30: Trasmissione dell'operetta

PRIMAROSA

di G. Pietri

diretta dal M. o. Cesare Gallino, allestita dal cav. R. Massucci.

Negli intervalli: Conversazioni e notizie cinematografiche.

23: Giornale radio.

Dal termine dell'operetta alle 24: Trasmissione di musica da ballo.

ROMA NAPOLI
 m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
 I RO I NA

Startone *ROMA* ando corte M. 50 - Kw. 15 (Solo programma serale)

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.

10.15-10.45 (ROMA): Musica religiosa con dischi grammofonici « La voce del padrone ».

10.45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

11.30-11.50 (NAPOLI): Radio-quintetto: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture; 2. Waldteufel: *I pattinatori*, valzer; 3. Yradier: *La*

Paloma, serenata spagnola; 4. Saint-Saens: *Il signor*; 5. Ravina: *Chanson joyeuse*, intermezzo; 6. Braga: *Serenata*; 7. Schakoff: *Co-sack reuel*, danza grotesca.

17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17.30 (ROMA): Segnale orario.

17.30-19 (ROMA): CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE E MUSICA DA BALLO:

1. Beethoven: a) *Adagio cantabile*, dall'op. 29; b) *Danse scozzese* (Sesteto EIAR);
2. Donaudy: *Vaghiissime sembianze* (tenore Gino Del Signore);
3. Jeanne Lelau: *Poemi di Michelangelo* (tenore Gino Del Signore);
4. Boito: *Mefistofele*, nenia di Margherita (soprano Vella Capuano);
5. Meyerbeer: *GM Ugonotti*, aria della Regina (Id.);

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

12.30: Concerto vocale e strumentale. O 20.30: Dischi grammofoni. O 20.45: Musica da camera: 1. Dvorak: *Umoresca*; 2. Fiorino: *Sonata*; 3. Kunc: *Siciliana*; 4. Garcin: *Concertino*; 5. Debussy: *Campagna attraverso le foglie*; 6. Grovlez: *Herceus*; 7. Debussy: *La fanciulla dai capelli di lino*. O 21.30: « L'Algeria e l'epoca musulmana », conferenza. O 22: Musica di jazz-band.

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 616 - Kw. 18.

13: Concerto orchestrale. O 15.30: Concerto pomeridiano. O 17.30: « Viaggio a Damasco », conferenza. O 18.15: Concerto vocale: *Lettere di Schubert*, Brahms, Korngold, Aust. Biech. O 18.40: « Terra e abitanti dell'Islanda », conferenza. O 19.20: Segnale orario - Notizie sportive. O 19.30: Concerto di violoncello: 1. Marx: *Largo*, minuetto; 2. Eccles: *Sonata in sol minore*; 3. Dowel: a) *Primavera*; b) *Ad una rosa selvaggia*; 4. Popper: *Arlecchino*; 5. Raczmanoff: *Vocalizzo*; 6. Saint-Saens: *Allegro appassionato*; 7. Chopin: *Nocturno*; 8. Rimski-Korsakof: *Il volo del calabrone*. O 20.30: Plotow: *Maria*, opera in 4 atti.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Musica di jazz-band. O 18: Per i fanciulli. O 18.30: Segnale orario. O 19.30: Giornale parlato. O 20.15: Concerto d'organo della chiesa del RR. PP. Carmelitani. O 21: Concerto sinfonico: 1. Weber: *Ouverture dell'Oberon*; 2. Massenet: *Scene alsaziane*; 3. Wagner: « Il racconto di Lohengrin » dal *Lohengrin*; 4. Meyerbeer: *Il perdono di Piorret*; 5. Bizet: *Una romanza della Carmen*; 6. Enesco: *Rapsodia rumena*. Dopo il concerto: *Ultime notizie*. O 22.40: Musica riprodotta.

LOVANO - m. 338 - Kw. 6.

20.15: Concerto orchestrale e canto. Composizioni di Massenet: 1. *Ouverture di Fedra*; 2. *Scene pittoresche*; 3. *Elegia*; 4. *Balletto di Erodiade*; 5. *Ultimo sogno della vergine*; 6. *Due canti*; 7. *Ganne*; *Ouverture del Salimbanchi*; 8. *Strauss*: *Fantasia su Sogno d'una notte di Grieg*; *Canz.*; 10. *Lehrer*: *Valzer di Eva*; 11. *Canti*; 12. *Poppe*: *Suite di balletto*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: *Vedi Kosice*. O 19.30: *Danza*. O 22.20: *Vedi Kosice*.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

19.30: *Vedi Praga*. O 22.20: *Vedi Kosice*.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16: Concerto - Notiziario turistico. O 18: *Vedi Bratislava*. O 19.10: Conferenza geografica. O 19.35: Conferenza scolastica. O 22.55: *Vedi Praga*. O 22.20: *Musica da ballo*.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

19.30: Concerto corale. O 20: Concerto di mandolini e di chitarra. O 22.20: *Vedi Kosice*.

- Revisioni gratuite -

anche sul posto su apparecchi Radio difettosi. Cogliete l'occasione prima della campagna. Mandateci il V/ indirizzo semplicemente.

A. L. BIANCONI

Via Arona 18 - MILANO
 Officina specializzata per riparazioni a qualsiasi articolo radio

Domenica 10 Agosto

PRAGA - m. 486 - Kw. 1

17,30: Conferenza per gli operai... 18: Emissione tedesca: Concerto: Musiche di Lehar e Strauss...

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1448 - Kw. 12

19,45: Giornale parlato - Notizie pomeridiane - Risultati sportivi... 20,10: Meteorologia...

TOLENA - m. 383,6 - Kw. 8

18: Musica da ballo... 18,15: Trasmissione di Immagini... 18,25: Canzonette... 18,50: Risultati delle loro corse...

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5

18,30: Reportage sportivo... 19: Concerto orchestrale... 19,55: Meteorologia... 20: Concerto orchestrale...

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,5

16: Reportage sportivo... 16,30: Concerto corale... 17: Dallo Stadio tedesco: Grande festa musicale... 18: Concerto orchestrale...

BRESLAVIA - metri 323 - Kw. 1,5

16: Concerto orchestrale... 1. Mendelssohn-Bartholdy: Ritorno da lontano... 2. Gounod: Melodia dell'opera Il tributo di Zamora...

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5

16: Concerto orchestrale... 18: Conferenza... 18,15: Dal cantabile tedesco nella dohruschka...

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1639 - Kw. 30

18,30: L'anima dello zingaro... conferenza... 19: L'ora dei genitori... conferenza... 19,30: L'ora letteraria: Geno Ohlischlaeger legge opere proprie...

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 18

16,30: Comunicati agricoli... 16,40: Cronaca sportiva... 17: Concerto grammofonico... 17,30: Concerto orchestrale... 18: Concerto orchestrale...

LIPSI - m. 269 - Kw. 1,5

16,17,45: Vedi Stoccarda... 18: Walter von Hollander: 5 Sekunden, radio-dramma... 19,30: Vedi Monaco... 20,10: Vedi Monaco... 20,45: Vedi Amburgo... 22,30: Segnale orario - Quotazioni di Borsa - Notizie sportive... fino alle 0,30: Musica da ballo (trasmissione da Berlino).

MONACO DI BAVIERA - m. 833 - Kw. 1,5

16: Resoconto sportivo (Darmstadt)... 16,30: Concerto orchestrale... 16,30: Conferenza... 16,35: Per i fanciulli... 16,30: Concerto - Danze... 18: Thomas Mann: Un disastro ferroviario... 18,30: Concerto di piano e violino... 19: Scarlatini-Tansig: Tre piccole sonate... 20: Chopin: a) Studio in do diesis maggiore; b) Mazurka in fa diesis maggiore; c) Mazurka in fa diesis maggiore; d) Berceuse; e) Tarantella; f) Schubert: Sonata... 19,30: Notizie da Norimberga... 19,35: Concerto vocale... 20: Concerto orchestrale... 20,10 (da Augusta): Concerto del coro della chiesa americana di St. Olaf... 1. J. S. Bach: Stung: Suite to the Lord, motetto; 2. Fr. Durance: Misericordias Domini, Inno due cori; 3. Liszt: Benedictus qui venit; 4. Hassler: O Hoved bit forhanet; 5. 20,45: Nel Perù, conferenza... 21,10: Concerto militare... 1. Kaiser: Marcia; 2. Suppé: Ouverture della Bella Galatea; 3. Wagner: Scene dell'Or del Ring; 4. Steinbock: Marcia; 5. Robbé: Dal Reno al Danubio, pot-pourri; 6. Zeller: Valzer; 7. Wenninger: Giovane Germania, marcia... 22,30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa... Fino alle 24: Concerto - Danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,8

17,45: Concerto della Radio-orchestra... 1. Binder: Ovv. della parodia di Hansruiser; 2. J. Strauss: Vno, donna e catin, valzer; 3. Falla: Marcia del Contadino allegro; 4. J. Strauss: Pot-pourri dello Zingaro barone; 5. J. Strauss: Polka del Pipistrello; 6. O. Strauss: Marcia di Niki dal Sogno d'un valzer... 19,45: H. Dehmel: Ovv. proprie... 19,15: Segnale orario - Notizie sportive... 19,30: Concerto di cetra... 20,15: Orchestra filarmonica: musica internazionale... 1. Musica tedesca: 1. Beethoven: Prometeo; 2. Mendelssohn: Scherzo; 3. Liszt: Sogno d'una notte d'estate; 3. Wagner: Aria della Stretta vespertina del Tannhäuser; 4. Humperdinck: Preludio di Hansel u. Gretel... II. Musica italiana: 1. Rossini: Ovv. della Lucia di Lammermoor; 2. Puccini: Danza delle ore della Gioconda; 3. Verdi: Un'aria del Rigoletto; 4. Sinigaglia: Ouverture... III. Musica francese: 1. Auber: Ovv. del Fra Diavolo; 2. Gounod: Preghiera di Valentino del Faust; 3. Saint-Saëns: Danza macabra; 4. W. Malmgren: Danza; 5. Grieg: Holbergiana...

suite; 2. Gade: Novellette; 3. Svenning: Rapsodia norvegese... V. Musica russa: 1. R. Korsakov: La grande pasqua russa, ovv.; 2. Ciaikovski: Scene ed aria di Onegin nell'Aygenio Onegin; 3. Mussorgski: La notte sulla nuda montagna... 22,15: Notiziario... 22,50: Musica da ballo - Dischi.

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 26

17: Ved. programma di Londra I... 20,45: Conferenza di beneficenza... 20,50: Notiziario - Meteorologia... 21: Notizie... 21,5: Vedi Londra I... 22,30: Vedi Londra II.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30

16: Concerto vocale e strumentale... 17: L'idea cristiana nell'inizio del II secolo: I Padri apostolici... conferenza... 20,45: La buona causa della settimana... 20,50: Notizie... 21,5: Musica da camera: Canto e archi: 1. Tailleferre: Quartetto; 2. Cantl; 3. Leigh: Quartetto; 4. Canzoni popolari canadesi; 5. Debussy: Delta serata; 6. Debussy: Mandolino; 7. Mozart: Quartetto in sol; 22,30: Fine.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30

16,15: Concerto vocale e orchestrale... 17,30: Concerto di violoncello: Musiche di Sulzer, Tartini, Kreisler, Mc. Even, Williams, Tertis... 18: Lettura di alcune lettere di S. Paolo... 19,55: Campana e servizio religioso dalla Chiesa di S. Martino... 20,45: La buona causa della settimana... 20,50: Notiziario... 21,5 (da Cardiff): Concerto vocale e strumentale: 1. Ci-marosa: Ouverture del Matrimonio segreto; 2. Rameau: Balletto, suite; 3. Grieg: Canto di Solveig; 4. Mozart: Due arie del Don Giovanni; 5. Elgar: Suite della Bachetta magica della gioventù; 6. Thomas: Un'aria della Mignon; 7. Wagner: Idillio di Sigfrido; 8. Ciaikovski: Danza cosacca... 22,30: Epilogo... 22,40: La compagnia stensiosa (da Cardiff).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5

18: Musica nazionale... 17: Fac-clamoct vegetariani, commedia in un atto... 17,30: Arie nazionali suonate sulla fisarmonica... 19,30: Conferenza sulla città di Chicago... 20: Concerto orchestrale... 20,50: Notiziario... 21: Segnale orario e Notizie... 21,15: Concerto orchestrale... Passeggiata attraverso l'Europa.

LUBIANA - m. 878 - Kw. 3

20: Concerto... 21: Trasmissione da Bled... 22: Segnale orario - Notiziario... 22,15: Trasmissione da Bled.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3

20: Musica sacra; 1. Bach: Toccata e fuga per organo; 2. Beethoven: I Cieli esultano la gloria di Dio, coro... 20,10: Concerto orchestrale: 1. Kreisshmer: Marcia; 2. Langer: Nonnino; 3. Klose: Caga mammia; 4. Phebystal: Nozze orientali; 5. Korsakov: Canto Indù; 6. Sibeliu: Valzer triste; 7. Lange: Canzone dei fiori; 8. Well: Kanousong... 20,45: Selezione dell'opera di Richepin: La volpe e le galline... 21: Concerto: 1. Haendel: Sonata, per viola da gamba e cembalo; 2. Mozart: Minuetto, per violoncello; 3. Perès: Specchio del deserto... 21,30: Musica da ballo... 22: Televisione.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60

DOMENICA, 10 agosto 1930... 20: Segnale orario - Concerto Radio-orchestra: 1. Kalman: Canzone dell'operaletta Contessa Maritza; 2. Lehar: Tre canzoni dell'operaletta Federica; 3. Lehar: Due canzoni da La Mazurka; 4. Meteorologia - Notizie di stampa - Attualità... 22,10: Recita umoristica... 22,40: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1878 - Kw. 6,5

15,40 - 16,40: Dischi... 19,40: Segnale orario - Notizie della stampa... 19,55-20,40: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Beoldieu: Ouverture di Jean de Paris...

2. Saint-Saëns: Réverie du soir; 3. Puccini, Selci di Madame Butterfly; 4. Ponchielli: Danza delle Ore della Gioconda; 5. Lacomme: Tota e Tripitt... 20,40-20,50: Concerto vocale... 20,50-21-10: Concerto di violini... 21,10: Ripresa del concerto vocale... 21,30-21,35: Concerto dell'orchestra della stazione certo dell'orchestra della Stazione (seguito)... 21,55-22,10: Canto... 22,10-22,40: Concerto dell'orchestra della stazione... 22,40: Dischi... 22,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1072 - Kw. 6,5

16,10: Per gli ammalati... 16,55: Canto evangelico... 19,25: Conversione... 19,55: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: Ouverture di Egmont; 2. Id.: Andante della V Sinfonia; 3. Id.: Marcia turca (dischi); 4. Waldteufel: I pattinatori; 5. Lehar: Un'aria della Vedova allegra; 6. Verdi: Fantasia sul Rigoletto (dischi); 7. Nicolai: Ouverture delle Allegre comari di Windsor, ecc... 22,25: Coro.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16: Trasmissione da Radom... 17,5: Moszkowski: Piano e nero... 20,30: Concerto popolare... 18,45: Notizie varie - Programma per il giorno seguente - Spettacoli della settimana... 19,5: Vedi Varsavia... 19,25: Concerto popolare - Segnale orario - Meteorologia... 20: Quarto d'ora letterario... 20,15: Concerto popolare trasmesso da Varsavia... 22: Lettura... 22,15: Bollettino meteorologico e sportivo - Programma per il giorno seguente (trasmissione in lingua francese) - Ultime notizie... 22,40: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,30: Intermesso musicale... 16,30: Conferenza agricola... 16,50: Ripresa del concerto... 17,10: Conferenza... 17,25: Concerto orchestrale: 1. Boieldieu: Ouverture del Calfio di Bagdad; 2. P. A. Leick: Valzer intermezzo Firliation; 3. E. Gillet: Il fuo della nonna; 4. Ciaikovski: Poema sinfonico: Capriccio italiano; 5. Nymowski: Mazurka; 6. André: Mazurka da concerto... 19,25: Concerto grammofonico... 20: Il quarto d'ora letterario... 20,15: Concerto popolare dell'Orchestra Filarmonica di Varsavia: 1. Koponaspak: Polonaise solenne; 2. Waldteufel: La fonte, valzer; 3. Auber: Ouverture di Addo a Bagdad; 4. Kalman: La principessa del Circo, pot-pourri; 5. Solista; 6. Wagner: Ouverture del Tannhäuser; 7. Solista; 8. J. Strauss: Vita d'artista, valzer; 9. Nymowski: Mazurka... 22: Storia della cultura dell'Estonia, conferenza... 22,15: Ultima notizia - Meteorologia... 23: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8

19: Concerto della Radio-orchestra: Ballabili... 19,30: Concerto vocale: Alcuns arie... 20: Conferenza.

renza agricola in catalano... 20,10: Concerto della Radio-orchestra: 1. Ganne: Selezione del Saltimbanche; 2. Piafias: Arie spagnole, pot-pourri; 3. Zamacois: Margarina; 4. Massenet: Frammento del Werther... 20,30: Concerto vocale: 1. Longò: Preludio; 2. Turina: Le piazze per amore; 3. Vives: No vayas Gli al sotto; 4. Morera: A un rosato... 21,20: Ballabili scelti... 21,40: Notiziario sportivo... 22: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2

15: Campana - Segnale orario - Concerto orchestrale... Nell'inter-uallo: Dizione di poesie... 20: Campana - Musica da ballo... 23: Campana - Segnale orario - Concerto della Banda municipale all'aperto... 1: Musica da ballo... 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 288 - Kw. 10

22: Audizione di dischi scelti... 24: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,28

20: Segnale orario - Meteorologia - Risultati sportivi... 20,30: Conferenza... 21: Musica ungherese: Concerto vocale ed orchestrale... 22: Notiziario... 22,15: Concerto della Banda municipale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2

15,30: Concerto orchestrale... 19,58: Segnale orario - Meteorologia... 20: Conferenza... 20,30: Concerto vocale ed orchestrale (canzoni popolari... 22: Notiziario... 22,15: Concerto della Banda municipale.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,28

Nessuna trasmissione al pomeriggio.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6

15,30: Vedi Berna... 20: Segnale orario - Meteorologia... 20,2: Dischi... 21: Vedi Basilea.

ZURICO - m. 489 - Kw. 0,6

16: Concerto dall'Hotel Carlton Elite... 17,15: Dischi grammofonici... 19,30: Predica di culto evangelico... 20: Musica varia e musica da ballo... 22: Ultima notizia - Sport - Fine della trasmissione.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 880 - Kw. 20

16: Canzoni ungheresi eseguite da cori... 17,10: Concerto orchestrale militare: 1. L. Franz: Grande marcia; 2. Ganne: Bellezza bavarda; 3. Suppé: Ouverture di Cavalleria leggera; 4. Meyerbeer: Fantasia sugli Ugonotti; 5. Farkas: Etnica, czarda; 6. Bihari-Fricsa: Embragamento; 7. Feigel: Fortissimo, pot-pourri delle opere di Kalman... 18,30: Conferenza... 19: Canto e piano... 20: Canzoni ungheresi e canti soldateschi; segue: Concerto di orchestra tzigana.

PILLOLE SANTA FOSCA DEL PIAVANO... DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO PRESERVANO DA MALATTIE... Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano le stitichezza e le sue dannose conseguenze. Inserirsi nella Farmacia Ufficiale Italiana. Soatola di 60 pillole Lire 3,30 (ovunque) FARMACIA PONCIVENEZIA

LUNEDI

11

MENU CIRIO
 pel vostro pranzo di domani

Pomodori ripieni di pasta
 Noce di vitello freddo.
 Insalata di patate
 e piscenti.
 Budino di riso
 dolce e banana

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0.2.

- 12,30: Notizie.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,30-13,30: Musica varia.
- 10,30: Musica riprodotta.
- 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Lombard-Alonso: *Il Batak della femmina chic*; 2. Bossini: *La cenerentola*, ouverture (Ricordi); 3. Stajano: *La straniera*, canzone; 4. Puccini: *La rondine*, fantasia (Sonzogno); 5. Transilvaire: *Novità di Vienna*, valzer; 6. Mascetti: *Tirolese capriciosa*, canzone.
- 17,55: Notizie.
- 19,45: Musica varia.
- 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
- 21: Segnale orario.

CONCERTO SINFONICO E MUSICA DA CAMERA

- Orchestra dell'EIAR diretta dal M^o Mario Sette
1. Beethoven: *Prima sinfonia*: a) Adagio molto; allegro con brio; b) Andante cantabile con moto. c) Minuetto; d) Adagio, allegro molto vivace.
 2. Prof. Laszlo Spezzaferri (violoncellista): a) G. Spezzaferri: *Melodia* (top 40); b) Davidoff: *Romanza senza parole*; c) Poppere: *Gavotta N. 2*;
 3. Radiociclopedia.
 4. Mozart: *Concerto in sol maggiore per violino e orchestra* (Violonista prof. Leo Petroni).
 5. Monticelli: *Cleopatra*, ouvert. (Ricordi).
- 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 - Kw. 1,2.

- 12,30-13: Trasmissione fonografica.
- 13: Segnale orario.
- 13-13,10: Notizie.
- 13,10-14: Transmiss. fonografica.
- 17-17,50: Trasmissione di musica varia.
- 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro e notizie.
- 20: Segnale orario.
- 20-21: Trasmissione fonografica (Concorso musicale).

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

- Prima parte:
1. Mozart: *Quartetto in do maggiore* (Quartetto classico dell'EIAR);

RADIO ARDUINO
 12, Via S. Tomaso ang. via Pietro Micca
 TORINO - Telefono 47-434

Officina Specializzata Riparazioni Cuffie
 Altoparlanti Calamite e Cuffie
 BRACCIA ASSORTIMENTO di UTENSILIERIE
 e FORNITURE RADIO

2. a) D'Ambrogio: *Canzonetta*; b) Massenet: *Thais*, meditazione;
 3. Ranzato: *Il cuculo*, scherzo in la minore per violino con accompagnamento di piano (solista prof. Romualdo Dalardo).
- Seconda parte:
LASCIA STARE LA ROBA D'ALTRI
 Sketch di Gigi Penna.
 Interpreti:
 Amelia Tarini A. Uras
 Gastone Tarini C. Navarrini
 Carlino Bertè I. Sacchetti
 G. B. Calosi U. Fiori

Trasmissione dell'opera:

FAUST

di G. C. Gounod (proprietà Ricordi)

Esecutori: Clelia Zotti, Rita Monticone, Arturo Ferrara, F. Vitelli, A. Masini Pieralli - Direttore d'orchestra maestro U. Tansini.

Nel primo intervallo: Biancoli e Falconi: « Facciamo due chiacchiere ».

Nel secondo intervallo: E. Bertarelli: *Conversazione scientifica*.



Roma-Napoli - Lunedì 11 agosto - Serata operettistica: « Bacco in Toscana »
 — Ma perchè è venuto a stabilirsi proprio in Toscana, lei?
 — Capirà... c'è il Chianti!!

- Terza parte:
1. a) Schumann: *Canto della sera*; b) Boccherini: *Sonata in do maggiore* per violoncello con accomp. di piano (solista prof. Marco Attanasio);
 2. Giuzinovo: *Nocturne per quartetto* (Quartetto classico dell'EIAR).

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
 23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 1 MI	TORINO m. 291 - Kw. 7 1 TO
---	---

- 8,15-8,30: Giornale radio.
- 11,15-12,15: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
- 12: Segnale orario.
- 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Bion: *Soldatenbut*, marcia; 2. Parrilli: *Cuor dei cuori*, valzer; 3. Kalman: *Principessa del Circo*, fantasia; 4. Rosey: *Valse divine*; 5. Amadei: *Impressioni d'Oriente* (Beltramo); 6. Cerri: *Sagra del villaggio*; 7. Carando: *Fante di cuori*, fox-trot; 8. Corti: *Canzone della mamma*; 9. Sousa: *La chiave de la libertà*, marcia.
- 12,45-12,55: Giornale radio.
- 12,55-16,35: Giornale radio.
- 16,35-17: Cantuccio dei bambini.
- 17-17,50: Musica riprodotta.
- 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
- 19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicati della R. Società Geografica.
- 19,30-20,15: Musica varia: 1. Catalani: *Loreley*, preludio (Ricordi); 2. Zanella: *Tempo di minuetto*; 3. Moszkowsky: *Liebes*, valzer; 4. Puccini: *Turandot*, fant. (Ricordi); 5. Chopin: *Polonaise*, op. 40, N. 1.
- 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20,30: Segnale orario.
- 20,30-20,40: Delle riviste.
- 20,40: G. B. Paribeni: « G. C. Gounod e il Faust ».

- 23: Giornale radio.
- 23,55: Bollettino commerciale.
- Dalla fine dell'opera sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 58 1 RO	NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 1 NA
--	---

- Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 (Solo programma serale)
- 8,15-9,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 - 11,11,15 (ROMA): Giornale radio.
 - 13,15-13,30 (ROMA): Notizie. (NAPOLI): Notizie.
 - 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Boieldieu: *Il Caffo di Bagdad*, ouverture; 2. Thiele: *Fiocca la neve*, intermezzo; 3. Longo: a) *Berceuse*; b) *Danza settecentesca*; c) *Cantata: Réve*; 5. Cerri: *Notte d'incanto*, romanza senza parole; 6. De Crescenzo: *Minuetto* in sol maggiore; 7. Becce: *Serenata d'Amalfi*; 8. Siede: *In Sivigliata*, marcia.
 - 16,15-16,45: Musica da ballo - Dischi grammofonici « La voce del padrone ».
 - 16,45-17,29 (ROMA): Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
 - 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
 - 17,30 (ROMA): Segnale orario.
 - 17,30-18:

CONCERTO DI MUSICA TEATRALE

- Prima parte:
1. Gomes: *Il Guarany*, sinfonia (orchestra);
 2. Leoncavallo: *Zazà*, « Zazà piccola zingara » (baritono R. Aucilino);
 3. Verdi: *Luisa Miller*, « Quando le sera al placido » (tenore G. Ferrero);
 4. Franchetti: *Asrael*, preludio a 1 (orchestra);
 5. Ronchielli: *La Gioconda*, duet-

- to alto I (tenore G. Ferrero - baritono R. Aucilino);
 - 6. Catalani: *Loreley*, Danza delle ondine (orchestra);
- Seconda parte:
7. Verdi: *Otello*, « Credo » (baritono R. Aucilino);
 8. Leoncavallo: *Pagliacci*, arioso (tenore G. Ferrero);
 9. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo (orchestra);
 10. Verdi: *La forza del destino*, « Col sangue sol... », duetto (tenore G. Ferrero e baritono R. Aucilino);
 11. Wagner: *I maestri cantori*, preludio (orchestra).

Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
 20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato

ESTERO

ALGERIA

- ALGERI - m. 864 - Kw. 12.**
- 12,30: Concerto vocale e strumentale.
 - 13: Mercato algerino - Radio-giornale.
 - 13,10: Concerto vocale e strumentale.
 - 18: Dischi.
 - 18,15: Meteorologia - Notizie agricole.
 - 18,20: Notizie di Borsa - Radio-giornale.
 - 18,30: Concerto vocale e strumentale.
 - 18,45: Concerto orchestrale.
 - 20,30: Musica esotica.
 - 20,45: Concerto orchestrale: Musiche di Hosot, Deniazki, Boledieu, Debussy, Honegger, ecc.
 - 22,45: Jazz-band.

AUSTRIA

- CRAZ - m. 352 - Kw. 7.**
 Vedi programma di Vienna.
- VIENNA - m. 516 - Kw. 14.**
- 15,30: Concerto pomeridiano.
 - 17,30: « Dai pirati cinesi » conferenza.
 - 18,30: Conferenza.
 - 19: « Attraverso l'Austria » conferenza geografica.
 - 19,30: « Dalla vita delle formiche e del loro ospit », conferenza.
 - 20: Segnale orario - Meteorologia.
 - 20,5: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: *Op. 13*; 2. Haydn: *Concerto in re maggiore*; 3. Liszt: *Melodie di festa*, poema sinfonico; 4. Mendelssohn: *Sinfonia in la minore* - In seguito: Concerto di jazz-band e canto: Tredici numeri.

BELGIO

- BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1.**
- 17: Concerto del Trio della stazione.
 - 18: Conferenza elettrotecnica.
 - 18,15: Corso di storia della musica.
 - 18: Concerto della Radio-orchestra: 1. Messager: *Op. 13*; 2. Veronique; 2. Leoncavallo: *Fantasia sulla Bohème*; 3. Borghini: *Canzonetta per tromba*; 4. Moskowski: *Danze spagnuole*; 5. Doppler: *Mazurka per flauto*; 6. Delibes: *Senza fiori*; 7. Reddigheier: *Serenata per violoncello*; 8. Delibes: *Le roi s'amuse*; 19,30: Giornale parlato.
 - 20,15: Cronaca d'attualità.
 - 20,20: Concerto della Radio-orchestra: 1. Bissler: *I tre sultani*; 2. Coates: *Per Ways*.

Tutte le STAZIONI comprese fra

200 e 2000 METRI

IDENTIFICHERETE con estrema facilità col nuovissimo Dispositivo perfezionato del dottore B. Grossi - recente invenzione coperta da vari brevetti in Europa ed America.

Considerate attentamente quanto scrive il Direttore della grande Fabbrica Italiana Magneti Marelli - Radiomarelli Filiale di Padova:

Spett. 18 - 7 - 930
 Dott. B. Casadei
 Castellfranco V.

Ha ricevuto il V. Dispositivo Brevettato "Ricevitore Universale di Stazioni Radiofoniche" ... mi è stato dich-ararVi che l'ha subito agperimento trovando geniale e prolietissimo e non mancherò di raccomandarlo al radio analari.

...Vi prego gradire distinte saluti. B. Grossi

Riceverete immediatamente il Dispositivo franco di porto e d'imballo inviando L. 25 al Cap. A. CASADEI - Castellfranco Veneto

MARTEDI

12

MENU CIRIO
 pel vostro pranzo di domani

Brodo con pastina.
 Bellito assortito, con pomodori verdi alla romana.

Gelato di albicocca con frutta mista ghiacciata.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

- 12,30: Notizie.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,30-13,30: Musica varia.
- 16,30: Mezz'ora di dischi: «La voce del padrone»: 1. De Crescenza: *Prima carezza* (E. Caruso); 2. Lull: *Foresta oscura* (Caruso); 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Tombe degli avmici» (Perùle); 4. Id. Id.: «Fra poco a me ricovero» (Perùle); 5. Hellini: *Norma*, «Ab del Tebro» (Pinza); 6. Gounod: *Faust*, «Dio dell'or» (Pinza).
- 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Amadei: *Cinquecento di passeri*; 2. Thomas: *Il cid*, ouverture (Ricordi); 3. Petralia: *Manuela*, valzer; 4. Verdi: *I Lombardi*, scena e terzo finale atto terzo (Ricordi); 5. Kollo: *Broadway*, *Star*, selezione; 6. Ambrosi: *Mimy*, one-step.
- 17,55: Notizie.
- 19,45: Musica varia.
- 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
- 21: Segnale orario.

CONCERTO VARIATO

- Orchestra dell'EIAR diretta dal M^o Mario Sette
- Ganne: *Danza araba* (Ricordi).
 - Ponchielli: *I Promessi sposi*, ouverture (Ricordi).
 - Gauvin: *La confessione*, fantasia caratteristica (Ricordi).
 - Morena: *Ricordo di Bayreuth*, fantasia su opere di Wagner.
 - Mezzo soprano sig. Margherita Fogaroli: a) Pergolesi: *Aze ne suis je...*; b) Grieg: *Canzone del Solweig*; c) Strauss: *Sono un vesperlino*.
 - Clampelli: Conversazioni musicali.
 - Grieg: a) *Il mattino*; b) *Morte d'Ase*; c) *Danza d'Anitra* (soprano Maria Florenza).
 - Leoncavallo: *Rolando*, gavotta (Sonzogno).
 - Lehár: *Paganini*, selezione.
 - Czibulka: *Stefania*, intermezzo.
 - 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 - Kw. 1,2.

- 12,20-13,30: Musica varia: 1. Billi: *Bimbe d'America*, one-step; 2. Amadei: *Lid*, valzer; 3. Fiorini: *Carnevale di Venezia*, fox-trot; 4. Bizet: *Carmen*, fantasia; 5. Bianco: *Adoracion*, tango; 6. Ranzato: *Mirka*; 7. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, fantasia.

MILANO
 m. 600,8 - Kw. 7
 1 MI

TORINO
 m. 291 - Kw. 7
 1 TO

17,17,40: Trasmissione di musica varia: 1. Schinelli: *Bice*, one-step; 2. Ranzato: *Il giardino dei baci*; 3. Bianco: *Hechicera*, tango; 4. Manoni: *Wanna*, fox; 5. De Micheli:



Bolzano - La Soprano Angelina Nini
 Guerrieri parteciperà al concerto di mercoledì 13 corr.

Ninna nanna, valzer; 6. Mori: *Per farli sognare*; 7. Pfau: *Con simpatia*, valzer; 8. Siede: *Intermezzo*; 9. Stole: *Non dirmelo*, one-step.

17,40-17,50: Radio giornale della Reale Soc. Geografica Italiana.

19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro e notizie

20: Segnale orario.

20-20,50: Trasmis. fonografica.



Prof. Ugo Trombetti, dell'Ufficio artistico della stazione di Roma

20,50-21: Illustrazione del Concerto sinfonico.

21:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o D. Amthaeatrot

Prima parte:

- Auber: *La muta di Portici*; 2. Corelli: *Ottava sonata* per archi;
- Bellini: *Norma*, sinfonia.

Seconda parte:

- Wagner: *Lohengrin*, preludio atto 3^o;
 - Saint-Saëns: *La principessa giulia*.
 - Mussorgsky: *Marcia turca*;
 - Weber: *Il franco cacciatore*.
- Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

8,15-8,30: Giornale radio.

11,15-12,15: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».

12: Segnale orario.

12,15-13,45: Musica varia: 1. Santos: *The old brigade*, marcia; 2. Waldeufel: *Mon réve*, valzer; 3. Lehár: *Cio-Cio*, fantasia; 4. Canzone italiana (tenore Bondesan); 5. Smetana: *La sposa venduta*, fantasia; 6. Canzone italiana (tenore Bondesan); 7. Brunetti: *Scherzo*; 8. Ranzato: *Pastorale montano*; 9. *Tout feu tout flamme*, marcia.

12,45-12,55: Giornale radio.

16,25-16,35: Giornale radio.

16,35-17: Cantuccio dei bambini.

17-17,50: Musica riprodotta.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit.

19,20-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Mendelssohn: *Rimpatrio*, ouverture; 2. Russo: *Una notte sul Volga*; 3. Bruno: *Canzonetta*; 4. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 5. Malvezzi: *Tramonto*; 6. Tschalkovsky: *Romanza*; 7. Amadei: *Alid*, marcia.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.

20,30-20,40: Notizie letterarie.

20,40-21,10: Quartetto d'archi (musiche di Raff e Catalani).

21,10:

CONCERTO

DI MUSICA DA CAMERA

- Haydn: *Sinfonia concertante*, per violino, violoncello, oboe, fagotto e pianoforte (esecutori: M^o G. Cesare Gedda, prof. E. Giaccone, G. Camosso, C. De Rosa, G. Graglia);
- Clavicembalista di Meantù: Chopin: *Fantasia* per pianoforte (pianista Elva Bonzagni);
- Conversazione di M. Intaglietta.
- Liriche di Schubert e Schumann per canto e pianoforte (sopr. Stella Calcinai);
- Tartini: *Concerto* per violino in re minore (con pianoforte) (violonista prof. E. Giaccone);
- a) Zabel: *Melodia*; b) Albeniz: *Malaguena* per arpa (prof. B. Grignollo);
- Buckner: *Notturmo*, per flauto e pianoforte (prof. V. Virgilio);
- a) Weber: *Larghetto*, per violino e pianoforte; b) Schubert: *Rondo* (prof. E. Giaccone).

23: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine del Concerto alle 24: Jazz Montagnini di Mirabello.

ROMA
 m. 441 - Kw. 50
 I RO

NAPOLI
 m. 331,4 - Kw. 1,5
 I NA

Stazione ROMA onde corte
 M. 80 - Kw. 15
 (Solo programma serale)

- 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
- 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
- 13,15-13,30 (ROMA): Notizie. (NAPOLI): Notizie.
- 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Fiorini: *Fantasia viterlecce*; 2. Billi: *Campane a sera*, intermezzo; 3. Bixio: *Sotto la luna*, canzonetta; 4. Criscuolo: *Fantasia marinara*, pezzo caratteristico; 5. Valente: *Addio felicità*, canzonetta; 6. Ganne: *Deux entractes*; 7. Nardella: *Cuore di rondine*, canzonetta; 8. Monti: *Seconda csardás*; 9. Cerri: *Valze des princesses*; 10. Crispo: *Scampagnata*

d'ottobre, canzonetta; 11. Gastaldon: *Le carezze di Manon*, intermezzo; 12. Bossi: *Gondoliera*.

16-16,45 (ROMA): Trasmissione di dischi grammofonici «La voce del padrone».

16,45-17,29 (ROMA): Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario.

17,30-19: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE col concorso della pianista Ada La Face, del soprano Lina Mongelli e del baritone Carlo Terni: Sestetto EIAR: 1. Cimarosa: *Gli Orati e Curiali*, ouverture; 2. Debussy: *Ruverte*; 3.



Maestro Alberto Paoletti, direttore di orchestra della stazione di Roma, concertatore e direttore delle opere *Carmen* e *Favorita* trasmesse dalla stazione di Roma nella seconda quindicina di luglio

Albeniz: *Seguidillas*; 4. Sganbatti: *Gavotta*; 5. Giordano: *Il Re*, intermezzo; 6. Glazounov: *Baccanale* dal balletto *Le stagioni*.

Fausto M. Martini: Novella originale.



Maestro Renato Jasi, pianista della stazione di Roma

20,15-20,20 (ROMA): Segnali per il servizio radiostimotografico.

20,30-21 (NAPOLI): Radio sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfiogliando i giornali - Segnale orario.

21,2:

CONCERTO VARIATO E MUSICA DA BALLO

- Parte prima:
- Rossini: *Il Turco in Italia*, stin-fonia (orchestra);
 - Bach: *Preghiera* (violoncellista Tito Rosati);
 - Squire: *Serenata* (Id.);
 - Van Goens: *Scherzo* (Id.).

LE FURIE DI ARLECCHINO
 intermezzo comico per marionette viventi
 musica del M^o A. Luvaldi
 (proprietà Sonzogno)

Personaggi:
 Florindo A. Sernicoll
 Arlecchino A. Sernicoll
 Colombina Sandra Bellucci
 Orchestra dell'EIAR
 diretta dal M^o R. Santarelli,

Parte seconda:

LA NOTTE VENEZIANA
 ovvero
LE NOZZE DI LAURETTA
 commedia in un atto
 di Alfredo De Musset,

Personaggi:
 Il Principe Eisenach
 E Piergiorgio
 Il Marchese della Ronda
 M. Feinl Rudolf
 Lauretta . . . Silvana di Sangiorgio
 Ilazella G. Ceccalini
 Il segretario particolare Genn
 A. Durantini
 La signora Balbi A. Pratesi

7. Padre Martini: *Aria con variazioni* (Quartetto a plectro «Madami»).

8. Mendelssohn: *Canzonetta del Quartetto*, op. 12 (Id.);

9. Scarlatti: *Burlesca* (Id.);

10. Bellini: *La Sonnambula*, «Ah non credea mirarti» (soprano Vella Capuano);

11. Meyerbeer: *L'Africana*, «Addio terra nativa» (Id.);

12. Gounod: *Mitella*, canzonc. valzer (Id.).

Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Dischi grammofonici. 18,15: Meteorologia - Notizie agricole. 18,20: Cambi e notizie di Borsa - Radio-giornale. 18,30: Concerto di solisti. 18,45: Musica varia. 20,30: Concerto di fisarmonica. 20,45: Concerto di musica orientale: Canto e danze arabe.

AUSTRIA

GRAZ - m. 332 - Kw. 7.
 Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano. 17,30: Giochetti per i fanciulli. 18: «Il mondo miracoloso di una goccia d'acqua», conferenza. 18,30: «Le malattie della bietola da zucchero», conferenza. 19: Che cosa si deve sapere del funghio. 19,30: «Studio sul menu» dei vari popoli», conferenza. 20,5: Eysler: *Fraletto Straubinger*, operetta in 3 atti.



la più completa ed elegante rassegna mensile di mondanità arte, teatro, moda, letteratura sport, ecc.

REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STILOGRAFICA di GRAN MARCA
 a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui

Chiedere, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti

- Via Cerva, 40 - MILANO -

Martedì 12 Agosto

BELGIO

BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1.

17: Concerto del Trio della stazione. 18: Corso di storia belga. 19: Considerazioni sulla vittoria di Haelen. 20: Concerto della Radio-orchestra. 21: Sinfonia in re. 22: Cronaca di actualidad. 23: Seguito del concerto. 24: Berlioz: Ouverture del Carnevale romano. 25: Un'aria della Damnazione di Faust. 26: Hertz: Storia. 27: Puccini: Una romanza della Bohème. 28: Lalo: Hapsodia norvegese. 29: Strauss: a) Dedicata, melodia; b) Invito segreto (canto). 30: Plerne: Cydalise et le chœur Pied. 31: Verdi: Arie del Rigoletto. 32: Gounod: Arie del Faust. 33: Chabrier: Marcia gioiosa. 22:15: Ultima notizia.

LOVANO - m. 333 - Kw. 8. Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Vedi Praga. 18: Concerto orchestrale. 19: L'influenza della donna moderna nella vita pubblica. Conferenza. 20: Vedi Praga. 21: 19:35: Vedi Moravska-Ostrava. 20:30: Concerto della Radio-orchestra. 1. Balfe: Ouverture della Zingara. 2. Felgi: Fortissimo, pot-pourri delle composizioni di Kalman. 3. Heinecke: Valzer romantico. 4. Kretelny: Ad un mercato portiano, ecc. 21:30: Vedi Praga. 22:15: Musica da ballo.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4. 16:40: Vedi Praga. 19:30: Vedi Praga. 19:35: Vedi Moravska-Ostrava. 20:30: Vedi Praga. 22:15: Vedi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17:10: Dischi. 19:10: Conferenza meteorologica. 19:30: Vedi Praga. 20: Segnale orario - Campione. 20:35: Concerto di violino. 20:45: Concerto orchestrale. 1. Wagner: Irano del Maestri cantori. 2. Ciaikovski: Fantasia sulla danza di Picche. 3. Kijnj: Orientale. 4. H.: Hercules. 5. Ivanov: Suite caucasiana. 6. Dvorak: Legjencia. 21:30: Canzoni popolari. 22:15: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. 18:20: Vedi Praga. 19:30: Vedi Praga. 19:35: Concerto orchestrale. 20:35: Canzoni popolari. 20:45: Concerto orchestrale. 21:30: Vedi Praga. 22:15: Vedi Bratislava.

PRAGA - m. 486 - Kw. 6

16:40: Conferenza. 16:50: Monumenti barocchi a Praga. Conferenza. 17: Concerto orchestrale. 18:10: Istituto d'Igiene a Hresda. Conferenza. 18:30: Conferenza in tedesco. 19:30: Notiziario. 19:45: Conferenza medica. 20: Musica russa: Melodie di Ciaikovski, Baermaninov, Glinka, Dargomizki, Rimski-Korsakoff. 20:30: Concerto orchestrale. 1. Blodek: Nel porto. 2. Canto. 3. Dvorak: Jacobin, fantasia. 4. Canzoni. 5. Smetana: Aria e ouverture del Bacio. 21:30: Serata popolare con Yiri Voldan. 22:15: Vedi Bratislava. 22:55: Notiziario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18:45: Giornale parlato - Spiegando i giornali - Risultati delle corse - Politica straniera - Notizie in Francia e di fuori - Progetti in aria - Paradosi - La vita femminile. 20:10: Meteorologia. 20:30: Concerto della Radio-orchestra: Musica da camera. 1. Haendel Largo, gavotte. 2. Martini: Piacere d'amore. 3. Grieg: Sonate per piano e violoncello. 4. Schubert: Margherita al telaio. 5. Schubert. La trutta. 6. Schubert: Serenata. 7. Mozart: Sinfonia in sol minore. 8. G. Faure: Masques et bergamasques.

TOLOSA - m. 385,8 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. 18:15: Trasmissione d'immagini. 18:25: Concerto. 18:50: Bollettino di Borsa. 19: Tango cantati. 19:15: Notiziario. 19:30: Trasmissione d'immagini. 19:40: Trio;

Violino e piano: 1. Schubert: Serenata; 2. Id.: Momento musicale; 3. Komzak: Albert; 4. Schramml: Vienna, resta Vienna. 5. Debussy Sonata, per flauto; 6. Id.: Interludio. 20: Canzonette. 20:30: Dischi. 20:55: Cronaca della mostra. 21: Segnale orario. Concerto dell'orch. viennese. 1. Weber: Valzer, pot-pourri. 2. Ganne: La Czarina. 3. Id.: Mousmée. 4. Muklos: Pardon. 5. Grothe: Donne rose. 6. Haehzeltzeng: Le nozze della rosa. 7. Id.: Corro nuziale a Lilliput. Melodie: 1. Faure: La sera, La passeggiata dei due innamorati, Dopo un sogno. 2. Cadou: Corbica, Marion. 3. Daniderff: Celosa. Musica militare. 1. Bender: Marcia del 1o Reggimento dei granatieri. 2. Id.: Marcia del 1o Reggimento delle guide. 3. Godard: Marcia del 5o Reggimento dei cacciatori a piedi. 4. Burg: Marcia del 24o Reggimento di linea. 22: Giornale dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16:15 (Kiel): Concerto vocale e strumentale. 17: Conferenza. 17:25: Concerto vocale. 18 (Brema): Concerto. 18:40 (Amburgo): Conferenza. 19:5 (Hannover): Concerto su due pianoforti. 1. Mozart: Sonata in re maggiore. 2. Chopin: Rondò. 3. Joh. Strauss: Sul bel Danubio blu. 19:50: Borsa di Francoforte. 20: Concerto vocale e strumentale dedicato a Strauss e a Liszt. 1. R. Strauss: Helden, op. 1. 2. Liszt: Mazurka brillante. 3. Id.: Valzer di Neustofele. 4. Id.: Preludi. 5. R. Strauss: Invito segreto. 6. Id.: Dedicata. 7. Id.: Danza di Salomé. 8. Liszt: 14a rapsodia. 9. H. Strauss: Mattinata (canto). 10. Id.: Io l'amo (canto). 11. Id.: Suite del Borghese gentiluomo. 12. Liszt: Notturno. 13. Id.: Rapsodia spagnuola, ecc. 22: Attualità. 22:30: Dischi - Varietà.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16:30: Musica brillante. 17:30: Per i giovani. 18: Rassegna di libri. 19: Concerto vocale: Canzoni varie. 19:35: Gustav Klempner racconta la sua vita. 20: Concerto vocale: Lieder di Curschmann, Rubinstein, Jensen, Franz, Chopin, Bohm, Taubert, Koss. 20:30: Considerazioni di attualità. 21:25: Vivaldi: Le quattro stagioni (prima audizione, elaborazione di B. Molinari). 22:30: Rassegna di giornali politici. 01a seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie.

BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1,5.

16:40: Concerto orchestrale. 17:40: Pedagogia musicale moderna. Conferenza. 18:10: Conferenza. 18:35: Conferenza sociale. 19: Concerto orchestrale: 1. Hakoccy, marcia; 2. Grossmann: Ouverture dell'opera Lo spirito del Volodja; 3. Kienzi: Ouverture dell'opera L'Evangelista; 4. Moszkowski: Serenata; 5. Rosenblanz: Una corona immortale sulla tomba di Lortzing. 19:45: Le relazioni intellettuali fra la Germania e la Francia. 20:20: Dal Teatro Civico: Gara di Lieder e cori - Prologo. 1. Oleggrosso: I colori della Germania; 2. Kleslich: Repubblica tedesca; 3. Kehldorfer: I colori della Germania. 20:45: Concerto orchestrale. 1. Wagner: Entrata degli ospiti alla Wartburg nel Tannhauser; 2. Nicolai: Fautore della Allegra comari di Windsor; 3. Bizet: Fantasia sulla Carmen; 4. Heindel: Rapsodia ungherese; 5. Schmeling: Il vecchio bernese, marcia. 21:40: Concerto vocale e strumentale. Composizioni di Robert Henried. 22:20: Vedi Berlino. 22:45: Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie, ecc.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. 17:30: Reportage di un film. 17:55: Notizie economiche e fut. 18:5: Walter Best legge dalle proprie opere. 18:30: Segnale orario. 18:35: Vedi Stoccarda. 19:5: Vedi Stoccarda. 19:30: Hans Müller-Schlösser legge dalle proprie opere. 20: Concerto di piano: 1. Bach: Fantasia e Corrente; 2. Schubert-Liszt: Serenata; 3. Liszt: Sonetto del Petrarca; 4. Debussy: Due preludi; 5. Prokofiev: Marcia; 6. Scriabin: Studio; 7. Stravinski: Danza russa. 20:45: Vedi Monaco. 22:30: Notizie varie.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

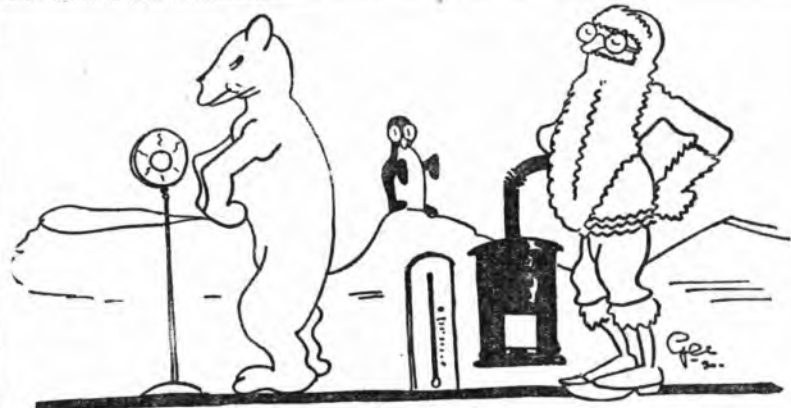
16:30: Concerto. 17:30: Conferenza geologica. 18: Conferenza «Grandi parlamentari». 18:30: Francese per principianti. 19: Conferenza igienica. 19:25: Conferenza sociale. 19:55: Meteorologia. 20: Concerto di strumenti a fiato: 1. Ft. Strauss: Serenata in mi be molte maggiore; 2. Novacek

Sinfonietta; 3. Well: Piccola musica da tre soldi. 20:46: Vedi Monaco.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 16.

16: Paul Clodel: Una pagoda cinese. 16:25: Conferenza. 16:45: O. Baum Höhenzauber: Lettura di una novella. 17:5: P. Kintgen «Tant'Zunge», racconto diale-

tale. 17:30: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Dittersdorf, Schubert, Haydn, Schumann. 18:30: Conferenza. 19:15: Conferenza. 19:40: Problemi politici del giorno. 20: Concerto orchestrale. 1. Lehár: Ouv. di Eva; 2. Eysler: Lied di Fratello Straubinger; 3. Strauss: Brano della Guerra allegra; 4. Fall: Brano del Lieber Augustin; 5. Ziehrer: Melodie del Vagabondo; 6. Lehár: Due



LE TRASMISSIONI DI BYRD DAL POLO - Mi parrebbe un po' freddina questa trasmissione...

LE MAGGIORI STAZIONI D'EUROPA NEI RICHIAMI DI IDENTIFICAZIONE

Table with columns: CO., Lunghezza d'onda, STAZIONE, KW., SEGNALI D'INTERVALLO NOTE. Lists various radio stations and their frequencies.

Martedì 12 Agosto

brani della *Vedova allegra*; 7. Heuberger: *Un'aria del Ballo d'opera*; 8. Millöcker: *Un'aria di Gasparone*; 9. Lehár: *Ouverture del Paese dei sorci*; 10. Fall: *Melodia della Fata delle bambole*; 11. O. Strauss: *Un'aria di Intorno all'amore*, ecc. - In seguito: Ultimo notizie.

LIPSIÀ - m. 289 - Kw. 1,5.
16: Conferenza: «Tempo cattivo, pessimo raccolto». © 16,30-17,30: Concerto orchestrale e canto: Composizioni di Weber, Marschner, Lortzing, Thomas, Verdi, ecc. © 17,55: Notizie commerciali - Segnale orario e meteorologia. © 18,30: Per la signora. © 18,30: Scelta di letture cristiane nella letteratura cattolica. © 19: Conferenza: «Chi deve dedicarsi alla letteratura e chi al giornalismo». © 19,25: Questioni del giorno. © 19,40: Concerto orchestrale: Musiche di Offenbach, Lanner, Holst, Lange, ecc. © 20,40: W. Brockmeier: *La vita di un artista*, radio-scena. © 22,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie del giorno - Sport. © 24: Musica da ballo - Fine della trasmissione.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.
16,25: Concerto di violino, contrabbasso e piano: Musiche di Kussewitzki, Goldmark, Neupert. © 18,55: Lettura. © 17,30: Concerto mandolinistico. © 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. © 18,45: Conferenza geografica. © 19,15: «Uno sguardo

all'interno della terra», conferenza. © 19,45: Concerto del Radio-trio: 1. Beethoven: *Primo tempo del Trio op. 11*; 2. Schubert: *Adagio del Trio in mi bemolle maggiore*; 3. R. Strauss: *Improvisazione della Sonata per violino*; 4. Scheinpflug: *In stile antico e gavotte della Suite per trio*; 5. Grieg: *Primo tempo della Sonata per violoncello*; 6. Kornauth: *Finale del Trio*. © 20,45: Albert Martens: *La casa restia alle donne*, pezzo popolare in tre atti. © 22,20: Segnale orario - Comunicati.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,0.

16: Concerto vocale e orchestrale: 1. Amadè: *Invano*, serenata italiana; 2. a) Caldara: *Come raggio di sol*; b) Pergolesi: *Se fu m'amì*; c) Palestrina: *Chi vuol la signaretta*; 3. Verdi: *Preludio della Traviata*; 4. Canzoni popolari napoletane; 5. Micheli: *Minna nanna*, valzer berceuse; 6. Korngold: *Canto di Heliana dell'opera Il miracolo di Helene*; 7. a) Kalm: *Festa di novembre*; b) Id.: *Preludio*; 8. Poldini: *Rose*; 9. J. Strauss (padre): *Marcia di Radetzki*; 10. Schögl: *Attraverso tutte le opere di J. Strauss (figlio)*. © 17,45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agrarie. © 18,05: «Giustizia Schwab e l'Alsazia», conferenza. © 18,35: «Danzica», conferenza. © 19,05: «Attraverso la Provenza», conferenza. © 19,30: Dischi. © 20: Vedi Francoforte. © 20,45: Vedi Monaco. © 22,30: Ultime notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 2,0.

17,15: Per i fanciulli. © 18: Vedi Londra I. © 18,15: Notiziario. © 18,40: Concerto vocale e strumentale. 1. Lyon: *Il palazzo di carte*, suite; 2. Mozart: *Un'aria del Re pastore*; 3. Lyon: *Due canti dell'autunno*; 4. Reynolds: *Oh! quanto è bello il mattino*; 5. Orfenbach: *Forty is my darling*; 6. Foudrain: *La farfalla*; 7. Lyon: *Brani della Sirena*; 8. Tre canzoni; 9. Lyon: *Variazioni su una sarabanda di Handel*, 10. Id.: *Marcia dell'incoronazione*. © 20: Vedi Londra I. © 21,45: Notiziario. © 22: Notizie. © 22,5: Brewer: *Caffè e latte*, commedia musicale.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 3,0.

17,15: Orchestra di danza. © 18,15: Notiziario. © 18,40: Concerto vocale e strumentale (vedi Daventry). © 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Schubert: *Balletto di Rosamunda*; 2. Villa-Lobos: *Coro N. 8 per orchestra*; 3. Strauss: *Domeni, Cecilia*; 4. Franck: *Poesia sinfonica*; 5. Ciaikovski: *Sinfonia N. 4*. © 21: Notiziario. © 22,5: Vedi Daventry.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 2,0.

16,30: Concerto orchestrale. © 17,15: Per i fanciulli. © 18: «Versi umoristici», lettura. © 18,15: Notiziario. © 18,40: Concerto di pianoforte e violoncello. © 19: «Una crociera alle capitali nordiche», conferenza. © 19,30: Vaudville (5 numeri di musica e varietà). © 20,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Chabrier: *Ouverture di Un'educazione mancata*;

2. Edward German: *Canzi*; 3. Klein: *Il folle innamorato*; 4. Pecl: *Dolore e primavera*; 5. La Forge: *Canzi*; 6. Massenet: *Balletto di Bacco*; 7. Philips: *Canzoni*; 8. Fletcher: *Daidoria campstre*. © 21,45: Notiziario. © 22: Chiacchierata. © 22,15: Borsa valori. © 22,25: Musica da ballo. © 24-0,30: Esperimenti di televisione (m. 356: Televisione; m. 261: Trasmissione sonora).

JUGOSLAVIA

BEGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Recita di una commedia. © 19,30: Canzoni jugoslave. © 20: Ritrasmisione da Zagabria. © 22: Segnale orario e notizie. © 22,15: Concerto del Radio-quartetto: 1. Kalman: *Fantasia sulla Contessa Mariza*; 2. Micheli: *Seconda suite*; 3. Liszt: *Seconda rapsodia*.

LUBIANA - m. 679 - Kw. 3.

18: Musica di strumenti a fiato. © 19,30: Conferenza. © 20: Vedi Zagabria. © 22: Segnale orario - Notiziario. © 22,15: Trasmissione da Bled.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Hall: *Nozze del vento*; 2. Zierer: *Rapsoda viennese*; 3. Waldteufel: *Pot-pourri*; 4. Fall: *Pot-pourri della Donna diorziata*; 5. Nook: *La parata dei gnomi*; 6. Mendelssohn: *Chi l'ha creata, o bella foresta*; 7.

8. Gillet: *Lontano dal ballo*; 9. Ferras: *Se i piedi si levano*; 9. Pianquette: *Le campani di Cornuville*. © 20,45: Frammenti di opere: 1. Bizet: *Intermezzo a coro*, duetto di Carmen ed Escamillo della *Carmen*; 2. Verdi: *Atta*; 3. Puccini: *Madame Butterfly*; 4. Mozart: *Aria di Pamela del Flauto magico*; 5. Massenet: *Manon*. © 21,15: Concerto di Ibsarmonica: *Variazioni, valzer; I gnomi della montagna, Polka cromatica, Rosa Maria, valzer*. © 22: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18: «La vita ordinaria dei fanciulli tubercolotici nei nostri sanatori», conferenza. © 18,25: «La macchina da cucire e noi», conferenza. © 18,45: Concerto vocale: Schubert, Grieg, Mozart. © 19,15: Meteorologia - Notizie di stampa. © 19,30: Conferenza. © 20: Segnale orario - Concerto della Radio-orchestra. © 22,10: Concerto corale.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

15,40-16,10: Concerto - Musiche di Brown, Morena, Monti, Leslie, Saroni, ecc. © 16,10-17,30: Per i bimbi. © 17,10-18,55: Concerto orchestrale: 1. Glas: *Hoog de A.V.H.O.*; 2. Weber: *Jubel - Ouverture*; 3. Bizet: *Brani dell'Arlesiana*; 4. Verhulst: *Saluto da lontano*; 5. Komzak: *Sangue viennese*, marcia, ecc. © 18,55-19,25: Conferenza e canto. © 19,40: Segnale orario. © 19,41-20,40: Concerto della sia-

LE MAGGIORI STAZIONI D'EUROPA NEI RICHIAMI DI IDENTIFICAZIONE

KC.	Lunghezza d'onda	STAZIONE	KW.	SEGNALI D'INTERVALLO NOTE
779	385,5	TOULOUSE (Tolosa) (Francia)	8	Frequenti colpi di campana.
788	380,7	GENOVA (Italia)	1,2	Intermezzo di un'aria popolare
806	372	HAMBURG (Amburgo) (Germania)	1,5	Segnale orario: tre suoni brevi di campana e uno prolungato.
833	360	STUTTARD (Stoccarda) (Germania)	1,5	Segnale di Stoccarda re mi la
842	356	LONDON (Londra) (Inghilterra)	20	Segnale orario di Greenwich e di Daventry.
851	352	GRAZ (Austria)	7	Metronomo a 250 colpi al minuto - Segnale G (—) in Morse.
860	349	BARCELONA (Spagna)	8	Alle ore 17,15 e alle ore 20,15 Carillon della Cattedrale - Segnale musicale
896	335	POZNAN (Polonia)	12	Tic-tac d'orologio - Suoneria del Carillon del Municipio.
905	331,4	NAPOLI (Italia)	1,5	Fischio riprodotto lo spunto di un'aria popolare su tre toni.
923	325	BRESLAU (Breslavia) (Germania)	1,5	Metronomo a 60 colpi al minuto.
932	322	DRESDEN (Dresda) (Germania)	0,25	Metronomo.
941	319	BREMEN (Brema) (Germania)	0,25	In Morse B M N (— — — — —).
969	313	KRAKOV (Cracovia) (Polonia)	1	Carillon.
977	308	ZAGREB (Zagabria) (Jugoslavia)	0,7	Metronomo a 100 colpi al minuto.
1031	291	TORINO (Italia)	7	Trillo dell'usignolo.
1049	288	LYON (Lione) (Francia)	12,5	Segnale musicale a note: Prime note dell'Inno slavo.
1067	279	BRATISLAVA (Cecoslov.)	1,5	Segnale d'intervallo: 3 colpi di gong a circa 4" di intervallo - Metronomo a 190 colpi al minuto. Vedi segnale di Praga e Bratislava.
1076	276	KOENIGSBERG (Germania)	20	Vedi Daventry 5 XX.
1130	263	MORAVSKA-OSTRAVA (Cecoslovacchia)	20	Metronomo. Se in relais con Dresda segnale Morse D R (— — —) - seguito da Carillon.
1139	261	LONDON II (Londra) (Inghilterra)	1,5	Metronomo a 60 colpi al minuto.
1154	259	LEIPZIG (Lipsia) (Germania)	0,25	Metronomo a circa 190 colpi p. minuto. Segnale musicale: Motivo d'organo: mi, fa, sol, la, si.
1175	253	GLEIWITZ (Germania)	0,25	K. L. in Morse (— — —)
1190	246	KIEL (Germania)	0,25	
1220	246	KASSEL (Germania)	1,5	
1256	239	NUREMBERG (Norimberga) (Germania)	1,5	
1319	227	KOLN (Colonia) (Germania)	1,5	

CON LA ISTITUZIONE DEL "DUPLEX" E DEL "MULTIPLEX"

II SOCIETA CONCESSIONARIE CONSENTONO CHE IL TELEFONO SIA ALLA PORTATA DI TUTTI

Chiedete istruzioni e tariffe alle singole Direzioni della Società Telefoniche di Zona.

Preghiamo i signori abbonati alle radioaudizioni di indicare sempre il numero della loro LICENZA-ABBONAMENTO per qualsiasi richiesta relativa alla licenza stessa. Ciò è indispensabile per poter dar corso alle variazioni di indirizzo.

Martedì 12 Agosto

zione: Musiche di Mendelssohn, German, Dvorak, Ciaikovski, Rubinsteln, Weber. O 20,40-21,10: Trasmissione di un'opera. O 21,10-21,25: Concerto di violini. O 21,25-21,40: Seguito del concerto della Radio-orchestra. 1. Kater Bels: Ouverture di una commedia ungherese. O 21,40: Ultime notizie della stampa. O 21,55: Seguito del Concerto musicale: Eltenberg *Serenata Andalusia*, Komzak: A. B. C. selezione. Metra: *Serenata*, Valzer Spagnuolo, Armantola: *Canto e Vino*. O 22,40: Dischi grammofonici. O 23,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - Kw. 6,6.

(Noi alla 17,40 m. 208, dopo m. 1972)
16,40: Dischi. O 17,41: Notizie in esperanto. O 17,55: Dischi. O 18,20: Dischi. O 18,55: Intervista con illustrazione musicale. O 19,41: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouverture delle *Nozze di Figaro*; 2. Id.: *Concerto in si bemolle maggiore*; 3. Schubert: a) Ouverture di *Attila*; b) *Attila*; c) *Berceuse*; di Brani di *Mosamunda*; 4. Chopin: *Sonata*, op. 58; 5. Musica russa; a) Iluzurka; *Berceuse*; b) Scriabin: *Muzurka*; c) Arenski: *Narcorola*; d) Ciaikovski: *Valzer del Fiori*; e) Id.: *Canzone triste*; f) Mozskovski: *Suite di valzer*; 6. Niels w. Gade: *Richt di Ossian*; ouverture; 7. Mevberber: *Danza delle falcole*; 8. J. Strauss: *Sangue viennese*; valzer; 9. Jons: Selezione della *Grisha*. O 22,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.
16: Comunicati e bollettini dell'Associazione economica della Polonia e dell'Alta Slesia. O 16,20: Musica. O 17,35: Conferenza. O 18: Concerto popolare. O 18,35: Concerto popolare vocale e strumentale. O 19: Quarto d'ora letterario. O 19,15: Notizie varie - Programma del giorno seguente - Spettacoli della settimana. O 19,30: Conferenza - Segnale orario trasmesso dall'Osservatorio astronomico. O 20: Vedi Varsavia. O 22: Lettura - Bollettino meteorologico - Programma del giorno seguente in lingua francese - Ultime notizie.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12
16,15: Concerto grammofonico. O 17,40: «Momento aviatorio», scuola di piloti e meccanici Lopp. O 17,25: «Montagne e stazioni della Slesia». O 18: Concerto popolare vocale e strumentale: 1. Mendelssohn: *Le Ebridi*, ouvert.; 2. Schubert: a) *L'impazienza*, b) *Segnavia*, c) *La Corretta* (soprano); 3. Schumann: a) *In der Fremde*, b) *Intermezzo* (soprano); 5. Schubert: *Sinfonia incompiuta* in si minore. O 19: Varie. O 19,20: Dischi grammofonici. O 19,30: Borsa agricola. O 19,45: Radio giornale. O 20: Puccini: *La Bohème*, opera in 4 atti (dalla Scala di Milano) - Laboratorio programmatico di domani e repertorio teatrale. O 22,25: Conferenza: «La corrida nel Messico». • Ultime notizie - Meteorologia, ecc.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.
19: Concerto orchestrale: 1. Couperin-Kretaler: *La Précieuse*; 2. Saint-Saens: *Il diluvio*, preludio; 3. Raccmaninov: *Pretudio*; 4. Wieniawski: *Mozurka*; 5. Toselli: *Celebre serenata*. - In seguito: Notizie di stampa. O 22: Campanone - Meteorologia - Borsa valori. O 22,5: Concerto della Radio-orchestra: 1. Zimmer: *Società dei Tiratori Solzteri*, marcia; 2. Labourgigne: *La più bella serenata*; 3. Massenet, *Manon*, gavotte; 4. Albeniz: *Cordoba*; 5. Godard: *Berceuse de Jocelyn*. O 22,45: Emilio Milanova: Considerazioni sull'opera dell'autore e recita di alcuni frammenti della sua opera migliori. O 23: Notizie di stampa. O 23,5: Concerto corale: 1. Mayral: *Incens i botres*; 2. Puccini: Brano di *Madame Butterfly*; 3. Schindler: *Kalinka*; 4. Haendel: Coro finale del *Messia*; 5. Mayral: *Le scarpe d'oro*; 6. Serrano: *Inno a Valencia*; 7. Mayral: *Oltres e estribillo*. O 24: Dischi scelti: Ballabill. O 1. Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.
15: Campagne - Segnale orario - Cambi - Concerto orchestrale. O 16,25: Cambi - Ultime notizie - Iniziativa di conferenza. O 20: Campagne - Quotazioni di Borsa - Emisssione per i fanciulli. O 21: Musica da ballo. O 21,25: Notizie di stampa. O 23: Campanone - Segnale orario - Dischi: Verdi: Selezione

della *Traviata* - Cronaca del giorno - Ultime notizie. O 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.
20: Quotazioni di Borsa - Dischi O Negli intervalli: Notizie di stampa. O 22: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25
20,30: Vedi Zurigo. O 21,15: Musica francese. O 22: Notiziario. O 22,10: Concerto dal Metropole.

BERNA - m. 408 - Kw. 1,8.
16: Concerto orchestrale. O 16,30: Per lo signore. O 17: Ripresa del concerto. O 19,50: Segnale orario. O 20: Storiella allegra. O 20,30: Musica di operette e marcia. O 21: Azione teatrale: Art. Schmitzler: *La donna con lo stile*. O 22: Notiziario. O 22,15: Concerto.

CINEVRA - m. 700 - Kw. 0,23.
20,30: Notiziario. O 20,35: Concerto di violoncello: 1. Handel: *Sonata in re minore*; 2. Glauzi-

nol: *Blegia*. O 21: Concerto dal Radio-quinotto: 1. Rossini: *Ouverture del Guglielmo Tell*; 2. Lajgini: *Balletto egiziano*; 3. Moscovski: *Valzer d'anore*; 4. Massenet: *Brani del Cid*; 5. Charpentier: *Aria di Luisa*; 6. Bataon: *In Breitagna*. O 22,15: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.
16,30: Dischi. O 17: Musica da ballo. O 20: Segnale orario. Meteorologia. O 20,2: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Lortzing: *ouv. dello Zar e Carpentiere*; 2. Kalman: *I Bambini del villaggio*, valzer; 3. Albeniz: *Seles*; della *Casta Susanna*. 4. Ascher: *Nella Città Sacra*. 5. D'Ambrosio: *Serenata*; 6. Massenet: *Seles*; del *Werther*; 7. Dvorak: *Panza slava*. O 21: Intermezzo vocale: 1. Schiberti: *Serenata*; 2. Wagner: *Un frammento della Walkiria*; 3. Jacques-Dalcroze: *Canzone alla luna*; 4. Massenet: *Segno della Manon*; 5. Beumberg: *Amami*; 6. Gounod: *Mireille*, cavatina. O 21,35: Concerto del Radio Quintetto: 1. Fétras: *Pod-pourri* delle composizioni di Schubert; 2. Albeniz: a) *Tango*; b) *Serenata*; 3. *Due danze moderne*. O 22: Segnale orario. Meteorologia.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.
16: Concerto dall'Hotel Carlton Elite. O 17,15: Dischi. O 17,15: Me-

teorologia. O 22,20: Segnale orario. O 22,25: Conferenza varia. O 23: Concerto dell'orchestra della stazione. O 20,30: Lettura di brani diversi. O 21,15: Musica francese varia. O 22: Segnale orario - Ultime notizie - Fine della trasmissione.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 500 - Kw. 20.
17,55: Concerto dell'orchestra russa di balalaiche. O 18,35: Lettura. O 19,10: Concerto d'organo. O 19,50: Rappresentazione di un'opera. O In seguito: Concerto dell'orchestra izigana.

Alcune stazioni ad onda corta

Ka. Frequenza	Stazione	Ka. Emittente	Note
2140	123 Stoccolma (Svezia)		Stato di Stoccolma, m. 485
2750	80 Roma (Italia)	12	SRO Stato di IRO, m. 441
4370,5	70,5 Khabarovsk (Giamaica)	30	SV 12
4910	81 Parigi L.L. (Francia)		Stato di Radio L.L., m. 268
6145	22,5 Praga (Cecoslovacchia)	0,30	OKDEP Radiofonale
6006	50 Baranovo (Polonia)		MAJ 35 21-22 Trasmissione di dischi
6920	49,5 Koenigsweierhausen (Germania)	20	
6972	49,4 Vienna (Austria)	0,4	
6978	45 Madrid (Spagna)		
7325	20,25 Parigi (Francia)	12	MAJ 110
7325	20,25 Londra (Inghilterra)	00	FTA
8050	34,50 Rocky Point (U.S.A.)	40	WREK
8145	21,45 Schenectady (U.S.A.)	40	WREK
8540	21,25 Koenigsweierhausen (Germania)	20	Stato di W.G.T., m. 450
9570	21,25 Pittsburg (U.S.A.)	40	Stato di KONA, m. 904
10410	22,25 Berlino (U.S.A.)	20	Stato di W.G.T., m. 1685 e con l'Indice
11750	26,55 Chelmsford (Inghilterra)	20	Stato di S.T., m. 1504
11790	26,51 Koenigsweierhausen (Germania)	20	
12000	26,20 Pittsburg (U.S.A.)	40	Stato di KONA, m. 505
12296	26,46 St. Austin (Francia)	5	FTN
13270	19,71 Wiltshire (Inghilterra)	13	FDJ
15340	18,55 Schenectady (U.S.A.)	35	WUXAV
17775	16,50 Noima (Giamaica)	23	PHI



A MILANO

CORSO BUENOS AIRES, 3 - TELEF. 21-155

La Società An. Zenith di Monza ha aperto la propria Filiale per la Lombardia. Presso questa Filiale la Spett. Clientela troverà sempre personale tecnico specializzato per il servizio gratuito di consulenza e un completo deposito delle rinomate

Valvole ZENITH

MERCOLEDÌ

13

MENU CIRIO
 pel vostro pranzo di domani
 Risotto con anemelle e piselli.
 Fritto di mozzarella, e carciofi Cirio.
 Fegato alla cacciatora.
 Composta di melon in dadi e marschini.

Far-West, fox; 9. Ricco: *El cabalero*, paso-doble.
 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro e notizie.
 20: Segnale orario.
 20-20,50: Trasmiss. fonografica.
 20,50-21: Illustrazione dell'opera.
 21:

TRASMISSIONE D'OPERA
 dal Politeama Genovese (Maestro direttore e concertatore: Carlo Morasco - Maestro dei cori: Arnaldo De Marsi).
 Negli intervalli: Brevi conversazioni.
 23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

senet: Scene alsaziane; 4. Catalani: *A sera* (Ricordi); 5. Mozart: *Marcia turca*.
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-20,40 (MILANO): G. Ardaù: «Organizzazione scientifica del lavoro». — (TORINO): Conversazione.
 20,40-24: Selezione di operetta - Musica leggera - Varietà.
 Negli intervalli: Conversazioni di Lucio Tidentini e Carlo Veneziani: «A spiarlo calato»,
 23: Giornale radio.
 23,55: Bollettino commerciale.



Roma-Napoli — Mercoledì 13 agosto — Martucci: «Novelletta»

MILANO	TORINO	ROMA	NAPOLI
m. 500,0 - Kw. 7	m. 211 - Kw. 7	m. 441 - Kw. 50	m. 314 - Kw. 1,5
I MI	I TO	I RO	I NA

MILANO
 8,15-8,30: Giornale radio.
 11,55-12,15: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
 12: Segnale orario.
 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Sousa: *Imperia* e *Edvard*, marcia; 2. Strauss: *Sulle rive del Danubio blu*, valzer; 3. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, fantasia; 4. Berger: *Fruhling ist es Wader*; 5. Becca: *Suite italiana*; 6. Lauryns: *Syphax*, intermezzo; 7. Fiorini: *Fantasia villereccia*; 8. Mignone: *Serenata del burattino*; 9. Scassola: *Sempre amigos*, marcia.
 12,45-12,55: Giornale radio.
 16,25-16,35: Giornale radio.
 16,35-17: Cantuccio dei bambini.
 17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
 19,20-19,30: Dopolavoro.
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Dvorak: *Danza slava*; 2. Schubert: *Momento musicate*; 3. Mas-

A RATE ed a contanti
RADIOAPPARECCHI
 di qualunque marca LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - RATAZIONI DA Lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI
 Fiduciaria Radiotecnica Italiana
 MIZZANA (FRUII)

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.

12,30: Notizie.
 12,30: Segnale orario.
 12,30-13,30: Musica varia.
 13,30: Musica riprodotta.
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Ottaviani: *Ombra*, marcia; 2. Mozart: *Idomeneo*, ouverture; 3. Agostini: *Non far l'indiana*, tango; 4. Verdi: *Don Carlo*, fantasia (Ricordi); 5. Montanaro: *Collbr*, selezione; 6. Colonnesse: *Parigi, Coppa champagne*.
 17,55: Notizie.
 19,45: Musica varia.
 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 21: Segnale orario.
 21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M^o Mario Setta
 1. Sassoli: *Piccola Kermesse*.
 2. Beethoven: *Fidelio*, ouverture.
 3. Mascagni: *Guglielmo Ractiff*, sogno (Sanzogno).
 4. Cilca: *Adriana Lecouvreur*, fantasia (Sanzogno).
 5. Brogi: *Zampognata* (Ricordi).
 6. Tenore Bruno Fasseta: a) Verdi: *Rigoletto*, «Ella mi fu rapita»; b) Bizet: *Carmen*, «Il fiore che aveti a me tu dato».
 7. Mario Franchini: «Agricoltura fascista», conversazione.
 8. Soprano signa Angela Nisi Guerrieri: a) Mascagni: *Capriella rusticana*, «Voi lo sapete, o mamma»; b) Catalani: *La Wally*, «Ebben me ne andrò lontana»; c) Puccini: *Tosca*, «Vissi d'arte»;
 9. Kalman: *La Duchessa di Chateau*, selezione.
 10. Culotta: *Cuore felice*, intermezzo.
 11. Ketelbey: *Campare in lontananza*.
 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Cortopassi: *Passano a ballata*, marcia; 2. Bixio: *Valzer di Nanù*; 3. Scambati: *Noite e Maggio* (tenore Cardelli); 4. Gounod: *Faust*, fantasia; 5. G. Mare: *Juna* (ten. Cardelli); 6. Mignone: *Bella Napoli*; 7. Kalman: *La fata del Carnevale*, fantasia.
 13: Segnale orario.
 13-13,10: Notizie.
 13,30-14: Trasmiss. fonografica.
 17-17,60: Trasmissione di musica varia: 1. Chiri: *Ah! quella cosa!*, one-step; 2. Amadei: *Capricci di bimba*; 3. De Serra: *Dormi piccino*, tango; 4. De Nardis: *Saltarello abruzzese*; 5. Allegria: *Aquila*, valzer; 6. Jannone: *Torna primavera*; 7. Cortopassi: *Serenata biondina*; 8. De Serra: *Ah! quel*

5. Cilca: *Arlesiana*, Lamento di Federico (tenore Rotondo); 6. Tschalkowsky: *La belle au bois dormant* (orchestra); 7. Thomas: *Mignon*, «Ah! non credevi tu» (tenore Rotondo); 8. Wagner: *Tannhäuser*, marcia trionfale (orchestra);
 Parte seconda (musica da ballo):
 1. Jurmman: *Mille donne tutte belle*, fox-trot;
 2. Bercheri: *Veronica*, non so perché, fox-trot;
 3. Elka: *Ho creduto sempre in te*, valzer;
 4. Strong: *Perché sei sola?*, fox-trot;
 5. Rolter: *Penombra*, tango;
 6. Berger: *Mani imbrigliate*, fox-trot;
 7. Colonnesse: *Parigi, coppa di champagne*, one-step.

Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
 20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, spagnola, inglese e tedesca) - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
 21,2:

CONCERTO SINFONICO
 diretto dal M^o Giuseppe Baroni
 1. Brahms: *Seconda sinfonia* in re maggiore, op. 73: a) Allegro ma non troppo; b) Adagio ma non troppo; c) Allegretto grazioso, quasi andantino; d) Finale - Allegro con spirito - Largamente (orchestra);
 2. Toddi: «Il mondo per traverso» - «Buonumore a onde corte»;
 3. Sammartini-Eiman: *Contra amoro* (violinista Lina Spera);
 4. De Falla: *Suite popolare* (trascrizione Kociankski): a) Il drappo moresco, b) Berceuse, c) Canzone, d) Polo, e) Asturiana, f) Jota (violinista Lina Spera);
 5. Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate*: a) Ouverture, b) Notturno, c) Scherzo, d) Marcia di nozze (orchestra);
 6. Bloch: *Improvviso* (Id.);
 7. Hubay: *Scene della exarda N. 4* (violin. Lina Spera);
 8. Martucci: *Novelletta* (orch.);
 9. Castaldi: *Tarantella* (orchestra d'archi);
 10. Wagner: *Il vascello fantasma* ouverture (orchestra).
 Ultime notizie.

ALGERIA
ALGERI - m. 364 - Kw. 12.
 18: Giornale parlato - Notizie su Algeri; 18,15: Previsioni meteorologiche; 18,20: Borsa - Radio-giornale; 18,30: Musica riprodotta; 20,30: Cronaca letteraria; 20,45: Musica classica: Mendelssohn, Debussy, Berlioz, Beethoven, Saint-Saëns, Wagner; 22,45: Musica da ballo.

AUSTRIA
GRAZ - m. 362 - Kw. 7.
 Vedi programma di Vienna.
VIENNA - m. 818 - Kw. 15.
 15,50: Concerto pomeridiano; 17,50 Conferenza; 18,20: «Del bucato», conferenza; 18,50: «La missione culturale della Fiera viennese», conferenza; 19: Conferenza di scienza naturale; 19,30: Conferenza; 20,5: «Avventure e viaggi», conferenza; 21: Concerto vocale: *Lieder* del Reno; 21,20: Concerto di piano e di violoncello: 1. Beethoven: Variazioni su un tema del *Flauto magico* di Mozart; 2. Bach: a) *Preludio*; b) *Sarabanda*; c) *Giga*; 3. Hummel: *Concerto* in sol minore; 4. Bocche-

FRANCIA
TOLOSA - m. 388,5 - Kw. 8.
 19: Musica da ballo; 18,15: Trasmissione d'immagini; 18,25: Concerto, duetto, rito; 18,50: Borsa; 19: Canzoni russe; 19,15: Notiziario; 19,40: Concerto di chitarra; 20: Bollettino di Borsa; 20,15: Operette; 20,35: Cronaca della musica; 20,55: Segnale orario; Concerto dal Caffè degli americani: 1. Lehár: *Marcia*; 2. Waldteufel: *La più bella*; 3. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell*; 4. Messager-Tavan: *Fantasia su Veronique*; 5. Thomas-Tavan: Selezione della *Mignon*; 6. 22,15: Giornale dell'Africa settentrionale; 22,15: Ripresa del concerto: 1. Lecocq-Tavan: *Il giorno e la notte*; 2. E. Gillet: *La lettera di Manon*; 3. Ganne: *Marcia rumena*.

ALGERIA
ALGERI - m. 364 - Kw. 12.
 18: Giornale parlato - Notizie su Algeri; 18,15: Previsioni meteorologiche; 18,20: Borsa - Radio-giornale; 18,30: Musica riprodotta; 20,30: Cronaca letteraria; 20,45: Musica classica: Mendelssohn, Debussy, Berlioz, Beethoven, Saint-Saëns, Wagner; 22,45: Musica da ballo.

AUSTRIA
GRAZ - m. 362 - Kw. 7.
 Vedi programma di Vienna.
VIENNA - m. 818 - Kw. 15.
 15,50: Concerto pomeridiano; 17,50 Conferenza; 18,20: «Del bucato», conferenza; 18,50: «La missione culturale della Fiera viennese», conferenza; 19: Conferenza di scienza naturale; 19,30: Conferenza; 20,5: «Avventure e viaggi», conferenza; 21: Concerto vocale: *Lieder* del Reno; 21,20: Concerto di piano e di violoncello: 1. Beethoven: Variazioni su un tema del *Flauto magico* di Mozart; 2. Bach: a) *Preludio*; b) *Sarabanda*; c) *Giga*; 3. Hummel: *Concerto* in sol minore; 4. Bocche-

FRANCIA
TOLOSA - m. 388,5 - Kw. 8.
 19: Musica da ballo; 18,15: Trasmissione d'immagini; 18,25: Concerto, duetto, rito; 18,50: Borsa; 19: Canzoni russe; 19,15: Notiziario; 19,40: Concerto di chitarra; 20: Bollettino di Borsa; 20,15: Operette; 20,35: Cronaca della musica; 20,55: Segnale orario; Concerto dal Caffè degli americani: 1. Lehár: *Marcia*; 2. Waldteufel: *La più bella*; 3. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell*; 4. Messager-Tavan: *Fantasia su Veronique*; 5. Thomas-Tavan: Selezione della *Mignon*; 6. 22,15: Giornale dell'Africa settentrionale; 22,15: Ripresa del concerto: 1. Lecocq-Tavan: *Il giorno e la notte*; 2. E. Gillet: *La lettera di Manon*; 3. Ganne: *Marcia rumena*.

ALGERIA
ALGERI - m. 364 - Kw. 12.
 18: Giornale parlato - Notizie su Algeri; 18,15: Previsioni meteorologiche; 18,20: Borsa - Radio-giornale; 18,30: Musica riprodotta; 20,30: Cronaca letteraria; 20,45: Musica classica: Mendelssohn, Debussy, Berlioz, Beethoven, Saint-Saëns, Wagner; 22,45: Musica da ballo.

AUSTRIA
GRAZ - m. 362 - Kw. 7.
 Vedi programma di Vienna.
VIENNA - m. 818 - Kw. 15.
 15,50: Concerto pomeridiano; 17,50 Conferenza; 18,20: «Del bucato», conferenza; 18,50: «La missione culturale della Fiera viennese», conferenza; 19: Conferenza di scienza naturale; 19,30: Conferenza; 20,5: «Avventure e viaggi», conferenza; 21: Concerto vocale: *Lieder* del Reno; 21,20: Concerto di piano e di violoncello: 1. Beethoven: Variazioni su un tema del *Flauto magico* di Mozart; 2. Bach: a) *Preludio*; b) *Sarabanda*; c) *Giga*; 3. Hummel: *Concerto* in sol minore; 4. Bocche-

FRANCIA
TOLOSA - m. 388,5 - Kw. 8.
 19: Musica da ballo; 18,15: Trasmissione d'immagini; 18,25: Concerto, duetto, rito; 18,50: Borsa; 19: Canzoni russe; 19,15: Notiziario; 19,40: Concerto di chitarra; 20: Bollettino di Borsa; 20,15: Operette; 20,35: Cronaca della musica; 20,55: Segnale orario; Concerto dal Caffè degli americani: 1. Lehár: *Marcia*; 2. Waldteufel: *La più bella*; 3. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell*; 4. Messager-Tavan: *Fantasia su Veronique*; 5. Thomas-Tavan: Selezione della *Mignon*; 6. 22,15: Giornale dell'Africa settentrionale; 22,15: Ripresa del concerto: 1. Lecocq-Tavan: *Il giorno e la notte*; 2. E. Gillet: *La lettera di Manon*; 3. Ganne: *Marcia rumena*.

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO
ARS NOVA
 Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-088
 Telefonando recapita a domicilio - Spedizioni in assegno

Mercoledì 13 Agosto

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.8.

16: Concerto vocale e strumentale. Musiche di Gluck-Weingartner, Mozart, Beethoven, Schubert. 17:30: Conferenza. 17:55 (Hainover): «Dodici ore in un quartiere di polizia», conferenza. 18:30: Concerto orchestrale. 18:55: «Usanze e costumi dell'epoca del raccolto», conferenza. 19:30: «Il tedesco nel bado», conferenza. 19:45: Borsa valori di Francoforte. 19:55 (Brema): M. Kraus: Una donna di formato, operetta in tre atti, libretto di Schaner e Wajlich. 23: Attualità. 23:30: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.8.

16:30: Musica brillante. 17:30: «Famiglia sportiva», conferenza. 17:55: Per i giovani. 18:15: Il nuovo musical. 18:40: Concerto orchestrale. 19:55: Concerto vocale e strumentale. Lieder di R. Strauss. 19:25: Concerto grammofonico umoristico. Musiche di Strauss, Heymann-Heller, Melsel, Koenig, Green, ecc. 20: Vodi Königswaterhausen. 21:40: Verdi: *Un ballo in maschera*, opera in 3 atti. In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie - Sport. Fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1.8.

16:30: Concerto vocale: Arte popolare. 17:30: Per la gioventù. 18:15: Conferenza. 18:40: Conferenza. 19:55: E se la natura ti vince, commento al Faust, di Goethe. 19:30: Concerto popolare militare. 20:45: Ora gaia. 21:45: Sguardo nel tempo. 22:10: Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie, ecc.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.8.

16: Vodi Stoccarda. 17:45: Notizie economiche. 18:15: Paesaggi della Renania liberata, conferenza. 18:30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. 18:35: Lezione di esperanto. 19:55: Vodi Stoccarda. 19:30: Vodi Stoccarda. 21: C. Trant: Nella sabbia (III, radio-dramma. 22:30: Notiziario.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1638 - Kw. 30.

16: Concerto. 17:30: Conferenza. 18:30: Fascino della lontananza, conferenza. 18:55: Spagnuolo per principianti. 19:25: Conferenza per gli impiegati. 19:55: meteorologia. In seguito vedi Berlino.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1.8.

Ore 16,5: Per la signora. 16:25: «Consigli per il viaggio nel Belgio», conferenza. 16:45: «Vite avventurose», conferenza. 17:55: Conferenza. 17:30: Concerto orchestrale. Musica di Johann Strauss (senior e junior), Josef, Oscar e Richard Strauss. 19:15: Conferenza. 19:40: Conferenza. 20: Concerto orchestrale. 1. Suppé: Poeta e contadino, ouverture; 2. Hall: Nozze dei venti, valzer; 3. Urbach: Nel regno di Mozart; 4. Heuberger: Brano del Ballo d'opera; 5. Meyer-Helmond: Canto d'amore roccoco; 6. Zeller: Melodia dell'Oberstieglar. 21: Canzonette vecchie e nuove. - In seguito: Ultime notizie.

LIPSIA - m. 289 - Kw. 1.8.

16: Conferenza: «Nella vortice americana». 16:30-17:40: Concerto vocale e strumentale. Musiche di Rameau, Weber, Spohr, Mendelssohn, Regner. 17:55: Notizie varie. 18:15: Notizie varie sui mercati. 18:30: Segnale orario. 18:45: Attualità. 19: Conferenza: «L'Africa nel movimento economico mondiale». 19:30: Musica militare. 21: F. Augustin: «Caccia alle pellicce». 21:50: Per pianoforte: Haydn; 1. Partita I.; 2. a. Rotone; 3. Andante con variazioni; 4. Fantasia. 22:20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e sport. 24: Musica da ballo e fine della trasmissione.

MONACO DI BAVIERA - m. 688 - Kw. 1.8.

16:25: Concerto da Norimberga. 17:25: Per i fanciulli. 17:40: Fiabe, lettura. 17:55: Racconto umoristico. 18:25: Segnale orario - Notizie. 18:45: Rassegna di libri. 19: Conferenza. 19:30: Conferenza sull'arte rappresentativa. 20: Concerto pe-

polare. 1. R. Strauss: Ingresso solenne dei cavalieri dell'Ordine di S. Giovanni; 2. Mendelssohn: Bartoldy: Ouverture di Ruy Blas; 3. Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore; 4. Mascagni: Fantasia su temi della Cavalleria rusticana; 5. Waldteufel: Sera d'estate, valzer; 6. Lehár: Marcia monacense. 21:15: Radioserie umoristica: Cartoline illustrate. 22:45: Concerto - Danze. 24: Concerto da un caffè.

STOCCARDA - metri 380 - Kw. 1.8.

16: Concerto della Radio-orchestra con canto: 1. Weber: Ovv. dell'opera Peter Schmitt; 2. Weber: Cavatina dal Franco tiratore; 3. Mozart: Pantomima del balletto Les petits riens; 4. Mozart: Aria di Rosa delle Nozze di Figaro; 5. Wagner: Fantasia sul Lohengrin; 6. Wagner: Ballata di Sena del Vascello fantasma; 7. Wagner: Ballo dei marinal del Vascello fantasma; 8. Grieg: Selsa, dal Peer Gynt. 17:45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agricole. 18:05: Conferenza. 18:35: Corso di esperanto. 19:05: «Versailles», conferenza. 19:30: VIENNA-BERLINO, serata varia. 21: Vodi Francoforte. 22:30: Ultime notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17:15: Per i fanciulli. 18: Vodi Londra I. 18:15: Notizie varie. 18:40: Concerto d'organo: 1. Bach: Preludio e fuga in re minore; 2. Händel: Largo; 3. Ilheinsberger: Finale della Sonata n. 20; 4. Bossi: Scherzo in sol minore; 5. Gullmann: Preghiera e berceuse; 6. Meyerbeer: Marcia di Schtiller. 19:15: Vaudeville. 20: Vodi Londra I. 21: Notiziario. 21:20: Concerto vocale e strumentale. 1. Suppé: Un matrimonio, un pomeriggio e una sera a Vienna; 2. Sullivan: Selezione del Mikado; 3. Tre canzoni di Elgar, Head, Phillips; 4. Mascagni: Selezione della Cavalleria rusticana; 5. Mozart: La violetta; 6. Elgar: Nirvana-nanna del mare. 22:30: Trasmissioni sperimentali. 22:35: Vodi Londra I.

LONDRA I. - m. 386 - Kw. 30.

17:15: Concerto orchestrale. Danze. 18:15: Notiziario. 18:40: Concerto vocale e strumentale: 1. Mendelssohn: Introduzione e rondo capriccioso; 2. Schubert: Momento musicale; 3. Keel, Korby, Grieg, Schumann: Lieder; 4. Langley: Brezza serale; 5. Squire: Canzoni; 6. Schumann: Due lieder; 7. Coleridge-Taylor: La canzone del salice; 8. Lidgry: Tutto in un giardino verde; 9. Metcalfe: Assegni; 10. Somerset: Canto del sonno; 11. Thomas: Polacca della Mignon; 12. Goetze: Silenziosa come la notte; 13. Purcell: Un'aria da Re Arturo, ecc. 20: Lettura. 20:20: Varietà musicale. 21: Notiziario. 21:30: Concerto orchestrale e recite: 1. Verdi: Ouverture e balletto del Vespro siciliano; 2. Recite; 3. Saint-Saëns: La giovinezza d'Ar-

cole, poema sinfonico; 4. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico. 22:30: Danze.

LONDRA II - m. 391 - Kw. 30.

14:15: Concerto orchestrale. 17:15: Per i fanciulli. 18: «Una visita all'Esposizione di Stoccolma», conferenza. 18:40: Concerto di pianoforte: Beethoven: Sonate. 19: «Le scimmie della giungla», conferenza. 19:25: «Individualità ed ereditarietà», conferenza. 19:45: Concerto di flauto e piano: 1. Händel: Minuetto; 2. Rameau: L'Egitiana; 3. Andersen: Primo Improvvisu; 4. Kohler: Volo di rondine; 5. Revell: Finimenti. 20: Concerto vocale e strumentale. Composizioni di Bach: 1. Suite n. 3 in re maggiore; 2. Cantata da chiesa n. 18; 3. Cantata da chiesa n. 51; 4. Concerto brandenburghese n. 1; 5. Concerto per camello n. 1 in mi minore; 6. Relativo e aria della Cantata n. 70; 7. Concerto brandenburghese n. 3. 21:40: Notiziario. 21:55: Chiacchierata. 20:10: Borsa valori. 22:20: Du Garde Pasch: Focolare, una conversazione possibile e impossibile. 22:50: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2.8.

19: Conferenza filosofica. 19:30: Concerto di tamburini. 20:30: Concerto vocale e strumentale: 1. Hasseimann: Ballata (arpa); 2. Canto; 3. Pieni: Improvvisu capriccio; 4. Canto; 5. Hasseimann: Rigola; Mattinata; Chitarra; 6. Canto. 21:30: Segnale orario e notizie. 21:45: Concerto del Radio-quartiere. 1. Rossini: Ouverture del barbiere di Siviglia; 2. D'Albert: Fantasia su Tieftand; 3. Frima: Canzonetta; 4. Calbulnik: A te, serenata; 5. Biser: Preludio della Carmen. 22:45: Concerto da un caffè.

LUBIANA - m. 378 - Kw. 3.

18:30: Concerto di chitarra. 19:30: Ora letteraria. 20: Vodi Praga. 22: Segnale orario - Notiziario.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 228 - Kw. 2.

20: Concerto sinfonico: 1. Schubert: Quinta sinfonica; 2. Liszt: Seconda rapsodia ungherese; 3. Berlioz: Il corsale di Roma. 20:30: Concerto di gala. 21:30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 488 - Kw. 60.

18: Dischi. 18:45: Concerto mandolinistico (melodie popolari). 19:15: Meteorologia - Notizie della stampa. 19:30: Conferenza. 20: Segnale orario - Conferenza. 20:30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Beethoven: Leonora, ouverture; 2. Beethoven: Minuetto, Marcia marce, Sinfonia n. 4. 21:35: Menora; 5. Notizie della stampa. 21:50: Attualità. 22:10: Concerto orchestrale (strumenti ad arco): 1. Sullivan: Bavalavia, marcia; 2. Translateur: Vita vica-

nosa ed Prater, valzer; 3. Grieg: Bruderfaget drar forbi; 4. Morana: Hallo, qui Radio Vienna. 22:40: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1878 - Kw. 6.8.

16:10: Per i fanciulli. 16:55: Concerto (piano, organo, violino e canto). Negli intervalli: Dischi. 18:40: Conversazione letteraria. 19:40: Introduzione al concerto. 19:55: Concerto di solisti. In seguito: Notizie di stampa.

HUIZEN - Kw. 6.8.

(Am alle 17,40 m. 291, dopo n. 1072) 16:40: Per i fanciulli. 17:40: Dischi. 19:10: Recitazione. 19:40: Concerto da una chiesa riformata: 1. Diemer: Wie mein den goeden God loof (organo); 2. Franck: a) Buona notte; b) Preghiera per ottenere la pace dell'anima; c) Conforto; 3. J. H. Bach: Pretudio e fuga in mi minore; 4. Händel: Sonata IV; 5. Id.: Un'aria dell'Orfeo; 6. J. S. Bach: Relativo e aria della Cantata da chiesa n. 158; 7. Händel-Thorley: Canzone; 8. Haydn: Un'aria delle Stagioni; 9. Veracini: Sonata in mi minore; 10: Mozart: a) Lo stregone; b) La vecchia; c) Vorrei essere l'imperatore, ecc. 22:10: Notizie di stampa. 22:20: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicato e bollettino dell'Associazione economica polacca e dell'Alta Slesia. 16:20: Musica trasmessa dalla stazione radio. 17:45: Chiacchierata. 18: Vodi Varsavia. 19: Quarto d'ora letterario. 19:15: Notizie varie - Programma del giorno seguente - Repertorio teatrale - Spettacoli della settimana. 19:30: Conferenza. 20: Bollettino sportivo. 20:15: Concerto popolare. 22: Lettura. Per i nostri amici all'estero. Secondo parte: Corrispondenza internazionale: Risposta alle lettere dei radioamatori esteri dell'Europa, Africa, Asia, ecc.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16:15: Concerto grammofonico. 17:10: Notizie per i boy-scouts. 17:30: Radio-cronaca. 18: Concerto orchestrale: 1. Frederiksen: Suite groenlandese; 2. Grieg: Peer Gynt n. 3; 3. Smetana: Scene nazionali; 4. Koestal: Suite Italiana. 19: Notizie varie. 19:20: Dischi. 19:45: Notizie agricole. 20: Giornale radio. 20:15: Concerto vocale con piano e violino. 21: Il quarto d'ora letterario. 21:15: Ripresa del concerto. 22: «Sera sentimentale», conferenza. 22:15: Ultime notizie - Meteorologia. 23: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

19: Concerto orchestrale: 1. d'Ambrosio: Nouvelletta n. 1; 2. Kreisler: Bella Rosmarin; 3. Mo-

rera: Montagne del Cantigò; 4. Chopin: Notturno in mi bemolle; 5. Drda: Serenata. 22: Campagna Meteorologica - Borsa valori. 22:5: Concerto. 22:45: Recita. 23: Notizie di stampa. 23:5: Concerto vocale - Danze. 23:30: Concerto orchestrale - Dischi.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campana Segnale orario - Quotazioni di Borsa - Concerto orchestrale. 16:25: Quotazioni di Borsa - Ultime notizie - Indice di conferenze. 20: Campana - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. 21:25: Notizie di stampa. 23: Campana - Segnale orario - Quotazioni di Borsa - Programma vario. 3: Campana - Cronaca della giornata - Ultime notizie - Musica da ballo. 1:30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 288 - Kw. 10.

30: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi - Notizie di stampa. 22: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20:30: Segnale orario - Meteorologia. 20:35: Concerto grammofonico: Operette viennesi. 21: A. Baumann: La promessa dietro la stufa, scene cantate delle Alpi austriache. 22: Notiziario. 22:10: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

16: Concerto orchestrale. 17:45: Per i fanciulli. 18:15: Concerto grammofonico. 19:55: Segnale orario - Meteorologia. 20: Vodi Losanna. 20:30: Concerto dal Kursaal Schanzli. 21: Vodi Basilea. 22: Notiziario. 22:15: Concerto della Banda civica.

CINEVRA - m. 780 - Kw. 0,25.

20:30: Notizie varie. 20:35: Musica riprodotta: 1. Mendelssohn: La grotta di Pingal; 2. Charpentier: Impressioni d'Italia. 21:15: Concerto di musica popolare russa: Canto e balalaika. 22: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16:30: Dischi. 17: Musica da ballo. 20: Segnale d'orario. Meteorologia. 20:30: Chiacchierata umoristica. 20:30: Donizetti: Lucia di Lammermoor opera in 3 atti libretto di S. Cammarano. 22:15: Segnale orario - Meteorologia.

ZURIGO - m. 489 - Kw. 0,6.

16: Concerto dall'Hotel Carlton Elite. 17:15: Conferenza per i giovani. 17:45: Meteorologia - Quotazioni di Borsa della Svizzera. 19:30: Segnale orario. 19:33: Lettura di una novella. 20:20: Canzoni popolari varie. 21:20: Segnale orario - Ultime notizie. 21:30: Fine della trasmissione.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 660 - Kw. 20.

17: Concerto dell'orchestra triana. 18: Conferenza. 18:30: Concerto di canto e violino. 19:30: Lettura. 20: Serata dedicata a Schumann, con l'orchestra dell'Opera.

successo! successo!
cercate le STAZIONI col Dispositivo

"POLAR"

NESSUN TRACCIAMENTO DI CURVE
L. 10 PRONTO PER L'USO L. 10

Ha messo il mio ondametro "UNDA" da parte; il Vostro ONDICATORE POLAR lo rimpiazza a meraviglia, col vantaggio che può essere letto ed esattamente interpretato anche da un bambino. Costa poco e serve moltissimo!

La raccomandando a tutti quanti posseggono un ricevitore.

Garlo Pecher - Cava Santilli
Castellamare di Stabia

Agencia Italiana Polar - Milano - Via Eustacchi, 56 - Tel. 25-204

GIOVEDÌ

14

Mancheroni: *Marcetta grigio-verde*; 7. Strauss: *Sogno di un valzer*, fantasia.
 13: Segnale orario.
 13-13,10: Notizie.
 13,30-14: Trasmiss. fonografica (dischi «La voce del padrone»); 16-16,30: Trasmissione speciale dedicata alle Colonie marine del Fasci all'Estero.
 16,30-17: Palestra dei piccoli.
 17-17,30: Trasmissione di musica varia.

alcuni della Reale Soc. Geografica.
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Verdi: *Traviata*, preludio; 2. Mascagni: *G. Rattiff*, «Il sogno»; (Sonnogno); 3. Massenet: *Manon*, fantasia; 4. Schubert: *Scherzo*; 5. Grieg: *Giorno di nozze*.
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-20,40: V. Costantini: Conversazione artistica.

ROMA
 m. 441 - Lx. 50
 I 20

NAPOLI
 m. 3314 - Lx. 15
 I MA

Stazione ROMA onda corta
 M. 50 - Kw. 15
 (Seie programma serale)
 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
 13,15-13,30 (ROMA): Notizie. — (NAPOLI): Notizie.
 13,30-14,30 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Giuliani: *Improvviso beffardo*, intermezzo; 2. Mariotti: *Chitarata esotica*, intermezzo; 3. Bossi: *Shtimmy del diavolo*, canzonetta; 4. Franco: *Preghiera*; 5. Di Chiara: *Quando l'ommo va a marcia*, canzonetta; 6. Bellinelli: *Il re della réclame*, pot-pourri; 7. Tagliaterra: *Qui fu Na-*

Personaggi:
Rigoletto G. Castello
Otello Elda Di Veroli
Il Duca di Mantova .. F. Caselli
Spavalutte Felice Belli
Maddalena, sua sorella
 Tosca Ferroni
Marullo A. Pellegrino
Monterone Bruno Gian
Giovanna Enrica Dominici
La Contessa di Ceprano
 Enrica Dominici
 Orchestra e coro dell'EIAR
 diretti dal M. R. Santarelli.
 Negli intervalli: Mario Corai:
 «Mimi e Musetta sono mai esistito?» - Rivista delle riviste - Ultime notizie.

MENU CIRIO
 pel vostro pranzo di domani

Uova strapazzate con funghi.
 Boudin di pesce spada.
 Cardo Cirio, alla crema.
 Piccole brioches alla confettura di cotogna.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.

12,20: Notizie.
 12,30: Segnale orario.
 12,30-13,30: Un'ora di dischi (La voce del padrone): 1. Blanc: *La marcia delle legioni* (coro); 2. Id.: *Inno degli studenti universitari fascisti*; 3. De Angelis: *Stella del cuore*, tango; Id.: *Serenata a lei*; 5. Puccini: *Manon Lescaut* («Tu, tu amore»); 8. Id.: *Id.* («O tentatrice»); 7. Mignone: *Perché canto*; 8. Id.: *Naja*, tango.
 15,30: Dischi («La voce del padrone»): 1. Arona: *Le campane di S. Giusto* (coro); 2. Nobile: *Amor di pastorello* (coro); 3. Blanc: *Strade d'Italia* (coro); 4. Zingarini: *Inno delle giovani italiane* (coro); 5. Di Capua: *Maria, Maria* (Barberini); 6. Nicolardi: *Voce e notte* (Barberini); 7. Leon: *Aline, valzer*; 8. Stock: *Un tango con te*.
 17,15: Giochetto radiofonico.
 17,45: Musica per bambini (dischi «La voce del padrone»);
 18: Notizie.
 19,45-20,45: Dischi «La voce del padrone»: 1. Raimondi: *Tot'ar fresco de la pineta*; 2. Criscuolo: a) *A risa*; b) *La risata*; 3. Puccini: *Tosca* («Non da eccellenza»); 4. Id.: *Tosca* («Non da sospiri»); 5. Rulli: *Ramona*; 6. Marchetti: *Tango della sigaretta*; 7. Capitani: *La doccia*; 8. Arona: *A Tripoli*.
 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 21: Segnale orario.
 21:

CONCERTO DI MUSICA VARIA

1. Quartetto a plectro del Dopolavoro Ferroviario: a) Sartori: *Suona fanfara*, marcia; b) Bittelli: *Ruba cuori*, valzer; c) Anelli: *Abbandono*, serenata;
 2. Sig. Massimo Sparer (concertista di cetra);
 3. Quartetto a plectro: a) Agostini: *Krodtade*, fox-trot; b) Salvetti: *Poesia alpitra*, ouverture; c) Ricci: *O sole mio*, canzone.
 22: Un'ora di musica da ballo riprodotta.
 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. De Serra: *Cosmòs*, one-step; 2. Strauss: *Sangue viennese*, valzer; 3. Lanzetta: *Cocktail*, fox; 4. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia; 5. Ciociano: *Alma criolla*, tango; 6.



Genova - Giovedì 14 agosto - «I granatieri»
 — Ma che modi son questi!
 — Come credi? Di esser solo a saper usar «la granata»!

19,40-20: Dopolavoro e notizie.
 20: Segnale orario.
 20-20,30: Trasmiss. fonografica.
 20,30-20,40: Illustrazione dell'opera.

I GRANATIERI

operetta in 3 atti di Valente

Interpreti:

Nina - Capraia ... Maria Gabbi
 Dorotea I. Del Gamba
 Beatrice A. Uras
 Edoardo A. Cardelli
 Bernardo C. Navarini
 Giorgio L. Sacchetti
 Marchese di Largitrou E. Guallieri
 Direttore e Concert. M° N. Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
 23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO TORINO
 m. 500,8 - Lx. 7 m. 291 - Lx. 7
 I MI I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
 11,15-12,15: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
 12: Segnale orario.
 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Blon: *Fruhings-Kinzig*, marcia; 2. May: *Du bian gratenackh*, canzone viennese; 3. Kalman: *Der kleine koryu*, fantasia; 4. Canzone italiana (Barit. Bostio); 5. Becco: *Sudt Africa*; 6. Canzone italiana (bar. Bostio); 7. Montanari: *Colibri*, fantasia; 8. Schidt: *Signorina della radio*, fox; 9. Griffio: *El matador*, marcia.
 12,45-12,55: Giornale radio.
 14,25-16,35: Giornale radio.
 16,35-17: Cantuccio dei bambini - TORINO: Radio-gaio giornalino - 17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit (in lingua francese).
 19,30-19,30: Dopolavoro - Comu-

20,40: Trasmissione dell'opera

FAUST

di G. C. Goettd
 (proprietà Ricordi)

Esecutori: Clelia Zotti, Rita Monticono, Arturo Ferrara, F. Vi-



Roma-Napoli - Epoleta - Giovedì 14

balli, A. Masini-Pieralli - Direttore d'orchestra: M° Ugo Tansini.

Nel primo intervallo: Notizie letterarie - Nel secondo: Col. Ambrogetti: «Spie di guerra»;
 23: Giornale radio.
 23,35: Bollettino commerciale - Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa.

poft, canzonetta; 8. Toni: *Barcarola*; 9. Cabella: *Danza russa*, intermezzo; 10. Di Chiara: *Popolo po'*, canzonetta; 11. Culotta: *Come fu vuot*, intermezzo; 12. Gargiulo: *Peruviana*, one-step.
 13,30-14,30 (ROMA): Trasmissione di dischi grammofonici «La voce del padrone» (dischi di varietà e canzoni).
 14,45-17,29 (ROMA): Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
 17-17,30 (NAPOLI): Babilinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
 17,30 (ROMA): Segnale orario.
 17,30-19: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE col concorso del violoncellista L. Silva, del soprano Marcelia Luci e del baritono Luigi Bernardi: Esibito EIAR: 1. Tschalkowski: *Selezione dell'opera: La Dama di picche*; 2. Mascagni: *Iris*, serenata di Jor e danze; 3. Lalo: *Andante della Sinfonia spagnola*; 4. Vitadini: *Esotica*; 5. Monosergski: *Gopak*, dall'opera comica *La fava di Sorotchinsk*.
 Notiziario letterario.
 20 (ROMA): Rassegna delle notizie litelliche.
 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.
 20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
 21,2:
 SERATA D'OPERA ITALIANA
 Esecuzione del melodramma in 4 atti:
RIGOLETTO
 musica di G. VERDI
 (propr. Ricordi)

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.
 18: Dischi. 18,15: Previsioni meteorologiche e agricole. 18,20: Notizie di Borsa - Radio-giornale. 18,30: Canzoni italiane. 18,45: Musica per i fanciulli. 20,30: Musica brillante.

AUSTRIA

GRAZ - m. 332 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 13.

15,15: Concerto pomeridiano. 17,10: «Leggende della regione delle saline», conferenza. 17,40: Bollettino di viaggi e turismo. 18: «L'attività della Società delle Nazioni», conferenza. 18,25: «Animali sulla scena», conferenza. 18,55: «Che cosa si deve sapere del fughini?», conferenza. 19,25: Conferenza. 20: Da Salliburgo: Concerto mozartiano: 1. *Quartetto per archi op. 421*; 2. *Quartetto per archi in si bemolle maggiore*; 3. *Quintetto per archi in do maggiore*. 21: Concerto orchestrale - Musica brillante.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del Trio della stazione: 1. de Severac: *Canto del marinaio*; 2. Van Oost: *Meditazione*; 3. Vasseur: *Il viaggio di Suzanne*; 4. Denisty: *Serenata fiorentina*; 5. d'Ambrato: *Noceletta*; 6. Ravel: *Ma mère l'Oye*; 7. J. Dalbrozo: *Il cuore di mia Mte*; 8. Glazounov: *Canto dei rematori*; 9. Saint-Saëns: *I barbari*; 10. De Tseye: *Lamento*; 11. Tosti: *Mare chiaro*. 18: Corso di storia belga. 18,15: Corso di storia della musica. 18,35: Dischi. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concerto del Quartetto Galtimir: Schubert: *Quartetto in re minore*. 21: Concerto sinfonico dal Kursaal d'Ostenda. - Ultime notizie.

LOVANO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

RADIO AURIEMMA - NAPOLI

Corso Garibaldi, 63 - Telef. 51-809

Apparecchi Aurilemma
 a 3 volvole alimentati
 con presa stradale
 completi di diffusori

Safar Humanavox - Lire 950

VISITATE LA FIERA DEL LEVANTE - BARI

6-21 SETTEMBRE 1930

Giovedì 14 Agosto

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,6.

16.30: Dischi. 17: Vedi Praga. 18: Concerto orchestrale. 19: Conferenza. 19.15: Conferenza sugli scacchi.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4. 16.50: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2. 17.10: Canzoni slovacche. 19.5: Concerto. 1: Hammer. Sonata N. 4. 19.35: Recita di una commedia. 22.55: Notizie.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10. 17. Concerto orchestrale. 18: Emissione tedesca. H. Fuchs: Piccola tragedia. 18.15: Conferenza medica. 18.25: Conferenza su Monaco di Baviera.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5. 16.50: Conferenza. 17: Concerto orchestrale. 18.20: Emissione tedesca. Informazioni. Recitazione. 19.35: Fossini: Il barbiere di Siviglia, opera comica in due atti (dischi). 22.15: Concerto d'organo. 22.55: Notiziario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12. 19.45: Giornale parlato - Principali notizie - Risultato delle corse - Politica straniera - Informazioni - Comunicati - Corriere del cinematografo - Progetti in aria - Per i campi - Attualità - Ultime notizie. 20.10: Previsioni met-oroologiche. 20.30: Radio-concerto.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8. 18: Musica da ballo. 18.15: Trasmissione d'immagini. 18.25: Orchestra argentina. 18.50: Bollettino di Borsa. 19: Canzonette. 19.15: Notiziario. 19.30: Trasmissione d'immagini. 19.40: Violino e piano: 1. Liszt: Rapsodia ungherese. 2. Hubay: Lo zefiro. 3. Ciaikovski: Canzone triste. 4. Korsakov: Canto indù. 5. Paganini: Tempo di minuetto. 20.15: Dischi. 20.55: Cronaca della moda. 21: Segnale orario. 21: Ripreso del concerto a dischi. 22.15: Giornale dell'Africa settentrionale.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8. 16.35 (Kiel): Concerto orchestrale. Musica russa. Composizioni di Arenski e Ciaikovski. 17.10: Robert Walter legge dalle sue opere. 17.40: Concerto orchestrale. 17.45 (Brema): Concerto vocale e strumentale. 1. Mendelssohn: Ouverture delle Eriadi. - In seguito: I quattro elementi nella musica. 1. Fuoco: a) Wolf: Il cavaliere del fuoco; b) Marschall: Fucili tutti; 2. Acqua: a) Loeve: Il tritone; b) Marx: Pioggia; c) Mac: Hübner: Al mare. 3. Aria: a) Schlagerer: Vede il cielo; b) Wolf: Canzone del vento; 4. Terra: a) Schubert: I confini dell'umanità; b) Blech: Quant'è bella la terra; c) Juel-Fredriksen: Dalle rocce e dalle valli, suite nordica. 19.25: «Le glandole sanguigne e i loro disturbi morbosi», conferenza. 19.50: Borsa di Francoforte. 20 (Kiel): Poesie e canzoni dialettali. 21 (Kiel): Concerto orchestrale. 22.15: Attualità. 22.35: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,8. 16.5: Concerto vocale e strumentale. Composizioni di Mozart e di Beethoven. 17.35: Dischi. 17.45: Discussione di testi pro e contro lo spiritismo. 18.20: Concerto vocale: Lieder popolare. 19: Herwart Walden: «Nostalgia». 19.30: Concerto da Könnigsberg. 19.30: Recita - In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie varie e fino alle 0.30: Danze.

BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1,8. 16: «Monumenti artistici di Breslavia», conferenza. 18.30: Concerto grammofonico. 17.30: «Educazione a scuola ed a casa», conferenza. 18.25: Conferenza. 19: Concerto della Radio-orchestra dedicato a Leo Fall: 1. Sele-

zione della Principessa dei dolari; 2. La bella fides; 3. La fanciulla delle bambole; 4. L'ustignuolo spagnolo. 20: Conferenza sociale. 20.30: Azione teatrale. Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie, ecc. 22.15: Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,8. 16: Concerto orchestrale. 17.45: Notizie economiche. 17.55: Consigli ai turisti. 18.5: Problemi di attualità. 18.35: Conferenza. 19.5: Lezione di francese popolare unghese. 19.30: Langbach: Fortuna in Austria. 20: Concerto mozartiano (da Salisburgo): 1. Quartetto per archi, op. 421; 2. Quartetto op. 458; 3. Quintetto, op. 515. 21.15: Lieder, leggende e canzoni: 1. Senza parti era Andrea Kerkelz; canzone popolare unghese. 2. La canzone di Jean Renaud; 3. Al fucilello, canzone popolare russa; 4. Su, su, non vieni dunque!, vecchia canzone svedese dei pastori; 5. Mactek, canzone polacca; 6. Il pope dice che non beve mai, canzone popolare rumena, ecc. 22: Notiziario. 22.20: Danze.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1638 - Kw. 30. 16: Concerto. 17.30: Conferenza scolastica. 18.25: Conferenza giuridica. 18.30: Ora divertente - La muraglia cinese. 19.20: Lezione di spagnolo. 19.25: Conferenza agricola. 19.55: Meteorologia. 20: Poesie e canzoni. 21: Concerto vario in dialetto nordico. In seguito vedi Berlino.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15. 16.25: Conferenza. 17: Conferenza. 17.30: Concerto orchestrale. 18.30: Conferenza. 19.15: «John Rockefeller», conferenza. 19.40: «Il territorio della Saar», conferenza. 20: Vedi Vienna. 21: Fr v. Schönthan: Eva d'oro, commedia musicale in tre atti (in seguito: Ultime notizie - Concerto).

LIPSIA - m. 269 - Kw. 1,8. 16: Conferenza: «Incontro con gli indigeni dell'Africa». 16.30: Concerto orchestrale da Uad Liebenstein. Musiche di Weber, R. Wagner, Lindsay, Thelmer, ecc. 17.55: Note commerciali. Ultime notizie. 18: Conferenza: «La riforma della vita». 19: Conferenza: «Considerazioni sul vivere della donna proletaria». 19.30: Concerto da Königsberg. 20.30: Hans Franck: Nachgeholt, novella. 21.30: Dischi grammofonici. 22.30: Segnale orario - Notizie di stampa - Sport.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,8. 16.25: Ora di lettura. 17.5: R. Wagner: Il crepuscolo degli Dei, opera in un preludio e tre atti.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,8. 16: Concerto orchestrale: 1. Schubert: Marcia dei cavalieri; 2. Corneilius: Ovv. dell'opera Il Cid; 3. Mozart: Balletto di Le petits riens; 4. Kienzi: Danza della Sirta dell'opera Il testamento; 5. Wagner: Frammenti dai Maestri cantori; 6. Liszt: Rapsodia ungherese N. 1; 7. J. Strauss: Il nostro Strauss; 8. Fucik: Marcia fiorentina. 17.45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agricole. 18.05: Conferenza. 19: Lezione di francese. 19.5: Vedi Francoforte. 20 (da Salisburgo): Concerto mozartiano Musica da camera: 1. Quartetto in re min. (op. 421); 2. Quartetto in re min. (op. 458); 3. Quintetto in do magg. (op. 515). 21.15: Vedi Francoforte. 0.30: Musica da ballo: Concerto notturno della Radio-orchestra: 1. Schubert: Mareia militare; 2. Schubert: Brano della Sinfonia in si min.; 3. Schubert: Ovv. dell'Arpa magica; 4. Mozart: Una piccola musica notturna.

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 25. 17.15: Per i fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18.15: Notizie varie. 18.40: Concerto militare: Orchestra e canto. 19.45 (da Cardiff): Programma vario e divertente: Musica - Ruffolatrice, recita di una commedia, a soli di xilofona. 21: Notiziario.

21.20: Concerto orchestrale e canto: 1. Mozart: Ouverture del Flauto magico; 2. Id.: Un'aria delle Nozze di Figaro; 3. Saint-Saens: Il carnevale degli animali, fantasia; 4. Pitt: Serenata; 5. Strauss: Due Lieber; 6. Berlioz: Marcia ungherese.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30. 17: Concerto orchestrale - Danze. 18.15: Notiziario. 18.40: Concerto vocale e strumentale: Fletcher Cowan, Poldini, Alberto, Vionnino, Gellway, Russell, Haendel, Jarnefeldt, Mozari e altri. 19.45: Vedi Daventry. 21: Notiziario. 21.20: Concerto vocale e strumentale: 1. Mendelssohn: Ouverture della Grotta di Fingal; 2. Grieg: Due danze norvegesi; 3. Canto; 4. Ciaikovski: Ouverture e marcia dello Sciaccianoci; 5. Delle: Pizzicato del balletto Sylva; 6. Elgar: Poema carillon; 7. Canto; 8. Sullivan: Tre danze della Tempesta; 9. Berlioz: Marcia ungherese.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30. 16.15: Musica brillante. 17.15: Per i fanciulli. 18: «Donde vengono i nostri fiori», conferenza. 18.15: Notiziario. 18.35: Mercuriali. 18.40: Concerto di pianoforte. 19: Conferenza. 19.45: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di Manlio di Veroli. 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Walton: Portsmouth point, ouverture; 2. Egitto: Sima; 3. Beethoven: La messa in si bemolle minore; 3. Elgar: Concerto per violino; 4. Dax: Sinfonia n. 1. 21.40: Notiziario. 21.55: Conferenza. 22.10: Borsa valori. 22.20: Musica da ballo. 24: Esperimento di televisione.

JUGOSLAVIA

BEGRADO - metri 431 - Kw. 2,6. 19: Conferenza. 19.30: Canzoni nazionali. 20: Vedi Vienna. 21: Concerto di tamburini. 22: Segnale orario e notizie. 22.15: Concerto del Radio-quartetto: 1. Wallace: Overture di Mariana; 2. Travaglia: Venezia misteriosa, suite; 3. Ganne: Estasi; 4. Id.: Mazurka litigiana; 5. Kalman: Fantasia sulla Principessa della Ciarda.

LUBIANA - m. 678 - Kw. 8. 18: Musica brillante. 19.30: Per i fanciulli. 20: Dischi. 20.15: Vedi Belgrado. 21.5: Vedi Zagabria. 21.55: Concerto vocale.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3. 20: Orchestra viennese: 1. Waldteufel: Sogno mio, valzer; 2. Favilla: Quando la foresta s'addormenta; 3. Rose: Rosa muscosa; 4. Stolz: Il fantoco; 5. Lehár: La vedova allegra; 6. Petras: Chiaro di luna sull'Aister; 7. Pomone: Autunnale; 8. L. Fall: Selezione della Donna divorziata. Attraverso le opere di J. Strauss. 20.45: Frammenti di opere: 1. Meyerbeer: L'Africano; 2. Gounod: Faust; 3. Corneilius: Il barbiere di Baghdad. 21: Solisti: 1. Faure: Elegie, violoncello; 2. Sarasate: Romanza andalusca, violino; 3. Schumann: Sogni, violoncello. 21.45: Melodie: Milhaud: Le serate di Grieg; 20.30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO (m. 493 - Kw. 60. 18: Trio (musica popolare). 19.15: Meteorologia - Notizie della stampa. 19.30: «La Palestina moderna e i suoi problemi», conferenza. 20: Segnale orario. Mezzogiorno: Concerto. 20.30: Concerto vocale: Romanza norvegese. 21.50: Attualità. 22.10: Musica da camera.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1878 - Kw. 6,6. 15.10-15.40: Concerto vocale e strumentale - Musiche di Strauss, Simona, Debussy, Schumann, G. Mahler, ecc. 15.40-16.40: Per gli ammalati. 16.40-17.10: Dischi grammofonici. 17.10-18.25: Trasmissione del concerto dato nel Teatro «Tuschinski» di Amsterdam. 18.25-18.55: Conferenza. 19.40: Segnale orario. 19.40-20.40: Trasmissione dal Teatro «Carré» di Amsterdam del primo atto: La nozze di Olvetta di Audran.

20.40-21.10: Musica da camera: 1. Corelli: Brani della Sonata N. 6; 2. Purcell: Sonata d'oro; 3. Vivaldi: Sonata in do minore; 4. Sinding: Serenata op. 92. 21.10-21.40: Concerto dell'orchestra della stazione. 21.40: Ultime notizie della stampa. 21.55-22.10: Musica da camera. 21.10-21.40: Concerto dell'orchestra della stazione. 21.40: Notizie di stampa. 21.55-22.10: Concerto da camera. 22.10-22.40: Concerto dell'orchestra della stazione. 22.40: Dischi. 23.40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - Kw. 6,6. (Una alle 17.40 m. 288, dopo m. 1972) 16.40: Concerto vocale. 18.20: Concerto d'organo. 19.20: Dischi. 19.40: Ciaikovski: Concerto. 1. Mozart: Quintetto, opera 452; 2. Conversazione; 3. Handel: Il penitente; 4. Blum: Salsiccia; 5. Notte; 6. Notte; Elegia; 6. Debussy: Brani del Fanciullo prodigo, ecc. 21.40: Notizie di stampa.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10. 16.15: Comunicati e bollettini. 16.35: Musica trasmessa dalla stazione radiofonica. 17.35: Conferenza. 18: Merto (vedi Varsavia). 19: Quarto d'ora letterario. 19.15: Notizie varie - Programmi per il giorno seguente - Spettacoli della settimana. Segnale orario trasmesso dall'Osservatorio astronomico. 20: Comunicati. 20.5: Intermesso musicale. 20.15: Vedi Varsavia. 21.30: Audizione letteraria. 22: Lettura. 22.15: Bollettino meteorologico - Annunci vari in lingua francese - Ultime notizie. 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12. 16.15: Dischi. 17.10: Comunicati della Lega per la difesa aerea e anti-gas. 17.35: «Il grande brasiliano Ruy Barbosa», conferenza. 18: Concerto di piano e violoncello. 19: Diverse. 19.20: Dischi. 19.45: Borsa agricola. 20: Radio-giornale. 20.15: Concerto popolare vocale ed orchestrale: 1. Dayer: Maria Toppana; 2. Adam: Ouverture; 3. Waldteufel: Angelo della morte, valzer; 4. Gounod: Fantasia dell'opera Giulietta e Romeo; 5. Solista: 6. Bernhardi: Kmochia; 6. pot-pouri ceco. - Vedi Varsavia. Conferenza. 22.15: Ultime notizie Meteorologia, ecc. 23: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8. 19: Per i fanciulli: Racconti, canti, poesie. 19.30: Concerto di violino e piano: 1. Ross: Sevillita; 2. Rimski-Korsakov: Berceuse; 3. Mozart: Brano delle Nozze di Figaro; 4. Raurich: In memoriam; 5. d'Ambrosio: Canzonetta. - In seguito: Notizie di stampa. 22: Campane - Meteorologia. 22.5: Concerto orchestrale: Ballabili scelti. 23: Notizie di stampa. 23.5: Recita teatrale: Manuel Linares Rivas: Come a dio ci ha fatti, commedia in tre atti (selezione). 24.30: Ballabili (dischi). 1. Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2. 15: Campane - Segnale orario - Quotazioni di Borsa - Concerto orchestrale - Negli intervalli: Dizione di poesia. 16.25: Quotazioni di Borsa - Notizie di stampa - Indice di conferenze. 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto orchestrale: 1. Beethoven: Settima sinfonia; 2. Intermesso; Conferenza d'igiene; 3. Brani delle segnature. 21: Segnale orario. Quotazioni di Borsa - Concerto della Banda municipale all'aperto. 0.1: Campane - Cronaca della giornata - Notizie dell'ultimo ora - Musica da ballo. 0.1.30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10. 20: Quotazioni di Borsa - Addizionali di dischi. - Negli intervalli: Notizie di stampa. 22: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,28 20.30: Segnale orario - Meteorologia. 20.30: Mimica ed arte dell'attore, dialogo. 21: Vedi Berna.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2. 16: Concerto orchestrale. 17.45: Per la gioventù. 18.15: Concerto grammofonico. 20: Ora wagneriana: «Le ouvertures di Wagner», conferenza con illustrazioni musicali. 21: Pagina della vita familiare di Wagner, lette dal libro di Cosima Wagner. 21.25: Concerto della Banda civica. 22: Notiziario.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,28. 20.30: Comunicati. 20.35: Notizie. 20.50: Concerto di musica spagnola (orchestra): 1. Ross: Andalus; 2. Turina: Giovedì santo, a mezzanotte; 3. Turina: Sera d'estate sulla terrazza; 4. Breton: Tre pezzi: a) Danza orientale; b) Bolero; c) Polo gitano; 5. Mariani: a) El Florero; b) Al piedra Reda; c) Chapl: Serenata moresca. 22.5: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6. 18.30: Dischi. 17.17.30: Musica da ballo. 20: Segnale orario. Meteorologia. 20.2: Canzoni infantili dischi. 20.30: Concerto popolare: 1. Janin-Jaubert: Gurko, marcia eroica del Balcani; 2. Francis Popy: Lago maledetto, ouverture; 3. Johann Strauss: Le foglie del mattino, valzer; 4. Stanley: I disprezzati, marcia Inglese; 5. Ruzic: Marcia solenne; 6. Mozart: Ovv. della Clemenza di Tito; 7. Francis Popy: Citera o Ikola d'Amore; 8. Francis Popy: Carnevale paratino. 22: Segnale orario - Meteorologia.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6. 18: Concerto dall'Hotel Carlton Filte. 17.15: Audizione per bambini. 17.45: Segnale orario. 19.30: Meteorologia. 19.33: Quotazioni di Borsa per la Svizzera. 20: Concerto (opere di Mozart). 21: Opere e operette antiche. 22: Segnale orario - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 850 - Kw. 20. 17.40: Concerto orchestrale: 1. Herold: Ouverture di Zampa; 2. Kalman: Pot-pouri della Rajadara; 3. Humper: Il vecchio orologio musicale; 4. Waldteufel: Les palmiers, valzer; 5. Rekey: Pot-pouri con voi, tango; 6. Lyd Reel: Sinfonia letteraria; 7. Barnes: Da inty Mis; 19.20: Lettura. 20: Ritrasmmissione da Salisburgo del concerto mozartiano. 21.10: Canti ungheresi. 22: Serce: Concerto dell'orchestra tzigana.

REUTZ

Caricate accuratamente i vostri accumulatori da 4 ai 160 Volt con i nostri RADDRIZZATORI a ossido di rame Silenziosi Infrangibili Inconsumabili UFFICIO TECNICO A.C.T.I.S. 39 Via Boccaossa MILANO

REUTZ

Caricate accuratamente i vostri accumulatori da 4 ai 160 Volt con i nostri RADDRIZZATORI a ossido di rame Silenziosi Infrangibili Inconsumabili UFFICIO TECNICO A.C.T.I.S. 39 Via Boccaossa MILANO

REUTZ

Caricate accuratamente i vostri accumulatori da 4 ai 160 Volt con i nostri RADDRIZZATORI a ossido di rame Silenziosi Infrangibili Inconsumabili UFFICIO TECNICO A.C.T.I.S. 39 Via Boccaossa MILANO

REUTZ

Caricate accuratamente i vostri accumulatori da 4 ai 160 Volt con i nostri RADDRIZZATORI a ossido di rame Silenziosi Infrangibili Inconsumabili UFFICIO TECNICO A.C.T.I.S. 39 Via Boccaossa MILANO

REUTZ

VENERDI

15

MENU CIRIO pel vostro pranzo di domani. Brodo con polpettine di carne e punte di asparagi Cirio. Rotolo di vitello bollito ripieno. Timbaletti di riso e maraschini, salsa lampone.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - K.w. 0,2.

12,30: Notizie. 12,30: Segnale orario. 12,30-13,30: Musica varia. 16,30: Musica riprodotta. 17: Quintetto dell'EIAI: 1. Amadei: Inaciatevi così, Intermezzo; 2. Verdi: Oberto conte di S. Bonifacio, ouverture (Ricordi); 3. Ortiz: Pazzerca, tango (Ricordi); 4. Meyerbeer: Roberto il diavolo, fantasia; 5. Pletini: Primavera, selezione; 6. Stajano: Oro, oro! marcia.

Concerto variato

Orchestra dell'EIAI diretta dal M.o Mario Sette. 1. Sarasate: Danza spagnola; 2. Spontini: La Vestale, ouverture (Ricordi); 3. Liszt: A sera in terra di Toscana (Ricordi) (con canto dell'usignolo); 4. Mozart: Il flauto magico, fantasia; 5. Viol. Marola Guarducci: a) Kreisler: Due canzoni popolari russe; b) Martini: Arietta; c) Cooperin: Chanson Louis XIII e l'Avanc; 6. Raitlovvarieta. Orchestra: 7. Mascagni: Danza esotica (Sonzogno); 8. Brahms: Danze ungheresi n. 2 e num. 4; 9. Fiorini: Fantasia viterreccia; 10. Candiolo: Spasimo, preludio sinfonico. 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 - K.w. 1,2.

12,30-13,30: Musica varia: 1. J. anzetta: Lascia andar, one-step; 2. Culotta: Missoury song, valzer; 3. Giordano: Siberia, fantasia; 4. May: Due occhi azzurri, fox; 5. Di Piramo: El bandolero, tango; 6. P. Malvezzi: Danza rustica; 7. Pletini: Addio giovinezza. 13: Segnale orario. 13-13,10: Notizie.

Supereterodina-Bigrigia 6 valvole Lire 385

Apparecchi a 4 valvole in alternata, completi di valvole schermate L. 1000

INDUSTRIE RADIOTELEFONICHE E. TEPPATI - CERES TORINESE

13,10-14: Trasmiss. fonografica. 17-17,40: Trasmiss. di musica varia: 1. Ischpold: Inneggiamo alla vita, one-step; 2. Katscher: Boeddi di rosa, valzer; 3. Badlall: Ideo, tango; 4. Schmidt: Danza della bambola; 5. Ranzato: Passione, valzer; 6. Amadei: Invano; 7. Amadei: Nel Madagascar, fox; 8. Barbieri: Stornellata; 9. Trespallio: United States, one-step. 17,40-17,50: Radio giornale della Reale Società Geografica Italiana. 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro e notizie. 20: Segnale orario.

M.35-16,45: Cantuccio del bambino. M.45-17: Rubrica della signora. 17-17,50: Musica riprodotta. 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzio agrari - Giornale Enit. 18,20-19,30: Dopolavoro. 19,30-20,15: Musica varia: 1. Fiorini: Fantasia viterreccia; 2. De Micheli: Canzonetta nostalgica; 3. Rubinsteln: Melodia; 4. Verdi: Trovatore, fantasia; 5. Cabella: Canto di Pierrot; 6. Frontini: Amore infranto; 7. Stroker: Perché piangi, fox-trot.



Roma-Napoli - Venerdì 15 Agosto - «La Mascotte». - E pensa un po'... se non avessi avuto la mascotte...

20-21: Trasmissione fonografica. 21: SERATA DI MUSICA BRILLANTE

diretta dal M.o Nicola Ricci

Prima parte: 1. Razingade: Peppittito, marcia spagnuola; 2. Meira: Les roses, valzer; 3. G. Van Paris: Ecco la primavera, fantasia d'opera; 4. Fall: La rosa di Stambul (soubrette I. Del Gamba e comico C. Navarrini); 5. Trespallio: La moglie gelosa, ouverture; 6. Waldteufel: Tout Paris.

Seconda parte:

1. Franceschi: Patrouille americaine; 2. Lecocq: La figlia di Madame Angot, fantasia; 3. Fall: La rosa di Stambul (soubrette I. Del Gamba e C. Navarrini); 4. Travaglia: Venezia misteriosa, suite; 5. Zerco: Il sogno di Margherita, ouverture; 6. Crémieux: Festosa brigata. Tra la prima e la seconda parte: «Questione di dieci centimetri», monologo di Strambo. 23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO TORINO m. 600,8 - K.w. 7 I MO m. 281 - K.w. 7 I TO

8,15-8,30: Giornale radio. 11,15-12,15: Trasmissione di dischi «La voce del padrone». 12: Segnale orario. 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Cerri: Luca, marcia; 2. Kolto: Maggio, valzer; 3. Lehár: Dove canta Fallodola, fantasia; 4. Manoni: Chanson mistique; 5. Cerri: Rapsodia lombarda; 6. Transalator: Prima ballerina, valzer; 7. Grieg: Peer Gynt, N. 1, 2 e 3; 8. Fall: Fra un anno sarò 9. Branna: Nel cielo di Granada, passo doppio. 12,45-12,55: Giornale radio. 16,25-16,35: Giornale radio.

MASSENET: «Scene alsaziane». Natura essenzialmente di operista, G. Massenet anche nella produzione da concerto recò l'impronta di una, preferendo i soggetti a programma alle forme della musica pura. Compose infatti una serie di opere (come le «Scenes alsaziennes», le «Scenes ungheresi», le «Scenes drammatiche») le cui parti desidero alle sue facilità rappresentative e ad una manifestazione.

Le «Scenes alsaziennes» — composte nel 1881 — sono divise in quattro episodi: 1° «Dimanche matin». E' di carattere lieto, calmo e solitario. Una spuntata di canzoni, proposto dal flauto, fa le opere principali del pezzo mediante uno svolgimento abile e lontano da ogni pedanteria. A metà di esso si presenta un breve tratto di tipo religioso. 2° «Au cabaret». Rumoroso e allestito, nel movimento di un valzer popolare. Succede quindi l'accepso a una specie di inno gioiario.

3° «Sotto il figlio». S'incizia con un affetto deliziosissimo come di campana a vespa. Sotto un lieve disegno dei primi violini, sostenuto da accordi tenui degli altri archi divisi, canta in modo senti-

23: Giornale radio. 23,55: Bollettino commerciale. Dalla fine del concerto sino alle 24: Musica ritramessa.

ROMA NAPOLI m. 441 - K.w. 60 I BO m. 331,4 - K.w. 1,5 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - K.w. 15 (Solo programma serale)

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi. 11-11,15 (ROMA): Giornale radio. 13,15-13,30 (ROMA): Notizie. (NAPOLI): Notizie. 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Bellini: Norma, sinfonia; 2. Gruenfeldt: Norma; 3. Grieg: Danza d'anitra; 4. Beethoven: Larghetto della Seconda sinfonia; 5. Rameau: Gavotte; 6. Ilon: Serenata d'amore; 7. Wachs: Pas d'Arlequin, Intermezzo. 16,45-17,29 (ROMA): Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole. 17-17,30 (NAPOLI): Conversazione con la signora - Bollettino meteorologico - Segnale orario. 17,30 (ROMA): Segnale orario. 17,30-19:

Concerto sinfonico

Prima parte: 1. Mendelssohn: Huy Blas, ouverture. 2. Schubert: Sinfonia incompleta: a) Allegro moderato, b) Andante con moto; 3. Wagner: Idillio di Sigfrido; 4. Chopin: Valzer in la minore; 5. Rimski Korsakoff: Capriccio spagnuolo: a) Alborada, b) Variazione; c) Alborada; d) Scena e canto gitano; e) Fandango asturiano.

Seconda parte (musica da ballo):

1. Odino: Old Bestrig, fox-trot; 2. Bettinelli: Ideol, tango; 3. Mascaroni: Madonna Bruna; 4. Blixio: Il tango della Pampa; 5. Boelle: Sol per un di, fox-trot; 6. Dubois: Altramar, paso doble; 7. Carena: Avionette, one-step.

Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario. 20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.

21,2: Serata d'opera: Esecuzione dell'opera in 3 atti:

La Mascotte

musica di Audran. Negli intervalli: «Il Radio-Travaso» - «L'eco del mondo», rivista di attualità di G. Altrocera. Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - K.w. 12.

17: Musica orientale. 18: Dischi. 18,15: Previsioni meteorologiche e agricole. 18,20: Borsa - Radio-giornale. 18,30: Musica riprodotta. 20,30: Conferenza agricola. 20,45: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Perrin, Harras, Faure, Weber, Ciaikovski, Massenet ed altri.

AUSTRIA

GRAZ - m. 382 - K.w. 7.

Fino alle 18,10: Vedei Vienna. 18,10: Conferenza agricola. 18,15: Vedei Vienna.

VIENNA - m. 616 - K.w. 15.

15,40: Concerto orchestrale. 17,40: Conferenza. 18,10: Conferenza geografica. 18,55: Concerto mozartiano: 1. Sonata n. 11; 2. Sonata n. 12. 19,20: Concerto vocale: I. O. Strauss: Ouverture dell'opera intitolata «L'Amore»; 2. Mozart: Un'aria del Flauto magico; 3. Id.: Un'aria delle Nozze di Figaro; 5. Id.: Un'aria di Così fan tutte ecc. ecc. 20: Concerto vocale e strumentale: Lieder e musica popolare.

mentale un violoncello solo, che duetta poi col clarinetto.

4° «Domenica sera». E' la fine del giorno festivo nella cittadina alsaziana. Dopo un ritmo di polacca gaio e trascinante, gli ottavi accentano l'aria popolare, a metà della quale si odono lontane le trombe della ritirata in un quartiere. Riprende poi festoso il valzer del secondo episodio e conclude romanticamente con la ripresa dell'aria popolare.

CATALANI: «A sera».

Con questo titolo suggestivo è consociata nei concerti orchestrali la parte lenta del preludio al terzo atto della «Wally» di Alfredo Catalani. Il pezzo, improntato a grande mestizia, descrive con simultanea efficacia così la naturale melanconia dell'ora crepuscolare del passaggio alpino, come i tetri sentimenti della Wally, dopo lo sfregio patito da colui a cui ella aveva dato il proprio cuore.

Sopra un movimento di terzine, uguale ed uniforme, si snoda un'accorata melodia di violini, che a poco a poco assume calda intonazione passionale, per tornare da ultime ad un senso di desolato sconforto.

SMETANA: «Vltava», poema sinfonico.

Il periodo che va dal 1868 al 1874 fu uno dei più felici e fecondi nella vita del grande caposcuola boemo, poiché in esso la sua produzione di carattere nazionale ebbe il massimo sviluppo.

Nel 1868 fu posta a Praga la prima pietra del Teatro Nazionale Ceco, unico simbolo di indipendenza consentito allora dal Governo austriaco. Smetana visse tutti gli avvenimenti di quegli anni con l'impeto di un'anima tutta pervasa dalla passione patriottica. Frutto di che furono la «Lubana», l'opera più grandiosa del Maestro, e il ciclo del sei primi sinfonici e Ma vlasti («La mia patria») delle serenate le bellezze naturali e le antiche glorie della Boemia, e «Vltava», che era il requiem; il secondo poema del ciclo e viene dopo «Vysehrad», il poema del passato ceco.

In esto seguiamo il corso del fiume Vltava dalle sorgenti, attraverso le foreste della Sumava, fino alle ubertose pianure, dove il popolo danza nelle feste annuali. Passiamo poi una notte di silenzio sul fiume illuminato dall'argento dei raggi lunari e animato dal ronzare delle Oudine; e troviamo quindi con le acque tumultuose nella stretta di San Giovanni, e arriviamo infine sotto il castello di Vysehrad presso Praga, dove in maestosa corrente del fiume s'imbocca la gloria della nazione.

Concerto sinfonico

diretto dal M° Arrigo Pedrollo

Parte prima: 1. Beethoven: Prometeo, ouvert; 2. Massenet: Scene alsaziane; a) Domenica mattina, b) Al cabaret, c) Sotto il figlio, d) Domenica a sera (Sonzogno); 3. Conferenza: Novella d'avventure

Parte seconda:

1. Egambati: Te Deum; 2. Catalani: a) A sera, b) Serenata (Ricordi); 3. Mancinelli: Fuga degli amari; 4. Conferenza.

Parte terza:

1. Sibellus: Il Cigno di Tuonela, poema sinfonico; 2. Smetana: Vltava.

BEETHOVEN: «Prometeo», ouverture.

La musica per il balletto «Le creature di Prometeo» serse molto da vicino (4 del 1800) la composizione della prima Sinfonia, così da rivivere una stretta parentela con questa per la simbiosi serena e gaia della labor e per la classicità della struttura.

Il contenuto dell'ouverture consta di una breve introduzione, dall'andatura di un lento minuto e di un Allegro, il cui primo tema, brioso e staccato a quartine dai violini, fa pensare a Mozart o a Cimarosa. Il secondo tema, di carattere grazioso, è proposto da flauti, oboi e clarineti, ed è ripreso poi da corni e fagotti, a cui si intercalano lacini imitativi degli archi. Il balletto «Die Geschöpfe des Prometheus» fu rappresentato per la prima volta al Burgtheater di Vienna, nel 1801, e riuscì forse il più fortunato contatto che Beethoven ebbe col teatro. Ebbe infatti un successo così clamoroso, da ottenere sedici repliche consecutive e fu richiesto — cosa rara a quei tempi — l'immediata riduzione per pianoforte solo. Fu dopo il felice esito del «Prometeo» che il direttore del teatro, An der Wien, Schikaneder, propose a Beethoven di scrivere un'opera, che fu poi il «Fidelio».

MASTERBAND

Seven

Sette valvole di cui
tre schermate

Amplificazione in
push-pull

Altoparlante ultra
dinamico

LIRE
2700.=

Franco Milano
Compreso tasse radio

In Guardia!

Non anticipare le vostre decisioni!

Voi potete essere facilmente tratti in inganno dalle facili promesse, dai prezzi attraenti, e dalla pubblicità strombazzante.

Vi è un solo mezzo per fare un sicuro e ottimo acquisto di un apparecchio radio. — Provare l'apparecchio a casa vostra. Provarlo esaurientemente, facendo confronti con altri apparecchi dello stesso prezzo.

Non fate troppo assegnamento su quanto vi dicono. Siate voi stessi i giudici richiedendo una prova a domicilio.

Il MASTERBAND SEVEN non teme confronti e non vuole essere confuso coi ricevitori soprastati, né con tutta la merce di stock che ha recentemente invaso il nostro mercato, allettando gli ingenui coi nomi più svariati e col basso prezzo.

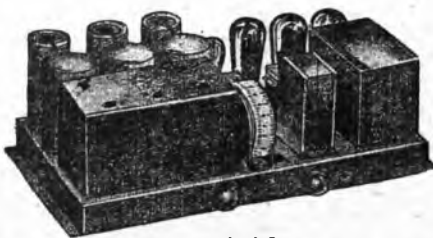
Il circuito del MASTERBAND SEVEN è di recentissima concezione ed impiega tutti i nuovissimi accorgimenti e le novità che la tecnica moderna ci ha dato. Il suo prezzo, relativamente basso, è conseguenza di una perfetta organizzazione tecnica industriale e commerciale. La sua superiorità di costruzione, di rendimento e di efficienza, è tale che ci permette di fornirlo in garanzia per dodici mesi.

Chiedete oggi stesso una dimostrazione al vostro più vicino rivenditore ed insistete perché vi venga provato un apparecchio che porti il nome e la marca depositata MASTERBAND RADIO.

Controllo automatico di sensibilità

Modulatore armonico

Detector di potenza



elasto «Masterband Seven»

1
Efficienza

4
Potente

2
Selettività

Puro

3
Sensibilità

6
Ineguagliato

ARTURO C. TESINI
MILANO VIA DURINI, 14 MILANO
Telegrammi: MASTERBAND

CERGANSI ESCLUSIVISTI PER ALCUNE ZONE
ANCORA LIBERE

Venerdì 15 Agosto

BELGIO

BRUXELLES - metri 808 - Kw. 1.

15: Musica da ballo. 18: Corso di storia belga. 18,15: Corso di storia della musica. 18,35: Dischi. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Dischi. 20,30: Concerto sinfonico. - Ultime notizie.

LOVANIA - m. 338 - Kw. 6. 19,45: Conferenza spirituale. 20: Concerto di gala.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,6.

16,30: Emissione ungherese: 1. Conferenza igienica; 2. Conferenza sulla luce; 3. Concerto orchestrale. 19,35: Dischi. 22,16: Dischi.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4. 16,30: Vedi Praga. 19,35: Dischi. 20: Vedi Praga. 22,15: Dischi.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2. 16,30: Vedi Praga. 19,25: Conferenza in polacco. 20: Vedi Praga. 22,15: Dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10. 16,30: Vedi Praga. 19: Dischi. 20: Vedi Praga. 22,15: Dischi.

PRACA - m. 486 - Kw. 5. 16,30: Concerto militare. 18: Conferenza: « Il socialismo e l'individualismo ». 18,30: Emissione tedesca: Dischi. 19,45: Conferenza geografica. 20: Concerto vocale: Canzoni di Ondrej Hornik. 20,30: Composizioni popolari. 21,30: Concerto di piano: 1. Dvorak: Variazioni in si bemolle; 2. Smetana: In riva al mare; 3. Id.: Tre polke. 22,15: Danze (dischi). 22,35: Notiziario. 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato - Informazioni - Risultato delle corse - Politica straniera - Vita letteraria - Gli ambasciatori a Parigi - Progetti in aria. 20,10: Meteorologia. 20,30: Radio-concerto: 1. Tosini: Ouverture del Barbiere di Siviglia; 2. Debussy: Il cantuccio dei bambini; 3. Solo di violino; 4. Massenet: Selezione di Thais; 5. Flament: Serenade dell'Infante; 6. Ciaikovski: Umoreasca; 7. Moresca; 8. Gungl: L'ultimo amore.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8. 18: Musica da ballo. 18,15: Trasmissione d'immagini. 18,25: Melodie. 18,50: Bollettino di Borsa. 19: Per piano: 1. Chopin: Valzer in la bemolle; 2. Id.: Mazurka in re maggiore; 3. Mendelssohn: La caccia; 4. Bach: Terzo preludio. 19,15: Notiziario. 19,40: Concerto orchestrale 1. Saint-Saens: L'arcangelo di Onafte; 2. Lincke: Amore sognato; 3. Id.: Valzer; 4. Chabrier: Espada; 5. 20,15: 1. Leoncavallo: Fantasia su i Pagliacci; 2. Rossini: Selezione del Barbiere di Siviglia; 3. Gounod: Selezione di Giulietta e Romeo. 20,40: Concerto: 1. Gally: Fior di donna; 2. Ferrel: Lottia; 3. Prokofiev: Preludio; 4. Schubert: Momento musicale. 20,55: Cronaca della moda. 21: Concerto orchestrale dal Caffè degli Americani; 1. Sousa: Giocatori, marcia; 2. Rossini: Salabre; Ouverture della Semiramide; 3. Yvain: La tua bocca, fantasia; 4. G. Maria: Ultime foglie, valzer; 5. Meyerbeer: Selezione del Profeta. 22,15: Giornale dell'Africa settentrionale. 22,30: Riprosa del concerto: 1. Offenbach-Tavano: La flotta del tamburo maggiore; fantasia; 2. Filippucci: Giovinetta villereccia; 3. Wilke: Piccoli congratulanti.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5. 16,15 (Hannover): Danze e canzoni per danza. Musiche di Weber, Ciaikovski, Rassen, Grieg, Tor Aulin, Trunk, Schirzmann, Meyer-Helmund. 17: « Vive Shakspeare! », conferenza. 17,25 (Hannover): Concerto orchestrale. 18,20: Lettura di una novella di F. T. Schotter. 18,45: Concerto orchestrale. 19,30 (Kiel): Conferenza geografica. 19,50: Borsa di Francoforte. 20

20: Serata d'opere: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: Ouverture di Idomeneo, re di Creta; 2. Auber: Coro e scena a solo del Domino nero; 3. Id.: Dueto di Fabbro e muratore; 4. Adam: Ouverture e brani della Bambola di Norimberga; 5. Lortzing: Ouverture e brano della Prova dell'opera; 6. Meyerbeer: Ouverture di Roberto il diavolo; 7. Boieldieu: Alcune arie di Giovanni di Parigi; 8. Gounod: Alcuni brani di Giulietta e Romeo ecc. 22,30: Attualità. 22,50 (Hannover): Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,8.

16,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Leder e composizioni di Hans Herrmann. 17: Per i giovani. 17,25: Lettura di poesie di Julius Hart. 17,45: Musica brillante. 18,30: Rassegna di libri nuovi. 18,40: « Tecnica moderna e idealismo tedesco », conferenza. 19: Concerto vocale: Coro maschile: Lied. 20,30: Danze. In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie - Sport. In seguito: Concerto: 1. Haydn: Sinfonia in sol maggiore (Lu gallina); 2. Mendelssohn-Bartholdy: Brani del Sogno d'una notte d'estate; 3. Moszkowski, Suite internazionale; 4. Bartok: Danze rumene; 5. Bizet: Glocchi infantili, suite; 6. Strauss: Polka dei diplomatici; 7. Strauss: Valzer di Maria.

BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1,8.

16,30: Concerto di violino: 1. Bruch: Concerto in sol minore; 2. Schubert: Ave Maria; 3. Erben: Ninnanna del pastore; 4. Leclair-Sarasate: a) Saratanda, b) Tamburino; 5. Wieniawski: Polonaise brillante. 17,30: Giornali per fanciulli. 18: Viaggio estivo in montagna. 18,15: La nostra lingua come artista. 18,40: I pericoli dei testamenti personali. 19,5: Concerto della Radio-orchestra di Francoforte. 20,30: Musica da ballo.

L'E. I. A. R. bandisce a mezzo delle sue stazioni e per conto della

Società UNICA di Torino un Concorso per la composizione di TRE ballabili da intitolarsi:

NORME

- 1. Al Concorso può prendere parte chiunque con una o più composizioni, e purché inedite.
2. I manoscritti dovranno essere inviati all'« E.I.A.R. », via Arsenale, 21, Torino Ufficio, Concorso Cadigia Jedo Fior, esclusivamente per posta raccomandata, e contrassegnati soltanto da un motto composto di non più di quattro parole in una busta chiusa e sigillata saranno indicati il nome e l'indirizzo corrispondenti al motto adottato dal compositore.
3. Il termine di invio è fissato improrogabilmente a tutto il 15 ottobre 1934.
4. Dopo tale data si procederà alla scelta di trenta composizioni al massimo, a giudizio insindacabile di una Commissione nominata dalle Direzioni Generali dell'« E.I.A.R. » e dell'« Unica ».
5. Le composizioni prescelte saranno numerate progressivamente e trasmesse dal giorno 16 ottobre al 30 novembre 1934, in numero di sei per sera, da tutte le stazioni dell'« E.I.A.R. », con preavviso dell'ora di trasmissione.
6. Tutti i radioscrittori saranno chiamati a dare il loro giudizio per classificare quale sia il miglior tango il miglior valzer e il miglior fox-trot, inviando all'« E.I.A.R. », via Arsenale, 21, Torino, Ufficio Concorso Cadigia Jedo Fior, una cartolina contenente l'indicazione del numero preferito di ogni singolo ballabile, del proprio indirizzo e del numero d'abbonamento alle radiodiffusioni.
7. Ogni abbonato che avrà dato il suo voto entro il 20 dicembre 1934 riceverà un grazioso omaggio dall'« Unica ».
8. Il 25 dicembre del corrente anno sarà comunicato l'esito del Concorso.
9. I compositori che risulteranno vincitori dei tre ballabili riceveranno per ognuno di essi un premio di lire CINQUEMILA e i loro diritti d'autore passeranno senz'altro di proprietà esclusiva dell'« Unica ».
10. Gli altri concorrenti che racconteranno la migliore valutazione avranno un premio di lire 300 ed a richiesta sarà comunicato per radio al pubblico il loro nome.
11. Lo spoglio delle cartoline di votazione sarà eseguito sotto la vigilanza di un regio Notajo.

FRANCOFORTE - metri 890 - Kw. 1,8.

16: Vedi Stoccarda. 17,45: Notizie economiche. 18,5: « Il romanzo umoristico tedesco », conferenza. 18,35: Vedi Stoccarda. 19,15 alle 0,30: Vedi Stoccarda.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

16,30: Concerto. 17,30 Conferenza. 18: Conferenza. 18,30: Conferenza. 18,55: « Il romanzo inglese moderno », conferenza. 19,25: Conferenza per medici.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Conferenza. 16,25: Conferenza sulla crociera nel Mediterraneo. 16,45: Conversazione per la gioventù. 17,30: Concerto orchestrale: Musiche di Wallace Lehar, Bizet, ecc. 18,30: Cambi e situazioni finanziarie - Imposte. 19,15: Conferenza giuridica. 19,40: Conferenza. 20: Concerto grammofonico: Musica di Nicolai Mozart, Rossini, Verdi, ecc. 20,30: Concerto - Musica varia - Ultime notizie - Notiziario sportivo. 24: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 289 - Kw. 1,6.

16: Conferenza: « La parte che avrà la pellicceria nella moda ». 16,30: Concerto dell'orchestra della stazione. 17,55: Ultime notizie. 18,5: Conferenza sulle assicurazioni sociali. 18,20: Meteorologia e segnale orario. 19: Conferenza: « Pittori moderni: Paolo Moderson-Beker ». 19,45: Questioni commerciali di attualità. 20: Vedi Stoccarda. 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie del giorno e sport. 24: Musica da ballo e fine della trasmissione.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,15: Concerto pomeridiano. 17,30: Conferenza (Norimberga). 18: Dialogo sulla musica. 19: Répertoire da un liembachino. 19,15: Conferenza. 19,30: Concerto vocale: Composizioni di Schumann (su testo di E. Helne).

20,15: Concerto grammofonico: Musiche di Weber, Schillings, Mozart, Puccini, Verdi, Mendelssohn. 21: Ora di lettura; Una novella di Prosper Merimee. 21,25: Concerto grammofonico: Musiche di Wagner, Schumann, Verdi, Liszt, Strauss, Carreda, Ochs, Coates. 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,6.

16: Concerto della Radio-orchestra: 1. Bizet: Preludio del 1., 2. e 3. atto della Carmen; 2. Verdi: Fantasia sull'Aida; 3. Id.: Un'aria del Ballo in maschera; 4. Offenbach: Interm. e barcarola del Raconteur d'Hoffmann; 5. a) Delibes: Bon four, Suzon; b) Debussy: Mandolino; 6. Meyerbeer: Marcia d'incoronazione del Profeta; 7. a) Leoncavallo: Mattinata; b) Curtis: Il cordo di Sorrento; 8. Schrammel: Vienna è sempre Vienna; 9. Kalman: Valzer della Principessa della Czarda; 10. J. Strauss: Serenata di Casanova nell'opereetta Casanova; 11. May: A Vienna fiorisce di nuovo il gelsomino; 12. Morera: Hallo, ecco Vienna, pot-pourri; 13. Gilbert: Marcia della Casta Susanna. 17,45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agricole. 18,5: Conferenza scientifica. 18,35: Conferenza astronomica. 19,5: Conferenza. 19,30: Johann Strauss: Orchestra filarmonica; 1. Ouv. dello Zinzaro barone; 2. Storie della foresta viennese; 3. Moto perpetuo. 20: Serata sveva: Concerto vocale e recitazione. Orchestra villereccia. 22: Ultime notizie. 22,30: « Un giorno a Welmar, avventure di Alice Fliegel ». 23,30: Musica da ballo - Dischi.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Per i fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18,15: Notiziario. 18,40: Concerto orchestrale e canto: 1. Schubert: Ouverture di Rosamunda; 2. Phillips: Balletto in 1. 3. Tre arie per tenore. 4. Winter: Allegro marziale; 5. Handel: Largo; 6. Popper: Gavotte; 7. Moszkowski: Serenata; 8. Tre

arie per tenore; 8. Grieg: Danze norvegesi. 20: Vedi Londra I. 21,40: Notizie. 22: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Concerto orchestrale: Danze. 18,15: Notiziario. 18,40: Concerto vocale e strumentale. 20: Concerto dedicato a Beethoven: 1. Sinfonia N. 1 in do; 2. Recitativo e aria da Fidelio; 3. Ouverture di Leonora, n. 3; 4. Dolcezza del dolore (canto); 5. Canto di penitenza; 6. Sinfonia N. 8. 21,40: Notiziario. 22: Musica da ballo. 22,30: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

18: Musica brillante. 17,15: Per i fanciulli. 18: Conferenza. 18,15: Notiziario. 18,40: Concerto di pianoforte: Beethoven: Sonata. 19: Critica musicale. 19,25: Conversazione. 19,45: Concerto vocale e strumentale: Thomas, Boito, Debussy, Albeniz, Elgar, Shaw, Davies, Gounod. 20,15: Varieta musicale. 21,40: Notiziario. 19,55: Conferenza. 22,10: Borsa valori - Cambi. 22,20: Concerto orchestrale: 1. Mozart: Ouverture di Così fan tutte; 2. Vidor: Serenata; 3. Beethoven: Rondò; 4. Ponce: Stella d'ammire; 5. Rubinstein: Valzer capriccioso; 6. Gounod: Selezione dei Poeti rivali. 23: Musica da ballo.



JUGOSLAVIA

BELCRADO - metri 431 - Kw. 2,6.

19: Macterlinck: L'Intruso, dramma. 19,30: Concerto della Iadiodorchestra. 20,30: Canzoni jugoslave. 21: Concerto del Radioquartetto: 1. Flotow: Ouverture di Stradella; 2. Beethoven: Egmont; 3. Wagner: Un lied dei Maestri cantori; 4. Id.: Fantasia sul Tannhäuser. 22: Segnale orario e notizie. 22,15: Arie nazionali (dischi).

LUBIANA - m. 573 - Kw. 3.

16: Musica brillante. 20: Musica militare. 22: Segnale orario - Notiziario

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 9.

20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Bizet: Ouverture dell'Arlesiana; 2. Beethoven: Quinta sinfonia; 3. Kuelley: Ad un mercato portese; 4. Grieg: Brani del Peer Gynt; 5. Verdi: Fantasia sull'Aida. 20,45: Frammenti d'opere: 1. Verdi: Rigoletto; 2. Bizet: Carmen; 3. Weber: Il franco tiratore; 4. Gounod: Faust; 5. Meyerbeer: Dinorah. 21: Solisti: Voci: 1. Maestri cantori, lied del concorso (violoncello); 2. Drigo: I mutanti d'Arlecchino, violino; 3. Mozart: Concerto in sol, per piano. 21,30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18,45: Canzoni del tempo della nonna. 19,15: Meteorologia. Notizie della stampa. 20: Segnale orario. 20: « Regole del gioco del football e ciò che il pubblico dovrebbe sapere », confer. 21,35: Notiziario. 21,50: Attualità. 22,10: Conferenza economica. 22,20: Concerto di violino e piano; Mozart: Sonata N 9 e N 4.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1873 - Kw. 6,6.

18,25: Per i fanciulli. 17,25: Dischi. 18,25: Programma della Frisia.

HUIZEN - Kw. 6,6. (Stato alle 17,40 m. 298, capo m. 1072)

18,40: Dischi. 17,40: Dischi. 19,25: Dischi. 19,40: Concerto vocale e orchestrale. 1. Auber: Ouverture del Fra Diavolo; 2. Thomas Fantasia sulla Mignon; 3. Dvorak a) Canzonetta indiana; b) Danza slava; 4. Fal: Valzer della Donna divorziata; 5. Gluck: Mamma, mamma, mamma; 6. Berger: Piccola Maria. In seguito: Lider di Brahms e composizioni strumentali di Schubert. Eberle. 21,10: Notizie di stampa. 22,40: Dischi.

JEDO per un Valzer

CADIGIA per un Tango

FLOR per un Fox-Trot



Venerdì 15 Agosto

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,30. Musica. 17,10: Chiacchierata. 17,25: Vedei Varsavia. 18,45: Notizie varie. Programmi del giorno seguente in lingua francese. Spettacoli teatrali della settimana. 19,15: Vedei Varsavia. 19,25: Concerto. Segnale orario trasmesso dall'Osservatorio astronomico. 20: Comunicazioni. 20,55: Comunicazioni sportive. 20,55: Concerto popolare trasmesso da Varsavia. 22: Lettura. 23,15: Bollettino meteorologico. Programmi del giorno seguente. Ultime notizie. 23: (trasmissione in lingua francese): Corrispondenza internazionale. Risposta alle lettere dei radioamatori stranieri dall'Europa, Asia e Africa.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,30: Concerto. 17,10: Conferenza social-politica. 17,25: Concerto orchestrale. 1. Moniuszko: Polonaise di concerto; 2. Auber: Ouverture della Muta di Parigi; 3. Szopski: pot-pouri di melodie popolari; 4. Czernski: Escursioni di celtisti, mazurka; 5. Cymernan: Pot-pouri di melodie di Moniuszko; 6. Gillat: Lontano dal ballo, valzer; 7. Volsteadt: Il bracio, gavotta; 8. Z. Moszkowski: Cracoviana; 9. Omelczuk: Marcia. 18,45: Diverse. 19,15: Notizie utili e gradite. 19,25: Dischi. 20: Notiziario. 21,15: Concerto popolare. 1. Ogiuski-Moszkowski: Polonaise; 2. Rozycki: Warszawianka, poema sinfonico; 3. Zelenski: Musica del balletto dell'opera Goplana; 4. Solista; 5. Meyerbeer: Marcia dell'opera Il profeta; 6. Ponchielli: Balletto dell'opera La Gioconda; 7. Solista; 8. Volsteadt: I fratelli allegri, valzer; 9. Moszkowski: Serenata; 10. Moniuszko: Mazurka dell'opera Hatkeo. 22: «Satana nella moschea Aja-Saffa», conferenza. 22,15: Ultime notizie. Meteorologia, ecc.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

19,30: Concerto vocale. 1. Tragani: Festa maggiore; 2. Racmanilnow: Primavera; 3. Serrano: I garofani; 4. Toselli: Serenata. 20: Il poeta Lope e Martinez De Riveria reciterà alcune sue poesie. 20,10: Concerto della Radio-orchestra. 1. H. Strauss: Valzer del Cavaliere della rosa; 2. Vives: Selezione degli Zingari; 3. Gutraud: Carnevale della prima suite; 4. Hoss: Profumo di rose; 5. Coold: Concerto vocale. 20,50: Ballabili scelti. 21,45: Notiziario sportivo.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campana - Segnale orario - Quotazioni di Borsa - Concerto - Critica di dischi di nuova edizione - Rassegna cinematografica. 16,25: Cambi - Ultime notizie - Indice di conferenze. 20: Campana - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. 21,25: Notizie di stampa: Concerto gramofonico: Musichke di Ciaikovski, Ravel, Schumann, Wagner, Albeniz, Arbos. 21: Campana - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. 21,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizioni di dischi. - Negli intervalli: Notizie di stampa. 22: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.25

20,30: Segnale orario. 20,32: Concerto dal Métropole. 21: L'ora degli autori: «Hans Reinhart per il suo 50.mo anniversario». 22: Notiziario. 22,10: Concerto dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

16: Concerto orchestrale. 19,58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Mezz'ora di attualità. 20,30: Concerto vocale e orchestrale. 22: Notiziario - Meteorologia. 22,15: Bollettino automobilistico - Cinque minuti di esperanto.

CINEVRA - m. 780 - Kw. 0.38.

20,30: Comunicati. 20,35: Rossini: Il barbiere di Siviglia, opera in 3 atti (dischi).

LOSANNA - m. 878 - Kw. 0.6.

16,30: Musica brillante (dischi). 17: Musica da ballo. 20: Segnale orario. Meteorologia. 22,2:

Concerto d'orchestra: 1. Offenbach Orfeo all'inferno; 2. Lehar: Amore zingaro, valzer; 3. Schubert: a) La Rosa, b) L'Addio; 4. Gounod: Mirette; 5. Boldi: Romanza zingara. 21: Canzonette e melodie: 1. a) Ouverture d'Amore primaverile, valzer; 2. a) Detalle Harry Marc: Questo era per te, mia cara; b) Jean Rodor: Gavel, Gay. Ma môme; 3. Lucchesi: Una lettera d'amore; 4. a) Lenoir Mathis: Noi due; b) Rodor: Gavel: Una sera di Natale; 5. Dvorak: Berceuse; 6. a) Aubret: Cantate, nonna; b) B. Poupon: Quelco non è te; c) Jacques-Dalcroze: La Marinette chez nous; 7. Messager: Appassionante, fantasia. 22: Segnale orario. Meteorologia.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0.6.

16: Concerto dall'Hotel Carlton Elite. 17,15: Musica da ballo (dischi). 17,45: Meteorologia - Quotazioni di Borsa. 19,30: Segnale orario. 19,33: Conferenza dell'Associazione degli scrittori svizzeri. 20: Concerto vocale. 20,30: Conferenza di criminologia. 21,25: Conferenza su Goethe. 22: Segnale orario - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,10: Concerto orchestrale. 1. Pazeller: Marcia di Kossuth; 2. J. Strass: Vino, donna e canto; 3. Lincke: Lysistrata, ouverture; 4. Morena: Hist-Bist, pot-pouri; 5. Friml: Danza egiziana; 6. Marchetti: Vesuviana, ecc. 18,45: Canzoni ungheresi. 20,15: Concerto: Delibes: Selezione del balletto Coppelia. In seguito: Orchestra zingara.

Officina Scientifica

Radio

REIN

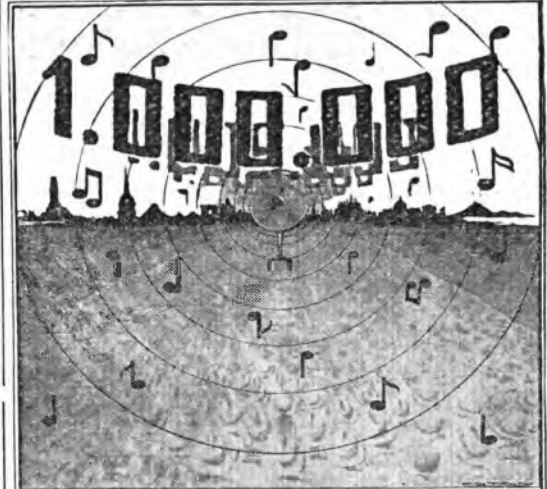
GIULIO

Via Tre Alberghi, 28
Tel. 86-498 - MILANO



O. S. R. 2

Il miglior apparecchio della sua Classe



SOLO LA RADIO PVO' GRIDARE AL MONDO LA VOSTRA PUBBLICITA'.

RIVOLGETEVI ALLA S.I.P.R.A. TORINO: VIA CONFENZA N° 10 MILANO: VIA G. NEGRI N° 1

CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME !!

DISPOSITIVO PER IDENTIFICARE LE STAZIONI RADIO

(BREVETTO F.lli FRACCARO)

OPUSCOLO GRATIS

a richiesta

Prima un amico radiomane o entusiasta ha individuato in pochi minuti tutte le stazioni Europee: il Vo Dispositivo è di una semplicità meravigliosa che torna a Vo sempre e a nostro vantaggio che finora procuravamo per lo più nel vuoto.

Parr Francesco STANZO Pastena di Balerno 8 Marzo 1930

Abbiamo esperimentato il Vo Dispositivo e l'abbiamo trovato addirittura genialissimo. In pochissimo tempo abbiamo individuato tutte le stazioni transmittenti e una cosa meravigliosa è tutti i possessori di apparecchi radio dovrebbero esserne felici. SINDACATO NAZIONALE PARCHEIA DEI GIORNALISTI Via Carlo Alberto 11 Torino 12 Aprile 1930

Vi prego mandarmi verso assegno di Va. Di-
spostivo per identificare le stazioni radio, che
ammirai presso i miei amici Sig. Egr. di Mon-
solenta. Con ossequi
Teodoro WOLF FERRARI - Pillerio
Vercelli 9 Maggio 1930
R. Barabba 3138

Vorrei correre ogni apparecchio UNDA 5
del Vo utilissimo dispositivo. Intenderà dare
GRATIS ad ogni mio sequente questo identifi-
catore da me più volte provato, che per la sua
semplicità di manovra, sicurezza e precisione
nell'identificazione delle stazioni s'impone quale
utilissimo compagno fedele ad ogni Radiomani-
fatore. LABORATORIO BAIOTECNICO
Via Modona 5 A
Milano (104) - 9 Giugno 1930

Un
Innumerevoli
SPONTANEI
attestati sono in
nucleo
garantis

Se avete già identificato 3 o 4 stazioni (come ad
esempio le principali italiane), quest'apparecchio
adatto per qualsiasi tipo di radiorecettore vi con-
sentirà di sapere DIRETTAMENTE i nomi delle
altre stazioni che sentite (senza bisogno di manua-
lizzare la lunghezza d'onda) e DIRETTAMENTE le
gradazioni della vostra manopola per le stazioni
che volete ricevere.

Lo riceverete immediatamente Lire 12
franco di spese inviando:

a: RADIO 1 B W F.lli FRACCARO
Castellano Veneto (Treviso)

SINDACATO COMMERCIALE INDUSTRIALE LOMBARDO

(Ing. D. CURAMI)
Via Manzoni, 36
Tel. 65-711

MILANO

"BICONO SUPER"

Il diffusore che man-
cava - Melodico po-
tente - sensibile - puro
MITE PREZZO

Montato con sistema 4 poli bilanciato - doppio cono - regolabile

Prezzo L. 290 tassa compresa in mobile legno 32x38

Inviando L. 300 si spedisce franco in qualunque località del regno

Apparecchi radio Philips - Telefunken - Columbia - Gloria - Valigia Radioperfecta, ecc.
Diffusori Punto Bleu - Graetz - Philips - Telefunken - Safar - Lorenz, ecc. - Parti
staccate - Alimentatori - Raddrizzatori - Scatole montaggio FAR

SABATO

16

MENU CIRIO
 per il vostro pranzo di domani

Lasagne col pesto alla genovese.
 Fagottini di vitello alla provatura e prosciutto.
 Fagiolini a corallo al pomodoro.
 Melone ghiacciato al rhum, ripieno di frutta allo sciroppo.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

- 12,30: Notizie.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,30-13,30: Musica varia.
- 16,30: Musica riprodotta.
- 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Alessira: *Monello siciliano*, marcia; 2. Frontini: *Elsie*, ouverture; 3. Stajano: *Ternuras*, tango; 4. Massenet: *Manon*, fantasia; 5. Strauss: *Il pipistrello*, selezione; 6. Krauss-Elka: *Ho creduto sempre in te...*, valzer.
- 19,45: Musica varia.
- 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro. Notizie.
- 21: Segnale orario.

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

- Orchestra dell'EIAR diretta dal Mo Mario Sette
1. Linke: *Paesaggi invernali*, valzer.
 2. Lehar: *La giacca gialla*, selez.
 3. Tosti: *Ti rapirei*, barcarola (Ricordi).
 4. Jones: *La Geisha*, selezione.
 5. Musica riprodotta (dischi «La voce del padrone»).
 6. Spoglio delle riviste. Orchestra.
 7. Cospito: *Povero pagliaccio*, tango (Ricordi).
 8. Travaglia: *Venezia misteriosa*: a) *Carnevale a S. Marco*; b) *Alla Ca d'oro*; c) *A Rialto*; d) *Presso i Piombi*; e) *Noite in laguna*.
 9. Ostal: *L'amante nuova*, marcia (Sonzogno).
 - 22,15: L'ora di musica da ballo riprodotta.
 - 23,15: Notizie.

CENOA (1 GE) - m. 380,7 - Kw. 1,2.

- 12,20-13,30: Musica varia: 1. Mascheroni: *Punto e virgola*, one-step; 2. Heuschel: *Amore*, valzer; 3. Nardella: *Napoli canta* (tenore Cardelli); 4. Leoncavallo: *I pagliacci*, fantasia; 5. Dolz: *Tierra gaucha*, tango; 6. Checacci: *Senza babbo* (tenore Cardelli); 7. Lehar: *Cio-cio*, fantasia.
- 13: Segnale orario.
- 13-13,10: Notizie.
- 13,30-14: Trasmis. fonografica (dischi «La voce del padrone»).
- 16,30-17,30: Saluto della signora.
- 17,30-17,50: Trasmissione di musica varia.
- 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie e R. Lotto.
- 20: Segnale orario.

- 20,20,15: A. Gianello: «L'Araldo sportivo».
- 20,15-20,50: Trasmissione fonografica.
- 20,50-21: Illustrazione dell'opera.
- 21:

TRASMISSIONE D'OPERA
 dal Politeama Genovese (Maestro direttore e concertatore: Carlo Morasco - Maestro dei cori: Arnaldo De Martis).

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

- verture; 2. Charpentier: *Impresione d'Italia*, suite; 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia (Sonzogno); 4. Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo atto terzo (Ricordi).
- 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 20,30: Segnale orario.
- 20,30-21: Commedia.
- 21:

CONCERTO VARIATO

1. a) Thomas: *Mignon* « Ah non credevi tu », b) Verdi: *Ad una*



Il baritone Svanor Svend, dell'Opera di Budapest e di Vienna, che canterà il 6 settembre alcune canzoni ungheresi alla stazione di 1 MI

MILANO m. 500,8 - Kw. 7
 1 MI

TORINO m. 291 - Kw. 7
 1 TO

- 8,15-8,30: Giornale radio.
- 11,15-12,15: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
- 12: Segnale orario.
- 12,15-13,15: Musica leggera: 1. Blon: *Mit standarden*, marcia; 2. Scassola: *Caravane*, intermezzo; 3. Gilbert: *W's feder singl*, fantasia; 4. Canzone italiana; 5. Fall: *Madame Pompadour*, fantasia; 6. Blanc: *Madrigale montano*; 7. Godard: *Brestienne*; 8. Brunetti: *Madrigale*; 9. Mascheroni: *Serenata al vento*; 10. Di Pirano: *Manzoni de Manilla*, marcia.
- 12,45-12,55: Giornale radio.
- 16,25-16,35: Giornale radio.
- 16,35-17: Cantuccio dei bambini.
- 17,17-50: Musica riprodotta.
- 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit (Attraverso l'Italia).
- 19,20-19,30: Dopolavoro.
- 19,30-20,15: Musica varia: 1. Mozart: *Il ratto del Serraglio*, ou-

- stella (tenore Annicare Pozzoli);
- 2. Strauss-Schulz: *Arabeschi nel Danubio* (pianista Carlo Vidusso);
- 3. Sandro Fuga: a) *Adda*, b) *Le rose* (soprano Clelia Zotti);
- 4. Eucardio Monigliano: Conferenza.
- 5. a) Lalo: *Canti russi*, b) *Ultimo valzer*, c) Ravel: *Pièce en forme de habanera* (violoncellista A. Valisi);
- 6. a) Donizetti: *L'elisir d'amore*, una furtiva lagrima, b) Sappilli: *La lavandata di S. Giovanni* (tenore A. Pozzoli);

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 64079

- 7. Chopin: a) *Berceuse*, b) *Quattro studi* (pianista Carlo Vidusso);
- 8. a) Sinigaglia: *Bella bellina*, b) Sgambati: *Oblio*, c) Massenet: *A Colombine* (soprano Clelia Zotti);
- 23: Giornale radio.
- 23,55: Bollettino commerciale.
- Dalle fine del concerto alle 24: musica ritrasmissa.

ROMA m. 441 - Kw. 50
 1 RO

NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5
 1 NA

Stazione ROMA onde corte
 M. 90 Kw. 15
 (Solo programma serale)

- 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
- 11,15 (ROMA): Giornale radio.
- 13,15-13,30 (ROMA): Notizie. — (NAPOLI): Notizie.
- 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Beccè: *Serenata della Laguna*, intermezzo; 2. Ranzato: *Passione*, valzer; 3. Magliani: *Si viene a Napoli*, canzonetta; 4. Lotuata: *Solenità della notte*, intermezzo; 5. Gambardella: *Quanno tramonta o sole*, canzonetta; 6. Penna: *Natapan*, pot-pourri; 7. Tagliaferrì: *Serenata napoletana*, canzone; 8. Culotta: *Festa di maggio*, impressioni; 9. Billi: *Kinje e Fauni*, intermezzo; 10. Nardella: *Suspiranno*, canzonetta; 11. Blon: *Trionfo della bella*, intermezzo; 12. Frontini: *Danza spagnola*.
- 16,45-17 (ROMA): Notizie - Comunicazioni agricole.
- 17-17,15 (ROMA): Conferenza medica della dr.ssa Maria Rossi.
- 17-17,29 (ROMA): Battute allegre, sentenze.
- 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
- 17,30 (ROMA): Segnale orario.
- 17,30-19:

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

1. Schumann: *Manfred*, ouverture (Sestetto EIAR);
 2. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, « Pria che spunti in ciel l'aurora » (ten. Piero D'Auria);
 3. Gluck: « Ari, ritorna, età dell'oro! », aria in tempo di minuetto dall'opera *Il trionfo di Clelia* (soprano Virginia Brunetti);
 4. Campa: *Aria della farfalla* dall'opera *La festa veneziana* (soprano Virginia Brunetti);
 5. Wolf-Ferrari: *I gioielli della Madonna*, selezione (Sestetto EIAR);
 6. Donizetti: *Anna Bolena*, « Deh, non voler costringere » (mezzo soprano Tosca Ferroni);
 7. Lucio d'Ambr.: « La vita letteraria ed artistica ».
 8. Emanuele d'Astorga: *Vo' ricercando fra le ombre*, duetto isoproano V. Brunetti e mezzo soprano Tosca Ferroni);
 9. Pergolesi: « Nel giorno tuoi felici », duetto dall'opera *Olimpiade* (Id., Id.);
 10. Moszkowski: a) *Serenata*, b) *Malaguena* (Sestetto EIAR);
 11. Cantarini: *Ninna nanna* (tenore Piero D'Auria);
 12. Massenet: *Manon*, « Ah, dispar, vision! » (ten. Piero D'Auria);
 13. Verdi: *Danze dall'opera Macbeth* (Sestetto EIAR).
- 20,15-20,20: Segnali per il servizio radioamatoristico.
- 20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Comunicato dell'Ufficio internazionale di Ginevra - Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
- 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
- 21,2:

GRAN CONCERTO VARIATO

- Parte prima:
1. Valente: *I granatieri*, ouverture (orchestra);
 2. Lama: *Lettere*, canzone (cantante Sivoli);
 3. De Curtis: *A Surrentina* (Id.).

- 4. Esposito Franco: *Gioventù italiana*, marcia (orchestra);
 - 5. E. A. Mario: *Sognando un valzer* (Id.);
 - 6. Napoli: *Lontan da te*, romanza (tenore Rotondo);
 - 7. De Curtis: *Tu ca nun chlagne*, canzone (Id.);
 - 8. Weinberger: *La signorina del cinematografo*, intermezzo atto II (orchestra);
 - 9. Lehar: *La danza delle libellule*, duetto atto II con solo violino (tenore D'Auria e sopr. Mattioli);
 - 10. Dizioni del comm. E. Murolo. Parte seconda:
 - 11. Martin Ullis: *Vlener-bohème*, pot-pourri di danze viennesi (orchestra);
 - 12. Costa: *Maria Rò*, canzone (cantante Schottler);
 - 13. Costa: *Luna nova*, Id. (Id.);
 - 14. Schetochina: *Itapsoda ungherese*, per arpa;
 - 15. Bossi: *Sirene*, canzone (cantante Sivoli);
 - 16. Nardella: *Te si scurdate 'e Napule* (cantante Sivoli);
 - 17. Lehar: *La danza delle libellule*, duetto del patinaggio (soprano Mattioli e basso Schottler);
- Tra la prima e la seconda parte: *Radio-sport.*
- 23,24: Musica da ballo: Jazz dell'EIAR: Cantante Mister Empou,

ESTERO

ALGERI

- ALGERI - m. 364 - Kw. 12.**
- 18: Dischi. 18,15: Preavvisi meteorologici e agricoli. 18,30: Mercuriali della Camera di Commercio d'Algeri - *Radio-giornale*. 18,30: Trasmissione di alcuni brani. 18,45: Concerto di solisti. 21: Concerto musicale trasmesso dalla Radio-Alger. 22: Musica viennese. 22,40: Musica militare. 22,45: Musica da ballo - Segnale orario - Ultime notizie.

AUSTRIA

- CRAZ - m. 352 - Kw. 7.**
 Vedi programma di Vienna.
- VIENNA - m. 516 - Kw. 15.**
- 15,30: Concerto pomeridiano. 17,15: Conferenza. 18,15: Un'ora di buon umore. 18,45: Quartetto del coro maschile: Leder di Mozart, Mich, Haydn, Poehm, Soupek, Löt, 19,30: Attualità. 20,5: Sauvage: *Il toroador*, opera buffa in due atti. - In seguito: Concerto orchestrale - Musica brillante.

BELGIO

- BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.**
- 17: Seduta Tri Ergon. 18: Corso di storia belga. 18,15: Corso di storia della musica. 18,30: L'ora Odcon. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Cronaca d'attualità. 20,30: Suite di pezzi per Trio. 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Oostenda. - Ultime notizie - Comunicati d'aspetando.
- LOVANO - m. 338 - Kw. 8.**
 Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

- BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,6.**
- 16,30: Dischi. 17: Concerto orchestrale. 18: Teatro delle marionette. 19,30: Veda Praga. 21: Concerto di strumenti a fiato. 22: Veda Praga. 23,20: Veda Praga.
- BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.**
- 16,40: Veda Praga. 17: Veda Moravia. 19,30: Veda Praga. 21: Concerto militare. 22,20: Veda Praga.
- KOSICE - m. 294 - Kw. 2.**
- 17,10: Concerto orchestrale. 19,10: Conferenza d'igiene. 19,35: Week-end. 19,30: Segnale orario - Campane. 20,5: Concerto orchestrale: 1. Smetana: *Ouverture della Sposa venduta*; 2. Dvorak: *Danze slave*; 3. Smetana: *Porma sinfonica*. 21,5: Dischi. 22,25: Veda Brno. 23,20: Veda Praga.

VISITATE LA FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

6-21 SETTEMBRE 1930

RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

Sabato 16 Agosto

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Concerto di jazz-band. 18:10: Vedd Praha. 18:20: Concerto sulla steppa del Chirghisi. 18:35: Conferenza. 21: Serata popolare con Emilio Vrba. 22: Vedd Praha. 23:30: Vedd Praha.

PRACA - m. 486 - Kw. 8

16:10: Conferenza. 16:50: Conferenza. 17: Vedd Moravska Ostrava. 18:10: Confer. 19:30: Notiziario. 20: Concerto. 20:30: Concerto. 21: Musica popolare. 22: Notiziario. 22:30: V. Brno. 23:30: Concerto da un caffè.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18:15: Giornale parlato - Notizie importanti - Risultati delle corse Sport - Politica straniera - Vita umoristica - Telegrammi di tutto il mondo - Progetti in aria - I parigiani ai campi. 20:10: Meteorologia. 20:30: Radio-teatro. Interrelazione letteraria. 1. A. Sossantini: Inna: Il cimitero verde, un atto; 2. Anatole France: Le miracle de la Pie.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

19: Musica da ballo. 18:15: Trasmissione d'immagini. 18:25: Orchestra argentina. 18:50: Bollettino di Borsa. 19: Concerto d'orchestra. Pot-pourri di canzoni ungheresi. 19:15: Notiziario. 19:40: Melodie: Schubert: La bella mugnola, essa è mia, Il nostro verde di Luth, Il colore preferito, Il colore maledetto, Inquietudine, Impazienza. 20:15: Canzoni spagnole: 1. Valverde; Lavettilis; 2. Turina; Cantares; 3. Aquelillas; 4. Alcazar; 4. Madrid: En la noche. Violoncello e piano: 1. Massenet: Elgar; 2. Id.; 3. Weirich; 3. Poppo; Artechino; 4. Cui; 5. Rimsky. 5. Massenet: Tristezza. 20:55: Cronaca della moda. 21: Segnale orario. Selezione di operette.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.5.

16 (Amburgo): Concerto orchestrale. 17:30: Miniera d'oro nel Harz, conferenza. 17:55 (Amburgo): Concerto orchestrale. 18:10: Concerto militare. 1 Volgt: Marcia; 2. Goinez; Ouverture dell'opera Guarany; 3. Flotow: Aria e coro di Hubsch; 4. Simon: Marcia del carceriere; 5. Hindet; 6. Turandot; 8. Thurban; Sulte americana; 7. How Gill: Way-wound Chimes (con le campane della chiesa). 19:55: Meteorologia. 20: Conferenza. 22:30: Attualità. 23: Danze.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,5.

16:30: Concerto orchestrale. Nell'intervallo: Meglio romanicom, conferenza. 18: Racconto della settimana. 19:5: Jazz-band e parole di illustrazione. 20: Teper-tze dalla foresta presso la Sprea. 20:30: H. Müller-Schlosser: Kau de Colonne, farsa in 4 atti. In seguito: Segnale orario. Meteorologia - Notizie - Fino alle 0:30: Danze.

BRESLAVA - metri 328 - Kw. 1,6.

16: Insegna di libri. 16:30: Concerto della Radio-orchestra. 17:30: Uno sguardo allo schermo: Film della settimana. 18: Dieci minuti di esperanto. 19:10: La canzone popolare dell'Alta Slesia. 19:35: «L'Innamorata», conferenza. 19:35: Musica americana (dischi). 20: Conferenza. 20:30: Programma vario: Musica, canto, recite, reportage. 22:20: Segnale orario. Meteorologia - Ultime notizie. 22:45: Musica da ballo (dischi).

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,6.

16: Concerto orchestrale. 17:45: Notizie economiche. 18:5: L'anno 1910, conferenza. 18:35: «Cio che si impara da operaio», conferenza. 19:5: Lezione di spagnolo. 19:30: Vedd Stoccarda. 21: Vedd Stoccarda. 22: Notiziario. 23:30: Vedd Stoccarda.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

16: Vedd Amburgo. 17:30: «Poeti contemporanei come teorici dell'educazione», conferenza. 18: Dialogo. 18:30: Conferenza nautica. 18:55: Lezione di spagnolo. 20: Vedd Monaco.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16:5: Conferenza per signore. 16:25: Avvenimenti politici. 16:45: Conferenza geografica. 17:5: Peter Flamur; il negro di S. Pietro. 17:30: Concerto vocale e strumentale. 18:30: Conversazione. 19:15: Insegna di libri francesi. 19:40: L'ora dell'operaio. 20:24: Ultime notizie - Notizie sportive. 21: Jazz-band - Musica varia.

LIPSA - m. 259 - Kw. 1,8.

16: Conferenza: «Animali migliori di quanto ne hanno la fama». 16:30: Concerto: Musica di Kaufmann, Verdi, Ganne, Spinelli, ecc. 18: Consulenza tecnica. 18:20: Segnale orario e meteorologia. 18:25: Conferenza linguistica. 18:45: Raconti. 19: Walter Stotzner parla sulla sua spedizione nel Tibet. 19:30: Dischi grammofonici (Suppé, Johann Strauss). 20:30: Vedd Berlino. 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie della stampa - Programma della domenica - Notizie sportive. 23:30: Serata con ballo. Trasmissione da Berlino.

MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,5.

16: Concerto (vedi Stoccarda). 17:4: Per i giovani. 18:45: Concerto d'organo: 1. Bruhn: Preludio in mi minore; 2. Bruckner: Ave Maria; 3. Thullie: Sonata in la minore; 4. Bizet: Agnus Dei; 5. Mendelssohn-Bartoldy: Adagio e allegro dell'opera. 63. 20: Serata con programma vario: 1. Keler-Béla: Ouverture di una commedia; 2. Bayler: Valzer della Fata delle banhole; 3. Morena: Spass muss sein!; 4. Serie di dischi; 5. Lehar: La 1. Id. 6. Raczmanov: Polichinelle; 7. Recla: Arkady Arckenko: Ivan, lo scassinatore, scena umoristica. - In seguito: Musiche di Noark, Krebs - Dischi (adattabili moderni) - Radio-teatro. 22:30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa. - In seguito: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouy dell'Oberto; 2. Schubert: Danze tedesche; 3. Mozart: Concerto in re magg. per violino. 4. Gluck: Balletto-Suite in tre atti; 5. Jarmetel: Korsholm, poesia sinfonica; 6. Glazounov: Valzer concerto; 7. Ciaikovski: Capriccio italiano. 17:45: Segnale orario. Meteorologia - Notizie sportive. 18:35: Conferenza da Friuluro e da Stoccarda. 18:35: «Quello che si impara come operaio», dialogo. 19:30: Marcie militari storiche e canzoni di soldati. 21: «Il giorno dei animali», azione musicale e letteraria di H. Bodenstedt. 22: Ultime notizie. 22:30: Musica da ballo (dischi).

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 QB) - m. 479 - Kw. 25.

17:15: Per i fanciulli. 18: Vedd Londra I. 18:15: Notiziario. 18:45: Selezione di commedie musicali. 20: Vedd Londra I. 21:40: Notizie varie. 22: Vedd Londra I.

LONDRA I - m. 336 - Kw. 30.

16:45: Vedd Londra II. 17:15: Musica da ballo. 18:15: Notizie. 18:40: Bollettino sportivo. 18:45: Vedd Daventry. 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Wagner: Ouverture del Tannhauser; 2. Davies: Melodia solenne; 3. Saint-Saens: Recitativo e aria di Sansone e Dalila; 4. Paderewski: Fantasia polacca; 5. Thomas: Brand of Esmeralda; 6. Dvorak: Sinfonia in mi minore. 21:40: Notiziario. 22: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

17:15: Per i fanciulli. 18: Intermesse musicale. 18:15: Notiziario. 18:30: Cronaca sportiva. 18:55: Concerto di piano: Beethoven: Sonate. 19:30: Vaudelville (musica e varietà). 20:45: Concerto vocale e strumentale: 1. Frimi: a) Mignonette; b) Canto senza parole; c) Danza delle signorine; d) Danza egiziana; 2. Gaud: Scene; 3. Valzer di Greina Green; 4. Id.: Carnevale; 5. Canto; 6. J. Strauss: Ouverture dello Zingaro barone; 7. Chopin: Polonaise in la bemolle maggiore. 21:40: Notiziario. 21:55: Conversazione. 22:30: Prezzi del mercato. 23:30: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

19: Conferenza igienica. 19:30: Duo di bisarmonica e di clarinetto. 20:15: Arie nazionali con accompagnamento di chitarra. 21:5: Trasmissione da Zagabria. 22:55: Vedd Lubiana. 23:45: Segnale orario e notizie. 23: Concerto orchestrale.

LUBIANA - m. 875 - Kw. 3.

18:30: Dischi. 19:30: Conferenza. 20: Vedd Belgrado. 22: Segnale orario - Notiziario. 22:15: Trasmissione da Bled.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Suppé: Ouverture della Bella Galathea; 2. Alois: Salomè, ciò che ho sognato; 3. Tymnus: Sulta tomba del genitore; 4. Schulz: Elisa Galvolic, trio per cetra, chitarra e piano; 5. Strauss: Marietta, fantasia; 6. Siede: Serenata cinese. 20:30: Frammenti di opere. 1. Hoppel: La liberazione di Teseo; 2. Krouzer: Il biacco di granata; 3. Massenet: Manon; 4. Cornelius: Amore tradito. 21: Solisti: Musiche di Kahnt, Braun, Haydn, Kreisler. 21:15: Canzonette. 21:30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18:30: Concerto: Musica nazionale. 19:15: Meteorologia - Notizie di stampa. 19:50: Recitazione. 20: Conferenza. 20:30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Weber: Ouverture dell'Eurante; 2. Rossini: Selezione del barbiere di Siviglia; 3. Liszt: Notturno; 4. Lemaire: Minuetto tenero; 5. Brahms: Due danze ungheresi; 6. Lincke: Marcia cinese. 22:10: Concerto (Schmied, Waldeuter, Paulson, May, Clewing, ecc.). 23: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

17:40: Per i fanciulli. 19:19: Notizie della settimana. 19:40: Concerto di mandolini. In seguito: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(Inno alle 17:40 m. 290, dopo m. 1072) 16:40: Dischi. 17:55: Conversazione. 17:55: Dischi. 18:35: Insegna giornalistica. 19:25: Dischi. 19:41: Concerto orchestrale e canto: Musiche di Siede, Lehar, Gade, Joumans, Grieg. 22:40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16:30: Comunicato e bollettino dell'Associazione Polacca dell'Alta Slesia. 16:20: Trasmissione musicale dalla stazione. 17:25: Per i fanciulli: La zia Elena parla con i più piccoli. 18: Audizione per i piccoli. 18:30: Notizie varie - Programmi per il giorno seguente - Spettacoli della settimana. 18:45: Quarto d'ora letterario. 19: Conferenza. 19:25: Chiacchiere. 20: Intermesse musicale. 20:15: Concerto popolare trasmesso da Varsavia. 22: Lettura. 22:15: Bollettino meteorologico - Trasmissione dei programmi per il giorno seguente (in lingua francese) - Ultime notizie. 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16:30: Concerto grammofonico. 17:10: L'angolo artistico L. S. G. 17:25: Cassette delle lettere. 18: Per i fanciulli. 19: Diverso. 19:20: Dischi. 19:30: «Il lavoro in America», conferenza. 19:45: Notizie agricole. 20: Giornale radio. 20:15: Concerto popolare: 1. Beethoven: Ouverture di Egmont; 2. Lacombe: Alba primaverile; 3. J. Strauss: Valzer dello Zingaro barone; 4. Ippolito-Tanowar: Scizzo del Caucaso; 5. Solista: Halcy; Fantasia dell'opera Ebra; 7. Solista; 8. Moszkowski: Corteo; 9. Liszt: Galoppo cromatico. - Nell'intermezzo: Repertorio dei teatri - Programma di domani. 22: Conferenza musicale. 22:15: Ultime notizie - Meteorologia, ecc. 23: Musica da ballo.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

19: Concerto vocale e strumentale. 1: Gracia: Notte d'estate, 2. Saint-Saens: L'anteno; 3. Esteve: Perché non mi ami? 4. Milave e Pacheco: Il quartiere moresco; 5. Gimeno: Helma, one-step. 22: Campanone - Meteorologia - Borsa valori - Informazioni agricole. 22:10: Concerto della Radio-orchestra: 1. Pecking: Radiomarcia; 2. Coto: Guerrilla; 3. Delmas: Tentazione, intermezzo; 4. Coto: L'amazione; 5. Delibes: A solo di violino del balletto Silvia; 6. Mendelssohn: Harcarola; 7. Schubert: Polonaise in re minore. 23: Notizie di stampa.

MADRID - m. 424 - Kw. 3.

15: Campanone - Segnale orario - Quotazioni di Borsa - Concerto orchestrale: Nell'intervallo: Dizione di poesie. 16:25: Ultime notizie - Indice di conferenze. 20: Campanone - Quotazioni di Borsa - Concerto di piano: 1. Chopin: Valzer in la bemolle; 2. Schumann: Studi sinfonici; 3. Poulenc: Adagio; 4. Strawinski: Danza di Petruichka. Intermesse: Conferenza di attualità - Frammenti di commedie musicali. 21:25: Notizie di stampa. 21:30: Campanone - Segnale orario - Quotazioni di Borsa - Selezione della commedia musicale: La verbena della colomba, di Brecht. Selezione della Melga, di Guridi. 21:30: Cronaca del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. 1:30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizioni di dischi. - Negli intervalli: Notizie di stampa. 22: Fine della trasmissione.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20:30: Segnale orario - Meteorologia. 20:32: Conferenza radiofonica. 21: Concerto vocale e strumentale. 22: Notiziario. 22:10: Radio-dancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. 17:45: Mezz'ora con gli amici della natura. 18:15: Concerto grammofonico. 19:58: Segnale orario. Meteorologia. 20: «Prisioni sulla stazione 1930-31 del cool-bell», conferenza. 20:30: Concerto dal Kursaal. 21: Vedd Basilea. 21:30: Concerto della Banda civica. 22: Notiziario. 22:15: Concerto. 22:45: Radio-dancing.

GINEVRA - m. 780 - Kw. 0,25.

20:30: Notiziario. 20:30: Bollettino gastronomico. 20:55: Musica brillante: 1. Kark: Fétiz, il patto; 2. Razigade: Mimi e ballerina; 3. Fall: Selezione della Rosa di Gerusalemme; 4. Stravinski: Concerto n. 5; 5. Messager: Colpo di rullo; 6. Raymond: In una piccola caffetteria, ecc. 22:15: Notiziario. 22:25: Danze (dischi). 23: Fine della trasmissione.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16:45: Dischi. 17: Musica da ballo. 20: Segnale orario. Meteorologia. 20:2: Composizioni per clarinetto e per sassofono; Clarinetto e pianoforte: 1. Bouillon: Arte d'essere; 2. a) Ganne: Gavotte; b) Wely: Fidanzamento; 3. Stravinski: Concerto n. 3; Herzberg: Aria; 4. Weddoff: Sar-Serene. 20:30: Mascagni: Cavalleria rusticana, melodramma in un atto. 22:15: Musica da ballo. 23: Fine della trasmissione.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dall'Hotel Carlton Elite. 17:15: Concerto della stazione radiofonica. 17:45: Meteorologia - Quotazioni di Borsa. 19: Campanone nelle varie chiese di Zurigo. 19:15: Meteorologia. 20:22: Segnale orario - Vari lavori di giardinaggio. 19:30: Condizioni climatiche della Svizzera - Vari stazioni climatiche. 20: Concerto del Quintetto della stazione radiofonica. 21: Vecchie canzoni militari - Musica militare. 22: Segnale orario - Ultime notizie. 22:10: Musica da ballo (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Conferenza. 17: Conferenza letteraria. 18: Concerto orchestrale. 19: Nicola: Concerto delle Allegre comari di Windsor; 2. Raczmanov: Preludio; 3. Rubinstein: Canzone; 4. Svendsen: Zorahayda, leggenda; 6. Bizet: La bella fanciulla di Perih; 6. Id.: Un'aria della Carmen, ecc. 19:30: Campanone con accompagnamento orchestrale. 20: Rocità varie. 21: In seguito: Orchestra tzigana.



Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 10 AGOSTO 1930 8:30: Langenberg: Logica e psicologia dell'esperanto. LUNEDI 11 AGOSTO 1930 19:45: Lilla; P.T.T. Nord: Racconti, storielle, ecc. 20: Tallinn: Notizie sull'Estonia. MARTEDI 12 AGOSTO 1930 17:40: Huizen: Chiacchierata. TORINO: Il corso sarà ripreso in settembre.

VI ESPNCIZIO

(Da tradurre ed inviare per la correzione a « Esperanto », Casella postale 166, Torino).

PASSEGGIATA

- Belgean promonaden vi farigis al mi, kaj de tiechi la panoramo estas vere mirinda. Sed, pardonu, diru al mi res la nomo de la loko. La nomo estas «Monto de la Kapucenoj». Ni ververe estas tie boshajnaj char la vetero estas bela, l'aero plane travdubla kaj la Alpoj tiom klare videbla).

- Kie estas la fanekonata Danka Monto? - Oni ne vidas gajn de tie chi. La direkto estas tie, sed la Blanka Monto estas nur videbla preskau che la fino de la valo kie ghi staras. - Kiam estas arto da pintoj? Tiu montaro estas majesta krono al la verda obenajo kaj al la urbo. Jen la granda turro, la konstruajloge de Antonelli kiun ni vidas jam de proksime. Ghi vere karaktariza la panoramo de la urbo, kiel oni vidas rian chiam ca la budoj de la postkartoj. - Vidu tie la riveron Po. Tiu flanken rigardu la montojetoj Tie estas la lazikulo de Supercra. kaj tie la plej alta suprajto, kie estas la «Parko de la Remorono», granda arbaro en kiu multaj arbo estas dediacha al unu individualo.

MERCOLEDI 13 AGOSTO 1930

18:35: Stoccarda: El «Originala Verkaro». 21:10: Odessa: Notizie sulla Russia. GIOVEDI 14 AGOSTO 1930 17:30: Parigi P.T.T.: Lezione di letterole.

22:40: Kovno: Conferenza su Scema - Ritorno musica lituana. VENERDI 15 AGOSTO 1930 19:10: Stoccarda: Cenni sul programma della settimana ventura. 20:22: Lubiana: Annunzi del programma in esperanto.

22:20: Berna: Cenni sul programma della settimana ventura. SABATO 16 AGOSTO 1930 18: Breslavia: Conferenza sull'industria della ceramica nella Slesia.

18:45: Cenni sul programma della settimana ventura. 22:15: Bruxelles: Comunicato.

Per informazioni rivolgersi a « Esperanto », Casella postale 166, Torino.

La Radiomobile ITINERARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 10 agosto: Albissola (mezzodi) - Celle (dopopranzo) - Varazze (sera).

Lunedì 11 agosto: Savona (mezzodi) - Spoltorno (dopopranzo) - Finalmarina (sera).

Martedì 12 agosto: Loano (mezzodi) - Albenga (dopopranzo) - Allassio (sera).

Mercoledì 13 agosto: Lalgueglia (mezzodi) - Dianò M. (dopopranzo) - Oneglia (sera).

Giovedì 14 agosto: Ospedineti (mezzodi) - Ventimiglia (dopopranzo) - Bordighera (sera).

Venerdì 15 agosto: San Remo (tutta la giornata).

Sabato 16 agosto: Pieve di Tecco (mezzodi) - Ormea (dopopranzo) - Garesio (sera).

Domenica 17 agosto: Ceva (dopopranzo) - Alba (sera).

Lunedì 18 agosto: Bra (mezzogiorno) - Carmagnola (dopopranzo) - Moncalieri (sera).

Il presente itinerario potrà subire eventuali varianti per ragioni d'ordine superiore.

DOMENICA

17

MENU CIRIO
 per il vostro pranzo di domani

Zuppa di crema al pomodoro.
 Frittatina arrotolata con ripieno di funghi.
 Trippa in salsa d'uova.
 Millefoglie alla confettura prague d'oro Cirio.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.

10,30: Mezz'ora di dischi (« La voce del padrone ») - Musica sacra: 1. Bach: *Byrie* (1.a parte); 2. Id.: *Byrie* (2.a parte); 3. Verdi: *Messa da requiem*: a) *Lacrimosa dies illa*; b) *Domine Jesu*; c) *Requiem aeternam*; d) *Recordare Jesu*.
 12,30: Segnale orario.
 12,30: Araldo sportivo: Notizie.
 12,45: Musica varia.
 13,45-14: Le campane del convento di Gries.
 16,30: Musica riprodotta.
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. De Micheli: *Aronzo*, intermezzo; 2. Azzoni: *Consalva*, ouverture; 3. Rotter: *Penombra*, tango; 4. Schinelli: *Hoygs*, selezione; 5. Catalani: *Dejanice*, fantasia (Ricordi); 6. Morandi: *Pappacina*, one-step.
 17,55: Notizie.
 19,45: Musica varia.
 20,45: Giornale EnIt - Dopolavoro - Notizie.
 21: Segnale orario.

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M. Mario Sette

- Cerrai: *Vespero*, intermezzo;
- Thomas: *Raimondo*, ouverture;
- Leoncavallo: *I pagliacci*, intermezzo;
- Puccini: *Madame Butterfly*, fantasia (Ricordi);
- Prof. Bonvicini Sartì: a) *Ethel Barns: Hindoo lament*; b) *Vieux temps: Chant d'amour*; c) *Benedetti-Michelangeli: Serenata*;
- Notizie cinematografiche.

Orchestra:

- Grleg: *Lamento d'Ingrid*; b) *Danza araba*; c) *Canzone di Solweig*;
- Pieri: *Acqua cheta*, selezione (Sonzogno);
- Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo (Sonzogno).
 22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta con dischi « La voce del padrone ».
 23,45: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 880,7 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra (dischi) « La voce del padrone ».
 11-11,15: P. Teodosio Da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.
 12,20-12,30: Argian: Radiosport.
 12,30-13,30: Musica varia: 1. Ranzato: *L'uomo è fumatore*, one-step; 2. Sourman: *La canzone della mamma*, valzer; 3. Papanti: *Idillio*; 4. Massenot: *Manon*, fantasia; 5. Hoyos: *Dos ojos negros*, tango; 6. Scassola: *Corteo variato*; 7. Valverde: *La gran via*, fantasia.
 13: Segnale orario.
 13,13,10: Notizie.



Il monumentale organo della Basilica di Santa Maria Maggiore di Trento, così ricostruito nelle sue sculture e meraviglie linea architettonica.

13,30-14: Trasmissione fonografica.
 17-17,50: Trasmissione fonografica.
 19,40-20: Dopolavoro e notizie.
 20: Segnale orario.
 20-20,10: Renzo Bidone: « Notizie sportive ».
 20,10-20,30: Trasmissione fonografica.
 20,30-20,40: Illustrazione dell'opera.
 20,40:

PANFAN LA TULIPE
 operetta in 3 atti di Varney

Interpreti:

Primpnetta M. Gabbi
 Maddalena I. Del Gamba
 Panfan La Tulipe A. Cardelli
 Michela C. Navarrini
 Florisa A. Rossetti
 Cotonnnet I. Sacchetti
 Direttore e Concert. M° N. Ricci.
 Negli intervalli: Brevi conversazioni.
 23: Comunicati - Ultime notizie.

MILANO TORINO
 m. 600,8 - Kw. 7 m. 281 - Kw. 7
 I MI I TO

10,15-10,30: Giornale radio.
 10,30 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (M° Don Giocondo Fino).
 10,30-10,45 (MILANO): Padre Vittorio Faccinetti: Spiegazione del Vangelo.
 10,45-11,15: Musica religiosa - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

12,15-13-45: Musica leggera: 1. Lotter: *La mia piccola Bülken*, marcia; 2. Campassi: *Chevez d'argent*, gavotta; 3. Valdam: *Ris di bella*, valzer; 4. Barbieri: *Florodia napoletana*; 5. Papanti: *Houng-Kong*, fox-trot; 6. Bettinelli: *L'Ave Maria*, fantasia (Sonzogno); 7. Cominotti: *Occhi grigi*, fox-trot; 8. Schinelli: *Castia diva*, serenata; 9. Billi: *La camera oscura*, fantasia; 10. Camusso: *Ganchito*, tango; 11. Segurini: *Ciliegia*, fox-trot; 12. Gnecco: *Giuseppina*, one-step.
 15,50-16,15 (TORINO): Radio-gaio giornalino.
 16,30-18,30: Musica riprodotta.
 18,30: Notizie sportive.
 19,20-19,25: Musica varia: 1. Cardoni: *Alhambra*, serenata spagnola (Ricordi); 2. Storaci: *Nina Petrovna*, valzer; 3. Puccini: *La rondine*, fantasia (Sonzogno); 4. Manfredi: *Ultimo rose*, melodia; 5. Ansaldo: *Baby dear*, fox-trot; 6. Fontuny: *Miranda*; 7. Bianco: *St tu me miras*... passo-doble.
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,30: Trasmissione dell'operetta

LA DUCHESSA DI CHICAGO
 di Kalman
 diretta dal M° Cesare Gallino allestita dal cav. R. Massucci
 Negli intervalli: Conversazione e notizie cinematografiche.
 Dal termine dell'operetta alle 20: Trasmissione di musica da ballo,

ROMA
 m. 441 - Kw. 20
 I RO

NAPOLI
 m. 331,4 - Kw. 1,5
 I NA

Stazione ROMA onde corte
 M. 80 - Kw. 15
 (Solo programma serale)
 10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
 10,15-10,45 (ROMA): Musica reli-

giosa (dischi gramofonici « La voce del padrone »).
 10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
 13,30-14,30 (NAPOLI): Radioquintetto: 1. Herold: *Zampa*, ouverture; 2. Waldeufel: *Estudiantina*, valzer; 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, selezione; 4. Ricciardi: *Serenata portoghese*; 5. Mascagni: intermezzo dell'opera *Giulietta e Romeo*; 6. Chamade: *La Isonica*, intermezzo; 7. Avilabile: *Manogna*, passo doppio; 8. Ellenberg: *Marcia caratteristica*.
 17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
 17,30 (ROMA): Segnale orario.
 17,30-19 (ROMA): CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE E MUSICA DA BALLO col concorso della soprano Vella Capuano, della violinista Elena Svicher e del tenore Gino Del Signore: Sestetto EIAR: 1. Saint-Saens: *Dejanice*, introduzione e corteggio del 4. atto; 2. Amintore Galli: *Preliudio eieglico*, dall'opera *David*; 3. Zandonai: *Conchita*, interludio atto 1.º; 4. Messager: *Madame Chrysanthème*, balletto.
 Rivista della femminilità di Madame Pompadour.
 Musica da ballo.
 20,30-21 (NAPOLI): Radiosport - Giornale dell'EnIt - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del porto e idroporto - Segnale orario.

20,20-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
 21,3:
SERATA D'OPERA ITALIANA
 Parte prima:
 Esecuzione del dramma lirico in un atto

IL TABAERO
 musica di G. PUCCINI
 (prop. Ricordi)

Personaggi:
 Michele G. Castello
 Luigi V. Tanlongo
 Il « Tinca » - Il venditore di canzonette G. Salvatori
 Il « Talpa » A. Pellegrino
 Giorgetta O. Parisini
 La Frugola I. Castellazzi
 Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M.º R. Santarelli.
 Luigi Antonelli: « Moralità in scatola ».

Parte seconda:
 Esecuzione del dramma lirico in un atto

CAVALLERIA RUSTICANA
 musica di P. MASCAGNI
 (prop. Sonzogno)

Personaggi:
 Santuzza O. Parisini
 Lola T. Ferroni
 Turiddu F. Caselli
 Alfio L. Bernardi
 Mamma Lucia E. Dominici
 Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M.º R. Santarelli.
 Ultime notizie.

GENOVA

La settimana ventura si avranno le trasmissioni dal Politeama Genovese il quale ha riaperto i suoi battenti per una breve stagione d'opera e dal quale daremo una prima trasmissione domenica 10 agosto. La valentia dei maestri e gli ottimi artisti che fanno parte della Compagnia (si parla persino di qualche celebrità) ci fanno sperare bene.

Fanfan la Tulipe e I Granatieri, due operette che sono piaciute assai agli abbonati, saranno trasmesse ancora una volta. Il M° Nicola Ricci ci darà inoltre, nel corso della settimana, una bella serata di musica brillante, alla quale prenderanno parte la soubrette Isa del Gamba e il comico Carlo Navarrini. Una serata di musica da camera colla partecipazione del violinista Baiardo, del violoncellista Altanasi e del « Quartetto classico dell'EIAR » verrà trasmessa lunedì 11 agosto assieme ad un brillante sketch. Completa il programma un interessante concerto sinfonico con preponderante musiche di autori italiani e stranieri. Il M° Amilheatrof ha diretto ultimamente un interessante Concerto sinfonico con l'orchestra di 1 TO aumentata di qualche strumento, svolgendo un programma che comprendeva, fra l'altro, i poemi sinfonici: *Una notte sul Monte Calvo* di Moussorgsky e il *Fontane di Roma* di Respighi.

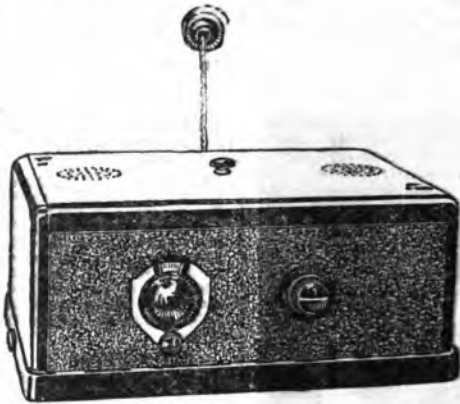
La prima dell'operetta *Zarcovich* ha avuto esito liettissimo e sia il M° Ricci che gli artisti tutti hanno cercato di rendere integralmente la bellezza dello spettacolo di Lehár. Del Concerto sinfonico diretto dal M° La Rosa Parodi ricorderemo il poemetto *La danzatrice malarida* di Mario Barbieri che piacque assai per la sua mobilità serpentina e l'interludio epico di Lodovico Rocca, brano già eseguito molto volte nelle principali sale da concerti, sobrio e incisivo di forma e di contenuto.
 Oltre ad una ripresa della *Giocanda* fu trasmessa la *Cavalleria Rusticana* e il 2° atto dell'*Amico Fritz* (in sostituzione di *Zanetto* che non si poté trasmettere per ragioni artistiche). La settimana fu completata da un Concerto di musica da camera unitamente ad uno sketch e da una trasmissione, lodevole in tutti i sensi, della Banda di S. Zita, diretta dal valente M° Ghignolli.

SITI

SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANCNIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO
VIA G. PASCOLI, 14

MILANO



SITI 40 B
MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE
A 3 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

APPARECCHI RADIOFONICI
RICEVENTI COMUNI E SPECIALI
PER USO MILITARE E CIVILE

STAZIONI TRASMITTENTI
e RICEVENTI DI OGNI TIPO

APPARECCHIO
TELEFONICO



AUTOMATICO
NUOVO MODELLO

TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-
TERCOMUNICANTI A FACILEMTO CON
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER
TELEFONIA E TELEGRAFIA



SITI 70
POTENTE RADIO-RICEVITORE a 7 VALVOLE (3 Schermate)



SITIFON 70
RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE
ELETTRODINAMICO



Conoscete la
VALVO

Provatela!
Ne sarete
soddisfatti!

Rappresentanza della

VALVO Radioröhrenfabrik G. M. B. H. Hamburg

per Lombardia, Veneto:

RICCARDO BEYERLE & C. - Via Galva, 9 - MILANO (112)

per il Piemonte:

Ingg. GIULIETTI, RIZZA e BONAMICO - Via Montecuccoli, 9 - TORINO

R.C.A. VICTOR COMP. INC.



RADIOLA 44

a valvole schermate
L. 2060.

ALTOPARLANTE 108 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 " L. 430.

NOU-
O

PREZZI
O

"S.I.R.A.C."

SOCIETÀ ITALIANA

PER

RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

Piazza L. D'Adda 11 - MILANO - Telef. 82-110 - 82-989

SVEGLIA DI SUONI NEI CIELI DEL BELGIO

L'Ente della radiodiffusione sta per essere costituito

Come abbiamo lasciato prevedere nel nostro ultimo articolo (1), la Camera belga ha adottato gli emendamenti apportati dal Senato alla legge riguardante lo statuto della radiodiffusione. L'Ente belga della radiodiffusione sarà dunque creato prossimamente; già si sta procedendo alla nomina dei membri del Consiglio direttivo. Lo statuto entrerà in vigore non appena sarà promulgato dal Re. Esso regna una data definitiva negli annali della radiofonia belga e crediamo utile per i lettori di riassumere qui sotto le norme che lo compongono.

L'Istituto nazionale belga della radiodiffusione. — E' creato un organismo pubblico denominato « Institut National Belge de Radiodiffusion » (I.N.R.) dotato della personalità civile e istituito per un periodo di dodici anni. Alla scadenza di tale termine l'esistenza dell'Istituto sarà prolungata di pieno diritto per sei anni e così di seguito di sei anni in sei anni, salvo un preavviso di almeno due anni dato dal Ministro delle Poste, Telegrafi e Telefoni.

L'Istituto è autorizzato a organizzare nel Belgio un servizio di radiodiffusione di emissioni manifestanti attraverso la parola, la musica, i suoni, le immagini, ecc. A tale scopo l'Istituto farà soprattutto appello a organismi, associazioni, personalità suscettibili per le loro comunicazioni d'interessare il pubblico. Esso accetterà su certe riserve le comunicazioni che gli saranno proposte. Avrà tuttavia la facoltà di regolare — nell'interesse del servizio e a seconda delle sue possibilità — l'ordine e le modalità circa la radiodiffusione di tali comunicazioni, salvo il diritto per gli interessati che pretenderanno d'esser stati danneggiati, di far ricorso presso il Ministro il quale potrà, in simili casi, prendere le misure che crederà necessarie.

L'Istituto avrà l'uso esclusivo di tre lunghezze d'onde almeno, le quali saranno determinate dal Governo.

Le informazioni e le comunicazioni saranno vagliate, prima di essere accettate, con uno spirito di rigorosa imparzialità. Non è permesso all'Istituto di procedere a radiodiffusioni che fossero contrarie alle leggi, all'ordine pubblico, ai buoni costumi, che costituissero oltraggio alle convenzioni altrui, od offesa ad uno Stato straniero. Né l'Istituto può accettare pubblicità commerciale o altro a scopo lucrativo, né stampare altra pubblicazione all'infuori dei programmi di emissioni.

L'Istituto non potrà iniziare negoziati o concludere accordamenti qualsiasi con un Governo estero senza autorizzazione scritta del Ministro dei Telegrafi e Telefoni.

L'Istituto è diretto da un Consiglio composto dal Ministro dei Telegrafi e Telefoni che ne è il presidente, o da un suo delegato permanente, e di nove membri di nazionalità belga nominati: un terzo dal Re su proposta del Ministro sopracitato; un terzo dal Senato; un terzo dalla Camera dei deputati e da essa revocabili. La qualità di componente il Consiglio è incompatibile con quello di componen-

te la Camera dei deputati, o del Senato.

I conti dell'Istituto saranno verificati da un « Comitato di sorveglianza » composto da un presidente e da tre membri di na-

ti che sarebbero conclusi con il Consiglio di gestione nel limite dell'attività dell'Istituto.

In caso di scioglimento dell'Istituto si procederà alla liquidazione del suo patrimonio. Lo Sta-



Il varo del piroscafo «Principessa Carlotta» ad Anversa - Ecco la Principessa Giuseppina Carlotta accompagnata dalla Duchessa di Brabant mentre si acciuga a tagliare il filo

zionalità belga nominati dalla Corte dei Conti e da essa revocabili. Il presidente è scelto fra i consiglieri della Corte dei Conti.

Il Governo potrà costituire per fini determinati, per questioni d'ordine regionale o locale una o più Commissioni consultative, che daranno il loro avviso sulle questioni che saranno loro sottomesse sia dal Consiglio che dal Comitato permanente.

I fondi dell'Istituto saranno dati:

- 1° dai doni e legati fatti in suo favore;
- 2° dai prestiti che potrà contrarre (specialmente con l'emissione di obbligazioni). Lo Stato garantirà l'interesse e l'ammortamento di dieci milioni di franchi di capitale effettivamente ottenuto a prestito;
- 3° dalle sovvenzioni annuali dello Stato e specialmente da una sovvenzione annuale: a) Al 90 % delle previsioni delle somme che lo Stato dovrebbe incassare annualmente per i prelevamenti effettuati sugli apparecchi privati; b) alle previsioni delle entrate dell'imposta percepita dallo Stato sui prezzi all'ingrosso dei tubi elettronici o altri apparecchi similari serventi all'amplificazione o alla riduzione dei segnali e utilizzabili negli apparecchi riceventi radioelettrici;
- 4° dalle sovvenzioni che potrebbero accordargli i pubblici poteri;
- 5° dalle entrate che potrebbero realizzare dalle sue pubblicazioni o all'occasione di contrat-

to riprenderà l'attivo alle condizioni di sopportare il passivo.

La tariffa sugli apparecchi riceventi è fissata in franchi sessanta annuali. Tuttavia il Governo è autorizzato a ridurla fino a venti franchi per gli apparecchi riceventi nei quali è fatto unicamente uso di cristalli.

La tariffa si paga per i mesi che corrono dal giorno dell'uso dell'apparecchio alla fine dell'anno. Il mese è sempre contato per intero.

E' proibito al detentore di un posto ricevente, senza una speciale autorizzazione del Ministero dei Telegrafi e Telefoni, di distribuire come crede a domicilio i segnali di qualsiasi specie ricevuti con l'aiuto del posto.

Il Ministro è autorizzato a fissare le condizioni alle quali tale autorizzazione sarà subordinata unitamente alla tariffa da percepire, che non potrà mai essere superiore a sessanta franchi per domicilio ricordato con il posto in questione. Il Ministro è incaricato della riscossione delle tariffe.

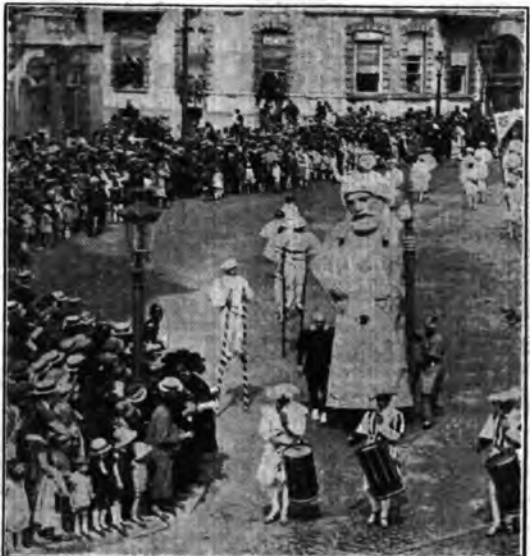
Saranno esentati dal pagamento: i posti creati dallo Stato — Provincie, Comuni — per servizio pubblico; i posti stabiliti nelle scuole, istituzioni culturali ad dette esclusivamente all'insegnamento, ecc.; i posti installati nelle case di invalidi di guerra, ecc.

La Radiotelegrafia - Radiotelefonica e altre Radiocomunicazioni. — Il Governo è autorizzato a servirsi della radiotelegrafia, della radiotelefonica e delle altre radiocomunicazioni di qualsiasi natura all'interno del Regno o a bordo di una nave, aeronave di nazionalità belga; nessuno può stabilire, utilizzare o far funzionare senza autorizzazione un apparecchio di emissione o di ricezione di radiocomunicazioni. Tale autorizzazione è data dal Ministero dei Telegrafi e Telefoni.

Le navi, i battelli, le aeronavi di nazionalità estera addetti a trasporti internazionali sono dispensati dal richiedere l'autorizzazione sopradetta.

All'interno del Regno o a bordo di una nave, o battello, o aeronave di nazionalità belga nessuno può trasmettere o ricevere corrispondenze private, pubblicare corrispondenze private intercettate con l'aiuto d'installazioni radio-elettriche, trasmettere o mettere in circolazione segnali d'allarme, d'urgenza, ecc. Il Re può, quando la sicurezza pubblica o la difesa nazionale lo esigano, interdire in tutto o in parte l'uso dei posti di radiocomunicazioni.

F. MOMBELLI.



La festa del Centenario a Bruxelles - Il corteo storico - Passano i giganti

Il galateo e la radio

Se scoppia un temporale, chiudi l'apparecchio; operazione che non va condotta con la narrazione della solita storiella di gente fulminata attraverso la radio.

Non averle a male se i tuoi ospiti non resteranno ammirati di ogni particolare, e tanto meno poi se qualcuno farà menzione di apparecchi migliori posseduti da altri.

Non guardare brusco chi eventualmente parlasse durante l'audizione. Non prolungare troppo gli sforzi per avere delle stazioni che non vogliono farsi udire.

Se i tuoi ospiti si attaccano all'apparecchio e, tocca e gira, ti bruciano le valve, fa il sorriso angelico della padrona di casa cui hanno rovesciato un bicchiere di vino rosso sulla tovaglia candida.

Se i tuoi ospiti, con un gesto o con una parola, ti fanno capire che ne hanno a sufficienza, smetti subito, e poi non continuare col gramofono.

Tieni a disposizione degli ospiti anche un altro salottino dove la tua radio possibilmente non si senta.

Non farti cattivo sangue se a poco a poco tutti si saranno rifugiati in questo salotto abbandonandoti solo al tuo tormento: alla tua radio.

“Sammy”

Con questo romanzo autobiografico di un soldato americano in Francia, la Casa Editrice Cosmopolita pubblica una nuova collezione di letture divertenti e spassose.

Con in pugno in bocca, l'elmetto sulla ventiquattrore e le mani nelle tasche della divisa «kaki», il sottotenente Joshua Hugh Teddy Watson, più noto con il nome di guerra di Sammy, si presenta senza spavalderia sulla copertina a colori del libro che raccoglie le sue avventure in terra di Francia. Sammy è un simpatico «boy» al quale Maurizio Dekobra, con finissimo umorismo fa da Plutarco o da Polibio. Più che le battaglie eroiche del guerriero transatlantico, venuto a combattere per l'intesa, lo scrittore francese ha preso nota delle sue impressioni di retrovia. La mentalità di Sammy, che tutti abbiamo più o meno conosciuto e apprezzato per il suo cordiale cameratismo, per le sue eccellenti qualità, a contatto con il mondo europeo, con gli usi e le tradizioni francesi si rievola, reagisce e produce un fuoco di fila di osservazioni e di commenti briose, esilaranti.

Sammy è un osservatore perspicace, che se scopre il fucile nell'occhio altrui, o anche il primo ad avvertirli delle... travi o almeno dei bastoncini che si trovano negli occhi dei suoi connazionali... il contrasto tra il vecchio ed il nuovo, tra la vita francese, piena di tradizioni rispettabili che sembrano pregluisti ad un autentico bevitore di «cocktail» e la vita americana, spregiudicata e spiritualmente primitiva non potrebbe essere rappresentata con maggiore vivacità.

Se qualche frase satirica, se qualche allusione contestuale gli sfuggono nel racconto, Maurizio Dekobra ne scusa subito attenuando l'effetto con un sorriso e con un motto di spirito...

La nuova collezione di Cosmopolita r'inizia, dunque, con un libro destinato a diffondersi rapidamente; la traduzione e le illustrazioni di Geo. eleganti e spigliato sia con la penna sia con la matita, invogliano alla lettura che lascia nell'anima un senso di piacevolissima soddisfazione.

V. E. B.

«Sammy, soldato americano», di Maurizio Dekobra - Libreria Cosmopolita, Torino Lire 8.

Abbonamenti

Per gli abbonati all'«Ecl» L. 20,50
• Per i non abbonati Lire 26 •
Estero Lire 75 - Ogni numero separato Lire 0,70.

(1) N. 23, 8-14 giugno, pag. 3, paragrafo II.



CRONACHE RADIOFONICHE



Nella Consulta Municipale

Il reggente della nostra stazione avv. Silvio Del Buono è stato chiamato a far parte della Consulta Municipale. L'attuale consultazione che vien data dal Governo all'egregio amico nostro ci è motivo di vivissimo compiacimento. Di tale natura se ne rallegheranno con noi quanti hanno avuto modo di apprezzare nell'avv. Del Buono la dirittura, la squisitezza di carattere, la uniformità ed equilibrata intelligenza.

Il pomeriggio del 26 marzo 1927, alle ore tre, nell'ululo della tempesta imperversante in quel momento su Vienna una folgore discese, enorme fiaccola, dal cielo ad illuminare d'un tremendo bagliore la camera di Beethoven morente. Non era il fulmine che scagliava Giove contro i titani scalanti l'infinito per respingerli; era un segno dal cielo agli uomini per avvertirli che l'anima del titano della musica stava per essere accolta in quell'infinito ch'egli era riuscito talvolta nelle sue sinfonie a far intravedere ai mortali.

Ed ora, un secolo dopo, la radio, nel diffondere per lo spazio le note imperituro della sua musica, dà il mezzo agli uomini di mettersi in comunione di spirito con la sua grande anima ascoltando il linguaggio universale. Talvolta lieti momenti riposavano in sua vasta mente ed allora s'effondevano dalla sua anima sinfonie di gaia serenità.

La prima sinfonia in quattro tempi di Beethoven: adagio, molto allegro, con brioso andante con moto, minueto finale, è stata eseguita l'8 agosto per la prima volta dalla nostra stazione che ha già diffuso dall'auditorium l'ouverture del *Fidello*, dell'*Egmont*; della *Leonora*, N. 3 e del *Coriolano*.

L'esecuzione è stata lodevole da parte della nostra orchestra per la particolare cura con la quale il maestro Martucci ha concertato e diretto la composizione.

Nello stesso giorno altri due pezzi sinfonici: l'ouverture del *Fausto magico* di Mozart e quella del *Tannhäuser* di Wagner, hanno completato il programma di musica sinfonica.

Al concerto di musica giocosa sono state trasmesse la sinfonia della *Cenerentola*, un'opera poco nota di Rossini ma scintillante di giocondità o la sinfonia delle *Macchere* di Mascagni.

Sono state cantate con bel garbo e piacevole voce dalla signora Bruno (soprano) le romanze della *Linda di Chamounix* di Donizetti («O luce di quest'anima»); del *Barbiere di Siviglia* di Rossini («Una voce poco fa»); e della stessa artista, insieme al basso Schottler, i duetti delle *Educande di Sorrento* di Usiglio («Guardameli bene, guardameli bene in viso»); del *Don Pasquale* di Donizetti («Signorina in tanta fretta»); e dal solo basso Schottler, il quale sa colorire vivacemente le note comiche della musica giocosa, la romanza («Ho capito, signorsù»), del *Don Giovanni* di Mozart e l'aria di Dulcinea dell'*Elisir d'amore* di Donizetti.

Nel concerto di musica varia sono stati eseguiti: un'ouverture di Glinka *La vita per lo Casar*; la 2ª e 5ª danza spagnola di Moszkowsky; le danze (dal *Principe Igor*) di Borodine; la *Chopiniana* di Plink; la *fantasia dell'opera* *Duchessa di Chicago* di Kalman e cantate le romanze di Schumann, Schubert, Perillo e Massenet dalla mezza soprano Mauro, dalla deliziosa voce; e canzoni di Staffeli, Nardella, Al-

berti, Pilati e dai tenori Sivoli e Rolando. In quello di musica leggera o da ballo: un *pot-pourri* della *Maitama di Thabe*; un intermezzo di Vecey (*Notte del Nord*); uno di Chapuis Ke-sako; uno di Nola ed uno di Martingony; un'ouverture di Criscuolo, e un intermezzo di Carona. *Tétes des nègres*, spigliato e vivace. Nel concerto di musica da camera il Radio-quinetto De Rogatis ha suonato la serenata spagnola *La Paloma* di Le Fradier, la danza grottesca di Tschaiakowski, *Cassak retela*; una *Chanson joyeuse* di Ravini; una serenata di Braga ed il *Cigno* di Saint-Saëns.

Musica da ballo e musica da jazz-band sceltissime e svariatissime.

Nel prossimo 15 agosto si avrà: *La sinfonia incompleta* di Schubert, la sinfonia che pone il musicista meritatamente nella esigua schiera dei più grandi sinfonisti; il *valzer in la minore* di Chopin che rivela tutta la caratteristica della sua musica in cui unisce alla malinconia e sentimentalità delle canzoni slave la sapienza armonica tedesca, l'eleganza e la varietà ritmica francese e la facilità melodica e purezza di linea della musica italiana.



La *Yave rossa* del maestro Armando Seppilli ha trovato il più largo e commosso consenso del nostro folto audiorio. Ecco un'opera che coi suoi anelli sullo spalle non dimostra ancora alcuna grinta e ci appare ancora tutta calda di passione. Non è facile spiegarci perché l'opera sia stata allontanata dai palcoscenici dove non ha conosciuto che successi caldi ed entusiastici.

L'esecuzione che ne ha dato la nostra stazione non poteva essere migliore. Diretta dall'autore, che è stato una formidabile bacchetta e che, come direttore d'orchestra, è salito sul podio dei più grandi teatri del mondo, l'opera ha avuto ad interpreti principali la Ilda Brunozzi che, per la bellezza della voce, per l'acuta sensibilità e per l'accento, si sembra destinata al più sicuro e brillante avvenire; il bravo tenore Ferrara e il baritone Belloni dalla frase sempre incisiva e profondamente significativa. Bene anche, nelle loro singole parti, il Berinelli, la Ferrari, la Pagano, la Benedetti, il Carozzi e il Prudenzianni. Ottimi i cori e l'orchestra.

Serata assai interessante quella di venerdì, consecrata, com'è noto, alla musica puramente sinfonica, diretta dal maestro Pirelli. Il concerto, che comprendeva dei numeri giganti come la *II Sinfonia* di Beethoven e la *Sinfonia del Guglielmo Tell*, fu svolto tutto con magnifico slancio dalla nostra ottima orchestra. Fra gli altri numeri del programma ricordiamo la *II Suite* del *Peer Gynt* di Grieg, eseguita con mirabile penetrazione e con quella morbida elasticità che le pagine acquisite richiedono; *l'ouverture del Cavaliere romantico* di Alceo Toni, espressa dall'orchestra con impeto saldo e robusto; *Armonia della notte* del Vindini, resa con tutta la poesia molle fatta di grazia e di sfumature di cui il pezzo è tessuto; e, finalmente, una gradita primizia: la *Novelletta* di P. Ostali, che è, come tutti sanno, non solo l'esponente massimo della Casa musicale Sonzogno, l'elettissimo Presidente, ma musicista dal facile estro geniale, confortato dalla tecnica più irriprensibile. Questa *Novelletta*, che la nostra brava orchestra ha eseguito col solito impegno, è apparsa una pagina strumen-

tistica degna del più serio rilievo.

La seconda parte del programma fu costituita dal *Concerto* per pianoforte e orchestra di Weber, eseguito dal giovane M. Adolfo Cavanna, assai ben noto ai nostri ascoltatori e che ha confermato le sue preziose doti di pianista dal tocco incisivo e sicuro, dall'agilità inappuntabile, dall'interpretazione stilistica fedele.

Sabato, chiusura della nostra settimana con la recitazione da parte della nostra Stabile di prosa del *Romanzo di un'ora* di Hoffmann, cui ha seguito il consueto concerto di musica da camera, inframmezzato da una brillante conversazione del Mominiano dal titolo: «Cento anni fa». Altri oratori della settimana: Dino Falconi, il professore Bertarelli, il Barbacini, l'inesauribile Veneziani, Vincenzo Costantini e l'instancabile Pianforini che dinanzi al microfono dà quasi seralmente viva voce espressiva alle cartelle che gli sono affidate e che recano la firma dei nomi più noti nella repubblica delle nostre lettere.



Per corrispondere al desiderio espresso da molti abbonati, questa stazione ha istituito, nelle serate di giovedì, sabato e domenica d'ogni settimana, un'ora di musica da ballo.

Dell'ouverture *Re Stefano* di Beethoven e delle *Sithouettes de Carnaval* di Piek Mangiagalli, che assieme ad altre notevoli composizioni costituiscono il programma sinfonico del 28 luglio, il maestro Sette seppò dare, eccellentemente convalidato dall'orchestra, un'ottima esecuzione. Pure assai bene riuscirono in alcuni concerti la distinta soprano Maria Becke e la violinista Guarducci.

I programmi serali sempre vari e ricchi di novità, avranno lunedì un felice inizio con la prima sinfonia di Beethoven. Essa appartiene alla prima maniera stilistica di Beethoven e, per quanto comunemente si affermi, e in parte sia vero che è di forma Haydniana, denota già chiaramente la personalità del maestro in certi immaginari arditi nel minueto che comincia ad avere apicatamente il carattere dello scherzo. Alla sinfonia in seguito il concerto di Mozart in sol maggiore per violino ed orchestra, noto per la squisita eleganza di fattura e di stile.

I suoi tre tempi, benché fra loro deliziosamente contrastanti per il diverso andamento, presentano una successione di idee sempre legate in rapporti logici ed armonici traducienti la massima geniale varietà nella più pura e spontanea unità. Bellezze queste che il violinista Petroni sa mettere nel più vivo risalto con un'interpretazione stilisticamente e tecnicamente perfetta.

Le nostre apprezzate cantatrici da camera si produrranno in belle liriche di Grieg, il più notevole dei musicisti scandinavi del secolo scorso simpatico non tanto per l'esteriorità dei suoi motivi popolari quanto per il senso intimo della sua lirica e dell'armonia, e di Strauss, di cui la signora Fogaroli canterà il sogno vespertino. Richard Strauss è da considerarsi fra i più notevoli epigoni di Wagner, del quale ha spinto lo stile all'eccesso e all'energizzazione, giungendo ad un'espressione musicale che ricorda sotto certi aspetti il decadentismo letterario.

La signora Bonvicini Sarli, che rivedremo con vero piacere, pre-

senterà un programma violinistico di cui interesseranno specialmente alcune belle pagine di Vieuxtemps, celebre violinista e compositore che studiò con De Bériot e dopo fortunati giri di concerti in Europa e in America fu nel 1871 nominato professore di violino al Conservatorio di Bruxelles; la sua produzione è esclusivamente violinistica ed è improntata a romanticismo dell'epoca.

Porteranno il loro valido contributo agli altri concerti il violinista Spezzaferri, il tenore Fassetta e la violinista Guarducci.



La musica di Emanuele Chabrier attraversa un periodo fortunato: la critica, insolitamente concorde, riconosce alle opere — sia liriche che sinfoniche — del maestro francese una singolare vivacità ritmica e una molteplicità di idee caratteristiche: recentemente la *Guendoline* e *Le roi malgré lui* sono riapparsi sulle scene parigine detando moti di sincero favore e, intanto, la *Bourrée fantasque* e la *Rapsodia espana* continuano a girare il mondo festeggiatissime. Giova ricordare, a proposito di questa geniale e sforgorante *España*, che il povero Chabrier è stato incredibilmente danneggiato dal suo editore il quale concesse, anni or sono, ad Emilio Waldeufel di trarre dalla suddita rapsodia un valzer che subito conquistò una grande popolarità. Il Waldeufel si fece bello con le penne del pavone ed ora — ironia crudele! — molle persona ritengono fermamente che Emanuele Chabrier si sia servito del valzer di Waldeufel per scrivere l'*España*...

La stazione di Roma ha dedicato uno dei suoi concerti sinfonici al simpaticissimo Chabrier, curando l'esecuzione del poetico preludio della *Guendoline*, dei *Valzer romantici* (egregiamente trascritti per grande orchestra da Felix Mottl), dell'*Idillio*, dell'*España*. Il maestro Santarelli ha saputo ben metterle in evidenza le virtù orchestriche, melodiche ed espansive.

Di Eduardo Grieg sono state eseguite le *Danse sinfoniche op. 64* tutt'ora nuove per l'Italia ed esse sono apparse interessantissime, perché intessute su temi graziosi e svolte con speciale perizia contrappuntistica ed orchestrale.

Del Grieg è stato poi ripresentato, in un'edizione inverosimilmente bella, il concerto per pianoforte e orchestra. La pianista Tina Rossi ne ha accentuato vigorosamente i pregi di favore melodico e di impeto ritmico.

Durante la settimana sono state allestite due opere assai care al pubblico: la *Favorita* di Donizetti e la *Manon Lescaut* di Puccini. La prima, ottimamente diretta dal M. Alberto Paolotti e interpretata dalla signora Teresa Ferroni, dal tenore Facchini — che ha elargito nell'ultimo atto, due *Do di petto* elettrizzanti — dal baritone Guglielmo Castello e dal basso Felice Belli, tutti elementi di valore sicuro, è piaciuta ottremodo: quanto alla *Manon Lescaut*, della quale sono stati protagonisti ammirabili Offelli Parisini, il tenore Franco Caselli e il baritone Luigi Bernardi, ben possiamo dire che essa abbia ottenuta in tutto e per tutto la conferma del brillante successo che le aveva arreso nel gennaio scorso. L'opera pucciniana è stata diretta dal maestro Santarelli con felice baldanza e massima accuratezza.

La Compagnia d'operelette è stata molto efficace nella esecuzione

de della *Figlia del tamburo maggiore* di Offenbach; la nuova commedia radiofonica *Rosetta* o *Rosina* di Ettore Piorgiovanni è risultata scorrevole e divertente.

Si attendono ora i concerti sinfonici diretti dal maestro Giuseppe Baroni, la ripresa delle opere *Mascotte* e *Bambù*, la esecuzione della *Carmen* di Bizet, del *Tabarro* di Puccini — che si accompagnerà alla *Cavalleria rusticana* di Mascagni — il *Barbiere* con la Di Veroli e la replica del *Rigoletto* richiesta con particolare insistenza. Poi l'orchestra e il coro della stazione di Roma andranno in ferie per quindici giorni e l'allestimento dei concerti serali spetterà alla direzione artistica della stazione di Napoli.



Nell'ultimo concerto vario e sinfonico, che per esigenze di servizio dovette essere spostato ed anticipato nella sera del lunedì, fu presentata da parte dell'orchestra dell'*Xiar* diretta dal maestro G. C. Gedda un'ottima occasione della 8ª *Sinfonia* di Beethoven, dando spiccatissimo al carattere specialissimo di quest'opera in cui il suo grande autore genialmente si riallaccia allo stile delle prime sue sinfonie, pur dimostrando l'ormai compiuta e potente espressione del suo pensiero musicale. Al 1º tempo, gioiosamente sostanzioso di vivacità ritmica, contrastante con lievi episodi melodici, si contrappone l'originalità del 2º, che è un andantino i cui atteggiamenti spigliati e scherzosi fanno ripensare a certi tempi dei suoi più famosi quartetti. Il minueto pare risentito qualche influenza mozartiana, e Beethoven si stacca in esso dalla sua solita forma, così caratteristica, degli altri terzi tempi delle precedenti sinfonie. Nell'ultimo tempo riappare il carattere festoso del 1º e la sinfonia si conclude in un'abbagliante atmosfera di luce e di forza. Tutte queste speciali ed essenziali caratteristiche furono rese dall'orchestra torinese col massimo impegno e colle più serie intenzioni artistiche.

Venero pure eseguiti, in assoluta prima esecuzione due preludi sinfonici del maestro Gino Tagliapietra, insegnante nel Conservatorio B. Marcello di Venezia, e recentemente vincitore, per alcune sue composizioni, di un considerevole premio istituito dal Ministero dell'Istruzione. I due pezzi, una *Berceuse funebre* ed una *Danza* hanno rivelato la lodevole serietà delle finalità artistiche che l'autore si propone e la considerevole tecnica espressiva e coloristica ch'egli possiede. Il maestro Gedda, con amore ed affetto di collega, ne curò i particolari e l'assieme dondò una limpida esecuzione.

La signora Paola Della Torre e il tenore Giovanni Bosco cantarono con molta efficacia e chiarezza di dizione il duetto della *Lucia di Lammermoor*: la signora Della Torre diede sfoggio di eminenti qualità vocali nell'aria del primo atto. Il Quartetto dell'*Xiar* suonò un quartetto di Mendelssohn accuratamente. Il violinista E. Giaccone e il maestro G. C. Gedda eseguirono la 8ª *Suonata* di Mozart per violino e pianoforte con molta sicurezza e con notevoli proprietà stilistiche.

Prossimamente la stazione torinese eseguirà importanti composizioni di musica da camera, scelte nel repertorio meno eseguito, o che si ha fiducia possa riuscire di soddisfazione ai vari desideri dei radioscoltatori.

CAMPO

ELETTROMAGNETICO

E' detto anche campo radioelettrico, alternando ad alta frequenza e presenta due componenti, quella elettrica (verticale) e quella magnetica (orizzontale). Esso è la causa per cui sono consentite delle comunicazioni senza filo fra un punto e l'altro della Terra (almeno fino ad ora e salvo a vedere che altro sapranno fare i nostri posteriori...).

Come è noto questo campo è generato da un circuito oscillante aperto (atto ad irradiare l'energia ad alta frequenza di cui è sede) ed i cui estremi sono collegati rispettivamente all'aereo ed alla terra (vedi circuito oscillante).

CAPACITÀ ELETTRICA

Dal significato reale di «contenenza» se ne ricava la definizione generale che possiamo chiamare la «proprietà posseduta da qualsiasi conduttore elettrico di raggiungere un certo potenziale quando viene caricato di una certa quantità di elettricità».

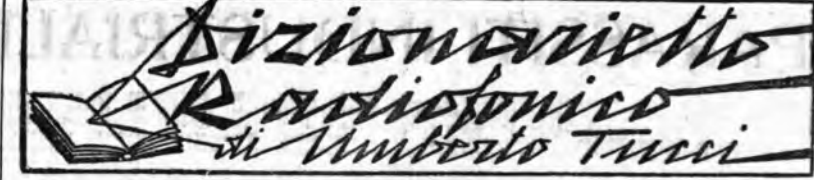
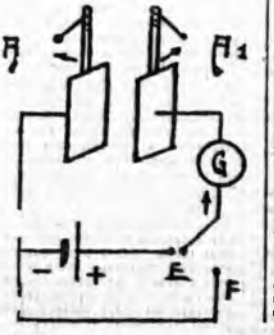
Portando la suddetta definizione nel campo della radio si può specificare che la capacità è la proprietà posseduta da un semplicissimo apparecchio (condensatore, concepito dal nostro A. Volta nel 1780) di accumulare sulle superfici delle due armature che lo compongono della elettricità statica.

Come è noto la capacità, insieme all'induttanza, sono parti integranti ed essenziali di qualsiasi circuito oscillante (vedi), fondamento delle moderne radiofonie.

Con maggiore rigore possiamo dire che per capacità di un condensatore (vedi) si intende quella quantità di elettricità misurata in Farad con cui si carica il condensatore stesso quando fra le sue armature esiste una differenza di potenziale di un volt. L'intensità di corrente viene misurata come generalmente, in Amper e la quantità di elettricità necessaria per caricare il condensatore viene misurata in Coulomb (vedi).

CAPACITÀ ELETTROSTATICA

Consideriamo il caso di due superfici metalliche (buone conduttrici dell'elettricità) affacciate e parallele fra di loro e separate da uno strato di aria (o qualsiasi altro dielettrico). Se, realizzando lo schema della fig. 1, le colleghiamo rispettivamente ai due poli di una sorgente di energia elettrica continua ed inseriamo in questo circuito un galvanometro noteremo che, non appena il deviatore collegherà i due punti in E, le due armature in ed intorno alle quali circoleranno di elettricità di segno opposto, rispettivamente ai poli della pila con cui sono state collegate.



Il fenomeno sarà evidente se alle due armature si appoggiano due leggere pendolini elettrici, cioè due asticoline metalliche al cui estremo superiore è collegata una pallottolina di carta o di midollo di samburo scesa da un filo di seta. La carica progressiva delle armature farà caricare di elettricità il stesso segno (per contatto con l'asticolina) anche le rispettive pallottoline, le quali si allontaneranno dall'asticolina con cui sono singolarmente in contatto.

Diminuendo la distanza fra le armature la carica delle medesime sarà più sollecitata, ed una maggiore quantità di elettricità passerà dalla sorgente di energia alle armature, cioè attraverso il circuito in cui esso è inserito, circolerà una vera e propria corrente elettrica.

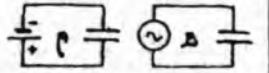
La carica di elettricità sulle due superfici affacciate dalle armature genererà su di esse uno stato di tensione elettrica sempre più progressivo, sino a quando, raggiunto il limite massimo, si ha la scarica del condensatore, cioè lo scoccare di una scintilla fra le armature.

Portando la suddetta definizione nel campo della radio si può specificare che la capacità è la proprietà posseduta da un semplicissimo apparecchio (condensatore, concepito dal nostro A. Volta nel 1780) di accumulare sulle superfici delle due armature che lo compongono della elettricità statica.

Come abbiamo già accennato altrove le due superfici affacciate e parallele, separate da un dielettrico qualsiasi, prendono il nome di condensatore (vedi anche Bottiglia di Leyden). Ora è evidente da quando questa parola finora dettata che la capacità di un condensatore aumenta sia col diminuire la distanza fra le armature che con l'aumentare le superfici di esse.

Collegando, quindi, alle due armature una sorgente di energia elettrica continua la carica, e quindi, il passaggio di energia in un dato senso ha luogo sino a quando il condensatore ha raggiunto la identica tensione (o differenza di potenziale) della sorgente di energia. Costoché la armatura di un condensatore, pur caricandosi di elettricità, non un impedimento, cioè un isolante al passaggio della corrente. Raggiungo il passaggio di energia, si ottiene la scarica del condensatore e si può, invertendo di nuovo i collegamenti, ricaricarlo di nuovo e ripetere l'operazione.

Invece, collegando le due armature di un condensatore col due poli di una sorgente di energia elettrica alternata le armature,



pur isolate e distanziate fra di loro, circolano come un vero e proprio conduttore, vale a dire che, se nel caso di corrente continua il circuito elettrico di cui il lato a sinistra della fig. 2 possiamo e dobbiamo considerarlo un circuito aperto (vedi), invece, nell'altro caso presentato con la parte a destra, B, della medesima figura 2, ci troviamo di fronte ad un regolare circuito chiuso, cioè ad un circuito che ci permette il passaggio di una corrente elettrica oscillante e in verso il conduttore che forma questo circuito.

Abbiamo già detto, quindi, ma

ripetiamo, perchè la cosa sia meglio compresa, che collegando le due armature del condensatore ai poli di una sorgente di energia sotto forma di corrente continua, la corrente di carica attraverserà il conduttore solo fino a quando le armature del condensatore stesso avranno raggiunto lo stesso potenziale della sorgente di energia. Invece, collegando le due armature coi poli di una sorgente di energia sotto forma di corrente alternata si avrà, continuamente, il passaggio di una corrente oscillante, cioè di una corrente di carica in un senso e di una corrente di scarica nel senso opposto. Quindi, nel conduttore, si stabilirà regolarmente il passaggio di una vera e propria corrente oscillante od alternata.

Per completare queste brevi note occorre chiarire che, in generale, il progresso della carica di elettricità sulle armature, da un lato, e l'aumento della tensione o differenza di potenziale, dall'altro lato, formano due distinti e separati fenomeni che hanno luogo, sia come inizio che come sviluppo, in tempi differenti, per cui, esaminandoli separatamente, dobbiamo dire che, nel caso suddetto ed in tutti gli altri analoghi, la tensione di questa corrente oscillante è sempre in ritardo di un quarto di periodo rispetto alla corrente vera e propria.

La rappresentazione grafica di ciò semplifica enormemente la spiegazione e, quindi, ricorriamo ad essa a mezzo della figura 3, ove, con le due curve, intendiamo di rappresentare la tensione (curva di maggiore spessore) e la corrente (curva più sottile) nonchè l'andamento di entrambi questi valori in una unità di tempo.

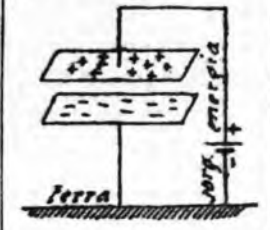
E' facile rilevare, quindi, che nell'attimo in cui la carica della



armature ha raggiunto il valore massimo (inizio a sinistra della curva grossa) e cioè quando esse hanno raggiunto la stessa tensione del generatore, la corrente di carica è al valore zero. Diminuendo la tensione si ha la scarica del condensatore e, quindi, il passaggio di una corrente di direzione opposta alla tensione, corrente che raggiunge il valore massimo proprio nell'attimo in cui la tensione è al valore zero (verticale 1 della figura). Si ha, quindi, una nuova carica delle armature, ma in senso opposto a quella carica arrivata al valore zero quando la tensione era raggiunto nuovamente il valore massimo (verticale 2). E così di seguito. Con questa chiarificazione che abbiamo tentato di dare nella maniera più semplice possibile crediamo di aver spiegato il già detto ritardo di un quarto di periodo della tensione rispetto alla corrente.

Per completare quanto occorre dire, riassuntivamente, sull'argomento, aggiungiamo che se si collega una sola delle due armature di un condensatore con una sorgente di elettricità, questa armatura si caricherà, logicamente, di elettricità dello stesso segno e, supponiamo, di segno positivo, per esempio. Ma questa carica elettrica di segno positivo richiamerà, automaticamente, o per influenza, un'altra carica elettrica, di segno opposto (negativa, nel nostro caso) sulla faccia interna dell'altra armatura. In sostanza, si tratta del fenomeno abbastanza comune che si ripete numerose volte in natura, spontaneamente: una nube di carica di elettricità di un certo segno ed è vicinissima al suolo.

Per influenza, quindi, la zona di terreno sottostante a questa nuova si carica di elettricità di segno opposto, e si stabilisce, quindi, uno stato di tensione che, spesso, è assai elevato. E quando raggiunge il limite critico può dar luogo ad una scarica fra la nuvo-



la e la terra, fenomeno che noi chiamiamo fulmine.

E' chiaro, quindi, quanto rappresentiamo con la fig. 4, in cui si nota che un'armatura è collegata con una sorgente di energia nel mentre che l'altra è collegata alla terra. In questo caso la piastrina superiore si caricherà di elettricità di segno positivo, mentre che, per influenza, l'altra piastrina, quella inferiore, si caricherà di elettricità di segno negativo.

Capacità in millesimi di mifarad di un aereo unifilare e bifilare

Table with 5 columns: Tipo antenna, Altezza del suolo, Diam. del filo, Lunghezza in metri, Capacità in mil. di mF. It lists values for unifil. and bifil. antennas at various heights and diameters.

CAPACITÀ INDUTTIVA SPECIFICA

E' lo stesso che «costante dielettrica» ovvero il potere induttivo specifico. Nelle formule per il calcolo del valore di un condensatore essa viene indicata con la lettera k. E' noto che fra le due armature di un condensatore vi è sempre un dielettrico qualsiasi (e non potrebbe non esservi dato che è appunto la condizione essenziale in cui debbono trovarsi due superfici affacciate e parallele per costituire un condensatore) e questo dielettrico può essere l'aria - che, allo stato asciutto è un buon isolante - oppure un qualsiasi altro dielettrico. Ma non tutti i dielettrici agiscono nello stesso modo e, quindi, la natura di quello usato influisce sul valore che viene ad assumere la capacità di un condensatore.

Inoltre occorre anche considerare che la capacità di un condensatore aumenta quanto più si diminuisce la distanza fra le armature, cioè lo spessore del dielettrico, ed aumenta aumentando le superfici affacciate, vale a dire che è direttamente proporzionale alle superfici sovrapposte delle armature ed inversamente proporzionale allo spessore del dielettrico.

Ammettendo come valore di k il numero 1 per un dielettrico aria si hanno i seguenti diversi valori per i più comuni dielettrici usati per la costruzione di condensatori.

Table with 2 columns: Dielettrico, Costante dielettrica (k). Lists materials like Fibra rossa, Gomma, Carta paraffinata, etc., with their respective k values.

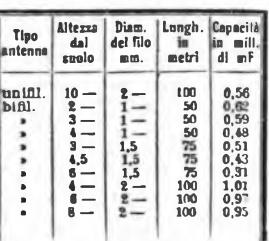
CAPACITÀ PROPRIA (di un conduttore)

Capacità elettrostatica posseduta da qualsiasi circuito, conduttore, indipendentemente da una eventuale capacità (o condensatore) inserito o comunque facente parte del circuito ed apparecchio.

Capacità di un aereo. Anche un qualsiasi circuito di onde ha una propria capacità, dato che esso deve essere considerato come l'armatura di un condensatore di cui l'altra è costituita dalla alta frequenza. Ed è noto che, sicché questa capacità varia in seconda della lunghezza dell'aereo e dell'altezza dal suolo, cioè dello spessore del dielettrico. Inoltre, il conduttore formante l'aereo possiede anche una propria self-induzione (vedi) costoché si può ben affermare che il circuito antenutario è da considerarsi un vero e proprio circuito oscillante (vedi) dato che esso possiede sia la capacità che la induttanza.

Senza addentrarci in calcoli che, in pratica, per il lettore hanno sempre una importanza relativa, diamo, con la tabella qui di seguito, i diversi valori approssimati per una antenna unifilare e bifilare, che sono le più comuni.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Il 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

Dalla tabella possiamo, quindi, rilevare, che a parità di superficie, un condensatore con dielettrico ad aria deve avere delle armature di



Vociarie

Ad un babbo

Il giorno stesso che uscì il Radiocorriere con l'articolo su Neruccio, le Poste mi rimettevano questo scritto sgorgato dall'anima gentile d'una fanciulla. C'è, in queste poche frasi, la fresca e dolce poesia d'un cuore vibrante di commozone: la pietà, l'affetto, il conforto non potevano trovare una forma più delicata per giungere al cuore d'un babbo afflitto:

... Mi fa tanta, tanta pena il papà di Neruccio.

Vorrei potergli dare un po' del mio affetto perché si sentisse meno solo.

Neruccio non vuole che lo piangano. Me lo ha detto la mia stellina: « Non bisogna piangere gli angeli, ma pregare perché Iddio conceda di ritornarli Lassù ».

E poi Neruccio è con il suo papà e con la sua mamma, sempre ed ovunque, più che se fosse vivo, e li attende. Non hanno essi forse mai visto in Cielo una stellina che li guarda trepidante, che sorride e si voltistra quando li vede piangere?

Bisogna che tu dica ai tanti bimbi che ti amano di donare anche un po' d'affetto per il cuore triste di quel babbo, per aiutarlo ad attendere sereno. Neruccio sarà riconoscente a tutti i piccoli e sarà come una bella favola... Una stellina amica dei bimbi...

Lo spirito di Neruccio dev'essere sceso dalla stellina di Lassù e deve averci cercata nel tuo ufficio, Rita, mentre il tuo cuore dettava alla penna queste tue parole d'una dolcezza squisita. E tu, fra i massicci registri, devi aver sentito una carezza d'anima avvolgerli tutta; devi aver sentito, nel tuo cuore, l'eco di una voce che veniva di Lassù e diceva:

« Grazie, mia dolce sorellina! »

Continui, Rita, la « tua stellina » a parlarti così, ad illuminarti in questa guisa e la tua via avrà il riverbero della Luce più bella che dalle stelline di Lassù possa scendere sul cuore degli umani: la luce della pietà gentile!

Il ghiaccio bollito

Ricordate l'esperimento pubblicato nel N. 26 del Radiocorriere? Invitavo i lettori a darmene la spiegazione.

L'esperimento lascia un po' tentennare un lettore, al quale « torna caro essere bambino in spirito » e che si nasconde sotto le iniziali del suo cognome: Ada.

Il colto lettore ricorda la burla giocata a dei dotti che s'erano dati convegno in un giardino un giorno soleggiato. Uno di questi scienziati si nascosivamente una grossa palla di vetro esposta al sole; poi fece constatare che la parte in ombra scottava e quella al sole era fredda.

Gli amici si arrabattarono a tentare di questa e quella spiegazione, ciascuno sostenendo con cuore la propria opinione. Finalmente l'autore della burla il tosse di pena, rivelando il trucco, di che si fecero lo più liete risate.

Ed Ada conclude: « Il sconoscimento del ghiaccio scaldato nell'acqua bollente non rassomiglia affatto per caso ad una di queste burle? Se no, sarei ben lieto di apprendere una cosa che non conosco: e non me ne meraviglierei! »

Ora ecco la spiegazione che dà **Riccardo Danilo**, studente alla regia Scuola Industriale di Udine:

« E' necessario ricorrere ad una legge della fisica, la quale dice:

la temperatura di fusione di un corpo cristallino (corpi che passano dallo stato solido a quello liquido in modo brusco) non varia finché questo non sia fuso interamente ».

« Prendiamo un pezzo di ghiaccio: si sa che esso fonde a 0°, ma se durante la fusione si somministra del calore in eccesso, questo non modifica affatto la temperatura del ghiaccio finché questo è allo stato solido, cioè esso si mantiene costante a 0° ».

« Si comprende adesso che se immergo in un recipiente contenente acqua calda due pezzi di ghiaccio, sulle loro superfici si formerà dell'acqua proveniente dalla fusione del ghiaccio stesso. »

« Se quindi il prendiamo con due tenaglie e li accostiamo in modo che i due pezzi combacino, si avrà tra di essi un sottile strato d'acqua a 0° e quindi si rigela, formando un blocco unico, che si rigela rapidamente, causa la temperatura dell'acqua del recipiente ».

Ringrazio il bravo studente **Riccardo** e i vari altri lettori che furono cortesi a rispondermi sullo stesso quesito.

Ada ha accennato alla burla del globo di vetro. Ciò mi ha fatto ricordare il caso occorso a dei dotti archeologi francesi, in giro in cerca di rarità. Trovarono essi in un sentieruolo di montagna una rozza pietra con su non meno rozzamente scolpite questo misterioso lettere:

IC
LE
H
L
E
S
N

Attoniti, si sedettero davanti a quel sasso ed intavolarono una discussione accalorata, che durò delle ore... e forse durerebbe ancora se un pastore incuriosito non si fosse avvicinato, spiegando il mistero:

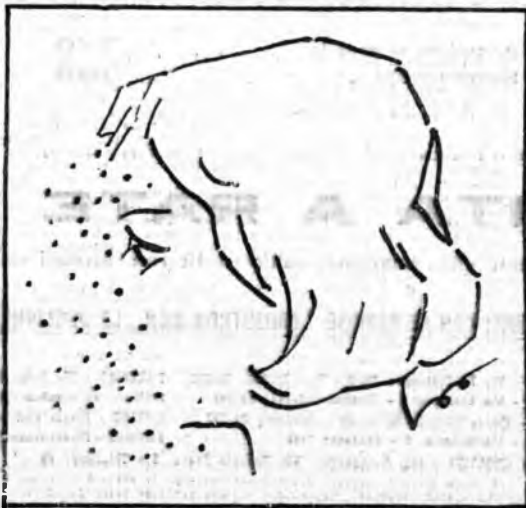
« Nel est le chemin des dunes (questa è la strada per gli asini). »

Si trattava di una mulattiera... asinina e quei dotti, dopo tanta discussione, trovarono opportuno seguirsi senza più ritardare!

Gioco a premi

Un profilo da profilare

Vol avete qui una testina. Provateci a trovare i punti da unire con tratti in modo da ottenere un profilo regolare. Non occorre ritagliare la figurina. Basta servirvi, per l'invio, d'un pezzetto di carta trasparente. Spedire entro 15 giorni a Baffo di gatto, via Arsenale, 21, Torino.



Un piccolo radiomatore milanese: Mario Meati, di 25 mesi.

Le vacanze sono cominciate!

“Capitan tempesta”

L'ultima lettera aperta oggi è così fresca, spontanea, gaia, che desidero pubblicarla subito senza attendere il riscontro del concorso: « In vacanza ». Forse allora non troverei spazio sufficiente e priverci i lettori d'una pagina gustosa:

Caro Baffo di gatto, tu vuoi una prova ed un documento che attesti come io mi trovi in vacanza.

Te ne parlo dar mali, ma tu li percolerai che mi conoscano, e in modo spiritoso, in modo scherzoso, in modo che mi conoscano, e che... sto studiando accentiamente.

Due esami sulla schiava, greco e storia, non sono molto piacevoli: tutt'altro!

A me, purtroppo, succede sempre così. Quando sono in vacanza, solo allora studio, perché sono obbligata, e durante l'anno scolastico me la godo beatamente.

Quindi, allorché mi vedono con un libro in mano immersa in uno studio profondo, tutti esclamano: « Le vacanze sono cominciate! perché sanno che lo studio soltanto quando ho ricevuto una splendida bocciatura, alla quale, però, risponderò molto volentieri. E questa una terribile sventura. La peggio che possa capitare ad una scolaria, specialmente se studiosa e diligente come me. »

Brrrrr... Ritardò ancora la grinta minaccia dei professori quando mi vennero annunciati i due esami ad ottobre e quella ancora più terribile di papà e la bufera che calò su questo spiacevole episodio.

sotto dell'anno scolastico... Ahimè! Da quel giorno, l'ultimo della scuola, facciamoci sul serio a studiare.

Non credere però, caro Baffo di gatto, che io passi tutto il giorno con il libro in mano. Mai più! Studio, quanto è necessario per tutto il tempo durante il quale tengo chiusa nella mia camera, ossia un'ora e mezza al mattino e un'ora e mezza al pomeriggio...

Beché abbia già compiuto il 11 anni e già mi venga dato il pomposo nome di signorina, in fondo mi sento ancora una bambina, e mi piace molto, al punto da fare concorrenza ai ragazzacci della strada: quindi sono la disperazione di tutti. Infatti, passo gran parte della giornata correndo, saltando, graffiandomi nell'arrampicarmi sui alberi e nei boschi, mettendomi e facendo dispetti a tutti.

Quindi ogni giorno lamenti e poi lamenti, ai quali seguono castighi e poi castighi. Io, povera ragazza, sopporto tutto con pazienza filosofica, molto simile a quella dell'antico greco, perché, certo, cerco di dimenticare tutto con un bel bagno nell'acqua fresca del lago o con una bella passeggiata.

Spero, caro Baffo di gatto, che non il sarai annoiato leggendo tutte le sciocchezze con cui ho riempito queste pagine. Ho cercato di fare meglio che potevo. Ma, purtroppo, non sempre si riesce ad ottenere ciò che si vuole, come ora è accaduto a me. Ed ora ti lascio con un affettuoso saluto, sperando di ricevere da te una tua risposta. L'impulso grammatico greco con i suoi maledetti accenti e perfetti mi chiama...

Il mio nome per ora non te lo voglio dire, te lo dirò soltanto se mi farai sapere che sei contento di me.

Mi firmerò ed soprannome che da lungo tempo porto e che è la mia croce maggiore.

Capitan Tempesta

(preso in prestito da Emilio Salgari).

Ecco, Capitan è maschile; tempesta femminile. E si ritiene che il soprannome di sia più esendo tu, perdinci, una signorina!

La tempesta è un guaio serio e grave per chi se la vede giungere addosso. Ma per chi è lungi, ne riceve i benefici: aria più leggera, temperatura deliziosa, fresco profumo di natura dai fiori e dagli ericoidi. Quindi in nem ne godi che i favori, e serba una grande simpatia per questa Tempesta che vien chiusa in camera due volte il giorno: tempesta in un bicchier d'acqua!

Ma tu non dici il vero. Non è possibile che durante l'anno te la voglia bastare; la bocciatura sarebbe assai più assordata. Lo fossi nel greco e nella storia... Questa, veramente, è una storia da ponderare. Il greco, si sa, è una lingua morta, mentre la tua è ben viva da questo che posso capire e che metterò poi alla prova con certe caramelle. Se i tuoi professori l'avessero esaminata la lingua viva, avrebbero constatato che la sapevi lunga... e non desideravi altro che di dimostrarlo pure ad essi. Una lingua, idiosyncrasy Numi, è un po' come un baccalà. Si rispetta il cadavere e si gira al largo. E tu, poverina, fosti messa alle strette e lo sei tuttora (però mi piacerebbe vederti a traverso il buco della serratura mentre sei a tu per tel con l'impalpabile!). Quanto alla storia, anche qui è la stessa storia. Sempre a cercare i morti...

Il passato!... Il trapassato!...

Abbi pazienza, Capitan Tempesta. Visti qualche ora con i morti, anche ridotti alla sola lingua. Qualcosa hanno sempre di buono, di nobile, di grande da suggerire ai giovani, compreso lo « signorine »... E se questa paginella capita sotto il vigile occhio del tuo babbo ed egli con Sero ciplotto ti grata e dice: « Felina! Queste cifre scritte mentre chiusa l'avevo a prigione? », insomma lo dico: « Piatà, signori! La lettera sarà mezz'ora rubata al perfetto, ma non reca con sé lo scorcio della tempesta ».

Per noi, che siamo lungi da Capitan Tempesta e nel tempo e nello spazio, sentiamo nello scritto zampillante, il canto dolce e fresco delle acque di Primavera! Mercoledì, signori...

Onde corte

Fleria Tramonti - Così tu hai un odio mortale per i gatti ed i topi? Certo le tue preferenze sono più elevate, perché vanno all'Orsa Maggiore ed a quella « minore ». Se però ti annoiano le « Pastine asciutte », le quali hanno un amore suscitato per il loro « Flak », te la vedi brutta! E' un gattone, quello, che ricambia quell'amore convergendolo sul pollai arroso delle Pastine. Ma è la sua vita, povera bestia! - Laura Biondi - D'accordo. La tigre sopra in ricchezza di mosse Greto Garlo e poi ha un garbo tutto suo nello stendere la zampita. Se debbo dirti il vero, preferisco vedere a questa e quella al cinematografò nello stesso modo che tu li aiutai al gatto. - Quanto a te, dottor Aguzzi, per il tuo continuo pettegolar, dovresti aver la più viva simpatia per la lumaca o la tararuga, le quali portano la casa ovunque vanno. Sono troppo lenie! E allora dovrei preferire l'automobile per quel modo arrabbiato che la tua preziosissima pelle ha lasciato contro il metallo. Ma invece scegli il « re del pollaio » perché ti dà il segnale orario. Il gatto perché fornitore d'originalità a contropelo; l'usignuolo perché dà il segnale di trasmissione di Mamma-Torino; il cavallo vero, perché non ha ruolo da giullari sotto; il rancore quale rinfacciatura, per avere offerto il primo modello per la costruzione di un quadro. Ti stupisco del bel lettorato.

Gada di Yono - Mi ha fatto la preferenza alla mucca, per il fatto che il topi sta da pascoli come il formaggio. - Fluccia Corvetti, la mia piccola amichetta tanto cara, ama la minuscola gallinetta americana « che mi prepara sempre l'ombrello per la merenda ». E allora l'ho accettata. - Anica Giuseppe Gali è della stessa idea, ma più maturo di senso... e di galline ne vede l'utilità pratica anche dopo la fine della gallina. Mi accorgo ora che sto spifferando le risposte avute al concorso, dopo averci rinunciato in altra parte della pagina. Che volete? « Onde corte » pesco le lettere a caso e allora, forse quale rivincita ventura, estraggo quelle che si riferiscono all'anfante preferito: Giti e perché ella mi ha detto di tirare da un lenore ippopotamo disegnato da Nera Lucas e, questo bestione, sarei poi lei! La briconcella si vendica dell'esclusione da me fatta di « Baffo di gatto » e mi converte in un soggetto di maglie pesi. - Rita, per il tuo lenore ippopotamo pazzo di tutti gli animali, ma Biondi per preferire il coniglio, perché con esso si ottengono tutte le pellicce a cominciare dalla volpe argentina. Queste cose non bisogna dirle. Biondi...

Capiti anche tu, Karamel III, con il tuo cane di tutte le razze. Sta tranquillo, io sono amichissimo di questo bestia: le più adonate all'uomo. - Membrò a farlo apposta, mentre credevo di parlar d'altro, ecco Flaminia Pittagora la quale mi preferisce gli « stornelli » perché me ne infila tra le ali del papagallo, che è per me la bestia più antiquaria dell'universo, forse per il motivo che ripete le bestialità dell'uomo. La donna, il suo, non me ne scorda. - Anche tu, Luisa La Pera, sei pettegolaria, dicendo che preferisci i mostri che do lo nei concorsi. - Perla Diga, la mia fida amica, mi fa sparare quattro calci all'aria dal « suo » nome. Questa è una congiura: - E' la Baffo, mi chiede Annetta Girelli, quali preferisci lo? Preferisco, l'ascensore di Harold Lloyd... - Che mi dici, A. Milly Spear? Scigliammi Preferisci l'uomo... e il perché lo logro. - Man? Per essere perfetto, bisognerebbe fosse anche grammaticale. Dunque passiamo al risposte e varie. A te... Ma no. Questo è un castigo di Dio! Preferisco, Baffo caro - Più o più d'ogni animale - Il magnifico reale: io non son mica un sonaro! - Caro Luigi Petrucci, non occorre che me lo « dica ». Lo vedo dal preferire. Il tuo è il vero canto del salumario!... - Una bocca spalancata: secondo l'ippopotamo, letizia di Dio perché la sua bocca (non quella di « Giro ») ricorda l'altoparlante. - Giuseppe Gali. Le ombre spietate non erano la nera « pieno » e quindi non rispondono al concorso. - Vergilino. Ho passato la tua proposta al competente. Altro non posso dirti. - Diga. Hai proprio battuto il « record » di velocità: sei giunta preceduta da tutti!

Mina Sottoria. Per ora ti dico: bravo!

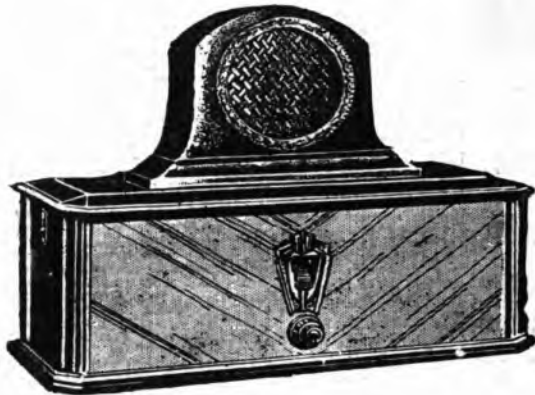
COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L.72.000.000 **DI ELETTRICITA'** CAP. VERSATO L.40.000.000

SOCIETA' ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.

"RADIOLA RCA 44,"

DUE STADI ALTA FREQUENZA E LO
STADIO RIVELATORE
CON VALVOLE SCHERMAE: UNA
BASSA FREQUENZA DI SUPERPOTENZA

LIRE 2060

"ALTOPARLANTE 100-A,"

Celebre diffusore Lire 350

"RADIOLA RCA 60,"

LA PIU' SELETTIVA DELLE RADIOLE
"SUPERETERODINA," CON 9 VALVOLE
RADIOTRON RCA

LIRE 3600



"ALTOPARLANTE RCA 106-V,"

IL CAMPO DELL'ALTOPARLANTE
VIENE ALIMENTATO DIRETTAMENTE DALLA "RADIOLA RCA 44,"
DIFFUSORE ELETTRODINAMICO DI GRANDE POTENZA

Completo di mobile Lire **770**
Senza mobile " **500**

(Nei prezzi suindicati sono comprese le tasse e l'imballo)

VENDITA A RATE

Pagamenti: 25 per cento all'ordinazione; saldo in 12 rate mensili

GLI APPARECCHI "RADIOLA RCA,, SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE "RADIOTRON RCA,, LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO

Uffici di Vendita:

DARI - Via Piccini, 101-103 - Telefono: 15-39.
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656
FIRENZE - Via Strazzi, 2 - Telefono: 22-260

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-141, 80-142
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 29-737
PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41

PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-903
TRIESTE - Piazza Guido Marz, 4 - Telefono: 60-60

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48

PAROLA AI RICETTORI

AVVERTENZA

Spesso giungono a questa Redazione annessi ai quesiti che il rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Cio rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve ripresentarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

RADIOAMATORE - San Giovanni Bianco.

Desiderando ricostituire la batteria anodica (accumulatori I A.) di 40 Volta solfatata al punto che non tiene più la carica che per un massimo di due ore, domanderai se, smontando le piastre, una spazzola metallica basterebbe per levare la patina di solfato, oppure se questo penetra in cavità e, se no, ci si può qualche altro rimedio? Oppure bisognerà cambiarle?

No, se Ella usa metodi così energici, porrebbe via oltre al solfato, anche il litargirio.

La cura normale consiste in una sovraccarica prolungata della batteria. Però il risultato non è sempre ottimo.

Un giornale inglese qualche tempo fa consigliò il seguente procedimento: si sostituisce la soluzione acida con una soluzione di soda caustica al 2-5 % e si carica la batteria come di consueto.

Durante la carica occorre sorvegliare e mantenere alcalina la soluzione aggiungendo eventualmente soda.

Terminata la carica si scaricano accuratamente le lastre, e si riempiono gli elementi dell'acido normale, e si sottopongono ad una carica normale.

MARINO PIETRO - Pinerolo.

Sono possessore di un apparecchio ricevente a due valvole a reazione di mia costruzione a bobine intercambiabili. Le valvole sono: la Telefunken Re-074 e la Re-134. Tuttavia ricevo le onde medie, con due bobine, una di 25 spire e l'altra di 75. Desidererei sapere di quante spire dovrebbero essere le bobine per ricevere le onde lunghe e se è possibile ricevere le onde corte e quali bobine dovrai usare. Inoltre gradirei sapere come va che le stazioni sul condensatore si cambiano sovente di posto con la variazione da 15 a 30 gradi Roma, e da 5 a 10 gradi Milano e Tolosa. In che consiste quel filtro che consigliano a parecchi da inserirsi tra l'aereo e l'apparecchio?

1) Calcoli approssimativamente il numero di spire in rapporto uguale a quello dell'onda, e cioè per il decimetro metri 100 e 300. Però le condizioni migliori saranno stabilite dalla pratica.

2) Senza avere uno schema non è facile stabilire il perché delle variazioni di gradazione del condensatore. Con ogni probabilità sarà dovuto alle variazioni di valore dell'induttanza della bobina provocata dal maggiore o minore grado di razione.

3) Vedrà su questa rubrica la descrizione del filtro.

ABBONATO 2155 - Terzigno.

Sono due anni che possiedo un apparecchio a quattro valvole di cui una di alta frequenza. Come trasformatore d'aereo è identico allo schema che invio. Solamente come trasformatore intervalvolare uso bobine a nido d'api, compresa la reazione. Come stazioni ricevo quasi bene in forza altoparlante da Napoli in su, solo ai primi gradi dei condensatori succede un po' di confusione con le stazioni di Bratislava e Kosice - che non mi fanno sentire qualche altra che si trova vicina, e Torino anche è molto influenzata da tali stazioni. - Come pure Roma di giorno va - estremamente bene, ma di sera è un'ossessione, per quan-

to ci sono gli affievolimenti e per quanto storce a intervalli regolari. E' a conoscenza di ciò codesta spetti. Direzione? l'arché non eliminare tale inconveniente?

E' indecoroso che le altre stazioni più piccole come Vienna, Stoccarda, ecc., si devono sentire più forti di Roma. Perché non si cambia lunghezza d'onda se dipende da disturbi di altre stazioni? Non si potrebbe aumentare ancora la lunghezza portandola, ad esempio, verso Budapest? Almeno con tali lunghezze d'onda secondo me si dovrebbe andar meglio. Del resto codesta spetti. Direzione può farlo in modo da eliminare tale sconcerto.

Desidererei sapere ora come dovrei fare a modificare tale apparecchio, e cioè farlo moderno.

1) E' possibile realizzare il circuito descritto dall'ing. Banfi nel Radiocorriere n. 47 Come dovrei fare ad aggiungere una alta fre-

ing. RAMAN - Foggia.

Prego volermi fornire i seguenti chiarimenti in merito al funzionamento di un apparecchio a cambiamento di frequenza:

1) Conviene mantenere distinti i comandi dei condensatori variabili, od accoppiarli in guisa da ottenere un comando solo? Prego segnalarmi i difetti teorico-pratici dell'uno e dell'altro sistema.

2) Sul tetto di un fabbricato, i cui solai sono in cemento armato, e dotato di una estesa rete di parafulmini, trovasi un aereo della lunghezza di m. 21 amplamente isolato. Nel pressi di quest'ultimo è in corso di costruzione un imponente fabbricato il cui scheletro è in ferro cemento e raggiunge una altezza doppia del fabbricato ove è situato l'aereo.

Nelle condizioni susposte un apparecchio radio, non munito di

ABBONATO 9357 - Torino.

Alcune sere sono, mentre lungo il giorno l'audizione era stata buona, dalle ore 20,45 allo 21,15 circa invece incominciarono a manifestarsi improvvise cadute dei suoni per modo che si udiva solo come in sordina, dopo qualche secondo i suoni si facevano forti, ma per poi ritornare deboli, e ciò alternativamente per una mezz'ora. Le alterazioni duravano ciascuna da qualche secondo a qualche minuto primo.

Contemporaneamente si manifestavano dei gruppi di rumori di 3, 4, 5 di seguito, di carattere lacerante, forti tanto che sembrava dovesse spaccarsi il diffusore e si sovrapponevano ad un altro rumore continuo, più leggero, ma con timbro anche aspro, metallico ed inconfondibile, simili, come quelli del rumore di fondo, ma con caratteri affatto diversi.

Durante questi rumori i suoni non solo sono coperti od attenuati dai rumori ma del tutto interrotti, come quando scoppia un temporale con fulmini; ciò è specialmente manifesto durante i rumori più forti.

Ancora di tanto in tanto comparivano, come un lamento, dei fischi prolungati che si ripetevano parecchie volte e per tutto il tempo del fenomeno. Forse un radiomatore alle prese cogli stessi inconvenienti ed stesso provocatore del medesimo?

Per escludere che i fischi venissero dal mio apparecchio le riferisco che adopero bobine al minimo necessario di spire per sentire Torino e poi provai anche di far suonare in sordina ma la serie dei fischi persisteva.

Ho cercato di sapere se nel diffusore era stato impiantato un motore, non mi risultò. Vi sono nelle vicinanze molti radiomatori ed alcuni con antenna esterna, visibile dalle vie.

Io adopero un apparecchio Philips a tre valvole, alimentatore Selb's, accumulatore 4 Volti, diffusore Harz-Soev, antenna interna e contropeso. Odo soltanto la stazione di Torino, di cui sono entusiasta, e molto bene. Il mio allungo è al secondo piano e dà sulla via Garibaldi fra via Fabbro e via Siccardi: quindi linee di tram, incrocio di questi fra via Garibaldi e via Consolata: linee di luce con cavi dei fili che corrono lungo i muri esterni della casa mia; conduttura d'acqua e gas ed un cinematografo nelle immediate vicinanze.

1) Gli affievolimenti sono dovuti a due cause: condizioni speciali di propagazione, assorbimenti irregolari nelle vicinanze. In città la maggior parte degli affievolimenti sono dovuti a questa seconda causa. Aerei vicini, linee telefoniche, telefonate, possono tutte essere causa di affievolimenti irregolari, perché le loro costituzioni elettriche non sono costanti. Tali affievolimenti si fanno sentire su tutte le stazioni, compresa la locale.

Gli affievolimenti dovuti a propagazione sono già stati spiegati in altra parte di questa rubrica.

2) Si sono inoltre i disturbi che possono essere di natura industriale o meteorologica. Se di natura industriale, provengono da qualsiasi apertura di circuito elettrico nelle vicinanze (lo sgranamento di una lamina elettrica, il settore di un telefono, un rannun, un ventilatore a collettore, ecc.). Di natura meteorologica provengono dallo stato elettrizzato dell'aria; ad esempio, serate belle, limpidie e secche in genere sono le peggiori; questi disturbi variano nelle seconde stagioni, massime di estate inoltrata e di autunno.

3) Il sono inoltre i fischi di reazione prodotti dai radiomatori, che per ricercare una stazione, fanno reagire il loro apparecchio. Essi non solo non possono ricevere, ma disturbano il prossimo.

Conclusioni:
Ella abita vicino ad un cinematografo (munito di aereo e di motore), a linee telefoniche, certamente vi saranno telefoni e bar, e con ciò si spiegano i disturbi.

Ella sente gli affievolimenti soprattutto al passaggio del tram e quando i suoni vicini stanno ricevendo col loro apparecchio.
Ella è disturbata dal Acet, quando i suoni vicini reagiscono col loro ricevitori.

ABBONATO 105830 - Catania.

Possiedo un'Ultradina ad otto valvole e desidero sapere: Come posso usare per utilizzare la mia bassa frequenza, che è a push pull, per adattarvi il pick-up; ed il microfono per poter parlare direttamente lo stesso?

Una volta il pick-up l'ho usato così: un filo alla griglia della rivelatrice e l'altro filo al +9 della piletta di griglia, ma la riproduzione non mi è piaciuta.

Inserendo nel medesimo modo in enfilade, ed utilizzandola come microfono, e parlandovi davanti nell'altoparlante non si sente nulla, l'ho provato pure a unire un filo alla griglia della rivelatrice e l'altro filo al +4, ma sempre niente. Mi vorranno consigliare?

Ella deve collegare l'altro filo al mezzo della piletta di accensione non al più quattro o alla piletta di griglia. Vedrà che insisterà così, parlando alla cuffia udirà in altoparlante. Qualora non sentisse nulla, deve esaminare se il tratto di rivelazione per caratteri di placca altera, oltre a collegare il pick-up, con l'isolamento della griglia della rivelatrice, occorre interrompere il circuito di griglia.

Rag. VITTORIO FILIPPA, Milano.

Vorrei costruire un altoparlante conico usando un motorino bilanciatore, e dalla vostra cortesia vorrei sapere:

1) E' bene che il cono sia grande di diametro e quale precisamente il più adatto per avere una riproduzione esatta di tutti i toni?

2) Si ha maggiore amplificazione con un cono di grande diametro (45 cm. circa)?

3) E' adatta la celluloido, usata come membrana (con)? Quale lo spessore più indicato?

4) Nel motorino bilanciatore (rotolo poli) si può senza conseguenza capovolgere il senso delle due piacchette coniche che tengono la membrana?

1) Sì, perché col diametro grande (anche di un metro) vengono meglio riprodotti i toni bassi, per cui tutta l'audizione viene meglio equilibrata.

2) No, anzi con cono grande sovente si ha una diminuzione di intensità, poiché la massa da muovere è maggiore.

3) Solitamente no, dà un suono falso. Adottare carta da disegno non rigata, del tipo più ordinario, e terminato l'altoparlante, stenda un leggero strato di vernice di celluloido per proteggerlo dall'umidità, ma non sufficiente per comunicare rigidità alla membrana.

4) Certamente, il senso del cono sta delle piacchette, come della membrana rispetto all'equipaggio mobile non ha alcuna importanza.

VILLA FIORITA - Torre Pellice.

Volento portare l'altoparlante a circa 100 metri dall'apparecchio passando in campagna, posso adoperare fili scoperti? a che distanza da loro possono servirmi dei pali della luce?

1) Essi qualsiasi filo di rame o bronzo induttore, da ricoprire che nudo, purché isolato da terra e uno dall'altro. La distanza dalla terra non ha alcuna importanza.

2) Non consiglieremo l'uso dei pali della luce elettrica, per timore di induzione. Ad ogni modo una prova pratica potrà darci l'induzione è nociva o meno.

ELISA CARLATI - Monza.

In possesso d'un apparecchio Telefunken 3 valvole 30 W., desidererei sapere se con antenna applicata esternamente si può avere una ricezione migliore che avere applicata l'antenna internamente. Se l'apparecchio con disposizione 110 V. può essere applicato senza cambiamenti o modifiche alcune sotto una forza di corrente alternata a 120 V.

1) Certamente, aumenterà la ricezione, ma diminuirà la selettività, per cui consiglieremo aggiungere il filtro già più volte descritto.

2) E' opportuno aggiungere la serie sull'alimentazione una resistenza di caduta, che riduca la tensione dal 120 della rete al 110 prescritti dal suo ricevitore. Prendi una resistenza dai 50 al 100 ohm.

Direttore-responsabile: GIGI NICHELOTTI
Tipografia Società Editrice Torinese
Via del Quartier, 1



Un bel tuffo dall'alto della funicolare del «postile caricatori» al Forte dei Marmi

IL SUCCESSO

Centinaia di Clienti soddisfatti in ogni regione d'Italia

Alzano L.	Callianissima
Aquile	Carera
Assisi	Ceremaggiore
Ascoli P.	Cinago
Adara S. M.	Capua
Anagni	Chiodone
Arezzo	Chieti
Bolzano	Caserta E.
Borgano	Cernobbio
Bologna	Caramagna
Bellaria	Crespi A.
Barralfranca	Fiumicino
Bareggio	Foggia
Belluno	Firenze
Brembio	Finala L.
Binasco	Gemona
Bissano	Genova
Benevento	Gorizia
Brand	Gavinana
Decimomanna	Gerace M.
Casteggio	Gallipoli
Catania	Intra
Cagliari	Lodi
Cuneo	Luca
Como	Locana C.
Cologno B.	Muzzana T.
Crema	Meda
Cogne	Milano
Cremona	Mira



Modena	Orbetello	Savigliano
Monza	Orbasiano	Spello
Monte Am.	Oliveto C.	Spoleto
Modica	Papigno	Sondrio
Nocera	Pavia	Stato S. G.
Novi Ligure	Parma	Supi
Nosadelle	Parma	Sestri Pon.
Napoli	Piacenza	Selcena
Novara	Palmi	Sant'Alm.
	Porto Torres	Sanhed
	Perugia	S. Gio. B.
	Reggio Cal.	S. Stefano M.
	Roma	Torino
	Recanati	Trieste
	Ravenna	Treviso
	Reggio Em.	Tropaeo
	Repubblica	Tulmasa
	Rha	Trapani
	Rovello	Tolmezzo
	Risano	Treviso
	Sorano	Udine
	Savona	Victoria
	S. Colombano	Vignola
	S. Felice P.	Verona
	S. Frediano	Venaria S.
	Siena	Vercelli
	Soverato	Venezia
	Spilimbergo	Villanova
	Sorono	Vice Ea
		Zibido

Apparecchi radio

Radio grammofoni

Diffusori

A RATE

Listini e condizioni gratis a richiesta

Amplificatori

apparecchi a onde corte

Alimentatori

A RATE

Nel chiederci i listini specificare possibilmente ciò che è desiderato

LE BASI DELLA NOSTRA VENDITA A RATE

- 1° - Niente cambi, niente occasioni, soltanto apparecchi nuovi di marca e garantiti.
- 2° - Nessun aumento sui prezzi di listino.
- 3° - Rischi di trasporto a nostro carico.
- 4° - Assistenza tecnica sollecita, efficace e gratuita ai nostri Clienti

MILANO (126) - Ditta FRANCESCO PRATI - Via Telesio, 19 - Telefono 41-954

col 29 settembre si trasferisce in piazza Virgilio 4, per necessità di ampliamento

R.C.A. VICTOR COMP. - INC.



RADIOLA 44

a valvole schermate
L. 2060.
ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 " 430.

SOCIETÀ ITALIANA
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE
Piazza LV. Bartorelli 1. - MILANO - Telef. 82-760 - 85-973

UFFICI:

ROMA

GENOVA

NAPOLI

Via Ferdinando di Savoia, 8 - Via XX Settembre, 49 - Via Giuseppe Verdi, 18
Telefono 84-854 - Telefono 83-844 - Telefono 28-723

Negozio di vendita: "SALONE DELLA RADIOLA"
Corso Italia, 8 MILANO - Telefono 83-888

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo



Il Signor _____

Via _____

Città _____ (Prov. di _____)

abbonato al Radiocorriere col N. _____

e con scadenza al _____

chiede che la rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che al stabilmente

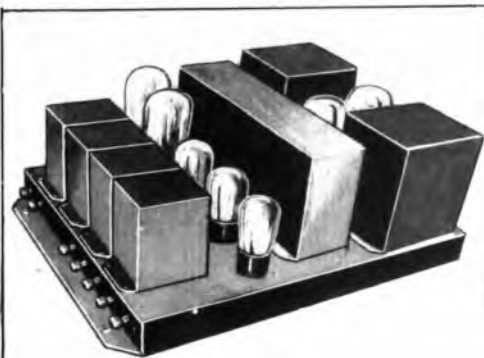
suindicato indirizzo a: _____

all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

MASTERBAND

*Amplificatore Mod. "M,"
per l'uso con apparecchi radio, pick-up,
microtoni, cellule foto-elettriche, ecc.*



Il Masterband modello « M » è un tre stadi con doppio push-pull.

Il primo stadio fa uso di una valvola 227.

Il secondo stadio è un push-pull che usa due 227.

Il terzo stadio, o stadio d'uscita, è un push-pull che fa uso di due valvole 250.

Questo modello è particolarmente indicato per grandi saloni o teatri, per sale da ballo, per audizioni all'aperto, ecc., E PER IMPIANTI COMPLETI NEGLI HOTELS CHE HANNO BISOGNO DI FORNIRE UN ALTOPARLANTE PER OGNI CAMERA.

E' anche espressamente costruito per gli impianti sonori nei Cinematografi, per entrambi i sistemi non sincroni e sincroni.

Per gli impianti sincroni sistema Movietone, naturalmente, viene dotato anche del solito pre-amplificatore.

ALTOPARLANTI. — Questo amplificatore funzionerà regolarmente e basterà ad alimentare sino ad otto altoparlanti super-dinamici e non più di ventiquattro altoparlanti elettro-magnetici.

PICK-UP. — Un pick-up standard ad alta impedenza è sempre raccomandato per l'uso con questo amplificatore.

CARATTERISTICHE

VALVOLE: tre 227, due 250, due 281.

NUMERO DI STADI: tre.

Segnale di entrata per ottenere la massima emissione: 0,2 Volt.

Consumo di corrente: 150 Watts.

Ronzio di alternata: nullo.

Temperatura massima dell'ambiente circostante l'amplificatore, in continuo funzionamento: 25 centigradi.

Uscita dell'apparecchio radio per ottenere il massimo rendimento dell'amplificatore: 1,3 Volt.

Prezzo dell'amplificatore completo di valvole e tasse Lit. 5500



ARTURO C. TESINI
MILANO VIA DURINI, 14 MILANO
Telegrammi: MASTERBAND

La più meravigliosa rivelazione tecnica

nella riproduzione dei suoni e della
parola costruita dalla più perfetta

organizzazione industriale
esistente



Modello MASTODON

OAKLAND
California

CHICAGO
Illinois

THE MAGNAVOX COMPANY

che, nonostante le numerosissime concorrenze, domina il mercato mondiale nella produzione di altoparlanti elettrodinamici di qualità, lancia quest'anno il nuovo Modello

MASTODON

appositamente studiato e costruito per fortissime riproduzioni all'aperto o in grandi sale da ballo, cinema, ecc.

Praticamente resiste a qualsiasi amplificazione non distorta oggi ottenibile

Riproduzione fedelissima

Impossibilità assoluta di deformazione della bobina mobile

Ente Anonimo
Industriale-Commerciale-Bombarda
191-070 ALCIS 450004
The Columbia Graphophone Company, New York 10017-18412-21443
Cassa di Credito Esclusiva